

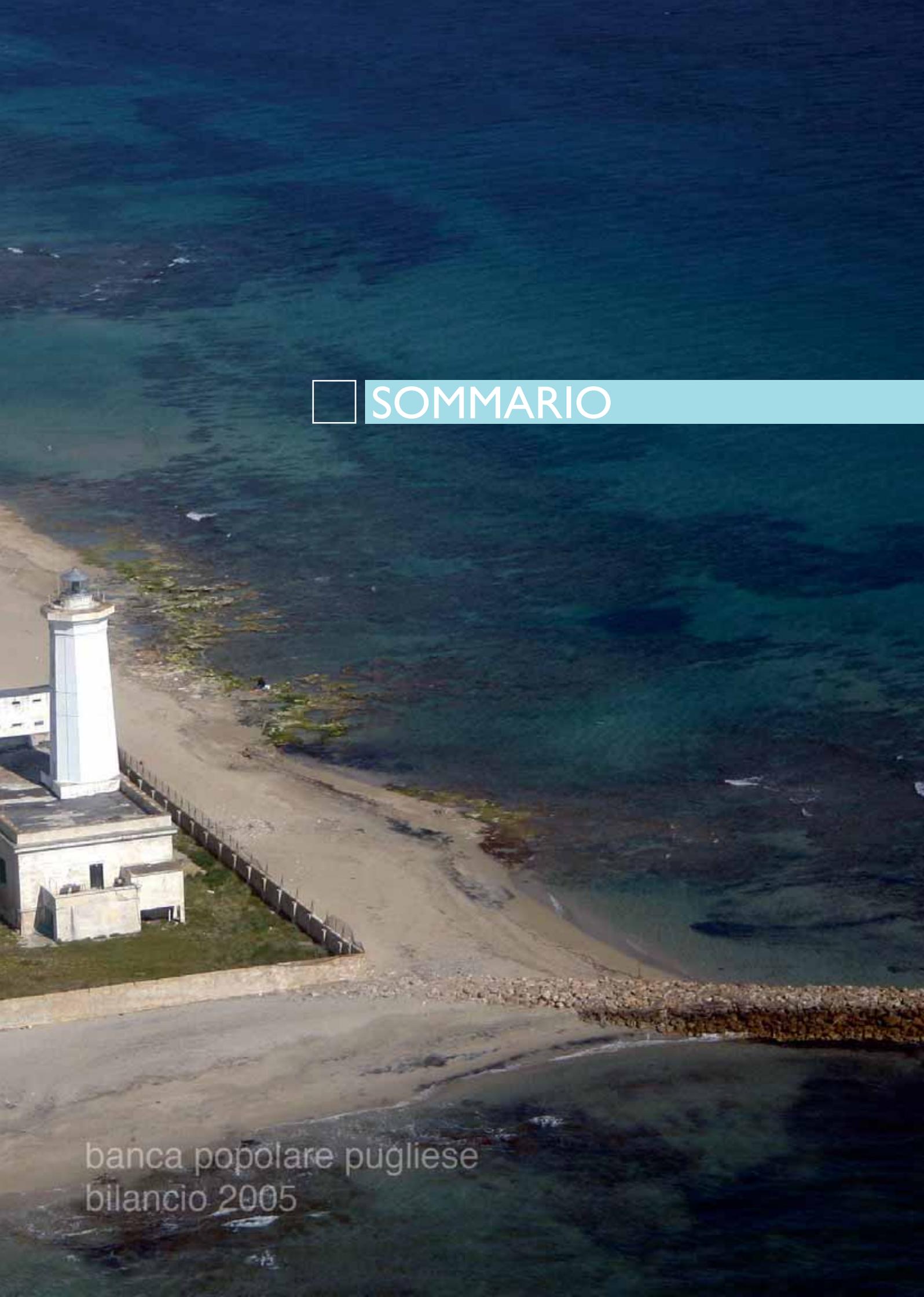
i c a r o s a l e n t i n o

Banca  
Popolare  
Pugliese

Bilancio  
2005

	Organizzazione territoriale	Pag. 4
	Avviso di convocazione di Assemblea Ordinaria	“ 7
9	<b>Relazione sulla gestione</b>	“ 9
48	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>	“ 48
53	<b>Bilancio della Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2005</b>	“ 53
	Stato Patrimoniale	“ 54
	Conto Economico	“ 56
	Nota Integrativa	“ 57
125	<b>Allegati al Bilancio della Banca Popolare Pugliese</b>	“ 125
	- Stato Patrimoniale riclassificato	“ 126
	- Conto Economico riclassificato	“ 128
	- Rendiconto finanziario	“ 129
	- Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto	“ 130
	- Prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate	“ 131
	- Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2005	“ 134
135	<b>Bilanci delle società controllate</b>	
	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio di esercizio	“ 149
GRUPPO BANCARIO	<b>BANCA POPOLARE PUGLIESE</b>	
150	<b>Relazione Esercizio 2005</b>	
	Nota Integrativa	“ 161
	Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato	“ 293
	Deliberazioni dell'Assemblea	“ 295
	Cariche sociali per l'Esercizio 2006	“ 295



An aerial photograph of a coastal scene. On the left, a white lighthouse with a lantern room sits on a small concrete base. The lighthouse is surrounded by a low concrete wall and a sandy area. To the right, the sea is a deep blue-green color, with some seaweed visible near the shore. The overall scene is bright and clear.

# ☐ SOMMARIO

banca popolare pugliese  
bilancio 2005



## PROVINCIA DI LECCE

### ALEZIO

Via Mariana Albina

### ALLISTE

Piazza San Quintino, 10

### ARADEO

Viale della Repubblica, 5

### CAMPI SALENTINA

Via Stazione

### CARPIGNANO SALENTINO

Via Pasubio

### CASARANO

Piazza Indipendenza, 24

### CASARANO

Viale Francesco Ferrari

### CAVALLINO

Iperm. "Carrefour" - S.S. 16, km. 962

### COLLEPASSO

Via Carabinieri Rollo

### COPERTINO

Via Re Galantuomo, 18

### CORSANO

Via Regina Elena (ang. Via Donizetti)

### GALATINA

Via Roma (ang. Via Viola)

### GALATINA

Piazzetta P. Valdoni, 246

### GALATONE

Via L. Manara, 18/24

### GALLIPOLI

Corso Roma, 10

### GALLIPOLI

Corso Roma, 203

### GUAGNANO

Via Vittorio Veneto

### LECCE

Via XXV Luglio, 31

### LECCE

Piazza Mazzini, 57

### LECCE

Viale dell'Università, 85/A

### LECCE

Viale Marche, 11/B

### LIZZANELLO

Via della Libertà, 8

### MAGLIE

Piazza Aldo Moro, 5

### MARTANO

Largo S. Sofia, 2

### MARTIGNANO

Via Roma, 112

### MATINO

Via Roma, 116

### MATINO

Via Roma, 262 (ang. Via Po)

### MATINO

Via F. Filzi

### MELENDUGNO

Piazza Risorgimento, 3

### MELISSANO

Via L. da Vinci (ang. Via Trento)

### MINERVINO

Piazza Umberto I, 2

### NARDÒ

Via Palermo, 16

### NEVIANO

Via Celinelle, 56



faro di san cataldo

**OTRANTO**

Via Vittorio Emanuele, 6

**PARABITA**

Piazzetta degli Uffici, 6

**POGGIARDO**

Via Pio XII (ang. Via Capreoli)

**RACALE**

Via Fiumi Marina, 17/A

**RUFFANO**

Via Santa Maria della Finita, 1

**SAN DONATO DI LECCE**

Via Corsica (ang. Via Lisbona)

**SANTA CESAREA TERME**

Via Roma, 207

**SANTA MARIA DI LEUCA**

Via C. Colombo, 35

**SOLETO**

Via Dante, 2

**SUPERSANO**

Via V. Emanuele II, 99

**SURBO**

Via V. Emanuele II, 122

**TAURISANO**

Via Roma, 30

**TAVIANO**

Corso Vittorio Emanuele II

**TRICASE**

Via Armando Diaz, 1

**TUGLIE**

Via Aldo Moro, 132

**UGENTO**

Via Messapica, 26

**UGGIANO LA CHIESA**

Via Verdi, 1

**VEGLIE**

Via Fratelli Bandiera, 126

**VERNOLE**

Via Lecce, 21

PROVINCIA DI **BARI**

**BARI**

Via Matarrese, 10/A

**BARI**

Via Caldarola, 27/L-M

**BARI**

Via De Cesare, 23

**BARLETTA**

Piazza Aldo Moro (ang. Via Roma)

**BISCEGLIE**

Via Aldo Moro, 80/86

**BITONTO**

Via G. Verdi, 26

**NOICATTARO**

Via Siciliani (ang. Via Crocecchia)

**POLIGNANO A MARE**

Via Mazzini (ang. Via Polimnia)

PROVINCIA DI **BRINDISI**

**BRINDISI**

Via Nino Bixio (ang. Via C. Abba)

**BRINDISI**

Corso Roma, 15

**CEGLIE MESSAPICA**

Via San Rocco, 63

**CELLINO SAN MARCO**

Piazza Mercato, 3

**FASANO**

Via Roma, 78/84



faro di san cataldo



faro di san cataldo

**FRANCAVILLA FONTANA**  
Via San Francesco, 80/82

**MESAGNE**  
Via Normanno

**SAN DONACI**  
Via Grassi, 16

**SAN PANCRAZIO SALENTINO**  
Via Umberto I, 216

**SAN PIETRO VERNOTICO**  
Via Stazione, 22

**SAN VITO DEI NORMANNI**  
Via Carovigno, 45

**TORCHIAROLO**  
Corso Umberto, 62

**TORRE SANTA SUSANNA**  
Largo Colonna, 19

**TUTURANO**  
Via Adigrat, 6

**VILLA CASTELLI**  
Via Palermo (ang. Via Verga)

## PROVINCIA DI TARANTO

**AVETRANA**  
Piazza Giovanni XXIII, 55

**MANDURIA**  
Via Oria, 43

**MARTINA FRANCA**  
Via A. Fighera, 45

**TARANTO**  
Via Dante (ang. Via Zara)

**TARANTO**  
Via Giovinazzi, 50

## UFFICI DI RAPPRESENTANZA

**TIRANA (Albania)**  
Piazza Scanderbeg

## ALTRI SPORTELLI BANCOMAT

**CANNOLE**  
Via Verdi, 2

**CASARANO**  
Filanto spa - Via Industriale  
Centro Comm.le "Ipermac" - Via Vanoni

**CASTRO MARINA**  
Piazza D. Alighieri, 15

**FASANO**  
Ipermercato "Emme Zeta" S.S. 16

**GALLIPOLI**  
S.S. Gallipoli-S.M. Leuca - Loc. Baia Verde

**GIORGILORIO**  
Via C. De Giorgi, s.n.

**LECCE**  
Tribunale - Viale M. De Pietro

**MATINO**  
Romano spa - Zona Industriale

**MESAGNE**  
Centro Comm.le "Appia Antica" - Auchan

**NOHA**  
Piazza S. Michele, 13

**OTRANTO**  
Villaggio Serra degli Alimini

**PARABITA**  
Via Provinciale per Matino, 5

**SCORRANO**  
Ospedale Civile - Via G. Delli Ponti

**TORRE DELL'ORSO**  
Sairon Club Residence - Via Melendugno



I Soci sono convocati in assemblea ordinaria presso il Cinema Teatro Italia in Gallipoli, al Corso Roma, per le ore 9,30 di giovedì 27 aprile 2006 e, occorrendo, in seconda convocazione per le ore 9,30 di domenica 30 aprile 2006, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- *approvazione bilancio al 31.12.2005 e delibere inerenti e conseguenti;*
- *cariche sociali.*

Ai sensi del primo comma dell'art. 22 dello Statuto sociale, hanno diritto di intervenire in Assemblea ed esercitare il diritto di voto solo i Soci iscritti nel libro dei Soci da almeno 90 giorni (27 gennaio 2006) e per i quali sia pervenuta da parte dell'intermediario la comunicazione di cui all'art. 2370 2° comma codice civile.

- I Soci, le cui azioni risultano già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso questa Banca, richiedono la comunicazione contestualmente alla identificazione all'ingresso in Assemblea, utilizzando il modulo allegato alla lettera di convocazione.

- I Soci, le cui azioni risultano immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso altri intermediari, devono richiedere la comunicazione di cui sopra allo stesso intermediario in tempo utile per l'Assemblea. Questi provvederà a trasmetterla all'emittente Banca Popolare Pugliese. Copia di detta comunicazione dovrà essere esibita in sede di Assemblea da parte del Socio.

- I Soci titolari di azioni non ancora dematerializzate devono consegnare i titoli stessi ad uno degli sportelli della Banca per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione oppure consegnare i titoli ad altro intermediario per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione e richiedere la comunicazione per l'intervento in Assemblea.

Eventuali deleghe dovranno pervenire presso una qualsiasi delle dipendenze della Banca entro il secondo giorno lavorativo precedente a quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione (24 aprile 2006), per il relativo deposito, utilizzando l'apposito modulo predisposto dalla Banca e, per i titoli depositati presso altri intermediari, esibendo copia della comunicazione rilasciata da questi ultimi.

Parabita, 28 marzo 2006

Il Presidente  
*Raffaele Caroli Casavola*

Avviso pubblicato sul "Corriere della Sera" del 10 aprile 2006.

## Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

# BANCA POPOLARE PUGLIESE

1.	Scenario macroeconomico internazionale	11
2.	Economia italiana	12
3.	Economia regionale	14
4.	Mercati finanziari	15
5.	Mercato del credito	16
6.	La Banca Popolare Pugliese	17
7.	Impieghi	19
8.	Raccolta da clientela	23
9.	Intermediazione finanziaria	25
10.	Risultati dell'esercizio	26
11.	Patrimonio e Soci	29
12.	Strategie di miglioramento e di sviluppo	30
13.	Politiche commerciali e distributive	32
14.	Partecipazioni e rapporti con le società del gruppo	35
15.	Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento della mutualità	38
16.	Struttura operativa	39
17.	Attività promozionali, benefiche e culturali	40
18.	Controlli interni e gestione dei rischi	40
19.	Rischio di credito	41
20.	Rischi finanziari	41
21.	Rischi operativi	44
22.	Acquisto e vendita di azioni proprie	45
23.	Ricerca e sviluppo	45
24.	Operazioni con parti correlate	45
25.	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	46
26.	Evoluzione prevedibile della gestione	46
27.	Progetto di riparto dell'utile	46
28.	Ringraziamenti e chiusura	47





RELAZIONE  
SULLA GESTIONE

■ Faro di Otranto





## » 1. Scenario macroeconomico internazionale

L'espansione dell'economia mondiale è proseguita nel 2005 in linea con le aspettative; le spinte più rilevanti sono venute dall'area asiatica e dalla Confederazione degli Stati Indipendenti - CSI (Russia e altri Paesi).

L'OCSE, nel suo ultimo Rapporto, ha quantificato nel 2,7% la crescita dei Paesi industriali (dopo il 3,3% del 2004).

Gli Stati Uniti e il Giappone sono stati i Paesi che hanno dato il maggior contributo all'espansione economica dell'area OCSE, con un aumento del Pil rispettivamente pari al 3,6% e al 2,4%. Deludenti, invece, le dinamiche produttive dei grandi Paesi europei, in particolare dell'Italia (0,2%), della Germania (1,1%), della Francia (1,6%) e del Regno Unito (1,7%).

Un peso rilevante sui risultati dei Paesi industriali ha certamente avuto il forte aumento del prezzo del petrolio. La maggiore flessibilità del sistema economico statunitense ne ha consentito l'assorbimento in modo più agevole rispetto all'Europa, legata, anche se in modo progressivamente meno stringente, ai vincoli del Patto di stabilità.

Negli Stati Uniti il controllo della crescita della domanda e il contenimento dell'inflazione (in particolare dei prezzi delle abitazioni) è stato attuato attraverso la politica monetaria. La Federal Reserve ha effettuato a fine 2005 il tredicesimo aumento del tasso di sconto, portandolo dal 4% al 4,25%. L'aumento dei tassi d'interesse dell'ultimo anno ha dato nuova forza al dollaro e ha inco-

raggiato l'afflusso di capitali esteri necessari al finanziamento dei disavanzi di quel Paese.

Il timore di spinte inflazionistiche ha indotto anche la Banca Centrale Europea ad aumentare il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento, a fine 2005, portandolo dal 2% al 2,25%.

I dati pubblicati dall'OCSE permettono di seguire gli andamenti delle principali poste del conto delle risorse e degli impieghi per il complesso dei Paesi dell'area.

La *domanda interna* è stata stimata in crescita del 2,8% (contro il 3,5% nel 2004). A fronte dei consistenti aumenti negli Stati Uniti (3,6%) e in Giappone (2,4%), si è rilevato un più contenuto incremento nei Paesi dell'euro (1,7%). Con riferimento ai flussi degli scambi con l'estero, nel 2005 è stato stimato un aumento del 5,4% per le *esportazioni* di merci e servizi e del 5,8% per le *importazioni* di merci e servizi (inferiori rispetto a quelli registrati nel 2004, rispettivamente pari all'8,1% e all'8,7%).

L'espansione economica ha consentito la discesa del *tasso di disoccupazione* dal 6,7% nel 2004 al 6,5%.

I *prezzi al consumo* (con riferimento al deflettore dei consumi privati), pur in presenza di aumenti dei costi dei prodotti energetici, hanno registrato un aumento analogo a quello dell'anno precedente (rispettivamente 2,1% e 2,0%). Con riferimento ai grandi Paesi, si rileva una notevole differenziazione degli andamenti dei prezzi al consumo (-0,5% del Giappone, +2,8% degli Stati Uniti). Quanto ai conti con l'estero, sono stati registrati preoccupanti deficit. Il saldo



passivo del *conto corrente della bilancia dei pagamenti* è passato da 420,5 miliardi di dollari nel 2004 (1,3%) a 642,9 miliardi nel 2005 (1,8%). Il peggioramento dello squilibrio è dipeso soprattutto dagli Stati Uniti (il disavanzo è salito da 668,1 a 805,7 miliardi di dollari). Il forte sviluppo dei Paesi che non appartengono all'area OCSE continua ad essere uno degli elementi più rilevanti del quadro economico internazionale. I Paesi di alcune aree, come quella asiatica, hanno evidenziato già da alcuni anni la loro capacità di produrre a bassi costi e di invadere i mercati mondiali. Si trattava inizialmente soprattutto di produzioni delocalizzate dalle imprese dei Paesi industriali. Nel tempo, tuttavia, il processo di sviluppo si è diffuso e ormai le produzioni dei Paesi emergenti e di nuova industrializzazione costituiscono una seria concorrenza anche alle imprese del resto del Mondo. Il rallentamento del commercio mondiale registrato nel 2005, per quanto modesto, è stato sufficiente a rendere ancora più aspra la competizione internazionale per la difesa delle quote di mercato. Dal Rapporto della Commissione europea è emerso che i Paesi dell'Asia (escluso il Giappone) nel 2005 hanno continuato a registrare forti incrementi del PIL (7,2% dopo il 7,8% nel 2004). In particolare la Cina ha mostrato una crescita del 9,3% (sostanzialmente uguale a quella dei due anni precedenti). Lo sviluppo economico è proseguito anche in America Latina (4%) e nella Confederazione degli Stati Indipendenti-CSI (6,8%) a tassi elevati, anche se inferiori a quelli del 2004 (rispettivamente pari al 5,5% e all'8,3%).

La crescita del PIL nei Paesi del Medio Oriente e del Nord Africa è passata dall'8,6% del 2004 al 5,2%.

## › 2. Economia italiana

In un contesto internazionale meno favorevole rispetto all'anno precedente, a causa del rallentamento del commercio mondiale e di un forte aumento dei prezzi dei prodotti energetici, l'andamento dell'economia italiana è stato penalizzato in modo sempre più visibile anche dal permanere di nodi di carattere strutturale.

Nel 2005 i consumi delle famiglie e le esportazioni, pur registrando incrementi modesti, sono comunque risultate le componenti più dinamiche della domanda. La crescita relativamente più consistente delle importazioni e la diminuzione degli investimenti fissi lordi possono essere visti come chiari segnali delle difficoltà del "sistema Italia".

Nel secondo trimestre del 2005 si è registrata un'espansione dell'attività produttiva che, pur consentendo il superamento della fase recessiva registratasi nel primo trimestre dell'anno, non ha avviato una visibile ripresa economica.

Il prodotto interno lordo, sulla base dei dati contabili trimestrali dell'ISTAT, dopo una diminuzione nel primo trimestre del 2005 (-0,5% sul trimestre precedente), ha segnato aumenti nel secondo e nel terzo (rispettivamente dello 0,7% e dello 0,3%). Nel confronto tra i primi nove mesi del 2005 e il corrispondente periodo dell'anno precedente la variazione è quasi nulla (-0,1%).



Nei primi undici mesi dell'anno si è complessivamente registrata una diminuzione della produzione industriale dell'1,8% rispetto al corrispondente periodo del 2004. Le inchieste congiunturali condotte dall'ISAE (Istituto di studi e analisi economica) hanno documentato le difficoltà del settore industriale. I dati più recenti hanno tuttavia mostrato un miglioramento del clima di fiducia sull'evoluzione della congiuntura; resta, tuttavia, un atteggiamento molto cauto riguardo alla spesa per investimenti.

La crescita dell'occupazione e l'allentamento della pressione fiscale hanno favorito l'aumento del potere reale d'acquisto delle famiglie. Pur in presenza di un ulteriore incremento della propensione al risparmio, è stato possibile pertanto espandere i consumi privati. Il clima di fiducia dei consumatori (elaborato dall'ISAE), dopo il peggioramento registrato nel corso del 2005, è sensibilmente migliorato nell'ultima parte dell'anno. Le incertezze della situazione economica generale, e in particolare delle prospettive, hanno invece frenato gli investimenti produttivi. A fronte di una prosecuzione della crescita degli investimenti in costruzioni (2,3%) si è registrata una caduta degli investimenti in macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (-3%).

All'economia italiana nel 2005 è soprattutto mancato il contributo della crescita delle esportazioni di merci e servizi. In un quadro di progressiva perdita di competitività delle merci italiane, in larga parte determinata dall'apprezzamento dell'euro, le esportazioni italiane nel 2004 erano comun-

que riuscite a segnare un recupero (3,2%) grazie alla forte crescita della domanda mondiale. Nel 2005, tuttavia, sono emerse nuove difficoltà e perdite di quote di mercato: le esportazioni italiane sono aumentate soltanto dello 0,7%. I problemi di struttura e di competitività dell'offerta nazionale sembrano riflettersi anche sulla crescita delle importazioni di merci e servizi, risultata nel 2005 pari al 3,8% e quindi superiore a quella dell'anno precedente (2,5%).

La debolezza della domanda interna e il controllo delle dinamiche dei costi da parte delle imprese sono stati i principali fattori che nel 2005 hanno favorito un contenimento dell'aumento dei prezzi in Italia. Il tasso d'inflazione, sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è sceso dal 2,2% nel 2004 all'1,9% nel 2005 (segnando il minimo dal 1999).

In presenza di un forte aumento dei prezzi dei prodotti energetici, l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali nel 2005 ha registrato un aumento del 4% rispetto all'anno precedente. Per il solo comparto dell'energia, nel medesimo confronto, la crescita dei prezzi è stata del 15,5%.

Il ristagno dell'attività produttiva non ha impedito qualche miglioramento della situazione del mercato del lavoro. Il numero degli occupati, sulla base della rilevazione sulle forze di lavoro condotta dall'ISTAT, nei primi nove mesi del 2005 è aumentato dello 0,9% sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso al 7,1% nel terzo trimestre



Foto di Orzano

(era stato pari al 7,4% nel corrispondente trimestre del 2004). Al miglioramento delle statistiche sull'occupazione negli ultimi due anni ha tuttavia contribuito in misura rilevante il processo amministrativo di regolarizzazione degli immigrati già occupati.

La gestione della finanza pubblica nel 2005 è risultata particolarmente impegnativa sia per il controllo della spesa sia per il reperimento delle entrate comunque necessarie al contenimento del disavanzo. Il 2005 si è chiuso con un fabbisogno di cassa del settore statale pari a circa 60 miliardi di euro a fronte di 50,1 miliardi nell'anno precedente.

Il mercato azionario italiano ha registrato performance inferiori a quelle dei maggiori Paesi europei (Dj Euro Stoxx +22,5%) segnando un progresso del 13,50% (Mibtel).

### 3. Economia regionale

Nella prima parte dell'anno il quadro congiunturale dell'economia pugliese è stato contraddistinto dal persistere di marcati elementi di debolezza.

Nell'*industria* l'attività ha segnato il passo nel primo semestre, mostrando segnali di ripresa nei mesi estivi che si sono riflessi anche in un miglioramento delle aspettative degli operatori. Anche le indicazioni del sondaggio condotto dalla Banca d'Italia presso un campione di 309 imprese industriali con almeno 20 addetti forniscono una conferma della difficile fase congiunturale che ha contraddistinto il settore nella prima parte dell'anno. I giudizi più favorevoli, rispetto alla rilevazione dell'anno scor-

so, espressi dagli operatori nelle valutazioni sulle prospettive a breve termine, indicano un miglioramento del clima di fiducia negli ultimi mesi. Le imprese prevedono una ripresa degli ordinativi, con un netto miglioramento dei giudizi rispetto all'indagine del 2004. Solo nel comparto dell'abbigliamento continuano a prevalere attese di stazionarietà.

Nel settore delle *costruzioni* è proseguita la fase di crescita in atto dagli anni precedenti. Il favorevole andamento del settore è stato sostenuto dal comparto delle opere pubbliche, in cui il saldo tra le unità rilevate che hanno segnalato un incremento della produzione e quelle con una diminuzione è stato largamente positivo e in crescita rispetto alla seconda metà del 2004. Nel primo semestre del 2005 il mercato immobiliare in regione è risultato particolarmente dinamico.

La crescita del valore delle *esportazioni* regionali, che si è mantenuta su livelli relativamente elevati, ha continuato a beneficiare del determinante contributo dell'export di metalli e prodotti di metallo mentre nei settori tradizionali vi è stata un'ulteriore erosione delle quote di mercato a livello internazionale. Il calo dell'export è stato sensibile per il comparto del cuoio e per quello del mobile.

L'attività nei *servizi* ha risentito negativamente della modesta dinamica dei consumi delle famiglie.

Nei primi otto mesi del 2005 gli arrivi e le presenze di turisti in regione sono diminuiti rispetto allo stesso periodo del 2004. La contrazione più accentuata delle presenze, rilevata in

particolare nella componente straniera dei flussi turistici, ha riflesso la riduzione delle permanenze medie dei soggiorni.

Il numero di persone occupate è lievemente aumentato. L'incremento della *domanda di lavoro* è risultato lievemente più accentuato rispetto al resto del Mezzogiorno, ma inferiore rispetto alla media nazionale. All'incremento del numero di occupati ha contribuito esclusivamente la componente maschile, mentre quella femminile si è ridotta in misura rilevante. La crescita dell'occupazione è stata sostenuta dall'incremento delle posizioni lavorative dipendenti, mentre quelle autonome si sono contratte.

A giugno 2005 i *prestiti bancari* a residenti (al netto delle sofferenze e dei pct) hanno accelerato il passo rispetto ai dati di dicembre 2004 (dal 6,8% al 9,7%): l'espansione ha tratto impulso prevalentemente dall'incremento dei prestiti alle famiglie, in particolare dei mutui e del credito al consumo. I prestiti alle società non finanziarie sono cresciuti e tale dinamica è stata più accentuata per i comparti delle costruzioni e dei servizi; nel comparto industriale l'aumento è stato più moderato.

Sempre alla fine del primo semestre 2005, la *raccolta diretta* delle banche in regione è cresciuta del 3,5% su base annua, decelerando rispetto a dicembre del 2004 (4%). Tale dinamica è stata influenzata dalla riduzione del ritmo di crescita dei depositi.

Il rapporto tra sofferenze e prestiti è sceso di 0,8 punti percentuali rispetto a dicembre 2004, attestandosi al 12,4%,

in diminuzione per il settore delle costruzioni e in aumento per quello industriale. Gli incagli sono aumentati del 19,7% soprattutto nei settori industriali e dei servizi che, congiuntamente, rappresentano il 40% del totale degli incagli.

#### ► 4. Mercati finanziari

Il differenziale di tasso tra il BTP decennale e il Bund tedesco corrispondente, sceso precedentemente intorno a 10 centesimi di punto percentuale, è tornato verso la metà dell'anno a circa 20 centesimi, stabilizzandosi intorno a tale valore. In questo periodo, gli annunci di possibili ribassi del rating accordato al debito del nostro Paese, a causa del peggioramento del quadro economico congiunturale e dei saldi di bilancio statale, non sembrano avere sortito effetti rilevanti sul differenziale dei tassi italiani rispetto agli altri principali Paesi dell'area dell'euro.

Per quanto riguarda il premio per il rischio non si segnalano, durante il 2005, peggioramenti rispetto all'anno precedente. Dopo alcune oscillazioni, sia il livello sia la variabilità degli *spread* tra obbligazioni private e titoli di Stato sono diminuiti. Nel confronto tra obbligazioni private italiane ed estere, il differenziale di rendimento è rimasto inalterato per le grandi imprese con rating elevato, mentre si è accentuato solo temporaneamente per le imprese emittenti di minori dimensioni.

Nel loro insieme i mercati azionari sono cresciuti nel 2005 in modo sostenuto, sebbene ad un tasso inferiore ri-



farò di oranto

■ Roca. Grotta della "Poesia piccola"





spetto a quanto avvenuto l'anno precedente: l'indice S&P-Global 1200, che sintetizza l'andamento delle principali piazze finanziarie mondiali, è aumentato a dicembre scorso del 7,7% contro il 12,5% di un anno prima. Il rallentamento ha riguardato, in particolare, gli USA, dove l'indice S&P 500 è cresciuto solo del 3% rispetto al 9% di dicembre 2004.

Al contrario, nell'area dell'euro vi è stata un'accelerazione della dinamica dei mercati borsistici. L'indice *Dow Jones euro Stoxx* è cresciuto di oltre il 20% a fine 2005 contro il 6,9% di dodici mesi prima. L'ottima *performance* delle Borse europee è stata resa possibile dalla riduzione dei tassi reali d'interesse e dall'aumento degli utili delle società quotate (+25% circa), conseguente soprattutto alla spinta esercitata dalla domanda mondiale. Nell'area dell'euro i rialzi maggiori hanno riguardato i titoli delle compagnie petrolifere (in virtù dell'aumento del prezzo del petrolio), il settore automobilistico (per effetto di alcune operazioni di ristrutturazione) e il settore elettrico, mentre incrementi più contenuti hanno interessato i comparti bancario e assicurativo.

La Borsa italiana ha registrato nel 2005 un incremento del 13,9%, inferiore a quello dell'area dell'euro, trainato dai comparti delle telecomunicazioni e dell'elettricità. Occorre comunque sottolineare come nel 2004 il MIB storico fosse aumentato in misura più ampia rispetto al *Dow Jones euro Stoxx* (17,5% contro 6,9%).

## › 5. Mercato del credito

La dinamica dei finanziamenti erogati dalle imprese bancarie ha manifestato a fine 2005 un assestamento: gli impieghi complessivi (denominati in "euro" e in "valute diverse dall'euro") del totale banche in Italia hanno segnato un tasso di crescita tendenziale pari all'8,20%, che si raffronta al 6,0% di fine 2004. Alla fine del 2005, in dettaglio, l'ammontare degli impieghi del sistema bancario italiano è risultato pari a 1.187 miliardi di euro, segnando un flusso netto di nuovi impieghi di quasi 91 miliardi di euro rispetto alla fine del 2004.

La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla componente a prorata scadenza rispetto a quella a breve termine. A dicembre 2005, infatti, le variazioni tendenziali di queste componenti degli impieghi bancari sono risultati pari a +11,7% per il segmento a medio e lungo termine (+14,20% a dicembre 2004) e di +2,80% per quello a breve termine (-4,40% a dicembre 2004). Dall'analisi dell'andamento del credito bancario per le diverse branche di attività economica, emerge, in particolare, che i tassi di crescita più sostenuti hanno riguardato il segmento dei servizi delle telecomunicazioni, strettamente connesso con il processo di ristrutturazione dell'assetto societario di Telecom, il comparto dei prodotti energetici, il segmento degli alberghi e pubblici esercizi e quello dei prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca. Inoltre, variazioni negative di tale indicatore si sono regi-



strate nel comparto dei prodotti chimici, in quello delle macchine per ufficio, elaborazioni dati, strumenti di precisione, ottica e simili e nel comparto dei servizi dei trasporti marittimi e aerei. Con riferimento all'attività di funding in Italia, le rilevazioni dell'ABI mostrano alla fine del 2005 un'accelerazione della dinamica della raccolta denominata in euro del totale delle banche italiane, rappresentata dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dalle obbligazioni: il tasso di crescita tendenziale è risultato pari all'8,26%, che si raffronta con il 7,73% di dicembre 2004.

Più in particolare, al termine del 2005 la raccolta bancaria è risultata pari a 1.104 miliardi di euro. Nel corso dell'ultimo anno lo stock della raccolta è aumentato di 84,2 miliardi di euro. Si osserva un'accelerazione del trend dei depositi da clientela il cui tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 7,37% (5,53% a fine 2004) e ad un assestamento della dinamica delle obbligazioni delle banche, le quali continuano a segnare ritmi di crescita sostenuti: 9,68% a dicembre 2005 (11,47% a fine 2004). In marcata accelerazione è risultato il trend della provvista sull'estero (cioè l'indebitamento verso non residenti), che ha fatto registrare un tasso di crescita tendenziale di quasi il 28%. La raccolta netta sull'estero (provvista sull'estero meno attività sull'estero) è risultata pari a circa 153 miliardi di euro che rappresenta il 13,2% del totale impieghi. Alla fine di ottobre 2005 le sofferenze al netto delle svalutazioni sono risulta-

te pari a 19.572 milioni di euro, 256 milioni di euro in meno rispetto a settembre 2005 e 2.474 milioni di euro in meno rispetto ad ottobre 2004: la variazione tendenziale è risultata di -11,22% ad ottobre 2005, -7,85% a settembre 2005. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali è sceso all'1,66% (ad ottobre 2004 tale rapporto si collocava al 2,03%). Una conferma del permanere di una elevata qualità del credito è ravvisabile anche dal valore del rapporto sofferenze nette/patrimonio di Vigilanza, posizionatosi ad ottobre 2005 al 9,28% (tale rapporto si ragguagliava al 10,95% ad ottobre 2004).

## › 6. La Banca Popolare Pugliese

### 6.1 - Andamento della gestione

L'esercizio appena concluso è stato denso di attività e di risultati senz'altro soddisfacenti. Tra quelle più rilevanti e significative si menzionano l'approvazione del piano strategico 2005/2007, l'acquisto di una quota di partecipazione in una banca di diritto albanese e la conseguente attività di riorganizzazione e ristrutturazione di quell'azienda, l'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione, l'aumento di capitale sociale con emissione di azioni ordinarie a pagamento, l'introduzione della riforma del sistema di riscossione nazionale, l'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio consolidato 2005. Anche i risultati patrimoniali ed economici hanno premiato l'impegno



profuso nella gestione aziendale per l'anno 2005, con il progressivo incremento degli impieghi e della raccolta tradizionale verso clientela e dei margini economici, compreso il risultato netto d'esercizio. Tutto ciò, continuando a mantenere e migliorare il buon livello di qualità del rischio di credito

assunto e a sostenere in modo privilegiato le imprese minori e le iniziative di cooperazione presenti sul nostro territorio.

#### 6.2 - Sintesi dei risultati significativi dell'esercizio (in €/1000)

Dati patrimoniali	2005	2004	Var. %
Crediti verso clientela	1.251.001	1.215.679	2,91
Crediti verso banche	405.555	266.471	52,19
Portafoglio titoli	907.129	806.543	12,47
Partecipazioni	9.255	7.909	17,02
Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.168	27.972	- 6,45
Totale dell'attivo	2.688.849	2.403.126	11,89
Raccolta diretta	2.154.714	2.105.069	2,36
Raccolta indiretta	1.215.663	1.185.407	2,55
Totale Raccolta	3.370.377	3.290.476	2,43
Impieghi economici	1.251.001	1.215.679	2,91
Impieghi finanziari	1.321.939	1.080.924	22,30
Impieghi totali	2.572.940	2.296.603	12,03
Patrimonio netto (escluso l'utile d'esercizio)	200.385	143.103	40,03
Patrimonio di vigilanza	221.892	167.030	32,85

Dati economici	2005	2004	Var. %
Margine d'interesse	65.661	63.441	3,50
Ricavi netti da servizi	42.736	38.816	10,10
di cui: Commissioni nette	26.803	25.454	5,30
Risultato delle operazioni finanziarie	2.895	1.774	63,19
Margine d'intermediazione	111.292	104.031	6,98
Spese amministrative e ammortamenti	81.251	77.042	5,46
Rettifiche di valore su crediti e immobilizzazioni finanziarie al netto delle riprese	8.205	8.177	0,34
Reddito lordo	21.589	16.459	31,17
Accantonamento Fondo Rischi Bancari Generali	2.500	0	
Imposte sul reddito	9.850	8.050	22,36
Utile d'esercizio	9.239	8.409	9,87

Dati di struttura	2005	2004
Numero medio dei dipendenti	804	807
Numero filiali	80	80



Indici patrimoniali %	2005	2004	Var. %
Impieghi economici / raccolta diretta	58,06	57,75	0,53
Impieghi economici / totale dell'attivo	46,53	50,59	-8,03
Impieghi totali / raccolta diretta	119,41	109,10	9,45
Raccolta diretta / totale dell'attivo	80,14	87,60	-8,52
Patrimonio di vigilanza / totale dell'attivo	8,25	6,95	18,73

Indici di redditività %	2005	2004	Var. %
ROE annualizzato (Utile netto / Patrimonio netto medio escluso l'utile in formazione)	6,25	5,95	5,03
Ricavi netti da servizi / Margine d'interesse	65,09	61,18	6,38
Ricavi netti da servizi / Margine d'intermediazione	38,40	37,31	2,92
Cost/Income ratio (Spese amministrative e ammortamenti al netto degli altri proventi di gestione) / Margine d'intermediazione <sup>1</sup>	68,50	70,23	-2,47
Commissioni nette / Spese amministrative	34,56	34,78	-0,62
Spese per il personale / Margine d'intermediazione	39,83	40,60	-1,89

<sup>1</sup> Formula utilizzata dal FITD.

Indici di produttività (in migliaia)	2005	2004	Var. %
Margine d'intermediazione / numero medio dipendenti	138,4	128,9	7,38
Risultato lordo di gestione / numero medio dipendenti	26,9	20,4	31,66
Raccolta diretta / numero medio dipendenti	2.680,0	2.608,5	2,74
Raccolta globale / numero medio dipendenti	4.192,0	4.077,4	2,81
Impieghi economici / numero medio dipendenti	1.556,0	1.506,4	3,29
Impieghi finanziari / numero medio dipendenti	1.644,2	1.339,4	22,75
Costo del personale medio	55,1	52,3	5,35

## » 7. Impieghi

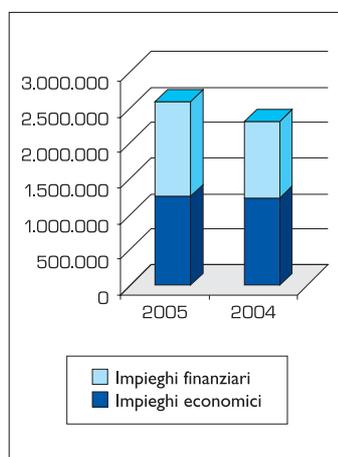
Nonostante il permanere della situazione di incertezza sulla ripresa economica a livello nazionale, riflessa in maniera più evidente sul piano regionale, si registra anche in questo esercizio un andamento positivo.

Gli impieghi economici si sono attestati a fine esercizio a 1.251 milioni di euro con un incremento di 35 milioni, pari al 2,91%.

Questo risultato è stato negativamente influenzato dalla sensibile diminuzione

dei saldi di fine esercizio dei finanziamenti a breve (cosiddetto di "denaro caldo") infra le "Altre sovvenzioni" e dei finanziamenti in valuta.

È utile al riguardo considerare che gli impieghi più direttamente riferibili all'attività commerciale della Banca (conti correnti, mutui, prestiti personali, portafoglio e finanziamenti import/export) sono passati da 1.005 milioni di euro a 1.107 milioni con un incremento del 10,15%.

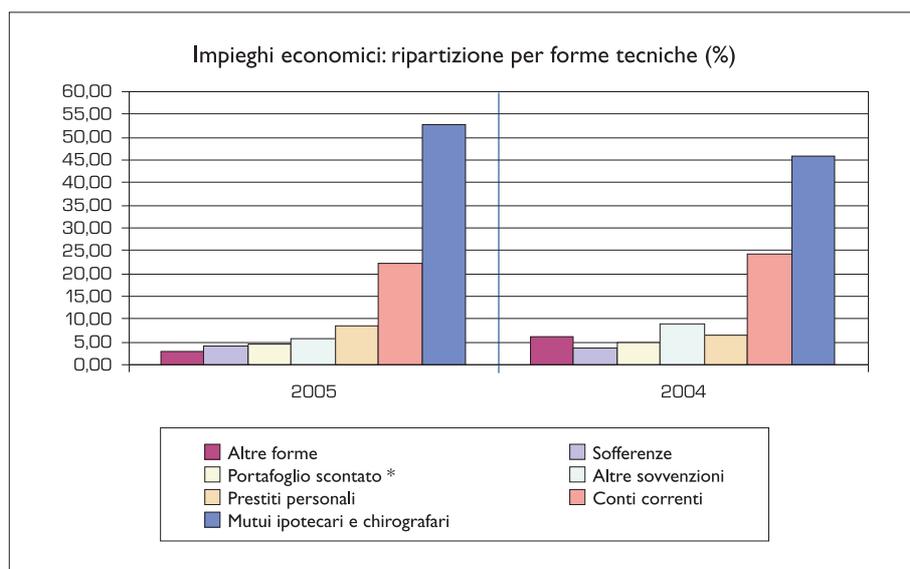


Totale attivo fruttifero	2005	2004	Var. %
Impieghi economici	1.251.001	1.215.679	2,91
Impieghi finanziari	1.321.939	1.080.924	22,30
<b>Totale</b>	<b>2.572.940</b>	<b>2.296.603</b>	<b>12,03</b>

Impieghi economici: per forma tecnica	2005	%	2004	%
Polizze a capitalizzazione	0	0	10.244	0,84
Effetti propri insoluti	1.099	0,09	2.304	0,19
Finanziamenti in valuta	6.392	0,51	28.154	2,32
Tesoreria unica	7.607	0,61	1.071	0,09
Mutui chirografari a EE/PP	10.887	0,87	12.545	1,03
Finanziamenti import/export	11.462	0,92	17.448	1,44
Sofferenze	49.458	3,95	45.235	3,72
Portafoglio scontato *	54.633	4,37	57.450	4,73
Altre sovvenzioni	68.567	5,48	110.125	9,04
Prestiti personali	105.171	8,41	80.361	6,61
Conti correnti	276.737	22, 12	293.769	24,17
Mutui ipotecari e chirografari	658.988	52,67	556.973	45,82
<b>Totale</b>	<b>1.251.001</b>	<b>100,00</b>	<b>1.215.679</b>	<b>100,00</b>

La composizione dei crediti per forma tecnica evidenzia il continuo e sensibile sviluppo del comparto mutui e prestiti

personali, che rappresenta il 61,08% del totale, in linea con i dati medi di Sistema.



\* Compresa operazioni con "Fondi di terzi in amministrazione".



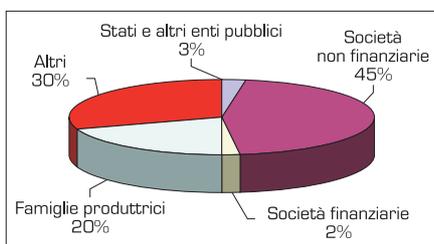
A sostenere la dinamica dell'aggregato hanno contribuito gli stessi fattori che avevano operato lo scorso anno. In particolare, per il settore famiglie, il permanere dell'incertezza sui mercati azionari e i bassi tassi d'interesse continuano ad incentivare gli investimenti immobiliari, mentre per le imprese la preferenza per le forme tecniche a medio lungo termine è la risultante di scelte connesse ai minori tassi d'interesse, alla necessità di allungare la durata delle passività e ad un più corretto utilizzo delle diverse forme di finanziamento delle esigenze aziendali.

La composizione dei crediti per categorie di prenditori mette in rilievo come, anche in questo esercizio, oltre i due terzi degli impieghi della Banca sono stati indirizzati ai settori produttivi.

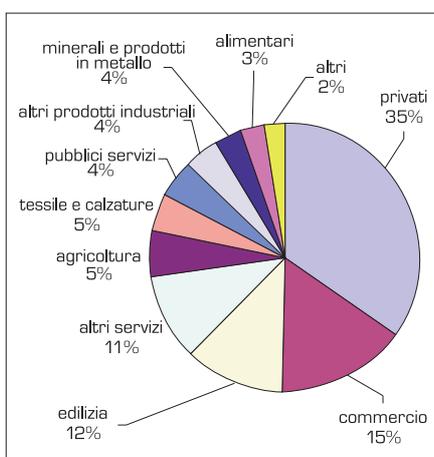
La composizione dei crediti per branca di attività economica fornisce un'analisi dei settori maggiormente finanziati dalla Banca e in cui si registrano i maggiori incrementi in valore assoluto.

Si evidenziano i settori tipici dell'economia provinciale e regionale, tra cui quelli del commercio e dell'edilizia. Risentono della crisi del settore gli investimenti nel tessile-calzaturiero. Un discorso a parte merita il settore dei privati, che registra un incremento del 34,80% grazie anche all'attività di collocamento dei prodotti della Banca da parte della controllata BPP Sviluppo S.p.A.

Si conferma, anche in questo esercizio, un buon grado di frazionamento dei rischi attraverso la diversificazione degli impieghi nelle diverse attività industriali, commerciali e di servizio.



	2005	%	2004	%
Stati e altri enti pubblici	32.092	2,57	29.210	2,4
Società non finanziarie	567.465	45,36	587.366	48,32
Società finanziarie	25.864	2,07	37.439	3,08
Famiglie produttrici	248.619	19,87	233.150	19,18
Altri	376.961	30,13	328.514	27,02
<b>Totale</b>	<b>1.251.001</b>	<b>100,00</b>	<b>1.215.679</b>	<b>100,00</b>



	2005	%	2004	%
Commercio	193.576	15,47	187.546	15,43
Edilizia	149.240	11,93	123.184	10,13
Tessile e calzature	57.534	4,60	58.015	4,77
Agricoltura	66.645	5,33	64.714	5,32
Pubblici servizi	54.963	4,39	40.174	3,30
Alimentari	33.658	2,69	33.469	2,75
Minerali e prodotti in metallo	44.584	3,56	35.246	2,90
Trasporti	18.845	1,51	17.919	1,47
Prodotti chimici	6.437	0,51	6.540	0,54
Prodotti in gomma plastica	5.962	0,48	8.107	0,67
Altri prodotti industriali	50.507	4,04	49.870	4,10
Altri servizi	133.717	10,69	195.716	16,10
Privati	435.333	34,80	395.179	32,52
<b>Totale</b>	<b>1.251.001</b>	<b>100,00</b>	<b>1.215.679</b>	<b>100,00</b>



(valori in migliaia di euro)	2005	2004
Crediti verso clientela	1.251.001	1.215.679
di cui: sofferenze lorde	87.919	79.404
sofferenze nette	49.458	45.235
incagli lorde	13.695	22.164
incagli netti	11.603	-
in corso di ristrutturazione lorde	-	3.746
in corso di ristrutturazione netti	-	3.746
ristrutturati lorde	3.840	-
ristrutturati netti	3.840	-
crediti scaduti lorde > 180 gg	11.888	-

(dati %)	2005	2004
Sofferenze lorde/ impieghi economici	6,78	6,30
Sofferenze nette/ impieghi economici	3,95	3,72
Incagli lorde/ impieghi economici	1,06	1,76
Incagli netti/ impieghi economici	0,93	1,55
In corso di rist. lorde/ impieghi economici	-	0,30
In corso di rist. netti/ impieghi economici	-	0,31
Ristrutturati lorde/ impieghi economici	0,30	-
Ristrutturati netti/ impieghi economici	0,31	-
crediti scaduti lorde > 180 gg/ impieghi economici	0,92	-
crediti scaduti netti > 180 gg/ impieghi economici	0,95	-

### 7.1 - I crediti dubbi

Le sofferenze nette a 49,46 milioni di euro rappresentano il 3,95% dei crediti verso clientela, mentre gli incagli netti a 11,60 milioni rappresentano lo 0,93% dei crediti complessivi. Le percentuali di cui innanzi, al lordo delle rettifiche di valore, sono rispettivamente del 6,78% e dell'1,06%. La somma delle sofferenze e degli incagli netti è diminuita nel 2005 rispetto al 2004 del 4,65%.

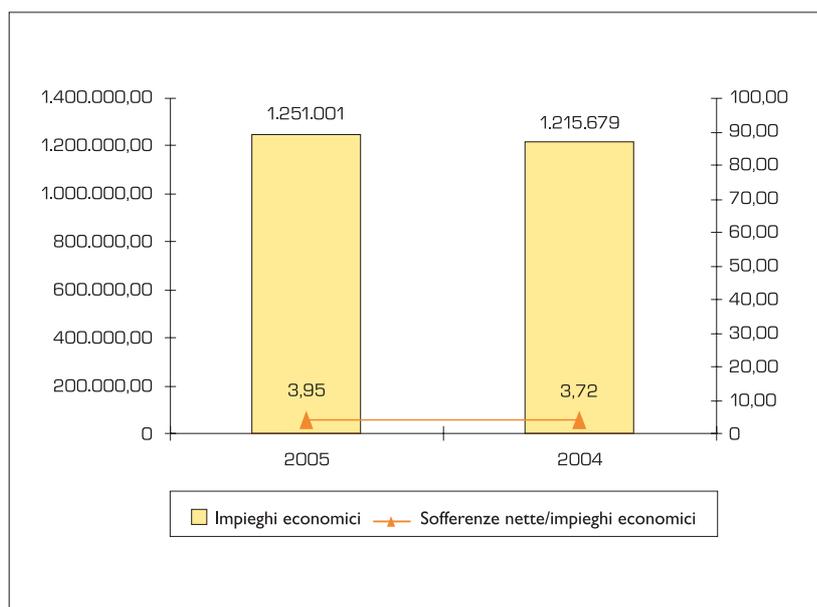
I predetti dati vanno confrontati anche con i dati nazionali che, al 30 novembre 2005, presentavano un rapporto di sofferenze lorde/impieghi del 4,67% e a quelli regionali che, al 30 giugno 2005, evidenziavano, per lo stesso rapporto, un 12,40%.

L'incidenza complessiva delle rettifiche di valore sui crediti dubbi è pari al 34,62%.

Per quanto riguarda, invece, i crediti in bonis, il cosiddetto "rischio fisiologico", in valore assoluto, si è ridotto a 5,71 milioni per la continua diminuzione della percentuale media di svalutazione rilevata su base storico statistica. Come lo scorso esercizio, poi, è stata effettuata l'integrale svalutazione degli interessi di mora maturati sui conti correnti con fido "revocato".

La redditività media complessiva dei crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, è passata dal 5,08% del 2004 al 4,97% del 2005.

Completa il settore degli impieghi, l'incremento nel volume degli impieghi finanziari che fa registrare, a fine esercizio, un aumento del 22,30%, pari a circa 241 milioni di euro.





	Lordo	Svalutazione	Netto	Svalutazione % 2005	Svalutazione % 2004
Sofferenze	87.919	38.461	49.458	43,75	43,03
Incagli > 25.000 euro	10.577	1.122	9.455	10,61	14,22
Incagli < 25.000 euro	3.118	970	2.148	31,11	18,62
Ristrutturati	3.840		3.840		
Crediti scaduti > 180 gg	11.888	65	11.823	0,55	
<b>Totale crediti dubbi</b>	<b>117.342</b>	<b>40.618</b>	<b>76.724</b>	<b>34,62</b>	<b>35,63</b>

La redditività media complessiva del portafoglio titoli "non immobilizzato", comprensivo dei profitti da operazioni finanziarie, è passata dal 3,05% del 2004 al 2,92% del 2005.

Impieghi finanziari	2005	%	2004	%
Portafoglio titoli	907.129	68,62	806.544	74,62
Crediti verso banche	405.555	30,68	266.471	24,65
Partecipazioni	9.255	0,70	7.909	0,73
<b>Totale</b>	<b>1.321.939</b>	<b>100,00</b>	<b>1.080.924</b>	<b>100,00</b>

## > 8. Raccolta da clientela

### 8.1 - Raccolta complessiva

La raccolta complessiva da clientela si attesta a 3.370 milioni di euro con un incremento di 80 milioni, pari al 2,43% rispetto all'esercizio precedente.

Raccolta globale	2005	2004	Var. %
Raccolta diretta	2.154.714	2.105.069	2,36
Raccolta indiretta	1.215.663	1.185.407	2,55
<b>Totale</b>	<b>3.370.377</b>	<b>3.290.476</b>	<b>2,43</b>

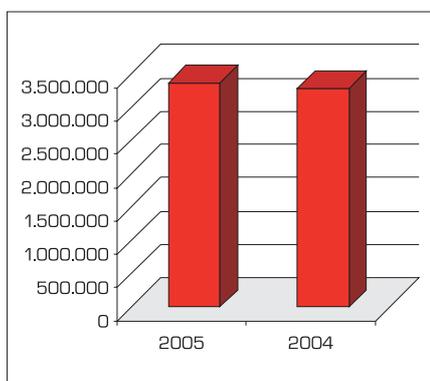
### 8.2 - Raccolta diretta

La raccolta diretta è cresciuta del 2,36% portandosi, a fine esercizio, a 2.155 milioni di euro.

L'incremento realizzato nell'esercizio, pari a 49,65 milioni di euro, è il risultato della crescita sia della raccolta sotto forma di conti correnti, sia della raccolta mediante emissione di titoli.

Emergono, in dettaglio, l'incremento dei conti correnti (+8,70%) e dei prestiti obbligazionari (+2,74%) e la flessione della raccolta a mezzo P.c.t. (-10,99%) e depositi a risparmio (-4,39%).

Resta, invece, sostanzialmente stabile il peso delle diverse forme di raccolta sul totale.





Raccolta diretta	2005	2004	Var. %
Conti correnti	852.621	784.372	8,70
Depositi a risparmio	398.746	417.040	- 4,39
Certificati di deposito	109.556	109.896	- 0,31
<b>Totale</b>	<b>1.360.923</b>	<b>1.311.308</b>	<b>3,78</b>
Obbligazioni	632.477	615.595	2,74
Passività subordinate	25.587	25.677	- 0,35
<b>Totale</b>	<b>658.064</b>	<b>641.272</b>	<b>2,62</b>
Pronti contro termine	135.727	152.489	- 10,99
<b>Totale</b>	<b>2.154.714</b>	<b>2.105.069</b>	<b>2,36</b>

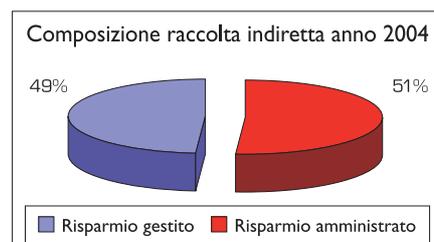
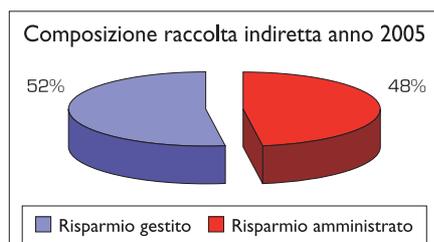


### 8.3 - Raccolta indiretta

La raccolta indiretta si porta a 1.216 milioni di euro con un incremento del 2,55%, che rileva un moderato riacquisto di fiducia su tale tipologia d'investimento, pur in presenza di un atteggiamento prudentiale sui mercati finanzia-

ri, ritenuti ancora molto volatili. Più in dettaglio, si registra un notevole incremento (+9,71%) del risparmio gestito, che nello scorso esercizio era risultato stabile, e una contrazione di quello amministrato, che segue la diminuzione registrata lo scorso anno.

Raccolta indiretta	2005	2004	Var. %
Risparmio amministrato	579.841	605.864	- 4,30
Risparmio gestito	635.822	579.543	9,71
<b>Totale</b>	<b>1.215.663</b>	<b>1.185.407</b>	<b>2,55</b>





## › 9. Intermediazione finanziaria

Con i mercati finanziari internazionali è stata conclusa, in data 16 dicembre 2005, un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione per un importo di 205 milioni di euro. In sintesi, la Banca ha ceduto pro-soluto il valore delle predette polizze ad una società veicolo la quale ha emesso un corrispondente titolo ABS ai sensi della L. 130/99 sottoscritto da altro investitore istituzionale.

La Banca, inoltre, ha stipulato un contratto IRS con il quale le viene riconosciuto la maggior parte del rendimento delle polizze cedute.

Con tale operazione, la Banca ha ottenuto significativi mezzi finanziari, ha eliminato il rischio di credito relativo al rimborso delle polizze cedute e ha mantenuto larga parte dei rendimenti futuri delle polizze stesse.

La Banca è stata attiva anche sul mercato dei derivati di credito per limitare i rischi derivanti dall'operazione di "re-tranching" di titoli ABS avvenuta lo scorso esercizio. Con tale operazione la Banca rilasciò a UBS una "credit facility" di 45,8 milioni connessa al default degli stessi titoli ceduti e ad un determinato portafoglio di CDO (titoli obbligazionari il cui asset di riferimento è costituito da derivati di credito).

Come detto, per migliorare l'esposizione della Banca al rischio di credito della predetta "facility" sono state poste in essere operazioni di acquisto e vendita di protezione aventi, come sottostanti

di riferimento, i medesimi nominativi dei CDO garantiti. In tal modo, pur mantenendo un sostanziale pareggio delle commissioni corrisposte e ricevute è stato sensibilmente migliorato il livello qualitativo del rischio di credito assunto dalla Banca.

Le operazioni di tesoreria poste in essere nel corso dell'esercizio si sono rivolte soprattutto alla negoziazione di titoli obbligazionari indicizzati e di titoli Asset Backed Securities (derivanti da operazioni di cartolarizzazione), nonché ai depositi over night. Inoltre, sono state effettuate alcune operazioni di riporto con primari intermediari finanziari internazionali per l'approvvigionamento di risorse finanziarie.

Nel mese di gennaio 2005, è stato ceduto il titolo IADB 88/18 coupon reset TV, classificato nel portafoglio immobilizzato, ed è stata realizzata una plusvalenza di 979 mila euro, iscritta tra i proventi straordinari. Il motivo della dismissione anticipata è da riferire alle particolari condizioni cedolari del titolo in questione, che avrebbero potuto modificare i rendimenti attesi al momento dell'acquisto in maniera significativa in funzione del livello che i tassi avrebbero raggiunto a fine anno 2005, in misura tale che non sarebbe stato più giustificabile lo stesso immobilizzo.



## > 10. Risultati dell'esercizio

(€ / 1000)	2005	2004	Var. %
Interessi attivi e proventi assimilati	98.246	95.277	3,12
Interessi passivi e oneri assimilati	-35.515	-32.496	9,29
Dividendi e altri proventi	2.930	660	343,94
<b>Margine d'interesse</b>	<b>65.661</b>	<b>63.441</b>	<b>3,50</b>
Commissioni attive	30.466	27.626	10,28
Commissioni passive	-3.663	-2.172	68,65
Profitti/perdite da operazioni finanziarie	2.895	1.774	63,19
Altri proventi di gestione	15.933	13.362	19,24
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>111.292</b>	<b>104.031</b>	<b>6,98</b>
Spese per il personale	-44.327	-42.232	4,96
Altre spese amministrative	-33.231	-30.963	7,32
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-3.693	-3.847	-4,00
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>30.041</b>	<b>26.989</b>	<b>11,31</b>
Accantonamenti per rischi e oneri	-2.219	-1.350	64,37
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore su crediti	-8.205	-8.177	0,34
Altri oneri di gestione	0	-215	100,00
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>19.617</b>	<b>17.247</b>	<b>13,74</b>
Componenti straordinari	1.972	-788	-350,25
<b>Reddito lordo</b>	<b>21.589</b>	<b>16.459</b>	<b>31,17</b>
Accantonamenti a riserve patrimoniali	0	0	0
Accantonamenti al fondo rischi bancari generali	-2.500	0	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-9.850	-8.050	22,36
<b>Utile netto</b>	<b>9.239</b>	<b>8.409</b>	<b>9,87</b>

Alla composizione del risultato dell'esercizio ha contribuito, in primo luogo, un  **margine d'interesse**  di euro 65,66 milioni, in crescita di 2,20 milioni e del 3,50% rispetto a quello realizzato al 31 dicembre 2004.

Più in particolare, il tasso medio sulle attività si è ridotto, rispetto allo scorso anno, di 8 punti base, mentre quello delle passività onerose di 3 punti base. I rendimenti delle attività fruttifere, complessivamente pari a 101,18 milioni e superiori a quelli di fine esercizio 2004 di 5,24 milioni e del 5,46%, sono

la risultante complessiva di fattori che hanno inciso singolarmente in maniera positiva o negativa:

- l'incremento medio delle risorse investite nel settore dei mutui e prestiti personali (+131,33 milioni e +22,44%), rispetto al 31 dicembre 2004, ha permesso di incrementare il risultato economico rispetto all'esercizio precedente (+5,05 milioni e +16,54%) nonostante la riduzione dei tassi di interesse, soprattutto nel settore dei "mutui e prestiti personali" che



rappresenta più del 50% degli investimenti verso clientela;

- stabilità nel settore dei conti correnti attivi verso clientela sia per ciò che concerne i volumi medi (-1,63%) sia per gli interessi (-3,31%);
- il settore “portafoglio titoli di proprietà” della Banca, passa da un valore medio di 795,72 milioni del dicembre 2004 a 856,69 milioni di fine esercizio 2005 di cui 323,86 milioni sono stati mediamente investiti nel comparto polizze rispetto ai 170,80 milioni del periodo di confronto (+153,04 milioni e + 89,62%). In termini assoluti, rispetto a dicembre 2004, si rappresenta una diminuzione del tasso medio di remunerazione di 27 b.p. In realtà, a metà dicembre 2005, è avvenuto il già citato perfezionamento di un’operazione di cessione pro-soluto di 205 milioni di polizze assicurative e la rilevazione fra gli interessi del solo tasso minimo garantito. La differenza tra il maggior tasso effettivo di remunerazione e il predetto minimo garantito è stato rilevato tra i profitti da operazioni finanziarie, quale differenziale positivo di un contratto derivato IRS stipulato con la parte cessionaria e ammonante a 3,64 milioni;
- l’incremento dei volumi medi investiti nei “rapporti con banche” e dei tassi (+9 b.p. medi) portano il risultato economico del comparto crediti verso banche a + 0,64 milioni rispetto al 31 dicembre 2004;
- il risultato è stato influenzato, come lo scorso esercizio, dalla rilevazione, per competenza, di un dividendo attribuito dalla controllata So.Ba.Ri.T. S.p.A. a

seguito della distribuzione dell’utile netto dell’esercizio 2005, pari a 2,78 milioni euro (562 mila nel 2004).

Sul fronte del “passivo oneroso” si è verificato un incremento degli interessi passivi rispetto al 2004, pari a 3,02 milioni (+9,29%), dovuto soprattutto ad un incremento dei volumi medi (+145,36 milioni e +6,90%).

Il **marginale d’intermediazione**, pari a 111,29 milioni di euro, evidenzia un incremento di 7,26 milioni, pari al 6,98% rispetto al risultato del 2004.

I proventi netti da servizi registrano un aumento del 10,10%, pari a 3,92 milioni di euro, portandosi a 42,74 milioni. L’incremento del risultato delle operazioni finanziarie passa da +1,77 milioni dell’esercizio 2004 agli attuali +2,89 milioni (+1,12 milioni e +63,19%) ed è significativamente influenzato, come detto in precedenza, dai differenziali del contratto IRS sulle polizze di capitalizzazione cedute a fine anno di 3,56 milioni.

(€ / 1000)	2005	2004	Var. %
<b>Margine d’interesse</b>	<b>65.661</b>	<b>63.441</b>	<b>3,50</b>
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	2.895	1.774	63,19
- Utile (perdita) su titoli	1.622	2.271	
- Utile (perdita) su cambi	132	110	
- Utile (perdita) su contratti derivati	-349	-278	
- Minus su titoli non immobilizzati	-2.186	-505	
- Minus su contratti derivati	-2.765	-24	
- Riprese di valore e plus su titoli e derivati	2.801	200	
- Differenziale su swap polizze	3.640	0	
Proventi da servizi	42.736	38.816	10,10
- Commissioni attive e ricavi da servizi	30.466	27.626	10,28
- Commissioni passive	-3.663	-2.172	68,65
- Proventi diversi	15.933	13.362	19,24
<b>Margine d’intermediazione</b>	<b>111.292</b>	<b>104.031</b>	<b>6,98</b>



Il **risultato lordo** di gestione, pari a 30,04 milioni, registra un incremento di 3,05 milioni rispetto dicembre 2004 (+11,31%).

	2005	2004	Var. %
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>111.292</b>	<b>104.031</b>	<b>6,98</b>
Costi di struttura	-81.251	-77.042	5,46
- Spese per il personale	-44.327	-42.232	4,96
- Spese generali	-27.353	-25.978	5,29
- Imposte indirette	-5.878	-4.985	17,91
- Ammortamenti	-3.693	-3.847	-4,00
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>30.041</b>	<b>26.989</b>	<b>11,31</b>

In termini assoluti, l'incremento del margine d'intermediazione (+7,26 milioni) si riduce nel risultato lordo di gestione di 4,21 milioni per effetto dell'aumento dei costi di struttura.

Le **spese per il personale** si portano a 44,33 milioni con un aumento di 2,10 milioni e del 4,96%. Pur recependo gli effetti positivi della reiterata politica degli esodi incentivati e della stabilità del numero medio delle risorse impiegate (804), il comparto sconta il maggior peso economico dovuto agli incrementi salariali connessi con il rinnovo del C.C.N.L. di categoria.

Le **altre spese amministrative** registrano un incremento di 1,37 milioni (5,29%) rispetto all'esercizio 2004.

Le **rettifiche di valore** sulle immobilizzazioni materiali e immateriali sono risultate leggermente inferiori a quelle del periodo di confronto (-0,15 milioni e -4,00%).

Il **risultato delle attività ordinarie**, dopo la rilevazione dell'accantonamento

al fondo per rischi e oneri e delle rettifiche di valore nette sui crediti e sulle immobilizzazioni finanziarie, si attesta a 19,62 milioni, con un incremento rispetto all'esercizio 2004 pari a 2,37 milioni (+13,74%).

La rettifica di valore sulle immobilizzazioni finanziarie si riferisce alla svalutazione di alcune partecipazioni detenute tra cui So.Ba.Ri.T. S.p.A., società del Gruppo Bancario, svalutata per 1 milione di euro. La predetta diminuzione di valore è stata quantificata con riferimento ad una stima del valore di mercato della partecipazione, determinato con riferimento alla riforma del sistema di riscossione nazionale introdotta con il D.L. 203 del 2005.

L'accantonamento al fondo per rischi e oneri di 2,21 milioni è stato effettuato allo scopo di adeguare lo stanziamento delle previsioni di spesa relative ai giudizi, alle revocatorie fallimentari in corso e alle altre passività potenziali ad esito probabile, nonché al rischio connesso ad alcuni derivati di credito classificati nel "Banking Book" e valutati in funzione della perdita attesa sugli assets sottostanti (expected loss), con l'utilizzo di serie storiche e di modelli di valutazione normalmente adottati da Moody's.

Le rettifiche di valore su crediti, al netto delle riprese, ammontano a 7,12 milioni contro gli 8,02 milioni del 2004.

La sensibile diminuzione è soprattutto da riferire all'esaurimento, nell'esercizio 2004, delle quote di perdite imputate



annualmente a conto economico per 2,6 milioni in relazione all'operazione di cartolarizzazione di crediti in sofferenza realizzata nell'anno 2000.

Le principali variazioni nei componenti straordinari positivi, rispetto all'esercizio di riferimento, sono costituite oltre che dalle maggiori sopravvenienze attive per 0,48 milioni, dalla plusvalenza di 0,98 milioni realizzata dalla vendita del titolo obbligazionario immobilizzato IADB 98/18 coupon reset TV e dalla plusvalenza realizzata dalla vendita della partecipazione in Italease S.p.A. per 0,67 milioni.

Nei componenti straordinari negativi si rileva la perdita nella partecipata BPP Sviluppo S.p.A. di 0,31 milioni e gli incentivi erogati per esodi del personale, pari a 0,35 milioni.

Dopo l'accantonamento al Fondo rischi bancari generali di 2,5 milioni è stato rilevato l'accantonamento delle imposte correnti per IRES e IRAP pari a complessivi 8,54 milioni e il saldo delle variazioni delle imposte anticipate pari a complessivi 1,31 milioni.

La determinazione dei crediti per imposte anticipate, iscritte tra le "Altre attività" dello stato patrimoniale e ammontante a complessivi 2,34 milioni, è stata effettuata con l'utilizzo delle medesime aliquote rilevate a fine esercizio 2004 (IRES 33% e IRAP 4,25%).

L'utile netto dell'esercizio è risultato di 9,24 milioni con un incremento del 9,87% rispetto all'esercizio 2004.

(€/1000)	2005	2004	Var. %
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>30.041</b>	<b>26.989</b>	<b>11,31</b>
- Accantonamenti per rischi e oneri	-2.219	-1.350	64,37
- Rettifiche di valore su crediti	-9.418	-9.861	-4,49
- Riprese di valore su crediti	2.298	1.845	24,55
- Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1.085	-162	569,75
- Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	-214	-100,00
<b>Utile delle attività ordinarie</b>	<b>19.617</b>	<b>17.247</b>	<b>13,74</b>

(€/1000)	2005	2004	Var. %
Utile delle attività ordinarie	19.617	17.247	13,74
<b>Risultato straordinario</b>	<b>1.972</b>	<b>-788</b>	<b>-350,25</b>
Soprawvenienze attive	1.276	798	
Soprawvenienze passive	-415	-795	
Plusvalenza da realizzo cespiti	115	134	
Plusvalenza su vendita partecipazioni	675	2	
Utile su vendita titoli immobilizzati	979	0	
Perdite su partecipazioni	-312	-22	
Incentivazione all'esodo del personale	-346	-905	
<b>Utile al lordo delle imposte</b>	<b>21.589</b>	<b>16.459</b>	<b>31,17</b>
Accantonamenti a Fondo Rischi Bancari generali	-2.500	0	
Imposte sul reddito dell'esercizio	-9.850	-8.050	22,36
<b>Utile netto</b>	<b>9.239</b>	<b>8.409</b>	<b>9,87</b>

## 11. Patrimonio e Soci

L'Assemblea straordinaria del 17 aprile 2005 ha concesso al Consiglio di Amministrazione la facoltà di deliberare un aumento di capitale sociale a pagamento, sino all'importo nominale massimo di euro 50 milioni, con emissione di azioni ordinarie del valore nominale di euro 3 e/o obbligazioni convertibili. Il prezzo di emissione non poteva essere inferiore al valore nominale delle azioni maggiorato di un importo pari ad almeno il 60% dell'ultimo sovrapprezzo.



Faro di Oranto

La predetta delega era esercitabile entro il 31 dicembre 2006.

Con decisione assunta in data 23 settembre 2005, l'Organo amministrativo ha deliberato l'aumento del capitale sociale con l'emissione di massimo n. 13.271.475 azioni ordinarie offerte in opzione ai soci.

Ogni socio ha avuto diritto di sottoscrivere 5 nuove azioni ogni 12 vecchie possedute al prezzo di 3,96 euro, di cui 3,00 di valore nominale e 0,96 euro di sovrapprezzo di emissione (pari al 60% dell'ultimo sovrapprezzo, prima dell'operazione di aumento). Le azioni rimaste inoperte sono state offerte al prezzo di 4,18 euro cadauna e sono andate a riparto. Particolarmente fluido è stato lo scambio dei diritti di opzione, la cui domanda e offerta è stata veicolata attraverso il Sistema Scambi Organizzati della Banca. Il tutto come illustrato nel relativo prospetto informativo depositato presso la Consob in data 3 ottobre 2005.

È motivo di viva soddisfazione poter affermare che l'operazione di aumento di capitale sociale, chiusa in data 2 dicembre 2005, si è conclusa con l'integrale sottoscrizione delle azioni offerte e con un aumento del patrimonio complessivo di euro 52,64 milioni, di cui 39,81 a capitale sociale e 12,83 a riserva sovrapprezzo azioni. Si è trattato di una ulteriore manifestazione di stima e fiducia accordata dai soci alla Banca che con il successo di questa operazione potrà affrontare con convinzione ed energia le sfide future.

I soci della Banca risultano essere, ad oggi, 33.689, di cui oltre il 96% residen-

ti in Puglia. I soci di sesso femminile rappresentano il 26% del corpo sociale, mentre quelli di sesso maschile il 54%; la differenza, pari al 20%, è costituita da persone giuridiche. I soci dipendenti sono 690.

## 12. Strategie di miglioramento e di sviluppo

### 12.1 - Piano strategico

Nell'anno 2005 la Banca ha aggiornato il Piano Strategico per il triennio 2005-2007 i cui punti salienti si sintetizzano nei due assunti di seguito riportati:

- conferma della validità della scelta di autonomia compiuta dalla Banca alla fine degli anni '90.
- necessità di un intervento incisivo sulla politica commerciale e distributiva per migliorare sia il Cost-Income che il Roe.

Gli obiettivi su riportati rappresentano una continuità del percorso già intrapreso verso la massimizzazione dell'efficacia commerciale e il miglioramento dell'efficienza operativa della Banca e impongono alcune revisioni degli assetti organizzativi.

Le direttrici di azione del nuovo piano prevedono interventi sulla struttura di rete, in aggiunta ad un'ottimizzazione del processo del credito e all'evoluzione del sistema incentivante in linea con le nuove strutture e responsabilità.

Si intende perseguire lo sviluppo commerciale sia attraverso l'aumento delle figure commerciali dedicate (Gestori

San Foca





Imprese e Consulenti interni) che con l'apertura di nuove filiali. Di importanza rilevante, inoltre, una maggiore azione di *cross* e *up selling* rivolta alla clientela attuale e un'ulteriore segmentazione della clientela che mira ad un'attenzione particolare rivolta al segmento *mass* e *small business*.

Il Piano strategico 2005-2007 dedica, inoltre, particolare interesse al tema del controllo dei costi, da realizzarsi attraverso un attento monitoraggio dei costi del personale e delle spese generali. Come linee tattiche di dettaglio si sono individuati obiettivi di migliore gestione delle potenzialità di mercati di più recente insediamento, di miglior sfruttamento dei canali innovativi, di attenzione al mercato delle "Small Business" e dei Privati, di una velocizzazione del processo di erogazione del credito, di ulteriore sviluppo e incremento delle attività facenti capo alla controllata Bpp Sviluppo S.p.A.

### **12.2 - Principi contabili internazionali**

La Banca, già presente nel gruppo di studio Abi e nel coordinamento dei lavori di adeguamento delle procedure nell'ambito del consorzio CSE, ha continuato, con un proprio gruppo di lavoro interno, ad effettuare l'approfondimento della normativa introdotta dai principi contabili internazionali IAS/IFRS e l'analisi degli impatti di natura patrimoniale ed economica derivanti dalla loro prima applicazione. In base a quanto disposto dal decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005, la Banca ha optato per la compilazione del bilancio di esercizio

2005 secondo i principi del D.Lgs. 87/92, mentre il bilancio consolidato dello stesso esercizio 2005 è redatto secondo i principi contabili internazionali, così come previsto dal predetto D.Lgs. 38/2005.

Per quanto riguarda le differenze di iscrizione delle poste patrimoniali alla data del 1 gennaio 2006 rispetto ai saldi di fine dicembre 2005 del bilancio individuale, che rappresentano l'effetto derivante dai diversi criteri introdotti dalla normativa internazionale rispetto a quella previgente, ammontano a complessivi euro 18,72 milioni, al netto della relativa fiscalità differita, e che saranno portati a diretto incremento del patrimonio netto individuale.

### **12.3 - Banca Italiana di Sviluppo**

La Banca, nel luglio del 2005, ha partecipato, con una quota di minoranza e unitamente all'altro socio di riferimento all'acquisto di Dardania Bank, banca di diritto albanese con sede a Tirana, con l'obiettivo di trasformarla in un moderno progetto bancario. La Banca ha collaborato con proprie risorse alla ristrutturazione e alla riorganizzazione dell'azienda acquisita, consentendo l'inizio dell'attività nel mese di dicembre del 2005 nella nuova sede di Tirana e con la nuova denominazione di BisBanca (Banca Italiana di Sviluppo), prima banca albanese con capitale interamente italiano, dopo aver operato al di là del Mare Adriatico con uno sportello di rappresentanza e aver maturato una buona esperienza sul campo. Tale esperienza ha permesso di studiare il mercato albanese e le dinamiche che lo re-



Faro di Oranto

golano, con significativo riferimento ai rapporti con l'imprenditoria italiana che opera in e con l'Albania. L'economia albanese registra una crescita costante degli investimenti in tutti i suoi settori e destina ingenti risorse all'ammodernamento delle infrastrutture del paese che da alcuni anni sta conoscendo una ventata di innovazione e sviluppo. BisBanca intende sviluppare il rapporto con i clienti consumatori e proporsi come banca *corporate* dedicata all'utenza business italiana e albanese, in costante e continuo fermento.

#### 12.4 - Patti Chiari

La Banca ha aderito a tutte le iniziative nell'ambito del progetto "PattiChiari" fortemente voluto dal vertice del settore bancario per riscrivere su basi nuove e positive il sistema dei rapporti tra Banche e Società. Le otto iniziative (Faro, Conti correnti a confronto, Servizio bancario di base, Disponibilità assegni, Criteri generali di valutazione del credito, Tempi medi di risposta sul credito alle piccole e medie imprese, Obbligazioni a basso rischio, Obbligazioni bancarie strutturate) finalizzate ad assicurare alla clientela la trasparenza, la comprensibilità e la comparabilità dei prodotti offerti allo sportello, sono distinte in 3 cantieri (Risparmio, Credito, Servizi). Per rendere ognuna delle iniziative del progetto pienamente visibile e riconoscibile al pubblico è stato ideato il marchio di qualità "Patti Chiari" che garantisce l'assoluta affidabilità di questi strumenti destinati a milioni di utenti privati, famiglie e imprese, assicurando la riconoscibilità delle banche

che si sono impegnate nella relazione con la clientela per il raggiungimento di standard elevati e certificazioni di qualità. In particolare la Banca ha ottenuto nel marzo del 2005, da società incaricate dall'Abi, la certificazione di qualità su tutti i progetti. Nel corso del 2006 è in previsione la partecipazione all'ulteriore cantiere inerente il processo di adeguatezza del profilo dei clienti ai diversi tipi di strumenti finanziari presenti nel suo portafoglio titoli.

#### 13. Politiche commerciali e distributive

Il 2005 è stato l'anno del consolidamento di BPP Sviluppo S.p.A., società del Gruppo che, avvalendosi di una rete di Agenti in Attività Finanziaria, ha collocato prodotti standardizzati di prestito della Banca a clientela appartenente alla categoria dei privati (finanziamenti per credito al consumo e mutui residenziali e prestiti garantiti da delegazione di pagamento o cessione del quinto dello stipendio a dipendenti pubblici).

Per i prestiti garantiti da delegazione di pagamento o cessione del quinto nel corso dell'anno è stata completata una procedura, integrata nel Sistema Informativo Aziendale, che ha consentito di accelerare il processo di istruttoria ed erogazione dei finanziamenti. Le pratiche lavorate sono state 2.300 circa a fronte di un volume di produzione complessivo per le Aree Puglia e Campania pari a 34 milioni di euro.

Per il prodotto credito al consumo, già al quarto anno di vita, è stata appron-



tata una procedura che consente l'ottimizzazione dei tempi di lavorazione delle domande con il presidio dei *Credit Analyst*. È stata approntata, inoltre, una procedura che consente la gestione delle pratiche, dall'inserimento dei dati alla comunicazione dell'esito per l'esercente, tramite intranet aziendale. Le richieste di finanziamento Comprosubito sono state circa 2.300 per un volume di produzione pari a 7 milioni e mezzo di euro.

Il comparto mutui residenziali a privati (accolti da mutui edilizi e Big Apple), affidato agli Agenti in Attività Finanziaria di Bpp Sviluppo operanti nelle province di Brindisi, Lecce, Taranto e Potenza, ha fatto registrare, in questo primo anno di vita, significativi volumi di produzione: 9 milioni e mezzo di euro circa. Per quanto riguarda i mutui edilizi, proccacciati da Bpp Sviluppo S.p.A., si registra un volume di produzione pari a 9 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2005, proseguendo nello sviluppo delle applicazioni di Banca elettronica, allo scopo di offrire servizi sempre più innovativi e migliorare l'accesso della nostra offerta, è iniziata la commercializzazione del servizio Bankpass Esercente (Bankpass Merchant).

Bankpass Merchant è un P.O.S. virtuale progettato per l'esercente che, tramite un sito Internet, ha la possibilità di vendere merci o servizi con carte di credito e con carte pagobancomat gestendo i pagamenti on line in modalità protetta.

Il servizio, promosso dall'ABI, ha coinvolto il 90% del Sistema Bancario, an-

che se ad oggi hanno aderito al servizio Bankpass Merchant appena 65 banche tra cui Banca Popolare Pugliese.

Nell'esercizio, inoltre, è stato attivato il servizio Digimpresa "full time", che è un'evoluzione delle applicazioni di remote banking, al quale aggiunge nuove funzionalità e si affianca alle versioni già esistenti del Servizio "Digimpresa" e "Digimpresa Light".

Il nuovo prodotto offre alle Imprese l'erogazione dei servizi in modalità REAL TIME in ambito CBI; consente la bidirezionalità tra i sistemi già presenti di Internet Banking, garantendo una perfetta integrazione e complementarità di funzionalità.

A supporto della clientela di banca telematica continua ad operare un nucleo di Customer Care, con una importante innovazione riguardante la turnazione del personale che garantisce il presidio di operatori tutti i giorni feriali compreso il sabato. Per gli interventi fuori sede il Customer Care si avvale dell'operato della Rete di Agenti di Banca Telematica impegnati nella fase di vendita e post vendita dei prodotti telematici e dei P.O.S.

L'attività di telemarketing, istituita nel 2004, si è intensificata nel corso del 2005, ad opera del Contact Center predisposto da BPP Sviluppo S.p.A. La nuova tecnica promozionale, consistente nel proporre ad un gruppo di clienti di volta in volta individuato i prodotti e le iniziative commerciali della Banca, ha reso attuale la nostra presenza anche in zone non presidiate da Filiali.



Le campagne avviate nell'anno 2005 si sono concluse con buoni risultati commerciali.

L'evoluzione del mercato richiede un aggiornamento costante e continuo dell'offerta, anche su prodotti storicamente presenti nel portafoglio aziendale. La Banca provvede, quindi, periodicamente a revisionare i propri prodotti per mantenerli attuali e per poter soddisfare al meglio le esigenze della propria clientela.

Infine, a partire dall'anno 2005, è stata implementata l'offerta dei nostri mutui, che già presentano una vasta scelta delle modalità di rimborso, con la possibilità di finanziare l'acquisto degli immobili sino al 100% del loro valore.

L'iniziativa "Bpp Educational", nata in via sperimentale nel 2004, per contribuire a diffondere maggiormente la cultura d'impresa, per dare informativa e approfondimento su temi di attualità economico finanziaria, è stata perseguita anche nel 2005. I temi trattati, in linea con l'operatività del sistema bancario e finanziario, hanno riguardato le tematiche relative alla prossima introduzione della regolamentazione di "Basilea 2", con l'organizzazione di due seminari: il primo, della durata di una giornata, destinato ad imprenditori; il secondo articolato in tre giornate, destinato a dottori e ragionieri commercialisti. Questi seminari sono stati tenuti in due edizioni, a Lecce e a Bari, e sono stati svolti in collaborazione con l'Università di Lecce e con la Libera Università Mediterranea di Bari. Inoltre, è stato organizzato un seminario su "la revocatoria del-

le rimesse bancarie" riservato al mondo degli imprenditori e dei liberi professionisti.

Il successo di tale iniziativa ha indotto la Banca ad estendere l'esperienza e l'attività di BPP Educational anche alla clientela privata, segnatamente quella del Private Banking.

Con un ciclo di cinque seminari, realizzati su tutte le nostre aree territoriali d'insediamento, sono stati organizzati incontri con la clientela dei segmenti "Private" e "Affluent" per rendere note le metodologie di lavoro e il know how che la Banca utilizza per la gestione del risparmio.

"Bpp Educational" è stato strutturato anche con l'istituzione di un comitato scientifico composto da due professori universitari e da un consigliere di amministrazione e un dirigente della Banca.

Per l'anno 2006 sono state pianificate attività formativo/informative destinate all'interno della struttura aziendale e alla clientela, sui temi del Family Business, del Corporate Finance e del Project Finance, in collaborazione con SDA Bocconi di Milano, con la facoltà di economia dell'Università degli studi di Lecce e con il Laboratorio per la cultura d'impresa, sempre in seno alla stessa facoltà.

Con la facoltà di Ingegneria dell'Università degli studi di Lecce è in programma l'organizzazione di una serie di convegni sull'utilizzo e la produzione dell'energia pulita.

Nell'esercizio è proseguita l'iniziativa denominata "Everywhere", avviata lo scorso 2004 per fornire servizi bancari di base e l'apertura di conti correnti a



extracomunitari, in regola con le norme sull'immigrazione.

Il prodotto offerto è stato allargato anche alla erogazione del microcredito, oltre che ai servizi di base. Inoltre, numerosi cittadini extracomunitari sono stati affiancati nell'espletamento delle pratiche per poter usufruire di prestiti d'onore per lo sviluppo delle attività commerciali.

Superata la fase iniziale, sono stati allacciati rapporti con i rappresentanti di altre comunità presenti sul territorio pugliese e con l'ambasciata del Senegal per valutare lo sviluppo di progetti comuni.

L'eco diffusa dall'iniziativa ha sensibilizzato gli organi istituzionali della regione e della provincia con i quali sono in corso di valutazione progetti di interventi comuni.

Sul fronte dell'offerta, è allo studio lo sviluppo di prodotti assicurativi di tipo previdenziale a basso costo, per la copertura sanitaria e formule di prestito più adatte a cittadini con lavoro precario.

In tema di finanza agevolata alle imprese del territorio, nel 2005, la Banca ha proseguito l'attività di valutazione, in qualità di "banca concessionaria", dei progetti di finanziamento presentati ai sensi della legge 488/92, relativi ai bandi 19° e 20°. Le domande presentate sono state 65.

Per diversificare i rischi per aree territoriali la Banca ha partecipato, inoltre, a 12 prestiti sindacati, finanziando società localizzate in territori non presidiati direttamente.

## › 14. Partecipazioni e rapporti con le società del Gruppo

### So.Ba.Ri.T. S.p.A.

Il risultato economico dell'esercizio 2005 è stato positivo per circa 3 milioni di euro ed è stato positivamente influenzato dalla cessione degli immobili di proprietà effettuata a fine esercizio. In data 30 settembre 2005 è stato emesso il decreto legge n. 203 con il quale sono state introdotte le disposizioni sulla riforma della riscossione. In particolare, si stabilisce che a decorrere dal 1° ottobre 2006 viene soppresso il sistema di affidamento in concessione del servizio nazionale della riscossione e le relative funzioni sono attribuite all'Agenzia delle Entrate.

Per l'avvio delle attività di riscossione da parte dell'Agenzia, si è proceduto, a fine ottobre 2005, alla costituzione di "Riscossione S.p.A.", che effettuerà le attività di riscossione a mezzo ruolo e potrà svolgere anche le attività di riscossione spontanea, liquidazione e accertamento degli enti pubblici e degli enti territoriali, nonché altre attività strumentali a quelle dell'Agenzia delle Entrate, attuando forme di collaborazione con la Guardia di Finanza.

Riscossione S.p.A. formulerà proposte di acquisto di una quota non inferiore al 51% del capitale delle società concessionarie ad un prezzo che sarà stabilito sulla base dei criteri generali individuati da parte di FDP Consulting S.r.l., risultata aggiudicataria della licitazione privata indetta da Riscossione S.p.A. Il pagamento del prezzo sarà effettuato



con cessione di una partecipazione in Riscossione S.p.A. Entro il 31 dicembre 2010, poi, i soci pubblici di Riscossione S.p.A. provvederanno a riacquistare le azioni ancora detenute dai privati nelle società concessionarie.

In conseguenza degli eventi normativi sopra indicati, che a breve porteranno alla cessione totale o parziale della partecipazione detenuta, la Società controllata ha provveduto a deliberare, con assemblea straordinaria del 15 novembre 2005, la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2445 cod. civ. da euro 5.160.000 ad euro 2.590.000 con rimborso per contanti ai soci di euro 2.570.000.

Inoltre, a fine anno, So.Ba.Ri.T. S.p.A. ha stipulato gli atti di vendita degli immobili di proprietà in favore di Bpp Service S.p.A. a prezzi di mercato.

Si ritiene che a partire dall'esercizio 2006 non si avrà più il controllo della Società in questione.

I rapporti che So.Ba.Ri.T. S.p.A. intratteneva con la Banca a fine esercizio 2005 erano costituiti dal sostegno creditizio assicurato alle esigenze gestionali della partecipata, pari ad euro 32,70 milioni e da un deposito in conto corrente pari a 0,37 milioni.

Nell'ultimo esercizio sono maturati nei confronti della partecipata ricavi di euro 747 mila e costi di euro 148 mila. Inoltre, a seguito della citata cessione degli immobili di proprietà a Bpp Service S.p.A., è stato rilevato, nel risultato della controllata, un utile straordinario di euro 1,14 milioni.

Il dividendo relativo all'esercizio 2005, pari ad euro 2,78 milioni, di cui è stata deliberata la distribuzione da parte del-

l'Assemblea di So.Ba.Ri.T. S.p.A. del 23 marzo 2006, è stato rilevato per competenza tra i ricavi dell'esercizio della Capogruppo.

#### **Quadrifoglio S.r.l.**

La Società è stata costituita esclusivamente per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, ai sensi della Legge 130/99, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari sia esistenti sia futuri.

Attualmente, la partecipata gestisce solo le due operazioni realizzate dalla Banca; la prima si è perfezionata con l'emissione dei relativi titoli il 14 giugno 2000 e la seconda con l'emissione del 24 aprile 2001, entrambe più dettagliatamente descritte nella Parte B – Sezione 11.8 della Nota Integrativa.

I rapporti che la Banca intratteneva a fine esercizio con Quadrifoglio S.r.l. si riferivano esclusivamente alle citate operazioni di cartolarizzazione e, più precisamente, all'acquisto di titoli obbligazionari subordinati (junior) di complessivi euro 37,95 milioni, alla concessione di una linea di credito di 2,25 milioni, sinora mai utilizzata, e allo svolgimento delle attività di servicing. In relazione a tali attività di incasso, esistevano a fine anno rapporti di credito e debito, rispettivamente di euro 758 mila e 1.000, e ha prodotto per la Capogruppo ricavi di euro 249 mila. Detti effetti non incidono sul patrimonio netto della partecipata in quanto si riferiscono al suo "patrimonio separato", costituito dalle singole operazioni di cartolarizzazione.



### **Bpp Service S.p.A.**

La Società, avente per oggetto l'attività immobiliare e l'attività di gestione e recupero crediti per conto delle società del gruppo "Banca Popolare Pugliese", anche nel corso del 2005 ha conseguito in entrambe le attività risultati soddisfacenti.

I volumi di lavoro dell'attività di sollecito di posizioni di credito morose o immobilizzate si sono consolidati e hanno confermato il soddisfacente andamento dello scorso esercizio.

Bpp Service S.p.A., inoltre, ha intensificato maggiormente l'attività immobiliare consistente sia nella partecipazione ad aste giudiziarie relative alla vendita di immobili intestati a soggetti verso i quali la Capogruppo vanta posizioni creditorie, con il fine principale di salvaguardare i valori di realizzo dei beni stessi, sia nella gestione di mandati a vendere conferiti dalla stessa controllante, sia nell'acquisizione di un compendio aziendale comprendente un complesso immobiliare turistico e una esposizione nei confronti della Capogruppo.

Come detto in precedenza, inoltre, Bpp Service S.p.A. ha acquistato gli immobili di proprietà di So.Ba.Ri.T. S.p.A., ad un prezzo risultante da perizia giurata di stima.

I rapporti con la società partecipata erano costituiti, a fine esercizio, da un deposito in conto corrente di 1,26 milioni di euro, da crediti di 2,51 milioni di euro, infruttiferi di interesse, da un contratto di custodia e amministrazione titoli relativo a quote di fondi comuni d'investimento, da un contratto di loca-

zione di immobili della Banca e da un contratto di servicing per l'attività di sollecito al pagamento di crediti in mora. I relativi effetti economici, per la Capogruppo, sono stati di 66 mila euro di ricavi e di 226 mila euro di costi.

Inoltre, Bpp Service S.p.A. ha concesso in locazione a So.Ba.Ri.T. S.p.A. gli stessi immobili acquisiti dalla società di gestione della riscossione, a canoni di mercato.

### **Bpp Sviluppo S.p.A.**

La Società, mediante apposita convenzione con la Capogruppo, svolge attività di promozione commerciale e di assistenza alla clientela privata limitatamente ad alcuni prodotti standardizzati (credito al consumo, prestiti garantiti da delegazione o cessione del quinto dello stipendio, mutui ipotecari residenziali) con l'utilizzo della propria rete di agenti in attività finanziaria.

La Società consente alla Banca Capogruppo di avvalersi di un nuovo canale per l'offerta fuori sede dei propri prodotti e servizi, di rafforzare la propria posizione sul mercato e di migliorare la propria presenza sul territorio.

La gestione dell'esercizio 2005 è stata caratterizzata da ulteriori assestamenti e consolidamenti dell'attività e della struttura operativa e ha chiuso con una perdita di 122 mila euro. In data 28 ottobre 2005, l'Assemblea straordinaria della partecipata ha deliberato, ai sensi dell'art. 2447 cod. civ., la riduzione del capitale sociale per la copertura delle perdite complessivamente rilevata a tutto il 31 agosto 2005 di euro 318 mila e il contemporaneo aumento ad eu-



■ Le Cesine



ro 1,20 milioni. Nel successivo periodo da settembre a dicembre 2005 il risultato economico è stato in pareggio. I rapporti con la società partecipata erano costituiti, a fine esercizio, da un deposito in conto corrente di 755 mila euro e dai contratti di fornitura di beni e servizi con esposizione, rispettivamente, di debiti e crediti pari a 377 mila e 68 mila euro. I relativi effetti economici, per la Capogruppo, sono stati di 386 mila euro di ricavi e di 917 mila euro di costi.

### 15. Criteri seguiti nella gestione per il conseguimento della mutualità

L'oggetto sociale della nostra Banca prevede che l'attività è tesa a favorire lo sviluppo di tutte le attività produttive e a sostenere le imprese minori e le cooperative, prestando speciale attenzione al territorio ove è presente la rete distributiva, e ispirandosi ai criteri del credito cooperativo.

La Banca, in generale, persegue l'obiettivo di applicare a soci e terzi condizioni che garantiscano un giusto equilibrio fra le variegate esigenze delle diverse componenti del corpo sociale: soci clienti, attenti a tassi e condizioni in genere, e soci investitori, attenti alla remunerazione del proprio investimento.

All'interno di questi principi che ispirano la gestione si dà corso poi ad una serie di iniziative che hanno lo scopo di rafforzare la mutualità sia esterna sia interna al corpo sociale.

Non da ultimo è opportuno ricordare che i soci della Banca sono poco meno

di 34.000 quasi tutti residenti nella Regione Puglia, nostro territorio di insediamento e che rappresentano una parte importante della clientela aziendale.

#### 15.1 - Criteri di ammissione a socio

Il Consiglio di Amministrazione decide sull'accoglimento della domanda di ammissione a socio. La decisione viene assunta avendo riguardo all'interesse della Società, allo spirito della forma cooperativa e alle motivazioni dell'aspirante socio.

Trascorsi sessanta giorni dalla data di ricezione della domanda senza che sia stata comunicata una determinazione contraria, la domanda deve intendersi accolta.

In caso di rigetto della domanda di ammissione, l'aspirante socio può ricorrere entro trenta giorni al Collegio dei Probiviri.

Nell'anno 2005 non si è verificato alcun caso di rigetto di domande di ammissione a socio.

Nessun socio o non socio può essere titolare, direttamente o indirettamente, di azioni per un valore nominale complessivo superiore allo 0,50% del capitale sociale. Attualmente questo limite è pari a n. 225.941 azioni. L'eventuale eccedenza deve essere alienata entro un anno dalla data in cui la Banca procede alla formale contestazione; trascorso inutilmente tale termine, i relativi diritti patrimoniali maturati vengono destinati a scopi mutualistici. Il monitoraggio del rispetto del limite sopra indicato viene continuamente effettuato



con l'utilizzo di specifica procedura informatica.

Nel corso dell'anno 2005 non si sono verificati casi del genere, solo ad inizio anno 2006 è stata comunicata una contestazione della violazione del divieto per un ammontare non significativo.

### 15.2 - Mutualità

La condizione di socio della Banca comporta i vantaggi tipici dello spirito mutualistico e cooperativo che informa l'attività aziendale, nel rispetto degli equilibri patrimoniali ed economici perseguiti dall'attività commerciale.

A partire dalla presente Assemblea, al fine di facilitare l'intervento dei soci, non è più richiesto il preventivo deposito della certificazione rilasciata dall'intermediario abilitato, ma, se le azioni sono già depositate presso la Banca, si può intervenire direttamente alla riunione. Qualora, invece, i titoli si trovino in deposito presso altro intermediario, quest'ultimo dovrà effettuare la comunicazione del relativo conto di deposito.

A partire da quest'anno, la bozza del bilancio d'esercizio è stata depositata presso tutte le filiali della Banca, e non solo presso la sede sociale, per consentire a tutti i soci residenti nella Regione di poter prendere visione del documento in maniera più agevole.

Il servizio di deposito a custodia e amministrazione delle sole azioni sociali è reso gratuitamente dalla Banca.

Negli ultimi anni l'attribuzione del dividendo ai soci e la capitalizzazione degli incrementi di patrimonio hanno consentito ai soci di beneficiare di un rendimento costantemente superiore a quelli del mercato finanziario per investimenti simili.

La Banca gestisce, in maniera gratuita, il Sistema Scambi Organizzati per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta di azioni BPP al prezzo che, a partire da quest'anno, viene fissato dalla stessa Assemblea dei Soci. Nel corso dell'anno 2005 sono state evase tutte le domande di vendita di azioni della Banca e sono state scambiate n. 914.679 azioni.

Ciascun socio è coperto, a titolo gratuito, da garanzia assicurativa caso morte o invalidità derivante da infortunio, che prevede l'erogazione di un indennizzo pari al valore corrente delle azioni detenute, con un limite minimo e massimo. Tale polizza si aggiunge a quella prevista per i rapporti di deposito o di impiego con la clientela.

Nel campo della mutualità esterna, la Banca sostiene varie iniziative in favore del territorio esposte in altri paragrafi della relazione.

## > 16. Struttura operativa

Alla fine dell'esercizio, i dipendenti della Banca erano 806, di cui 65 con orario di lavoro part-time, numero rimasto sostanzialmente immutato rispetto a fine anno precedente. La presenza femminile è di 217 unità.



La dinamica del personale si è sviluppata con l'assunzione e la cessazione di 25 dipendenti, di cui 9 per esodo incentivato.

La politica di perseguire un maggior livello di efficienza aziendale, adottata ormai da diversi anni, ha permesso alla Banca di crescere e svilupparsi senza aumentare il numero dei dipendenti.

Nel corso del 2005 sono stati sottoscritti numerosi contratti di somministrazione lavoro, corrispondenti a n. 4 unità *full time equivalent*, con l'intento di superare i picchi del periodo estivo e selezionare i migliori giovani da assumere.

Nel corso dell'anno, sono state attivate numerose convenzioni per l'attivazione di n. 31 stage.

Si è continuato, inoltre, con gli assessment in collaborazione con la consulenza esterna per la valutazione del potenziale di alcuni dipendenti; la replica delle iniziative del genere già assunte lo scorso anno rappresenta un'importante e proficua occasione di scambio di informazioni tra azienda e dipendenti, con l'obiettivo primario di dare a tutti pari opportunità per candidarsi a posizioni specialistiche o di maggiore responsabilità.

tà e del ruolo della Banca, con riferimento alla propria dimensione e apporto sociale. Sotto questo aspetto, la Banca è stata una delle prime del sistema creditizio ad adottare un modello di bilancio sociale certificato e a perseguirne costantemente il miglioramento e l'adattamento a documento di interrelazione con gli interlocutori esterni.

Anche quest'anno, il quinto, la Banca è stata protagonista tra gli enti organizzatori della campagna di solidarietà "Cuore Amico", che ha raggiunto e superato, ancora una volta, gli obiettivi prefissati per la raccolta di fondi a favore di bimbi salentini disabili o bisognosi di cure e assistenza sanitaria. Tale iniziativa coinvolge buona parte della struttura aziendale e costituisce un significativo momento di relazione sociale con il nostro territorio.

Infine, la Banca ha confermato la propria vocazione per il territorio in cui opera anche con la consueta erogazione di somme a sostegno di attività benefiche e culturali, utilizzando i fondi a tale scopo destinati lo scorso esercizio da parte dell'assemblea dei soci.

■ Campagne di Maglie



## > 17. Attività promozionali, benefiche e culturali

Per il quinto anno consecutivo è stato redatto e pubblicato il Bilancio Sociale dell'esercizio 2004, che rappresenta un importante tassello per una gestione aziendale responsabile e che offre una diversa chiave di lettura dell'attivi-

## > 18. Controlli interni e gestione dei rischi

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di miglioramento del Sistema dei Controlli Interni; a tal fine, con la collaborazione di una società di consulenza, è stata pressoché completata la predisposizione di una procedura organizza-



tiva per la valutazione dell'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni e della funzionalità del Sistema organizzativo. Nel periodo considerato, l'attività ispettiva è stata potenziata con controlli in loco e a distanza verso le Filiali e le Funzioni centrali, con visite ispettive generali nei comparti "Rischi di Credito", "Controlli Tecnico-operativi" e "Intermediazione di valori mobiliari" (quest'ultimo comparto ha interessato anche le Funzioni centrali), con verifiche di "follow up" e con interventi per specifici accertamenti su singole situazioni o posizioni di rischio.

Inoltre, la recente normativa ha intensificato l'attività di controllo volta a verificare la corretta applicazione delle norme vigenti su "Antiriciclaggio", "Anti-usura", "Trasparenza", "Tutela della Privacy".

Il Comitato consiliare dei controlli interni ha svolto la propria attività con riunioni periodiche per la verifica dell'assetto dei controlli affidati alle Funzioni aziendali a ciò preposte.

## › 19. Rischio di credito

Nel corso dell'esercizio 2005 è stato consolidato e rafforzato il monitoraggio del rischio di credito mediante una attività sistematica volta ad anticipare e gestire per tempo il deterioramento dei rapporti. Si è mantenuto costante ed efficiente il coordinamento e il controllo delle attività poste in essere dalla rete per assicurare la tempestiva e corretta classificazione delle partite anomale nelle opportune categorie di rischio e per l'adozione di idonee misu-

re per la tutela dei diritti di credito della Banca.

Le strutture e le procedure poste in essere hanno confermato il contenimento del livello del rischio creditizio in misura inferiore a quello medio del contesto territoriale pugliese. Fra le attività poste in essere, si menzionano la procedura di gestione degli sconfinamenti sui conti correnti, l'utilizzo del Credit Position Control, i solleciti tempestivamente effettuati dalla controllata Bpp Service S.p.A., la nuova procedura di rinnovo periodico dei fidi, ecc.

Il sistema di individuazione dei rapporti c.d. "incagliati" è allineato con i criteri previsti dalle disposizioni di vigilanza e offre elevati livelli di sicurezza in termini di completezza ed efficienza.

È messa a disposizione su Intranet aziendale una procedura per l'analisi storico-andamentale del portafoglio finanziario, che comprende la valutazione dei rischi, gli indicatori di anomalia, i tassi di decadimento per generazioni di erogazioni e le previsioni oggettive e soggettive di recupero.

## › 20. Rischi finanziari

Le operazioni in strumenti finanziari possono comportare l'assunzione di uno o più rischi finanziari, fra i quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di liquidità e il rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari.

### 20.1 - Rischio di mercato

Deputato a guidare le attività per il controllo dei Rischi di mercato (rischio



di tasso, rischio di prezzo, rischio di cambio) nonché la struttura delle deleghe e i limiti operativi, è il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari in vigore già dal 2000 e revisionato nel corso del 2003. Lo stesso riconosce al Comitato Finanza il ruolo di raccordo tra la fase strategica e la fase operativa nel processo di gestione dei rischi finanziari. Il Comitato Finanza è un organo collegiale destinatario di specifici limiti operativi che assicura la realizzazione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, funzionando anche come Alco (Asset Liability Committee). Alla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione sono assegnate le attività e le connesse responsabilità di Risk Management che ha la completa gestione del modello di misurazione e controllo dei rischi finanziari (sistema V.A.R.).

La metodologia di Value at Risk utilizzata dalla Banca, permette di determinare la massima perdita che potrebbe verificarsi in un determinato periodo di tempo con una data probabilità di accadimento, a causa di variazioni sfavorevoli delle condizioni di mercato. La determinazione del Value at Risk secondo tale stima probabilistica, raccomandata dal Comitato di Basilea, viene effettuata applicando la metodologia Risk Metrics proposta da JP Morgan. Nell'applicazione aziendale della procedura per la misurazione del VAR sono presi in considerazione i seguenti parametri:

- come orizzonte temporale, un intervallo pari a 10 giorni lavorativi;
- come indice di probabilità del verificarsi dell'evento, un livello pari al 99%;

- come metodologia quella del "V.A.R. correlato", così come definito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.

La misurazione dei Rischi Finanziari, a mezzo del VAR, ha la seguente cadenza:

- *giornaliera*, da parte della Funzione Finanza, sulle operazioni del giorno;
- *settimanale*, da parte della Funzione Pianificazione, sui portafogli di trading-book;
- *mensile*, sempre da parte della Funzione Pianificazione, sull'intero bilancio.

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari, in aggiunta e a completamento dei limiti di VAR e Stop loss stabiliti per livello di responsabilità, prevede ulteriori limiti operativi per tipo di strumento finanziario, per mercato e per rating. Gli stessi sono monitorati attraverso meccanismi di rilevazione automatica insiti nelle procedure.

La Banca, inoltre, ha aderito al progetto consortile, in ambito CSE, Alm di Prometeia, che è in fase di avvio, e rientra sempre nelle metodiche di "Risk management". Con il termine di Asset & Liability Management si intende l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a misurare, a controllare e a gestire in modo integrato i flussi finanziari della Banca. Il compito principale di tali sistemi è quello di analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato determinano sull'utile della Banca e di guidare le scelte gestionali della stessa attraverso una valutazione delle diverse alternative di rendimento-rischio, per il conseguimento



mento di un obiettivo di massimizzazione del rendimento della gestione. Inoltre, secondo la normativa di vigilanza, trimestralmente viene calcolato il rischio di tasso di interesse, con lo scopo di individuare le situazioni anomale rispetto alla media nazionale per l'applicazione di limiti operativi o di requisiti patrimoniali specifici. L'esposizione al rischio viene calcolata in base alle informazioni contenute nella matrice dei conti con riferimento al totale delle attività e delle passività che sono distribuite in 16 fasce di scadenza temporale. La rilevazione è effettuata separatamente per le posizioni in euro e in valuta. Si tiene conto, anche, delle operazioni fuori bilancio. Le posizioni a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle indicizzate vengono classificate in base alla data di rinegoziazione; vengono tutte ponderate mediante un coefficiente che approssima la *duration*. Nell'arco del 2005 l'indice di rischio al tasso di interesse della Banca si è mantenuto in media al di sotto dell'indicatore medio comunicato dall'Organo di vigilanza.

Riguardo la valorizzazione del portafoglio titoli, si precisa che la stessa viene effettuata, a partire dall'esercizio 2005, in stretta aderenza alle regole previste dai nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Per ogni strumento finanziario, viene verificata la presenza di quotazioni significative e individuato il relativo modello di *pricing*, poi realizzato utilizzando gli strumenti informatici a disposizione. Gran parte delle attività di valutazione risultano automatizzate, con l'utilizzo di appropriate curve di

tassi e di *credit spread*, insieme alle caratteristiche di ogni titolo attinte da fonti di varia natura (*Bloomberg*, sistema informativo interno, regolamenti d'emissione, contratti, ecc.). Per i titoli strutturati e per i contratti derivati si è resa necessaria la predisposizione di modelli di valutazione ad hoc.

Per particolari tipologie di titoli (ABS, CDS, CDO) la Banca si è dotata di ulteriori strumenti per valutare e monitorare gli stessi. In particolare per gli Abs, con il supporto di una società di consulenza esterna, già nel 2004, è stato ultimato il progetto finalizzato a migliorare le procedure di valutazione e monitoraggio dei profili di rischio dei titoli.

## 20.2 - Rischio di liquidità

Esso è rappresentato dalla difficoltà di reperire fondi per far fronte agli impegni finanziari assunti. Il rischio di liquidità può derivare dalla impossibilità di vendere rapidamente un'attività finanziaria, ad un valore prossimo al suo prezzo di mercato.

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari precisa che "il rischio di liquidità o liquidabilità si associa al rischio di mercato e si riflette nella potenziale impossibilità di suddivisione di un particolare strumento finanziario a causa di una mancanza di domanda ovvero di profondità del mercato..." Inoltre, la prassi, individua e quantifica il rischio in questione nella differenza tra il valore del titolo (*fair value*) e il prezzo che è realizzabile sul mercato in caso di sua liquidazione.

Il portafoglio titoli di proprietà della Banca è rappresentato da strumenti pronta-



mente liquidabili o rifinanziabili sul mercato, anche con operazioni di riporto o prestito titoli, in quanto dotati di rating minimo *investment grade* e riferibili ad un'elevata qualità del collaterale.

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio del rischio di liquidità a livello Banca, sono rappresentati dalla elaborazione del *cash flow mapping* di tutti i prodotti e da un'analisi di *maturity gap*, che la nuova procedura ALM di Prometeia produrrà a breve in modo ancora più appropriato rispetto al passato.

### 20.3 - Rischio di tasso d'interesse sui flussi finanziari

Esso è rappresentato dal rischio che i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei tassi d'interesse sul mercato.

Attualmente, la Banca ha adottato una strategia di copertura di tale rischio con riferimento alla emissione di strumenti di debito a tasso variabile di durata a medio e lungo termine, poiché ad una variazione del tasso d'interesse effettivo delle obbligazioni in questione non segue una corrispondente variazione del loro valore di iscrizione, in quanto rilevate al costo. Pertanto, su alcune emissioni a tasso variabile sono state poste in essere coperture del rischio in questione con la stipula di specifici contratti IRS.

## 21. Rischi operativi

La Banca ha intrapreso da ormai due anni il monitoraggio di un'ulteriore tipologia di rischio: quello operativo. Secondo la definizione del Comitato di Basi-

lea, il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane/tecnologiche che derivanti da eventi esterni. A seguito dell'entrata in vigore della normativa inerente il Rischio Operativo, prevista per il 2007, il Consiglio di Amministrazione dovrà approvare, e periodicamente prevedere, il quadro di gestione del Rischio Operativo stabilendo le modalità di individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione del rischio stesso.

Nel I pilastro del nuovo accordo di Basilea si definisce il Requisito Patrimoniale in base all'approccio metodologico che sarà scelto dalla Banca, tra i seguenti: Basic indicator approach, Standardised Approach o Internal Measurement Approach. Secondo il metodo Basic, che sarà inizialmente utilizzato dalle banche di piccola e media dimensione, compresa la nostra, il requisito patrimoniale dovrebbe essere pari al 15% del gross income (definito come la somma del Reddito netto da interessi e del Reddito netto non da interessi calcolato come media degli ultimi 3 anni). La Banca, per prepararsi alla corretta rilevazione delle perdite e gestione del Rischio Operativo, ha da tempo aderito all'Osservatorio Abi sulle perdite operative (D.I.P.O.). L'Osservatorio raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Aderenti di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno.

Nell'anno trascorso, la Banca ha proceduto alla segnalazione delle perdite operative relative ai due semestri 2005.



Con riferimento al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” – e in particolare alla Regola n. 26 del “Disciplinare tecnico” di cui all’Allegato B) dello stesso, la Banca ha provveduto all’aggiornamento del “Documento programmatico sulla sicurezza” per il 2005, redatto ancora ai sensi del D.P.R. n. 318/99. Il D.L. 30 dicembre 2005, n. 273, ha prorogato al 31 marzo 2006 il termine per redigere detto documento secondo i nuovi criteri definiti nella Regola n. 19 del richiamato “Disciplinare tecnico”. La Banca, comunque, ha già provveduto alla revisione del “Documento” per il 2006 secondo i criteri stabili nella citata Regola n. 19.

Per quanto riguarda il D.Lgs. 231/2001 che disciplina le responsabilità amministrative delle società per una serie di reati commessi da soggetti “apicali” o propri dipendenti, la Banca ha adottato un “modello 231” di organizzazione e gestione idoneo a prevenire i reati della specie e la ricaduta degli stessi sull’Azienda. Di conseguenza, è stato modificato il Regolamento Interno, integrato il Codice Etico, aggiornato il Codice Disciplinare, diffusa adeguata informativa a tutti i dipendenti compresi i soggetti in posizione “apicale”.

Nel corso dell’anno 2005 è stata realizzata la formazione del Personale sull’argomento, soprattutto con l’ausilio di tecniche “a distanza”. Nel corso del 2006 proseguirà la formazione e l’approfondimento sulla materia.

## › 22. Acquisto e vendita di azioni proprie

Nell’anno 2005 non sono stati effettuati interventi in contropartita di soci per facilitare lo smobilizzo di azioni in presenza di motivazioni ritenute di particolare importanza.

A fine esercizio 2005, la Banca deteneva in portafoglio una sola azione. Nel “Sistema di Scambi Organizzati” sono state negoziate per conto terzi n. 914.679 azioni.

Il numero dei soci è passato, nell’anno, da 34.518 a 33.951; la diminuzione è da ascrivere soprattutto alla liquidazione e al rimborso di azioni intestate a soci deceduti, ai sensi dell’art. 13 dello Statuto sociale.

## › 23. Ricerca e sviluppo

Oltre a quanto già evidenziato nel paragrafo relativo allo “strategie di miglioramento e di sviluppo”, non è stata effettuata altra attività di ricerca e sviluppo.

## › 24. Operazioni con parti correlate

La presente relazione e la nota integrativa riportano le informazioni riferite ai rapporti con le Società controllate, descritte al precedente punto 14, che sono riconducibili alla normale operatività interna del Gruppo e sono state realizzate nell’interesse di entrambe le parti e a condizioni di mercato.



Le relazioni con altre parti correlate rientrano nella normale operatività della Banca e sono regolate a condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2005 e in quello sinora in corso, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

### › 25. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e sino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali della Banca.

### › 26. Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2006 la crescita dei tassi di mercato e il previsto progresso delle mas-

se intermedie dovrebbero portare ad un aumento del margine di interesse rispetto al risultato del 2005.

Il margine di intermediazione dovrebbe trarre vantaggio dall'effetto combinato dello sviluppo dei ricavi da servizi e dei proventi da operazioni finanziarie. Lo sviluppo dei profitti da operazioni finanziarie dovrebbe essere supportato anche con l'attività di consulenza nei riguardi dei risparmiatori per scelte informate e consapevoli sia sul versante dei rendimenti attesi che dei rischi impliciti.

Un continuo monitoraggio e contenimento delle spese amministrative, sia del personale che generali, dovrebbe consentire di raggiungere un adeguato livello del risultato lordo di gestione.

### › 27. Progetto di riparto dell'utile

Proponiamo di ripartire l'utile d'esercizio 2005 di euro 9.238.801 come segue:

<b>UTILE NETTO</b>	<b>9.238.801</b>
Accantonamento 10% riserva legale	923.880
Attribuzione 3% ad amministratori	249.448
Attribuzione dividendi ai soci (0,18 euro x 31.851.532 azioni aventi diritto al dividendo)	5.733.276
Accantonamento fondo beneficenza	200.000
Residuo alla riserva straordinaria	2.132.197
<hr/>	
Apporto a patrimonio netto:	
- a riserva ordinaria	923.880
- a riserva straordinaria	2.132.197
<hr/>	
<b>TOTALE</b>	<b>3.056.077</b>



In tal modo, l'apporto al patrimonio netto dell'esercizio sarà pari ad euro 3.056.077 oltre ad euro 2.500.000 accantonati a Fondo Rischi Bancari Generali in sede di redazione del bilancio d'esercizio.

## › 28. Ringraziamenti e chiusura

Dopo aver preso atto dell'intenso lavoro di un anno vogliamo ringraziare sentitamente quanti hanno contribuito a farci raggiungere i risultati della gestione esaminata.

L'apprezzamento va principalmente alla Direzione Generale che è stata guida esemplare e autorevole e che non ha risparmiato sacrifici per il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Ulteriore riconoscimento merita il Personale per aver dato il fondamentale supporto alla movimentazione di ogni giorno con dedizione e spirito partecipativo ai problemi dell'Istituto.

Il nostro grazie si estende ai soci per la fiducia accordataci, nonché alla clientela per la preferenza riservata alla Banca. Espressioni di viva riconoscenza desideriamo manifestare alla Banca d'Italia, punto di riferimento della nostra attività istituzionale: le più alte cariche centrali.

Testimonianza di stima indirizziamo al Direttore della sede di Lecce, Dott. Gimma, persona di alta statura morale e professionale, alla Condirettore Dott.ssa Criscuolo e ai funzionari tutti. Non vogliamo mancare di ricordare le Associazioni di Categoria, alle quali inviamo un deferente saluto, e non da meno al nostro Collegio Sindacale che ringraziamo molto per l'assidua attività dimostratasi preziosa ai fini dei controlli e della responsabilità degli Amministratori e dell'alta Direzione.

Parabita, 28 marzo 2006

*Il Consiglio di Amministrazione*



■ Alimini



## ■ Relazione del Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile, Vi informiamo in merito al nostro operato e alle nostre valutazioni sull'esercizio 2005, assicurandoVi che nel corso dell'anno abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, tenendo conto anche dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti.

Recependo le indicazioni delle Istruzioni di Vigilanza e le nuove prescrizioni del Codice Civile, il Collegio ha dedicato la sua attenzione ai compiti di sua specifica competenza e cioè la Vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile.

Sono passati invece nella competenza della Società di Revisione, incaricata del controllo contabile, compiti in precedenza affidati al Collegio Sindacale quali la verifica della regolare tenuta della contabilità e il controllo del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato.

La nostra relazione presenta pertanto connotazioni in parte diverse da quelle dei precedenti esercizi; ha come tema la comunicazione dell'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri e fa

riferimento ai risultati dell'esercizio sociale, al Bilancio e alla proposta di approvazione.

Per quanto riguarda gli specifici compiti attribuiti al Collegio Sindacale, Vi precisiamo:

- Osservanza della legge, dello Statuto e rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Con l'assidua partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo e con le verifiche collegiali presso le principali Funzioni, abbiamo avuto informazione dell'attività svolta e delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalle Società controllate.

Dalle informative direzionali presentate nelle sedute consiliari abbiamo seguito, con cadenza mensile, gli andamenti della raccolta, degli impieghi economici, degli investimenti finanziari, dei margini reddituali più significativi, dell'evoluzione dei rischi ed i confronti con il budget.

Dalle puntuali e dettagliate informazioni sull'operazione di aumento del Capitale, abbiamo potuto apprezzare l'impegno e l'entusiasmo della Struttura e la corale adesione dei soci; ne è scaturito un deciso rafforzamento del patri-



monio e un ampliamento considerevole delle capacità operative.

Abbiamo seguito i rapporti con le società partecipate: rientrano nell'usuale operatività della Banca e sono regolati a condizioni di mercato.

Le operazioni poste in essere con altre parti correlate sono state effettuate nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 136 del D.Lgs. 385/93.

Da questa attività di Vigilanza abbiamo acquisito la consapevolezza che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge e allo Statuto Sociale, non in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e rispettose del principio di corretta amministrazione.

- Adeguatezza della struttura organizzativa.

Nel 2005 la Banca si è dotata del piano strategico triennale ove sono delineati alcuni interventi organizzativi tesi alla massimizzazione dell'efficacia commerciale e al miglioramento dell'efficienza operativa, quali il potenziamento della struttura di rete, l'implementazione del modello di filiali a grappolo, l'ottimizzazione del processo creditizio e l'introduzione del sistema incentivante in relazione alle nuove strutture e responsabilità.

In tema di nuovi prodotti creditizi la Funzione Organizzazione, per poter meglio soddisfare le esigenze della clientela, ha provveduto a revisionarne alcuni, già presenti nel Portafoglio aziendale, adattandoli all'evoluzione del mercato.

In ordine al controllo dei rischi, sulla scorta della Direttiva degli organi di Vi-

gilanza e degli indirizzi del Comitato di Basilea, la Banca ha consolidato un razionale sistema di "gestione manageriale dei rischi".

Con riguardo al controllo del rischio di credito, dalle informazioni dirette raccolte dal Responsabile della Funzione Monitoraggio e dall'analisi della Relazione della stessa Funzione sullo stato dei controlli, abbiamo acquisito conoscenza che il Sistema di controlli della Banca ha registrato nell'anno un significativo passo in avanti con il rilascio da parte dell'Organizzazione della nuova versione del prodotto informatico denominato "Scheda Monitoraggio cliente", strumento fra i più avanzati e versatili per il controllo e il monitoraggio dei crediti.

D'altro canto, le strutture e le procedure, già poste in essere dall'anno precedente, hanno determinato, per questo esercizio, un ulteriore contenimento del livello del rischio creditizio.

In merito ai rischi finanziari, dal colloquio con i Responsabili della Funzione Pianificazione e Controllo di gestione e dell'attività di Risk Management e dall'esame della Relazione preparata dalla funzione a fine esercizio, abbiamo potuto constatare che l'attività di controllo dei rischi finanziari avviene con sistematicità.

In particolare per il "rischio di mercato" è stata utilizzata, come per il passato, la metodologia del "V.A.R. correlato" così come definito dal Comitato di Basilea per la Vigilanza Bancaria.

Le attività di monitoraggio svolte nel periodo non hanno segnalato particolari anomalie nei valori del VAR né nel controllo dei limiti operativi e stop loss.



Faro di Oranto

## relazione del collegio sindacale

Tuttavia, il crescente ricorso a strumenti finanziari atipici (polizze di capitalizzazione, titoli strutturati, derivati) ha indotto le Funzioni interessate all'attivazione di un nuovo processo di misurazione dei rischi (ALM-VAR di Prometeia), che sarà utilizzato a regime nel corso del presente esercizio.

Per il controllo del "rischio di tasso di interesse sui flussi finanziari", a fronte di alcune presenze di titoli a tasso variabile sono state poste in essere coperture in specifici contratti derivati.

Per la valorizzazione del Portafoglio Titoli la Banca ha adeguato la propria attività alle regole dei nuovi principi contabili internazionali (IAS), con la ricerca, per ogni strumento finanziario, di una quotazione significativa e di un relativo modello di pricing.

L'adeguamento organizzativo è stato più significativo per i titoli strutturati e per i contratti derivati, ove si è resa necessaria la predisposizione di modelli di valutazione ad hoc effettuata dal Risk Manager.

È auspicabile, per il futuro, compatibilmente con altre esigenze organizzative,

la valorizzazione del Portafoglio con periodicità mensile.

Per il controllo dei Rischi operativi, in previsione dell'entrata in vigore della normativa e in virtù dell'adesione all'"Osservatorio ABI sulle perdite operative", le Funzioni interessate hanno effettuato le prescritte segnalazioni relative ai due semestri 2005.

Il Reporting direzionale da parte della Funzione sull'andamento dei rischi è avvenuto con sistematicità.

- Sistema di controllo interno.

Nel corso dell'esercizio abbiamo riservato particolare attenzione al sistema di controllo interno.

Abbiamo verificato e valutato lo stato di avanzamento della procedura organizzativa posta in essere, con la collaborazione di una società di consulenza, per la valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli interni e della funzionalità del sistema organizzativo e abbiamo preso atto che nell'anno il progetto è stato ridefinito alla luce dei principi contabili internazionali, della



Acaya e il suo castello



nuova normativa societaria e degli accordi di Basilea 2 e che è in atto una implementazione dei regolamenti dei processi.

Tali regolamenti, una volta riapprovati dal Consiglio di Amministrazione, saranno recepiti in apposita procedura informatica da utilizzare per verificare l'adeguatezza dei processi e il relativo rischio organizzativo, sia da parte delle stesse unità che svolgono i processi che da parte della Revisione interna e dell'Organizzazione.

Abbiamo tenuto sistematici collegamenti con la Funzione Ispettorato e Controllo Rischi e abbiamo consultato i rendiconti semestrali sull'attività di controllo prendendo atto che la Funzione ha effettuato nell'anno dieci visite ispettive di tipo generale, venti di follow-up e altri interventi connessi a rischi finanziari, rischi di credito e rischi operativi.

Abbiamo esaminato il "Registro delle verifiche 2005" sull'attività di intermediazione Finanziaria redatto dal responsabile della Funzione e la "Relazione annuale della funzione di controllo interno" di cui al D.Lgs. 58/98 e all'art. 57, comma 6, regolamento Consob e abbiamo potuto accertare che:

a) dalle verifiche sulle Funzioni Centrali (n. 10) e sulla rete periferica (n. 33) non sono emerse carenze organizzative o procedurali di particolare rilievo e che comunque tutte le anomalie riscontrate hanno avuto una adeguata soluzione;

b) lo svolgimento delle attività connesse ai servizi di investimento è avven-

nuto con regolarità e le relative procedure sono risultate adeguate.

Abbiamo altresì esaminato la "Relazione annuale sui reclami" in tema di intermediazione mobiliare.

- Sistema amministrativo-contabile.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante le informazioni dirette del Responsabile della Funzione Amministrazione, l'analisi di documenti aziendali e l'esame delle Relazioni semestrali sui controlli della stessa Funzione.

In particolare da queste relazioni non sono emerse anomalie significative.

Abbiamo tenuto rapporti di collaborazione con la Società di Revisione KPMG S.p.A., che nell'espletamento del suo incarico non ha rilevato carenze degne di menzione.

Le sue prestazioni dell'anno, oltre all'attività di controllo contabile, hanno riguardato la certificazione del bilancio di

■ Morciano di Leuca e Salve





esercizio e del bilancio consolidato e l'attestazione di conformità procedurale del Bilancio sociale.

Nel corso della nostra attività di vigilanza presso le Filiali e le Funzioni Centrali non sono emersi fatti significativi, da richiedere la segnalazione agli Organi di Controllo o menzione nella presente relazione.

Non ci è pervenuta alcuna denuncia ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

- Progetto di Bilancio 2005.

Abbiamo esaminato il Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2005, messo a nostra disposizione nei tempi prescritti.

È redatto in piena armonia con le disposizioni civilistiche, con il D.Lgs. 87/92 e con i provvedimenti della Banca d'Italia.

Il risultato economico è un utile di esercizio di euro 9.238.801, già al netto dell'accantonamento prudenziale a Fondo Rischi Bancari Generali di euro 2.500.000.

Il Patrimonio, al netto dell'utile, risulta sensibilmente aumentato; è pari ad euro 200.385.361.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli dell'esercizio precedente e con il Conto Economico semestrale 2005 e sono dettagliatamente esposti nella Nota Integrativa; non rileviamo alcuna deroga di cui all'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Gli accantonamenti iscritti a fronte di rischi o spese future, da noi dettagliatamente verificati, si ritengono adeguati, sulla base degli elementi a disposizione, a far fronte agli eventuali esborsi.

Per il "rischio possibile" in materia di anatocismo, condividiamo le argomentazioni degli Amministratori circa l'opportunità di non operare alcun accantonamento, ritenendo non determinabile il rischio potenziale della Banca in assenza di un procedimento giudiziale. Alla luce di quanto precede ci sentiamo di rilasciare un giudizio positivo sul Bilancio e pertanto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'Organo di controllo contabile contenute nell'apposita relazione, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio, della Relazione sulla gestione e del progetto di riparto, come proposti.

*Signori Soci,*

con questa Assemblea scade il nostro mandato triennale; nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, ci rimettiamo alle Vostre decisioni.

Parabita, 10 aprile 2006

*I Sindaci*

Antonio Leopizzi - *Presidente*  
Marcello Marchetti  
Fulvio Giaracuni



BILANCIO AL 31.12.05



ATTIVO	2005	2004	Var. %
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	19.014.112	18.839.600	0,93
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	12.978.924	16.870.726	-23,07
30. Crediti verso banche	405.555.009	266.471.411	52,19
a) a vista	260.348.170	119.957.051	117,03
b) altri crediti	145.206.839	146.514.360	-0,89
40. Crediti verso clientela	1.251.000.683	1.215.678.991	2,91
di cui: crediti con fondi di terzi in amministrazione	117.757	170.731	-31,03
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	854.413.098	743.751.976	14,88
a) di emittenti pubblici	85.176.675	84.423.617	0,89
b) di banche	179.684.015	95.271.159	88,60
di cui: titoli propri	6.585.096	7.368.499	-10,63
c) di enti finanziari	327.575.245	286.517.387	14,33
d) di altri emittenti	261.977.163	277.539.813	-5,61
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	39.736.977	45.920.966	-13,47
70. Partecipazioni	1.937.965	1.842.763	5,17
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	7.316.646	6.066.146	20,61
90. Immobilizzazioni immateriali	1.550.921	1.615.758	-4,01
100. Immobilizzazioni materiali	24.616.881	26.355.538	-6,60
120. Azioni proprie (valore nominale euro 3)	5	226.723	-100,00
130. Altre attività	59.256.874	50.389.013	17,60
140. Ratei e risconti attivi	11.470.909	9.096.801	26,10
a) ratei attivi	8.611.635	7.198.700	19,63
b) risconti attivi	2.859.274	1.898.101	50,64
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.688.849.004</b>	<b>2.403.126.412</b>	<b>11,89</b>



PASSIVO	2005	2004	Var. %
10. Debiti verso banche	196.444.486	38.076.269	415,92
a) a vista	2.332.721	2.260.305	3,20
b) a termine con preavviso	194.111.765	35.815.964	441,97
20. Debiti verso clientela	1.387.094.766	1.353.901.491	2,45
a) a vista	1.193.625.949	1.135.275.431	5,14
b) a termine con preavviso	193.468.817	218.626.060	-11,51
30. Debiti rappresentati da titoli	742.032.986	725.490.596	2,28
a) obbligazioni	632.477.485	615.595.209	2,74
b) certificati di deposito	109.555.501	109.895.387	-0,31
40. Fondi di terzi in amministrazione	93.941	139.158	-32,49
50. Altre passività	71.138.095	60.343.345	17,89
60. Ratei e Risconti passivi	13.203.097	10.960.379	20,46
a) ratei passivi	5.908.044	5.200.279	13,61
b) risconti passivi	7.295.053	5.760.100	26,65
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.402.388	23.232.605	0,73
80. Fondo per rischi e oneri	20.227.624	13.793.816	46,64
b) fondi imposte e tasse	12.141.662	7.984.291	52,07
c) altri fondi	8.085.962	5.809.525	39,18
100. Fondo per rischi bancari generali	12.447.050	9.947.050	25,13
110. Passività subordinate	25.587.459	25.677.178	-0,35
120. Capitale	135.565.092	95.875.212	41,40
130. Sovrapprezzi di emissione	14.191.087	1.277.587	1.010,77
140. Riserve	38.182.132	36.002.992	6,05
a) riserva legale	19.559.388	18.783.160	4,13
b) riserva per azioni proprie	5	226.723	-100,00
c) riserve statutarie	4.630.603	3.143.635	47,30
d) altre riserve	13.992.136	13.849.474	1,03
170. Utile d'esercizio	9.238.801	8.408.734	9,87
<b>Totale del passivo</b>	<b>2.688.849.004</b>	<b>2.403.126.412</b>	<b>11,89</b>

GARANZIE E IMPEGNI	2005	2004	Var. %
10. Garanzie rilasciate	71.650.856	103.562.859	-30,81
di cui:			
- altre garanzie	71.650.856	103.562.859	-30,81
20. Impegni	121.182.963	114.963.795	5,41
30. Impegni per derivati su crediti	233.700.000	81.000.000	188,52



CONTO ECONOMICO		2005	2004	Var. %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	98.245.722	95.277.460	3,12
	di cui:			
	- su crediti verso clientela	69.385.929	66.352.668	4,57
	- su titoli di debito	22.227.631	22.585.826	-1,59
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	35.515.231	32.496.379	9,29
	di cui:			
	- su debiti verso clientela	11.885.813	10.959.307	8,45
	- su debiti rappresentati da titoli	20.178.525	20.383.456	-1,01
30.	Dividendi e altri proventi	2.930.404	660.229	343,85
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	25.169	94	n.s.
	b) su partecipazioni	122.594	98.135	24,92
	c) su partecipazioni in imprese del gruppo	2.782.641	562.000	n.s.
40.	Commissioni attive	30.466.149	27.625.964	10,28
50.	Commissioni passive	3.662.774	2.172.180	68,62
60.	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	2.894.965	1.773.549	63,23
70.	Altri proventi di gestione	15.933.357	13.362.290	19,24
80.	Spese amministrative	77.558.418	73.195.555	5,96
	a) spese per il personale	44.327.287	42.232.272	4,96
	di cui:			
	- salari e stipendi	31.896.469	30.363.938	5,05
	- oneri sociali	9.611.623	9.190.478	4,58
	- trattamento di fine rapporto	2.819.195	2.677.856	5,28
	b) altre spese amministrative	33.231.131	30.963.283	7,32
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	3.692.862	3.847.295	-4,01
100.	Accantonamenti per rischi e oneri	2.218.505	1.350.000	64,33
110.	Altri oneri di gestione	0	- 215.313	
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	9.418.605	9.860.731	-4,48
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	2.298.149	1.845.484	24,53
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.084.557	161.999	569,48
<b>170.</b>	<b>Utile (Perdita) delle attività ordinarie</b>	<b>19.617.794</b>	<b>17.245.524</b>	<b>13,76</b>
180.	Proventi straordinari	3.044.062	934.297	225,81
190.	Oneri straordinari	1.073.055	1.721.087	-37,65
<b>200.</b>	<b>Utile (Perdita) straordinario</b>	<b>1.971.007</b>	<b>(786.790)</b>	<b>350,51</b>
210.	Variazione del fondo per rischi bancari generali	2.500.000	0	
220.	Imposte sul reddito dell'esercizio	9.850.000	8.050.000	22,36
<b>230.</b>	<b>Utile d'esercizio</b>	<b>9.238.801</b>	<b>8.408.734</b>	<b>9,87</b>



NOTA INTEGRATIVA



## 59 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

### 60 PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

### 71 PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 - I crediti.....	71
Sezione 2 - I titoli.....	77
Sezione 3 - Le partecipazioni.....	80
Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali.....	85
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo.....	86
Sezione 6 - I debiti (voci 10, 20, 30 e 40).....	87
Sezione 7 - I fondi.....	90
Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate.....	94
Sezione 9 - Altre voci del passivo.....	98
Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni.....	99
Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività.....	106
Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi.....	113

### 115 PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli interessi.....	115
Sezione 2 - Le commissioni.....	116
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie.....	118
Sezione 4 - Le spese amministrative.....	118
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti.....	120
Sezione 6 - Altre voci del conto economico.....	122
Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico.....	123

### 124 PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci.....	124
Sezione 2 - Impresa capogruppo o Ente Creditizio comunitario controllante.....	124



## Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio al 31/12/2005, di seguito commentato, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, corredati dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, così come previsto dal D.Lgs. 87/1992, che ha disciplinato, in attuazione della Direttiva CEE n. 86/635, i conti annuali e consolidati degli enti creditizi.

In attuazione del regolamento comunitario 1606/2002 del 19 luglio 2002 e del D.Lgs. 38/05 del 28 febbraio 2005 è stato inoltre redatto il bilancio consolidato del Gruppo Bancario "Banca Popolare Pugliese" in conformità ai principi contabili IAS/IFRS.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contiene le informazioni richieste dalle disposizioni del cennato decreto legislativo n. 87/1992 e da altre leggi ed è redatta secondo gli schemi e le regole di compilazione forniti dalla Banca d'Italia con provvedimento del 30 luglio 2002. Fornisce, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge.

Gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono redatti in **unità di euro**, mentre la nota integrativa è redatta in **migliaia di euro**.

Il bilancio è stato oggetto di revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A., in esecuzione della delibera Assembleare del 17 aprile 2005 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2005/2007.

Alla presente nota integrativa sono allegati i seguenti documenti:

- *riclassificazione stato patrimoniale;*
- *riclassificazione conto economico;*
- *rendiconto finanziario;*
- *prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;*
- *prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate;*
- *elenco delle partecipazioni;*
- *dati patrimoniali ed economici delle società controllate;*
- *relazione della società di revisione.*



## ■ Parte A - Criteri di valutazione

### › Sezione 1

#### Illustrazione dei criteri di valutazione

Il Bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge e fa riferimento ai principi contabili in vigore in Italia e, ove mancanti, a quelli dell'International Accounting Standards Board (I.A.S.B.), se applicabili.

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale, ove previsto dalla normativa, e risultano invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del Bilancio relativo al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata operata nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

#### Modifiche dei criteri di valutazione

Non sono state apportate modifiche ai criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Tuttavia segnaliamo che nel 2005 sono state modificate le modalità di determinazione del valore di mercato dei titoli non quotati detenuti dalla Banca e ciò in considerazione del cambiamento dei parametri di riferimento del mercato utilizzabili ai suddetti fini, in particolare per l'indisponibilità del tasso Rendiob e per effetto della maggiore complessità degli

strumenti finanziari detenuti. Sono stati adottati, nello specifico, i seguenti criteri:

- per i titoli obbligazionari "non quotati", il valore di presumibile realizzo viene riferito al valore di mercato ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso della curva zero coupon aumentato dello spread relativo al rischio di credito dello strumento e non viene più utilizzato il tasso Rendiob per i titoli a tasso fisso con vita residua superiore all'anno ovvero quello euribor a sei mesi per i titoli obbligazionari a tasso fisso con vita residua inferiore e il tasso euribor di riferimento più spread per i titoli obbligazionari a tasso variabile;

- per le operazioni di "asset swap" viene effettuata una valutazione separata del titolo e del connesso contratto IRS, con l'utilizzo del metodo riferito alla natura propria dei singoli strumenti finanziari e non più la valutazione unitaria dell'operazione secondo il prezzo del mercato secondario comunicato dagli operatori internazionali.

Per quanto riguarda invece i titoli quotati, al fine di rendere la valutazione uniforme ai principi contabili internazionali, si è utilizzato il prezzo rilevato nell'ultimo giorno di dicembre in luogo della media dei prezzi dell'ultimo mese. Gli effetti determinati da tale cambiamento ammontano ad una maggiore valu-



tazione di 96 mila euro, al netto del relativo effetto fiscale.

## I. Crediti, garanzie e impegni

### I.1 - Crediti e debiti verso Banche

I crediti ed i debiti con le banche esposti nel Bilancio derivano dalle operazioni regolate entro la data di chiusura dell'esercizio.

Essi sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del Bilancio e rettificati per i dubbi esiti stimati nei confronti di crediti verso banche in dichiarato stato di insolvenza; per i crediti tale valore esprime quello di presumibile realizzo.

### I.2 - Crediti e debiti verso Clientela

Le operazioni con la clientela regolate in conto corrente, esposte nel Bilancio, sono tutte quelle effettivamente eseguite entro la data di chiusura dell'esercizio; le altre operazioni, aventi natura specifica nell'ambito dei servizi portafoglio, estero, titoli, etc., sono registrate al momento del regolamento delle stesse.

Il valore dei crediti iscritto, comprensivo dell'ammontare degli interessi maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore, nonché all'andamento economico negativo di determinate categorie omogenee di crediti.

La svalutazione dei crediti è effettuata con una rettifica in diminuzione del va-

lore di tali elementi dell'attivo, pari alle stime di perdita in linea capitale e interessi, definite sulla base di specifiche analisi dei crediti in sofferenza, di quelli incagliati di valore nominale superiore a euro 25.000 e dei "crediti ristrutturati" nonché del rischio di perdite, determinato in modo forfettario, che potrebbero manifestarsi in futuro sugli incagli di valore nominale pari o inferiore a euro 25.000 e il rischio latente insito nei "crediti in bonis" (cd. rischio fisiologico).

Le svalutazioni forfettarie dei crediti "incagliati", di valore nominale pari o inferiore a euro 25.000, sono state effettuate con l'utilizzo di una percentuale di rettifica ritenuta congrua con riferimento all'esperienza storica e alle modalità di recupero adottate.

I criteri seguiti e le procedure utilizzate per la classificazione dei crediti ad andamento anomalo corrispondono a quelli adottati nelle vigenti segnalazioni di vigilanza. Le procedure interne utilizzate per la classificazione dei suddetti crediti si fondano su un sistematico controllo dei rapporti in essere, basato su specifiche segnalazioni e indici di anomalia forniti da appositi sistemi di rilevazione.

Le perdite di valore latenti sui "crediti in bonis" (il cd. "rischio fisiologico") sono state determinate con l'applicazione, al totale dei suddetti impieghi al netto dei crediti verso Amministrazioni pubbliche, dei P.c.t. attivi e di quelli primariamente garantiti, di una percentuale forfettaria risultante dal prodotto tra:



- rapporto percentuale fra l'importo medio dei crediti passati a sofferenze e l'importo medio degli impieghi al netto delle sofferenze, relativi agli ultimi cinque anni;
- rapporto percentuale fra le perdite medie registrate negli ultimi cinque anni aumentate, quelle dell'ultimo esercizio, delle rettifiche di valore stimate al 31 dicembre 2005 e l'ammontare medio dei crediti in sofferenza dello stesso periodo.

La medesima percentuale forfetaria sopraindicata è stata applicata ai crediti scaduti/sconfinanti da oltre 180 giorni, classificati tra i crediti dubbi.

Gli interessi di mora maturati durante l'esercizio sono iscritti al conto economico per la quota giudicata recuperabile.

Il valore del credito viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica di valore effettuata, sino a concorrenza della stessa rettifica.

Il rischio relativo alle garanzie rilasciate e agli impegni che comportano assunzione di rischi di credito è stato determinato con una valutazione analitica di quei rapporti riferiti a "crediti dubbi" e con l'applicazione di una percentuale forfetaria (ritenuta congrua con riferimento all'esperienza storica) per quelli riferiti ad altre categorie di crediti. Le previste perdite di valore sono coperte da accantonamenti ai "Fondi per rischi ed oneri".

I debiti sono valutati al valore nominale, aumentato degli interessi maturati alla data del Bilancio.

Le obbligazioni "con cedola" di nostra emissione sono iscritte nel passivo al valore di emissione, mentre gli interessi maturati sono evidenziati nello stesso passivo dello Stato Patrimoniale nella voce "Ratei passivi".

Le obbligazioni "zero coupon" di nostra emissione sono iscritte nel passivo al valore di emissione aumentato dello scarto di emissione maturato.

### **1.3 - Altri crediti e debiti**

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale aumentato degli eventuali interessi maturati alla data del Bilancio. L'ammontare dei crediti esprime il presumibile valore di realizzo.

### **1.4 - Garanzie e impegni**

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

Gli impegni a erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l'ammontare da regolare.

## **2. Titoli e operazioni "fuori bilancio"**

### **2.1 - Titoli immobilizzati**

I titoli immobilizzati, in via ordinaria, sono valutati al costo d'acquisto, tenendo conto di eventuali perdite durevoli di valore in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente, nonché, della capacità di rim-



borso del debito da parte del Paese di residenza di questi. Il valore d'acquisto è rettificato in aumento o in diminuzione dell'eventuale differenza tra il costo e il prezzo di rimborso, per la quota di competenza dell'esercizio.

I titoli Junior emessi in relazione alle operazioni di cartolarizzazione realizzate dalla Banca ex L. 130/99 sono valutati al minore tra il costo e il valore di presumibile realizzo determinato in ragione dei recuperi ottenuti nel portafoglio sottostante l'operazione, in virtù del principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

## 2.2 - Titoli non immobilizzati

Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono contabilizzate al momento del loro regolamento.

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, poiché destinati all'attività di negoziazione e/o a fronteggiare esigenze di tesoreria, sono valutati nel seguente modo:

- per i titoli "quotati" su mercati organizzati e attivi, al valore di mercato. Il valore di mercato è inteso come prezzo rilevato nell'ultimo giorno del mese di dicembre presso la Borsa Valori di Milano o sull'MTS o sui mercati regolamentati esteri.
- per i titoli obbligazionari "non quotati" al minore tra il costo ed il valore di mercato ("fair value"), quest'ultimo ottenuto attualizzando i flussi finanziari futuri a tassi derivati dalla curva

zero coupon alla data di valutazione, aumentati dello spread relativo al rischio di credito dello strumento;

- per i titoli di partecipazione "non quotati" al costo di acquisto eventualmente svalutato per tener conto della situazione patrimoniale e reddituale dell'emittente;
- per le quote di fondi comuni di investimento, assimilate ai titoli "non quotati", al minore tra il costo e il valore rilevato dal prospetto predisposto e pubblicato dalla Società di gestione con di riferimento alla data di chiusura del Bilancio;
- per i titoli emessi in riferimento ad operazioni di cartolarizzazione realizzate all'estero o in Italia ex L. 130/99 si tiene altresì conto del rischio di credito riferito al portafoglio cartolarizzato;
- per le polizze assicurative al costo di acquisto aumentato della quota di rendimento maturata.

Per i titoli in valuta estera, le differenze di cambio d'importo significativo vengono evidenziate separatamente tra i risultati delle operazioni in cambi.

A norma del comma 9 dell'art. 20 D.Lgs. 87/92, si tiene conto delle riprese di valore sui titoli svalutati in precedenti esercizi, qualora vengano meno i motivi che le avevano determinate.

Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato continuo, rettificato per l'ammontare dell'eventuale disaggio di emissione di com-



petenza e ridotto delle svalutazioni operate in conto.

I titoli che risultano quotati sui mercati regolamentati italiani o esteri, aventi negoziabilità limitata tale che il prezzo formato non è da ritenere attendibile, sono stati valutati con l'utilizzo dei criteri adottati per gli analoghi titoli "non quotati". I titoli emessi in relazione a operazioni di cartolarizzazione, in assenza di quotazioni ufficiali, sono valorizzati facendo riferimento ai vari prezzi del mercato secondario comunicati dai principali operatori internazionali del settore e ad un appropriato modello di calcolo assumendo il minore tra il costo e il valore più basso tra il risultato del modello di calcolo di valutazione adottato e la media dei prezzi a disposizione.

Eventuali plusvalenze derivanti dal confronto tra il valore di mercato e il costo dei titoli "non quotati" non vengono contabilizzate.

Per le operazioni di Asset Swap, i singoli strumenti tra loro connessi sono valutati separatamente.

Gli strumenti finanziari "strutturati" sono valutati separatamente scorporando il contratto "ospite" e lo strumento derivato incorporato. Il predetto scorporo viene rilevato nei casi previsti dalla normativa, cioè quando le condizioni economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente connessi a quelli del contratto "ospite" e se il derivato incorporato può essere autonomamente qualificato come derivato.

### **2.3 - Operazioni P.c.t.**

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli, che prevedano l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati a pronti sono esposti come debiti e crediti tra le operazioni finanziarie di raccolta e di impiego. Il costo della provvista ed il provento dell'impiego, rappresentati dalle cedole maturate sui titoli e dal differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine dei medesimi, sono iscritti per competenza nelle voci di conto economico accese agli interessi.

### **2.4 - Operazioni fuori bilancio**

Le attività "fuori bilancio", che comprendono i contratti derivati su titoli e su crediti, sono valutate separatamente dalle attività e dalle passività iscritte nel Bilancio. Tuttavia le operazioni tra loro economicamente collegate sono valutate in modo coerente.

Le operazioni di "copertura" sono valutate in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura.

I contratti derivati "quotati" sono valutati al valore di mercato, determinato sulla base della quotazione di fine periodo.

I contratti derivati "non quotati" sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il presumibile valore di mercato.

Il presumibile valore di mercato per i derivati non quotati (O.T.C.) è deter-



minato con appropriate metodologie di discount cash flow e option pricing, che utilizzano i relativi indicatori di mercato anche riferiti al merito creditizio dei soggetti interessati.

I premi pagati e quelli incassati relativi ad opzioni non ancora esercitate, vengono patrimonializzati ed iscritti nella voce "altre attività" (voce 130) o "altre passività" (voce 50).

Le opzioni esercitate hanno concorso alla formazione del prezzo a cui le attività sottostanti sono state acquistate/vendute.

Le opzioni scadute, trattate a scopo di negoziazione e non esercitate, vengono iscritte nella voce 60 di conto economico "profitti/perdite da operazioni finanziarie".

Le opzioni scadute acquistate a scopo di copertura e non esercitate, vengono iscritte nelle voci di conto economico accese agli interessi (voci 10 e 20).

I premi pagati sulle options di copertura delle obbligazioni "strutturate" emesse dalla Banca, riferibili al premio "implicito" pagato dai sottoscrittori, vengono imputati nel conto economico infra gli interessi passivi, per la quota di competenza dell'esercizio.

I premi pagati e incassati sulle options cap e floor di copertura sono imputati pro-rata temporis infra gli interessi unitamente ai differenziali periodicamente maturati.

I depositi in contante presso organismi di compensazione (margini di garanzia), per i contratti Futures e Options quotati, sono inclusi nella voce 130 "altre attività" se infruttiferi. Gli eventuali depositi fruttiferi di interesse vengono inclusi tra i crediti (voce 40).

I margini di variazione giornalieri negativi o positivi sono registrati rispettivamente tra le "altre attività" o tra le "altre passività" se infruttiferi; se sono fruttiferi di interesse sono inclusi tra i debiti o i crediti.



■ Roca



I contratti derivati di credito, appartenenti al portafoglio di Banking Book e riferibili al rischio di credito di specifici debitori sono valutati in base alle perdite attese (expected loss), con l'utilizzo di appropriati modelli di calcolo.

### 3. Partecipazioni

Per partecipazioni s'intendono i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di imprese con le quali si realizza una situazione di legame durevole destinata, di norma, a sviluppare l'attività del partecipante.

Le partecipazioni sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Tuttavia, in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, il costo, come sopra definito, viene adeguato in misura corrispondente.

Esse inoltre possono essere svalutate anche per tenere conto del loro andamento di mercato.

A norma del comma 4 dell'art. 18 D.Lgs. 87/92 si tiene conto delle riprese di valore sulle partecipazioni svalutate in precedenti esercizi, qualora vengano meno i motivi che le avevano determinate.

I dividendi delle partecipazioni in imprese diverse da quelle del Gruppo sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati al lordo della relativa ritenuta d'acconto e dell'eventuale credito d'imposta.

I dividendi delle partecipazioni in imprese del gruppo sono contabilizzati

nello stesso esercizio di formazione dell'utile distribuito, a condizione che la relativa delibera consiliare sia assunta prima di quella di approvazione del Bilancio della Capogruppo.



■ Torre dell'Orso, le "Due sorelle"

### 4. Attività e passività in valuta

Le operazioni denominate in valuta sono contabilizzate al momento del loro regolamento.

Le attività, le passività e le operazioni a termine di "copertura" di posizioni a pronti in valuta, sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio; l'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione oppure, se in corso di maturazione, al cambio di fine periodo.



## 5. Immobilizzazioni materiali

Sono registrate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sostenuti, compresa la relativa I.V.A., maggiorato delle rivalutazioni monetarie apportate in applicazione di specifiche leggi; l'ammontare iscritto è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, che per l'esercizio in esame coincidono con le aliquote fiscalmente ammesse in deduzione del reddito.

Le quote annuali di ammortamento sono imputate pro rata temporis per l'ammontare di competenza maturato.

Non sono stati sottoposti ad ammortamento i cespiti non funzionali destinati ad essere ceduti, valutati al minore tra il costo e il valore di realizzo.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con gli stessi criteri.

I beni ad utilizzo informatico, soggetti a rapida obsolescenza, sono ammortizzati con l'applicazione di un'aliquota del 33,33%. Le relative quote di ammortamento sono integralmente deducibili ai fini tributari, poiché l'ammortamento economico operato rientra nei limiti di deducibilità dell'ammortamento anti-

pato previsto dall'art. 67, comma 3, del DPR 917/86.

L'acquisto di beni di costo unitario inferiore ad euro 100 viene imputato tra i costi dell'esercizio.

Tra le immobilizzazioni materiali si collocano anche gli acconti versati per l'acquisizione di mobili e impianti e/o la ristrutturazione e costruzione di immobili.

## 6. Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori, compresa la relativa I.V.A., e ammortizzate sistematicamente con una rettifica in diminuzione del loro valore, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione e comunque entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato vengono in ogni caso ammortizzati entro un periodo non superiore a tre anni.

Le quote annuali di ammortamento sono imputate pro rata temporis per l'ammontare di competenza maturato.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nei casi previsti dalle disposizioni in vigore, con il consenso del Collegio sindacale.



■ Valtur



## 7. Altri aspetti

### 7.1 - Azioni proprie in portafoglio

La voce riporta il costo delle azioni della Banca acquistate nel rispetto delle previsioni statutarie e nei limiti dell'apposito fondo di riserva iscritto nel passivo della situazione patrimoniale, evidenziato, per la quota "indisponibile", nella sottovoce "Riserva per azioni proprie" e, per quella "disponibile", nella voce "Altre riserve" secondo le disposizioni vigenti.

Esse sono valutate al costo di acquisto, il quale risulta comunque inferiore al loro valore di realizzo.

### 7.2 - Ratei e risconti

In tali voci sono iscritte quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

### 7.3 - Fondi di terzi in amministrazione

Rappresentano il debito in essere a fine periodo nei confronti dei terzi mandanti, per somme destinate a finanziare investimenti agevolati, con rischio interamente a carico della banca.

### 7.4 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Evidenzia l'ammontare delle indennità spettanti al personale alla cessazione del rapporto di lavoro, al netto degli acconti corrisposti.

Il fondo viene adeguato, con stanziamenti annuali, per coprire l'intero debi-

to maturato alla data del Bilancio verso i dipendenti, in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici periodicamente pubblicati.

L'anticipo di imposte sui trattamenti di fine rapporto, comprese le relative rivalutazioni, previsto dall'art. 2, comma 1, del D.L. 28 maggio 1997, n. 79, risulta contabilizzato per l'intero ammontare residuo fra le altre attività, quale credito d'imposta da utilizzare, secondo le norme del citato decreto legge, al momento del versamento delle ritenute fiscali operate sui trattamenti di fine rapporto corrisposti.

### 7.5 - Fondo per rischi e oneri

#### Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento del saldo a debito delle imposte indirette da liquidare e delle imposte dirette sul reddito. Esso è calcolato secondo una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, tenendo conto, tra l'altro, delle esenzioni applicabili, dei crediti di imposta spettanti, nonché degli eventuali oneri derivanti da accertamenti d'imposta.

La riforma dell'IRES ha introdotto l'istituto del Consolidato fiscale nazionale che, sinteticamente, consiste nella possibilità di determinare un unico imponibile di gruppo in capo alla controllante consolidante e, quindi, un'unica imposta sul reddito della società capogruppo.



Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di aderire alla disciplina del Consolidato fiscale nazionale. In tale contesto è stato sottoscritto con le Società consolidate un “patto di consolidamento” che disciplina le modalità attraverso le quali si rende operativo questo istituto.

Sulla base del suddetto patto, i rapporti economici con le Società consolidate sono determinati secondo i criteri di seguito indicati:

- per gli esercizi con imponibile positivo, le Società consolidate corrispondono alla Banca capogruppo consolidante un importo pari all'imposta dovuta relativamente all'imponibile fiscale maturato nell'esercizio;
- per gli esercizi con imponibile negativo, le Società consolidate ricevono dalla Banca capogruppo consolidante un importo corrispondente al risparmio d'imposta effettivamente realizzato dalla stessa capogruppo tramite l'imponibile negativo utilizzato. La condizione per l'immediato riconoscimento del credito alle Società consolidate, in ipotesi di loro reddito negativo, è il conseguimento di un reddito complessivo globale di Gruppo positivo.

### **Imposte differite**

Le attività per imposte anticipate si originano dalle differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente, che verranno recuperate negli esercizi successivi. Esse sono iscritte nella voce I 30 dell'Attivo della situazione patrimoniale in

considerazione delle ragionevole certezza del loro recupero futuro, verificato in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi, stimati anche con l'ausilio degli andamenti reddituali rilevati da appositi piani previsionali pluriennali.

Le passività per imposte differite, invece, si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite che verranno liquidate negli esercizi successivi. Esse vanno rilevate, salvo che esistano scarse probabilità che le stesse siano sostenute.

Allo stato attuale, non sussistono passività per imposte differite da iscriverne, poiché non si è ritenuto di rilevare contabilmente quelle passività attinenti alle riserve patrimoniali in sospensione d'imposta per le quali non si prevede di assumere in futuro comportamenti idonei ad integrare i presupposti per il pagamento dell'imposta differita. Le imposte differite sono iscritte nel Fondo imposte e tasse.

### **Altri fondi**

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio o entro la data di formazione della situazione patrimoniale, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati riflettono una prudente stima sulla base degli elementi a disposizione.



### **7.6 - Fondo per rischi bancari generali**

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

### **7.7 - Raccolta indiretta**

Al fine di meglio esprimere il potenziale di mercato della banca, viene data informazione, nel contesto della relazione di gestione, sulla cosiddetta "raccolta indiretta".

Trattasi di una massa di ricchezza, ascritta alla clientela, costituita da titoli di stato, obbligazioni, azioni, quote in fondi comuni di investimento, certificati di deposito di terzi e, più in generale, valori finanziari rappresentati da un titolo di credito la cui amministrazione e/o custodia e/o gestione è stata affidata alla banca.

Sono esclusi dall'insieme in parola i titoli emessi dalla banca (certificati e libretti di deposito, obbligazioni e azioni) e quelli oggetto di operazioni di pronti contro termine con la clientela.

Tenuto conto anche delle caratteristiche del risparmiatore, l'avvaloramento si effettua al valore di mercato per i titoli quotati, al valore nominale per quelli non quotati e al valore desunto dagli ultimi prospetti pubblicati dalle società di gestione del risparmio per le quote di fondi comuni d'investimento non quotate.

### **7.8 - Rischi possibili**

#### **Anatocismo**

Sulla materia, dopo la sentenza della Cassazione a sezioni unite del 4 novembre 2004 n. 21095, permangono diffomità di indirizzo delle corti di merito in ordine a diversi aspetti del problema, che rendono incerti e a volte imprevedibili gli esiti dei giudizi.

Allo stato, continua ad essere impossibile stimare l'onere a cui potrebbe essere chiamata la Banca da parte di singoli correntisti, mentre sono stati apposti al Fondo oneri adeguati presidi a fronte dei giudizi in corso.





## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Di seguito sono riportati i prospetti di cui all'apposito capitolo del provvedimento di Banca d'Italia del 16.01.1995 e successive modifiche e integrazioni.

In taluni casi sono indicati ulteriori dati e informazioni ritenuti utili per una migliore comprensione della situazione aziendale.

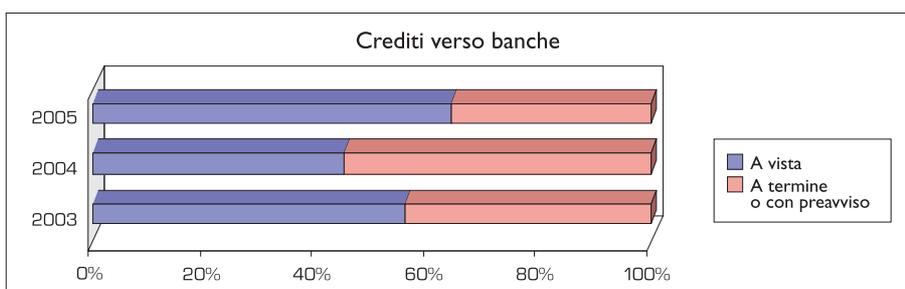
### Sezione 1 - I Crediti

#### Cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali (voce 10)

	2005	2004
Biglietti e monete in euro	18.169	18.415
Banconote in valuta	159	242
Disponibilità presso casse postali	686	183
<b>Totale</b>	<b>19.014</b>	<b>18.840</b>

#### Crediti verso banche (voce 30)

	2005	%	2004	%
<b>a) A vista:</b>	<b>260.348</b>	<b>64,20</b>	<b>119.957</b>	<b>45,02</b>
- conti correnti	77.071	19,01	19.811	7,43
- depositi liberi	183.277	45,19	100.146	37,59
<b>b) A termine o con preavviso:</b>	<b>145.207</b>	<b>35,80</b>	<b>146.514</b>	<b>54,98</b>
- Banca d'Italia per:				
- riserva obbligatoria	34.184	8,43	27.413	10,29
- Altre banche per:				
- depositi	38.051	9,38	12.496	4,68
- finanziamenti				
- operazioni P.C.T.	72.972	17,99	106.605	40,01
<b>Totale</b>	<b>405.555</b>	<b>100,00</b>	<b>266.471</b>	<b>100,00</b>





### 1.1 - Dettaglio della voce 30 "Crediti verso banche"

a) Crediti verso banche centrali	34.184
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	
c) Operazioni pronti contro termine	72.972
d) Prestito di titoli	

### 1.2 - Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>150</b>		<b>150</b>
A.1. Sofferenze			
A.2. Incagli			
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione			
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti oltre 180 gg			
A.5. Crediti ristrutturati			
A.6. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	150		150
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>405.405</b>		<b>405.405</b>
<b>Totale</b>	<b>405.555</b>		<b>405.555</b>

### 1.3 - Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti oltre 180 gg.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 01.01.2005</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		<b>52</b>
A.1 di cui: per interessi di mora						0
<b>B. Variazioni in aumento</b>						<b>98</b>
B.1 Ingressi da crediti in bonis						
B.1.1 di cui: per interessi di mora						
B.2 Interessi di mora						
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi						
B.3.1 di cui: per interessi di mora						
B.4 Altre variazioni in aumento						98
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>						<b>0</b>
C.1 Uscite verso crediti in bonis						
C.2 Cancellazioni						
C.2.1 di cui: interessi di mora						
C.3 Incassi						
C.3.1 di cui: interessi di mora						
C.4 Realizzi per cessioni						
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi						
C.5.1 di cui: interessi di mora						
C.6 Altre variazioni in diminuzione						
<b>D. Esposizione lorda finale al 31.12.2005</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>150</b>
D.1 di cui: per interessi di mora						0



### Crediti verso clientela (voce 40)

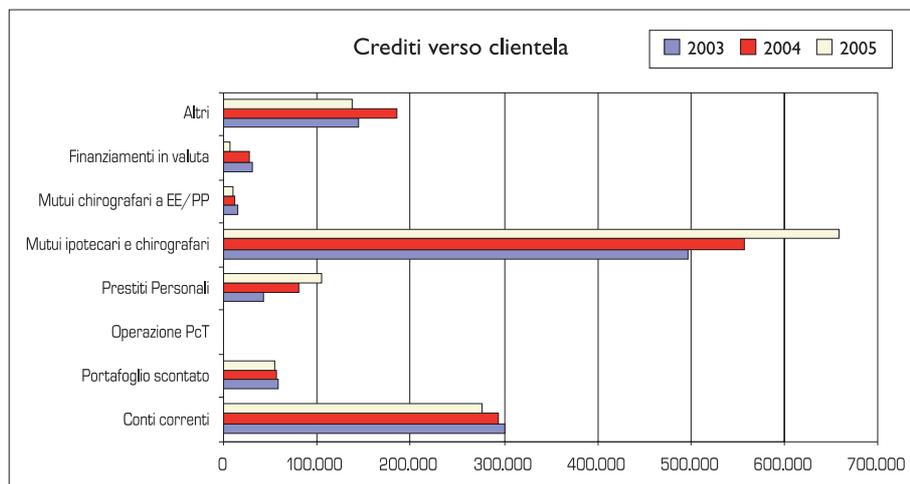
Il saldo a fine esercizio evidenzia un incremento di euro 35,32 milioni (+2,91%) rispetto al precedente esercizio e risulta così composto:

	2005	%	2004	%
Conti correnti	276.737	22,12	293.769	24,17
Portafoglio scontato *	54.633	4,37	57.450	4,73
Prestiti personali	105.171	8,41	80.361	6,61
Mutui ipotecari e chirografari	658.988	52,67	556.973	45,82
Mutui chirografari a EE/PP	10.887	0,87	12.545	1,03
Finanziamenti in valuta	6.392	0,51	28.154	2,32
Finanziamenti import/export	11.462	0,92	17.448	1,44
Tesoreria unica	7.607	0,61	1.071	0,09
Sofferenze	49.458	3,95	45.235	3,72
Effetti propri insoluti	1.099	0,09	2.304	0,19
Polizze a capitalizzazione	0	0,00	10.244	0,84
Altre sovvenzioni	68.567	5,48	110.125	9,04
<b>Totale</b>	<b>1.251.001</b>	<b>100,00</b>	<b>1.215.679</b>	<b>100,00</b>

\* Compresa operazioni con "Fondi di terzi in amministrazione".

I crediti incagliati e scaduti / sconfinanti da oltre 180 gg. sono compresi nella forma tecnica originaria del credito.

I crediti sono vantati verso clienti residenti e sono esposti in bilancio al valore di presumibile realizzo.



#### 1.5 - Dettaglio della voce 40 "Crediti verso clientela"

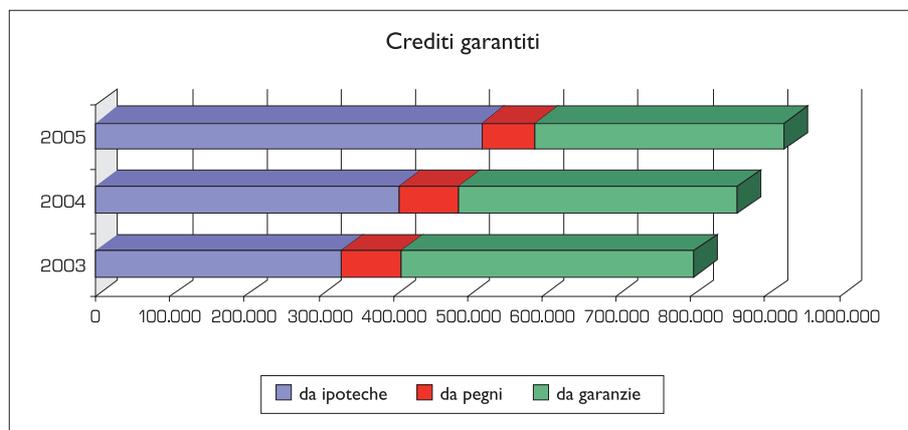
- |  |        |
|--|--------|
| a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali | 15.218 |
| b) Operazioni pronti contro termine                              |        |
| c) Prestito di titoli  |        |



### 1.6 - Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela assistiti in tutto o in parte da garanzie sono così dettagliabili (solo per la parte garantita):

	2005	2004
<b>Crediti garantiti:</b>	<b>926.343</b>	<b>863.090</b>
<b>a. da ipoteche</b>	<b>519.647</b>	<b>406.982</b>
<b>b. da pegni su:</b>	<b>71.668</b>	<b>81.693</b>
1) depositi di contante	947	1.084
2) titoli	47.145	57.462
3) altri valori	23.576	23.147
<b>c. da garanzie di:</b>	<b>335.028</b>	<b>374.415</b>
1) Stati	5	5
2) altri enti pubblici		
3) banche		292
4) altri operatori	335.023	374.118



### Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono state avviate azioni giudiziali.

Gli importi comprendono il complessivo rischio di credito alla data del bilancio, compreso, per i mutui, il capitale residuo a scadere.

L'esposizione lorda e le rettifiche di valore operate non comprendono le svalutazioni e i passaggi a perdita effettuati direttamente in conto sui rapporti relativi a soggetti falliti, sia in questo sia negli esercizi precedenti, per un importo complessivo di euro 30,09 milioni.



I crediti della specie sono così composti:

	Esposizione contabile	Rettifiche di valore	Valore di bilancio
- in linea capitale	69.048	21.468	47.580
- in linea interessi	18.871	16.993	1.878
	<b>87.919</b>	<b>38.461</b>	<b>49.458</b>

L'incidenza dei crediti netti e lordi in sofferenza è pari rispettivamente al 3,95% (3,72% esercizio precedente) e 6,78% (6,30% esercizio precedente) del totale dei crediti netti e lordi di voce 40 dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

### Crediti per interessi di mora

Crediti per interessi di mora inclusi nell'importo complessivo dei crediti:

	Residuo 31.12.04	Incrementi	Decrementi	Residuo 31.12.05
a) crediti in sofferenza	2.502	3.347	3.971	1.878
b) altri crediti	128	905	956	77
<b>Totale</b>	<b>2.630</b>	<b>4.252</b>	<b>4.927</b>	<b>1.955</b>

### 1.7 - Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rett. di valore complessive	Esposizione netta
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>117.342</b>	<b>40.618</b>	<b>76.724</b>
A.1. Sofferenze	87.919	38.461	49.458
A.2. Incagli	13.695	2.092	11.603
A.3. Crediti ristrutturati	3.840		3.840
A.4. Crediti scaduti/sconf- inanti oltre 180 gg	11.888	65	11.823
A.5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	0		0
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>1.179.989</b>	<b>5.712</b>	<b>1.174.277</b>
<b>Totale</b>	<b>1.297.331</b>	<b>46.330</b>	<b>1.251.001</b>

Le previsioni di perdita sui crediti v/clientela ammontano a complessivi euro 46,33 milioni e sono state determinate in forma analitica sui crediti in sofferenza, sugli incagli di valore nominale superiore a euro 25.000 e forfettariamente sugli altri crediti, con i metodi descritti nella precedente Sezione I Parte A.

Esse sono ripartite nel seguente modo:

### Dettaglio rettifiche di valore

	Sofferenze		Incagli		Scaduti/sconfinanti > 180		Rischio Fisiologico		Totale	
	Cap.	Mora	Cap.	Mora	Cap.	Mora	Cap.	Mora	Cap.	Mora
Rettifiche analitiche	21.277	16.993	760	88					22.037	17.081
Rettifiche forfettarie			656	588	65		5.693	19	6.349	672
Rettifiche dirette	191								191	
<b>Totale</b>	<b>21.468</b>	<b>16.993</b>	<b>1.416</b>	<b>676</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>5.693</b>	<b>19</b>	<b>28.577</b>	<b>17.753</b>



### 1.8 - Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati*	Crediti scaduti / sconfinanti da oltre 180 gg.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
<b>A. Esposizione lorda iniziale al 01.01.2005</b>	<b>79.404</b>	<b>22.164</b>	<b>3.746</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
A.1. di cui: per interessi di mora	18.067	1.197	0	0	0
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>26.117</b>	<b>30.906</b>	<b>94</b>	<b>11.888</b>	<b>0</b>
B.1. Ingressi da crediti in bonis	180	27.218			
B.1.1. Di cui: per interessi di mora					
B.2. Interessi di mora	3.347	917			
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	20.784	597			
B.3.1. Di cui: per interessi di mora	1.150				
B.4. Altre variazioni in aumento	1.806	2.174	94	11.888	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>17.602</b>	<b>39.375</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
C.1. Uscite verso crediti in bonis		13.112			
C.2. Cancellazioni	8.114				
C.2.1. di cui: interessi di mora	2.489				
C.3. Incassi	8.624	5.291			
C.3.1. di cui: interessi di mora					
C.4. Realizzi per cessioni					
C.5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	597	20.784			
C.5.1. di cui: interessi di mora		1.150			
C.6. Altre variazioni in diminuzione	267	188			
<b>D. Esposizione lorda finale al 31.12.2005</b>	<b>87.919</b>	<b>13.695</b>	<b>3.840</b>	<b>11.888</b>	<b>0</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	18.871	210	0	0	0

\* Al 31 dicembre 2004 l'importo iniziale era compreso nella categoria, non più vigente, dei crediti in corso di ristrutturazione.

### 1.9 - Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

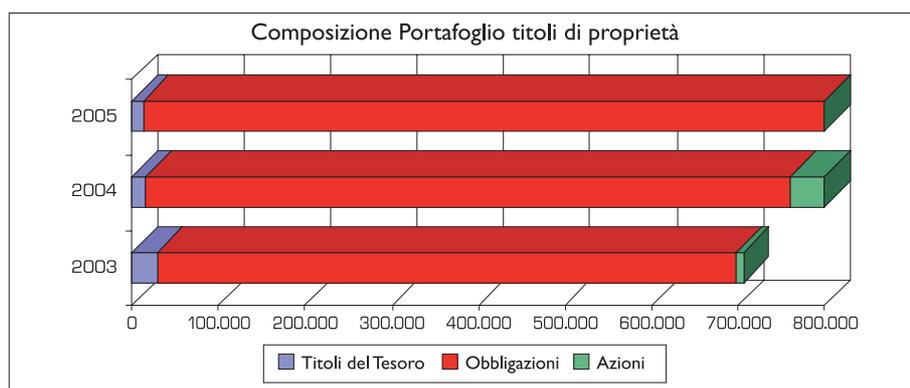
Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti da oltre 180 gg.	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
<b>A. Rettifiche complessive iniziali al 01.01.2005</b>	<b>34.169</b>	<b>3.357</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6.209</b>
A.1. di cui: per interessi di mora	15.565	1.065	0	0	0	250
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>10.003</b>	<b>1.299</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>0</b>	<b>37</b>
B.1. Rettifiche di valore	9.573	1.299		65		37
B.1.1. di cui: per interessi di mora	4.018	610				37
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti						
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	171					
B.4. Altre variazioni in aumento	259					
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>5.711</b>	<b>2.564</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>534</b>
C.1. Riprese di valore da valutazione	24	187				
C.1.1. di cui: per interessi di mora	1	100				
C.2. Riprese di valore da incasso	1.576	378				133
C.2.1. di cui: per interessi di mora	556					
C.3. Cancellazioni	4.111	1.515				336
C.4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti		171				
C.5. Altre variazioni in diminuzione		313				65
<b>D. Rettifiche complessive finali al 31.12.2005</b>	<b>38.461</b>	<b>2.092</b>	<b>0</b>	<b>65</b>	<b>0</b>	<b>5.712</b>
D.1. di cui: per interessi di mora	16.993	675		0		19



## › Sezione 2 - I titoli

I titoli di proprietà della Banca ammontano ad euro 907,13 milioni con un incremento del 12,47% rispetto a fine esercizio 2004, pari ad euro 100,58 milioni. Essi sono classificati in bilancio come segue:

	2005	2004
- Titoli del Tesoro e valori assimilabili ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20)	12.979	16.871
- Obbligazioni ed altri titoli di debito (voce 50)	854.413	743.752
- Azioni, quote ed altri titoli di capitale(voce 60)	39.737	45.921
<b>Totale</b>	<b>907.129</b>	<b>806.544</b>



### 2.1 - I titoli immobilizzati

I titoli sono detenuti a scopo di durevole investimento e sono stati individuati nell'ambito di un'apposita "delibera quadro" adottata dal Consiglio di Amministrazione. A fine esercizio rappresentano il 4,91% del portafoglio titoli complessivo.

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	<b>44.548</b>	<b>43.743</b>
1.1. Titoli di Stato:		
- Quotati		
- Non quotati		
1.2. Altri titoli:	<b>44.548</b>	<b>43.743</b>
- Quotati	4.989	4.231
- Non quotati	39.559	39.512
2. Titoli di capitale		
- Quotati		
- Non quotati		
<b>Totale</b>	<b>44.548</b>	<b>43.743</b>



I titoli che rappresentano immobilizzazioni finanziarie sono i seguenti:

Titoli	Valore nominale	Valore di bilancio	Valore di Rimborso a scadenza	Differenza a scadenza	Plus/Minus su media dicembre
- Quadrifoglio 00 -10	30.987	30.987	30.987	0	0
- Quadrifoglio 01 -16	3.615	3.615	3.615	0	0
- Intesa FRN 09	5.000	4.957	5.000	43	-47
- FSA Global Funding 99/14 TV	5.000	4.989	5.000	11	-758
<b>Totale</b>	<b>44.602</b>	<b>44.548</b>	<b>44.602</b>	<b>54</b>	<b>-805</b>

I titoli "Quadrifoglio" si riferiscono alle due operazioni di cartolarizzazione realizzate alla Banca. Dalla stima delle previsioni di recupero degli assett di riferimento, risulta che i flussi futuri saranno sufficienti per l'integrale rimborso dei titoli medesimi. I restanti titoli immobilizzati sono rilevati al costo poiché si ritiene che il minor valore di mercato non rappresenti una perdita durevole di valore. Il loro rating è per Intesa FRN A1 di Moody's e A per S.& P. e per FSA Global Funding AAA di S. & P.

## 2.2 - Variazioni annue dei titoli immobilizzati

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>57.278</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>993</b>
B.1. Acquisti	
B.2. Riprese di valore	
B.3. Trasferimenti dal portafoglio non Immobilizzato	
B.4. Altre variazioni	993
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>13.723</b>
C.1. Vendite	13.723
C.2. Rimborsi	
C.3. Rettifiche di valore	
di cui: svalutazioni durature	
C.4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	
C.5. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>44.548</b>

Nel mese di gennaio 2005 è stato smobilizzato il titolo IADB 88/18 coupon reset TV ed è stata realizzata una plusvalenza di euro 979 mila, iscritta tra i proventi straordinari.

La decisione di cedere il titolo in questione è stata assunta in considerazione della peculiare struttura cedolare dello strumento, la cui variabilità dei flussi era legata al livello dei tassi di fine esercizio 2005. La Banca ha ritenuto opportuno liquidare in anticipo il titolo poiché l'eventuale azzeramento delle cedole future, per effetto del cennato meccanismo "coupon reset", avrebbe fatto venir meno la finalità dell'immobilizzo.



Tra le altre variazioni figurano, inoltre, gli scarti di emissione e di negoziazione imputati pro-rata temporis per 14 mila euro.

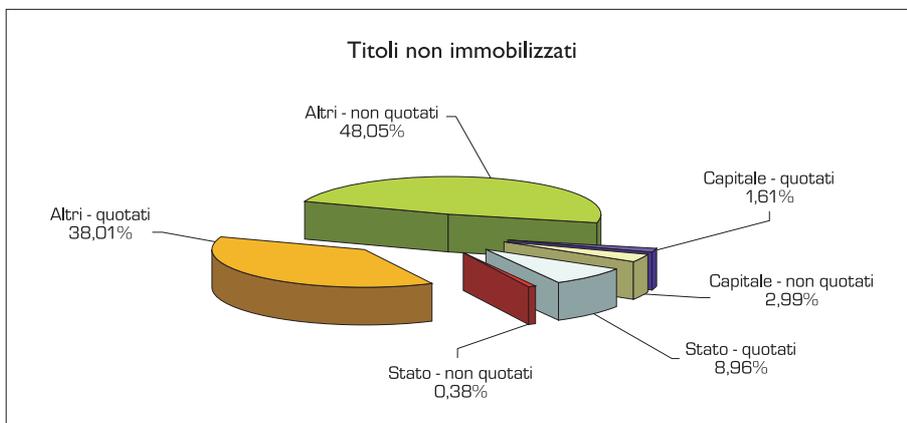
### 2.3 - Titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	<b>822.844</b>	<b>823.954</b>
1.1. Titoli di Stato:	<b>80.597</b>	<b>80.597</b>
- Quotati	77.294	77.294
- Non quotati	3.303	3.303
1.2. Altri titoli:	<b>742.247</b>	<b>743.357</b>
- Quotati	327.888	327.888
- Non quotati	414.359	415.469
2. Titoli di capitale	<b>39.737</b>	<b>40.599</b>
- Quotati	13.912	13.912
- Non quotati	25.825	26.687
<b>Totale</b>	<b>862.581</b>	<b>864.553</b>

La valutazione dei titoli, effettuata con i criteri indicati nella parte A, sezione I, ha fatto emergere rettifiche di valore, al netto delle riprese di valore e delle plusvalenze su titoli quotati, di euro 434 mila, oltre a euro 2,77 milioni su contratti derivati, che sono state imputate a conto economico nella Voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie".

Come risulta dal prospetto sopra riportato, a fronte di dette rettifiche di valore sussistono plusvalenze potenziali su titoli non quotati, non contabilizzate in bilancio, di euro 1,97 milioni.

I titoli di capitale "non quotati" sono costituiti da quote di fondi comuni d'investimento.





## 2.4 - Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di titolo trattato, sono così evidenziabili:

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>749.266</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>1.115.689</b>
B.1. Acquisti:	<b>1.090.554</b>	
Titoli di debito	1.072.020	
- Titoli di Stato	535.005	
- Altri Titoli	537.015	
Titoli di capitale	18.534	
B.2. Riprese di valore e rivalutazioni	<b>2.619</b>	
B.3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	<b>0</b>	
B.4. Altre variazioni	22.516	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>1.002.374</b>
C.1. Vendite:	<b>999.974</b>	
Titoli di debito	976.382	
- Titoli di Stato	560.904	
- altri titoli	415.478	
Titoli di capitale	23.592	
C.2. Rettifiche di valore	<b>2.185</b>	
C.3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	<b>0</b>	
C.5. Altre variazioni	<b>215</b>	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>862.581</b>

## Sezione 3 - Le partecipazioni

### 3.1 - Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/perd. *	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate:					
1. So.Ba.Ri.T. S.p.A.	Lecce	8.248	2.935	99,79	3.668
2. Quadrifoglio S.r.l.	Parabita (Le)	104	1	95,00	98
3. BPP Service S.p.A.	Parabita (Le)	2.535	35	95,00	2.375
4. BPP Sviluppo S.p.A.	Parabita (Le)	1.200	-122 **	98,00	1.176

\* Già computato nella determinazione del Patrimonio netto.

\*\* Il risultato dell'esercizio 2005 della controllata BPP Sviluppo è stato di una perdita di 122 mila euro, completamente assorbito con riduzione del Capitale Sociale nel corso dello stesso anno 2005 ai sensi dell'art. 2447 cod. civ.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, viene redatto il bilancio consolidato di Gruppo.



### 3.2 - Attività e passività verso imprese del gruppo

<b>a) Attività</b>		<b>72.692</b>
1. Crediti verso banche di cui: subordinati		
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	826	
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati	35.207	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	36.659	
	36.659 *	
<b>b) Passività</b>		<b>2.793</b>
1. Debiti verso banche		
2. Debiti verso enti finanziari	1.152	
3. Debiti verso altra clientela	1.641	
4. Debiti rappresentati da titoli		
5. Passività subordinate		
<b>c) Garanzie e impegni</b>		<b>3.636</b>
1. Garanzie rilasciate	3.636	
2. Impegni		

\* Trattasi di titoli Junior emessi da Quadrifoglio S.r.l. in relazione alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere, che saranno rimborsati con gli incassi delle attività che fanno parte del patrimonio separato della controllata.

Le garanzie e impegni si riferiscono esclusivamente alla controllata Quadrifoglio S.r.l. per le predette operazioni di cartolarizzazione poste in essere.

### 3.3 - Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

<b>a) Attività</b>		<b>83.825</b>
1. Crediti verso banche di cui: subordinati	83.377	
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	100	
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati	348	
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati		
<b>b) Passività</b>		<b>24.835</b>
1. Debiti verso banche	17.671	
2. Debiti verso enti finanziari	1.565	
3. Debiti verso altra clientela	5.599	
4. Debiti rappresentati da titoli		
5. Passività subordinate		
<b>c) Garanzie e impegni</b>		<b>1.232</b>
1. Garanzie rilasciate	1.232	
2. Impegni		



### 3.4 - Composizione della voce 70 "Partecipazioni"

La suddivisione delle partecipazioni secondo l'attività svolta dalle società stesse è la seguente:



<b>a) in banche</b>		<b>692</b>
1. quotate	2	
2. non quotate	690	
<b>b) in enti finanziari</b>		<b>182</b>
1. quotate		
2. non quotate	182	
<b>c) altre</b>		<b>1.064</b>
1. quotate		
2. non quotate	1.064	
<b>Totale</b>		<b>1.938</b>

### 3.5 - Composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"



<b>a) in banche</b>		<b>0</b>
1. quotate		
2. non quotate		
<b>b) in enti finanziari</b>		<b>1.274</b>
1. quotate		
2. non quotate	1.274	
<b>c) altre</b>		<b>6.043</b>
1. quotate		
2. non quotate	6.043	
<b>Totale</b>		<b>7.317</b>

### 3.6 - Variazioni annue delle partecipazioni

#### 3.6.1 - Partecipazioni in imprese del gruppo

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>6.066</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>2.563</b>
B.1. Acquisti	1.663	
B.2. Riprese di valore		
B.3. Rivalutazioni		
B.4. Altre variazioni	900	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>1.312</b>
C.1. Vendite		
C.2. Rettifiche di valore di cui: svalutazioni durature	1.000	
C.3. Altre variazioni	312	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>7.317</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		<b>0</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>		<b>1.210</b>



Gli acquisti si riferiscono al versamento dei rimanenti 7/10 del capitale sottoscritto in:

- BPP Service S.p.A.	1.663
	<b>1.663</b>

Le altre variazioni in aumento si riferiscono all'aumento di capitale in:

- BPP Sviluppo S.p.A.	900
	<b>900</b>

La rettifica di valore della partecipazione in So.Ba.Ri.T. S.p.A. è stata effettuata sulla base del presumibile valore di mercato, ai sensi dell'art. 18, comma 1 lett.b), del D.Lgs. 87/92. Le stesse sono state rilevate nella voce 150 del Conto Economico.

- So.Ba.Ri.T. S.p.A.	1.000
	<b>1.000</b>

Le altre variazioni in diminuzione si riferiscono all'abbattimento del capitale per ripianamento perdite in:

- BPP Sviluppo S.p.A.	312
	<b>312</b>

### 3.6.2 - Altre partecipazioni

Nel corso dell'esercizio le partecipazioni si sono movimentate come segue:

<b>A. Esistenze iniziali</b>		<b>1.843</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>1.182</b>
B.1. Acquisti	241	
B.2. Riprese di valore		
B.3. Rivalutazioni		
B.4. Altre variazioni	941	
<b>C. Diminuzioni</b>		<b>1.087</b>
C.1. Vendite	903	
C.2. Rettifiche di valore	85	
di cui: svalutazioni durature		
C.3. Altre variazioni	99	
<b>D. Rimanenze finali</b>		<b>1.938</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>		<b>0</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>		<b>795</b>



Gli acquisti si riferiscono all'acquisizione della quota di partecipazione del 5% in:

- Banca Italiana di Sviluppo S.H.A.	241
	<b>241</b>

Le altre variazioni in aumento riguardano:

- Aumento di capitale sociale di Banca Italiana di Sviluppo S.H.A.	186
- Fusione per incorporazione della Soc. Factorit in Banca per il Leasing S.p.A.	80
- Utile da vendita di 46.772 azioni Banca per il Leasing S.p.A.	675
	<b>941</b>

Le vendite si riferiscono alla cessione di:

- N. 46.772 azioni di Banca per il Leasing S.p.A.	903
	<b>903</b>

Le svalutazioni durature si riferiscono a perdite patrimoniali deliberate o comunque accertate dalle seguenti società:

- Promem Sud-Est S.p.A.	3
- Ass. Naz. per l'Enciclopedia della Banca e della Borsa S.p.A.	1
- Fiera di Galatina e del Salento S.p.A.	7
- Gal Nord Ovest Salento S.r.l.	3
- Centrosim S.p.A.	10
- Pacchetto Localizzativo Brindisi S.p.A.	59
- S.W.I.F.T.	2
	<b>85</b>

Le altre variazioni in diminuzione riguardano:

- Fusione per incorporazione della Soc. Factorit in Banca per il Leasing S.p.A.	80
- Parziale rimborso prezzo di acquisto partecipazione in Banca Italiana di Sviluppo S.H.A.	19
	<b>99</b>

L'elenco completo delle partecipazioni è riportato in allegato alla presente nota integrativa.



■ Otranto

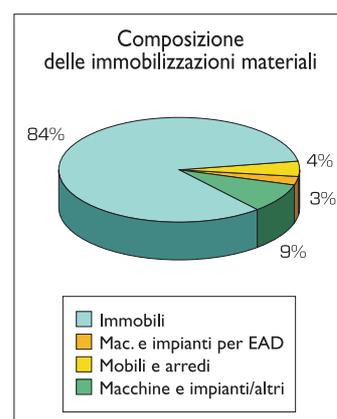


## › Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

### 4.1 - Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione avutasi nel corso dell'esercizio è quella di seguito esposta:

	Immobili	Mobili e arredi	Macchine e impianti		Totale
			per EAD	Altri	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>21.445</b>	<b>1.239</b>	<b>1.228</b>	<b>2.444</b>	<b>26.356</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>537</b>	<b>111</b>	<b>275</b>	<b>510</b>	<b>1.433</b>
B.1. Acquisti	536	111	275	510	1.432
B.2. Riprese di valore					
B.3. Rivalutazioni					
B.4. Altre variazioni	1				1
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.383</b>	<b>304</b>	<b>716</b>	<b>769</b>	<b>3.172</b>
C.1. Vendite	237				237
C.2. Rettifiche di valore	1.146	304	716	768	2.934
a) ammortamenti	1.146	304	716	768	2.934
b) svalutazioni durature					
C.3. Altre variazioni				1	1
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>20.599</b>	<b>1.046</b>	<b>787</b>	<b>2.185</b>	<b>24.617</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>	<b>13.459</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>13.459</b>
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>19.926</b>	<b>6.470</b>	<b>6.424</b>	<b>13.304</b>	<b>46.124</b>
a) ammortamenti	19.926	6.470	6.424	13.304	46.124
b) svalutazioni durature	0	0	0	0	0



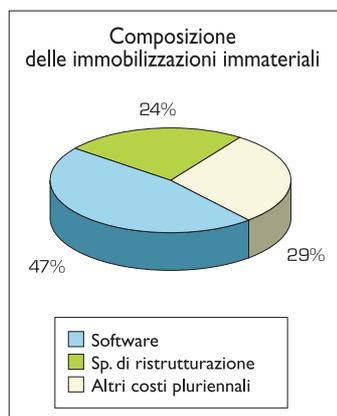
In ottemperanza alle disposizioni contenute nell'art. 10 della Legge 19/3/1983 n. 72, in allegato vengono fornite le indicazioni degli immobili, tuttora in proprietà, per i quali sono state eseguite in passato rivalutazioni monetarie.

### 4.2 - Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate al netto degli ammortamenti effettuati direttamente in conto.

L'iscrizione nei conti dell'attivo è stata effettuata, ai sensi dell'art. 10 c.3 del D.Lgs. n° 87/92, con il consenso del Collegio Sindacale.

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2005 risultano così composte:



	Software	Spese di ristrutturazione immobili non di proprietà	Costi di impianto	Altri costi pluriennali	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>615</b>	<b>568</b>	<b>0</b>	<b>433</b>	<b>1.616</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>452</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>195</b>	<b>695</b>
B.1. Acquisti	452	48		194	694
B.2. Riprese di valore					
B.3. Rivalutazioni					
B.4. Altre variazioni				1	1
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>337</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>173</b>	<b>760</b>
C.1. Vendite					
C.2. Rettifiche di valore	336	250	0	173	759
a) ammortamenti	336	250	0	173	759
b) svalutazioni durature					
C.3. Altre variazioni	1				1
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>730</b>	<b>366</b>	<b>0</b>	<b>455</b>	<b>1.551</b>
<b>E. Rivalutazioni totali</b>					
<b>F. Rettifiche totali</b>	<b>336</b>	<b>250</b>	<b>0</b>	<b>173</b>	<b>759</b>
a) ammortamenti	336	250	0	173	759
b) svalutazioni durature					

Le rimanenze finali degli altri costi pluriennali si riferiscono ai compensi corrisposti per attività di consulenza professionale aventi utilità pluriennale.

## › Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

### 5.1 - Composizione della voce 130 "Altre attività"

La voce risulta così composta:

	2005	2004
Crediti d'imposta per quota capitale	552	589
Crediti d'imposta per quota interessi	304	558
Imposte anticipate	4.542	3.820
Acconti versati al fisco	7.518	8.960
Ritenute fiscali subite	132	141
Acconti ritenute fiscali da recuperare su interessi passivi	0	242
Ritenute fiscali su ratei da recuperare	213	201
Effetti ed assegni di terzi insoluti	475	1.706
Valori Bollati in cassa	1	0
Investimenti del Fondo di Trattamento Fine Rapporto	66	77
Acconto TFR Legge 79/97	891	1.116
Depositi cauzionali	62	93
Cessate gestioni esattoriali - saldi debitori	341	347
Prelevi bancomat non ancora regolati	1.583	1.724
Operazioni in titoli in corso di regolamento	9.537	4.022
Premi pagati per opzioni	1.339	3.549
Partite viaggianti tra filiali e uffici centrali	0	11
Commissioni e oneri a carico clienti da addebitare	8.971	1.167
Assegni in lavorazione presso service	1.648	4.355
Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc.	15.764	9.215
Partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Assegni	173	139
Effetti	527	276
Poste residuali	4.618	8.081
<b>Totale</b>	<b>59.257</b>	<b>50.389</b>



L'incremento su alcune partite in lavorazione, rispetto al dato registrato a fine esercizio precedente, è l'effetto della giornata non lavorativa del 31 dicembre.

### 5.2 - Composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

<b>Ratei attivi</b>		<b>8.612</b>
Interessi attivi su:		
- titoli di proprietà	4.092	
- crediti verso banche	104	
- crediti verso clientela	4.103	
- operazioni in p.c.t.	313	
<b>Risconti attivi</b>		<b>2.859</b>
Commissioni su polizze a capitalizzazione	427	
Commissioni su cessioni del quinto	1.770	
Commissioni su credito al consumo	473	
Commissioni su mutui Big Apple	37	
Artigiancassa per interessi su portafoglio riscontato	5	
Altri risconti attivi	147	
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>		<b>11.471</b>

### 5.3 - Rettifiche per "Ratei e risconti attivi"

Nessuna rettifica per ratei e risconti attivi è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

### 5.4 - Distribuzione delle "Attività subordinate"

a) Crediti verso clientela	
b) Crediti verso banche	
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	62.178
<b>Totale</b>	<b>62.178</b>

## › Sezione 6 - I debiti (voci 10, 20, 30 e 40)

### 6.1 - Dettaglio della voce "Debiti verso banche"

La voce non rileva operazioni di "Pronti contro termine" né di "Prestito di titoli". La composizione per forma tecnica è la seguente:

	2005	%	2004	%
<b>a) a vista:</b>	<b>2.333</b>	<b>1,19</b>	<b>2.260</b>	<b>5,94</b>
- conti correnti	1.692	0,86	2.260	5,94
- depositi liberi	641	0,33	0	0,00
<b>b) a termine o con preavviso:</b>	<b>194.111</b>	<b>98,81</b>	<b>35.816</b>	<b>94,06</b>
- depositi vincolati	44.707	22,76	35.118	92,23
- altre operazioni	149.404	76,05	698	1,83
	<b>196.444</b>	<b>100,00</b>	<b>38.076</b>	<b>100,00</b>

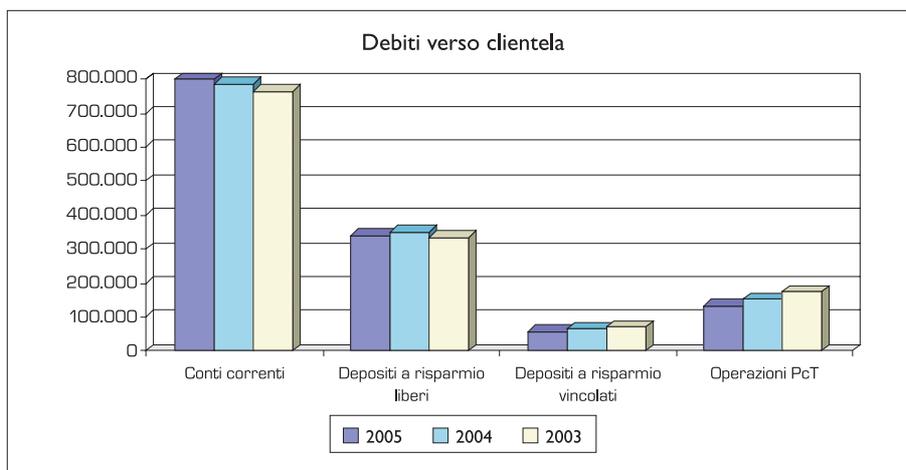


Le altre operazioni si riferiscono ad un "Riporto passivo" di euro 99,40 milioni con UBS e a "Sovvenzioni non regolate in c/c" ricevute da ABN Amro Bank N.V. Londra di euro 50 milioni.

### Debiti verso clientela (voce 20)

Il saldo della voce a fine esercizio evidenzia un incremento di euro 33,19 milioni (+2,45% rispetto al 2004) e risulta così composta:

	2005	%	2004	%
Conti correnti	852.622	61,47	784.372	57,94
Depositi a risparmio liberi	341.005	24,58	350.903	25,92
Depositi a risparmio vincolati	57.741	4,16	66.137	4,88
Operazioni PcT	135.727	9,79	152.489	11,26
<b>Totale</b>	<b>1.387.095</b>	<b>100,00</b>	<b>1.353.901</b>	<b>100,00</b>



### 6.2 - Dettaglio della voce "Debiti verso clientela"

a) Operazioni pronti contro termine	135.727
b) Prestito di titoli	





### Composizione dei debiti rappresentati da titoli (voce 30)

Il saldo di fine esercizio evidenzia un incremento di euro 16,54 milioni (+2,28 % rispetto all'anno 2004) ed è così composto:

	2005	2004	Variazione Ass.	Variazione %
<b>Obbligazioni</b>	<b>632.477</b>	<b>615.595</b>	<b>16.882</b>	<b>2,74</b>
A vista	637	909		
Scadenza oltre i 18 mesi	631.840	614.686		
<b>Certificati di deposito</b>	<b>109.556</b>	<b>109.896</b>	<b>-340</b>	<b>-0,31</b>
A vista	7.848	8.200		
Scadenza 3 mesi	8.995	11.103		
Scadenza fino a 6 mesi	42.418	42.930		
Scadenza fino a 12 mesi	45.825	40.993		
Scadenza fino a 18 mesi	4.470	6.670		
Scadenza oltre i 18 mesi	0	0		
<b>Totale</b>	<b>742.033</b>	<b>725.491</b>		

La sottovoce "Obbligazioni" è costituita dai titoli di seguito indicati:

- Scaduti e non rimborsati	637
- Prestiti obbligazionari a tasso fisso con cedola	483.087
- Prestiti obbligazionari a tasso variabile con cedola	64.909
- Prestiti obbligazionari "zero coupon"	62.641
- Prestiti obbligazionari strutturati	21.203

La raccolta diretta da clientela, compresi i prestiti subordinati di euro 26 milioni, ammonta ad euro 2.155 milioni e fa registrare un incremento di euro 66 milioni (+3,45%).

### Composizione voce 40 "Fondi di terzi in amministrazione"

Rappresenta una fonte di provvista con destinazione specifica (prestiti agrari per meccanizzazione) evidenziata, nel passivo dello stato patrimoniale, per euro 94 mila.





## › Sezione 7 - I fondi

### 7.3 - Composizione della sottovoce 80 c) "Fondo per rischi e oneri: altri fondi"

Nell'esercizio 2005 è avvenuta la seguente movimentazione:

	Saldo iniziale	Utilizzi e altre variaz.	Accantonam. e altre variaz.	Saldo finale
a) Fondo beneficenza	179	201	200	178
b) Fondo oneri per il personale	1.866	1.866	2.100	2.100
c) Fondo cause passive e penalità	3.231	355	2.192	5.068
d) Fondo per spese legali su crediti "cartolarizzati"	234	68		166
e) Fondo per garanzie rilasciate	300		248	548
f) Fondo derivati su crediti	0		26	26
<b>Saldo al 31.12.2005</b>	<b>5.810</b>	<b>2.490</b>	<b>4.766</b>	<b>8.086</b>

#### Fondo beneficenza

L'accantonamento di euro 200 mila non è a carico dell'esercizio, ma riviene dalla destinazione di utili del bilancio 2004.

#### Fondo oneri per il personale

È costituito per fronteggiare costi di esistenza certa o probabile, ma di ammontare non determinabile. Gli accantonamenti si riferiscono ad oneri di competenza dell'esercizio 2005, rappresentati soprattutto da premi ed incentivi al personale.

#### Fondo per cause passive e penalità

Fronteggia la stima delle prevedibili passività, determinate analiticamente e con il supporto dei consulenti legali della Banca, a fronte di revocatorie fallimentari e altre controversie, comprese le vertenze di lavoro.

#### Fondo spese legali per crediti "cartolarizzati"

Costituisce la stima delle residue spese legali maturate alla data di cessione dei crediti in sofferenza cartolarizzati, che permangono a carico della Banca.

#### Fondo per garanzie rilasciate

Attiene alla copertura del rischio connesso alle garanzie rilasciate, iscritte nella voce 10 "Garanzie e impegni".



### Fondo derivati su crediti

Rappresenta la stima delle perdite attese sui derivati di credito classificati nel portafoglio di "Banking Book", effettuata con procedura di valutazione CDO ROM di Moody's.

### Composizione della voce 70 e della sottovoce 80 b)

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)

La movimentazione intervenuta nell'anno è di seguito esposta:

<b>Saldo al 31.12.2004</b>	<b>23.233</b>
Utilizzo per erogazioni dell'esercizio	1.957
Accantonamento dell'esercizio:	
- al netto dei contributi IVS a carico dei dipendenti	1.561
- rivalutazione	565
<b>Saldo al 31.12.2005</b>	<b>23.402</b>

Le anticipazioni complessivamente corrisposte nell'anno 2005 ammontano a euro 982 mila (896 mila nel 2004); 6,49 milioni di euro in totale.

### Fondo imposte e tasse (voce 80 b)

Variazioni intervenute nell'anno:

<b>Saldo al 31.12.2004</b>	<b>7.984</b>
Meno: utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	6.749
Più: accantonamenti di competenza dell'esercizio:	10.572
- imposte indirette	0
- imposte sul reddito	10.526
IRES corrente	7.522
IRAP corrente	3.004
- imposte differite	46
- altre variazioni in aumento	335
<b>Saldo al 31.12.2005</b>	<b>12.142</b>

Il Fondo fronteggia il debito per le liquidazioni delle imposte dirette di competenza dell'esercizio, al lordo degli acconti già versati di euro 11,2 milioni e delle ritenute subite.



Si segnala che non sussistono passività da iscrivere in bilancio per imposte differite ad eccezione di quelle evidenziate nel fondo, corrispondenti alla tassazione del dividendo della controllata So.Ba.Ri.T.S.p.A., rilevato per competenza. In ogni caso s'illustrano l'entità e le variazioni delle poste patrimoniali per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite, in quanto caratterizzate da scarsa possibilità di liquidazione.

Il fondo presenta un residuo non impegnato di circa euro 620 mila a fronte di eventuali contenziosi.

Nell'esercizio 2004 si è conclusa una verifica fiscale generale dell'anno 2001. Sulla base del relativo processo verbale di constatazione e di un autorevole parere acquisito, si ritiene non sussistano rischi potenziali o probabili.

#### 7.4 - Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Le attività per imposte anticipate si sono così movimentate:

Imputate al conto economico	Importo
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>3.820</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>2.034</b>
2.1. Imposte anticipate sorte nell'esercizio	2.005
2.2. Altri aumenti	29
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.312</b>
3.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.311
3.2. Altre diminuzioni	1
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.542</b>

Le aliquote utilizzate per la quantificazione delle imposte anticipate sono state le seguenti:

ANNO	IRES	IRAP
2006 e successivi	33%	4,25%

Le attività per imposte anticipate, incluse nella voce 130 "Altre Attività", si originano dalle differenze temporanee di seguito riportate. Esse sono state iscritte in considerazione della ragionevole certezza del loro recupero futuro, in relazione alla consistenza dei relativi redditi imponibili.



Voce	Importo	%	IRES	%	IRAP	Totale
<b>SVALUTAZIONE CREDITI</b>						
• Deducibili in quote costanti ex art. 3, comma 107, L.549/95 e art 71, comma 3, DPR 917/86	3.631	33	1.198	4,25	105	1.303
• Deducibili ex art. 3, comma 108, L. 549/95	729	33	241	4,25	31	272
<b>FONDO ONERI</b>						
• Oneri per il personale	2.152	33	710	4,25	0	710
• Cause passive e penalità	5.234	33	1.727	4,25	223	1.950
• Garanzie rilasciate	548	33	181	4,25	23	204
• Altri oneri	58	33	19	4,25	1	20
<b>ONERI PLURIENNALI</b>	242	33	80	4,25	3	83
	<b>12.594</b>		<b>4.156</b>		<b>386</b>	<b>4.542</b>

#### 7.5 - Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

Nessuna variazione è stata registrata nelle passività per imposte differite.

#### Differenze temporanee tassabili senza iscrizione in bilancio di passività per imposte differite

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.05
1. Infra Capitale Sociale				
1.1. Riserva rivalutazione L. 576/75	643		2	641
1.2. Riserva rivalutazione L. 72/83	5.223		17	5.206
1.3. Riserva rivalutazione L. 408/90	1.864		6	1.858
1.4. Riserva rivalutazione L. 413/91	5.260		18	5.242
2. Infra Riserve				
2.1. Riserva L. 218/90	8.885		30	8.855
2.2. Riserva L. 124/93	18			18
<b>Totale</b>	<b>21.893</b>	<b>0</b>	<b>73</b>	<b>21.820</b>

Gli utilizzi si riferiscono alle azioni incamerate ex art. 15 e rimborsate ex art. 13 dello Statuto Sociale.

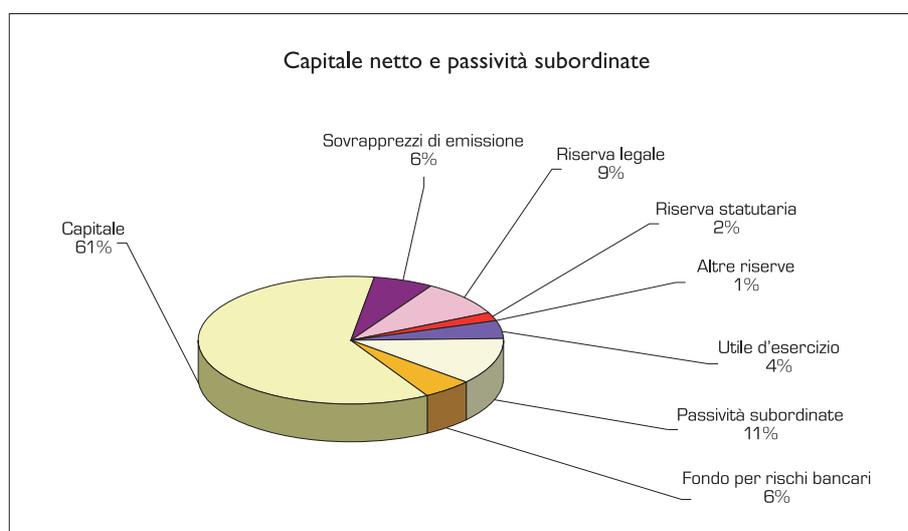


## › Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

In questa sezione formano oggetto di illustrazione i conti del passivo relativi alle voci 100-110-120-130-140-150-160-170 e i conti dell'attivo relativi alle voci 110-120.

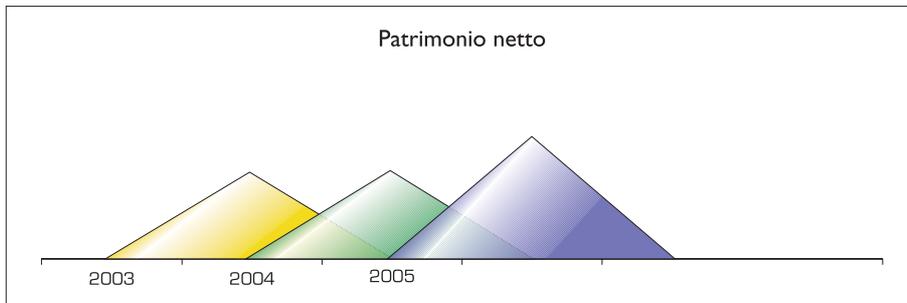
### Patrimonio netto e passività subordinate

Voce 100	Fondo per rischi bancari generali	<b>12.447</b>
Voce 120	Capitale	<b>135.565</b>
Voce 130	Sovrapprezzi di emissione	<b>14.191</b>
Voce 140	Riserve:	<b>38.182</b>
	a) riserva legale	19.559
	b) riserva per azioni proprie impegnata	0
	c) riserve statutarie:	4.631
	- riserva straordinaria	4.631
	d) altre riserve:	13.992
	- riserva per azioni proprie disponibile	4.350
	- avanzo di fusione	769
	- riserva L. 30/07/90, n. 218	8.855
	- riserva ex art. 13 D.L. 124/93	18
Voce 170	Utile d'esercizio	<b>9.239</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>209.624</b>
Voce 110	Passività subordinate	<b>25.587</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività subordinate</b>		<b>235.211</b>





## Patrimonio netto



In virtù dell'art. 2533 c.c., si rileva che i fondi e le riserve sono stati ridotti proporzionalmente per la liquidazione e l'incameramento di azioni di soci dichiarati esclusi a seguito di insolvenza e per la liquidazione di azioni di soci deceduti, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto.

La movimentazione delle variazioni nei conti di patrimonio netto viene fornita in allegato.

Relativamente alle singole componenti del patrimonio netto si evidenzia quanto segue:

**Capitale sociale:** è costituito da 45.188.364 azioni del valore nominale di 3 euro cadauna.

La composizione del capitale sociale a fine esercizio è la seguente:

Descrizione	Saldo al 01.01.05	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.05
Capitale Sociale conferito	<b>41.835</b>	40.010	140	<b>81.705</b>
Aumento gratuito di capitale con imputazione delle seguenti riserve:				
Fondo rischi bancari generali	<b>18</b>			<b>18</b>
Riserva legale	<b>3.999</b>		13	<b>3.986</b>
Riserva straordinaria	<b>19.404</b>		65	<b>19.339</b>
Riserva avanzo di fusione	<b>679</b>		2	<b>677</b>
Riserva rivalutazione L. 576/75	<b>643</b>		2	<b>641</b>
Riserva rivalutazione L. 72/83	<b>5.223</b>		17	<b>5.206</b>
Riserva rivalutazione L. 408/90	<b>1.864</b>		6	<b>1.858</b>
Riserva rivalutazione L. 413/91	<b>5.260</b>		18	<b>5.242</b>
Riserva sovrapprezzo azioni	<b>16.950</b>		57	<b>16.893</b>
<b>Totale Capitale Sociale</b>	<b>95.875</b>	<b>40.010</b>	<b>320</b>	<b>135.565</b>

I decrementi si riferiscono alla liquidazione di n° 25.852 azioni incamerate e di n° 81.011 azioni intestate a soci deceduti da oltre 2 anni.



L'incremento si riferisce, quasi integralmente, all'aumento di capitale sociale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 settembre 2005, in base alla delega conferita nella norma transitoria dello Statuto all'articolo 52. Il predetto aumento è stato integralmente sottoscritto con l'emissione di n. 13.271.472 azioni e un incremento patrimoniale complessivo di euro 52,64 milioni, di cui 39,81 a capitale sociale e 12,83 a riserva sovrapprezzo azioni.

### Riserva Legale

La movimentazione della riserva legale, nel corso dell'esercizio, è stata la seguente:

Saldo 31.12.2004	
Attribuzione utile 2004	841
Azioni incamerate 2005	-65
<b>Saldo 31.12.2005</b>	<b>19.559</b>

### Fondo Rischi Bancari Generali

Al fondo sono stati accantonati, nel corso dell'esercizio, 2,5 milioni di euro.

### 8.1 - Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Imputate al conto economico	Importo
<b>A. Patrimonio di vigilanza</b>	
A.1. Patrimonio di base	201.892
A.2. Patrimonio supplementare	20.000
A.3. Elementi da dedurre	
A.4. Patrimonio di vigilanza	221.892
<b>B. Requisiti prudenziali di vigilanza</b>	
B.1. Rischi di credito	114.477
B.2. Rischi di mercato di cui:	18.184
- rischi del portafoglio non immobilizzato	18.184
- rischi di cambio	
B.3. Altri requisiti prudenziali	8.659
B.4. Totale requisiti prudenziali	141.320
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>	
C.1. Attività di rischio ponderate *	2.020.876
C.2. Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	9,99
C.3. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate **	10,98

\* Totale requisiti prudenziali moltiplicati per il reciproco del coefficiente minimo obbligatorio per i rischi di credito.

\*\* Requisito minimo patrimoniale sui rischi di credito: 7%.



## Passività subordinate (voce I 10)

Sono rappresentate dai seguenti prestiti obbligazionari:

Descrizione	Prezzo di emissione	Valore di rimborso	Valuta di emissione	Tasso interesse corrente	Scadenza
Scaduti e non rimborsati - TV	319	319			Dic-00
Scaduti e non rimborsati - ZC	268	268			Feb-03
Subordinato - TV	17.584	17.584	euro	2,47%	19-mag-10
Subordinato - TV	7.416	7.416	euro	2,58%	03-giu.10
<b>Totale</b>	<b>25.587</b>	<b>25.587</b>			

La clausola di subordinazione del prestito prevede che in caso di liquidazione della società le obbligazioni vengano rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. Tale voce, nei limiti e con le modalità previste dalle vigenti disposizioni, è inclusa nel computo del "patrimonio supplementare di vigilanza".

Per tutti i prestiti la Banca si riserva la facoltà di rimborso anticipato, da esercitare previa autorizzazione della Banca d'Italia e trascorsi almeno 18 mesi dalla data di emissione e con un preavviso di almeno un mese, nel caso in cui la differenza tra il tasso annuo lordo della prima cedola ed il tasso "Euribor 6 mesi base 360" della cedola in corso di maturazione sia superiore a 2,5 punti percentuali.

## Azioni proprie (voce I 20)

La Banca detiene in portafoglio solo un'azione propria, del valore nominale di euro 3, acquistata nel rispetto dell'art. 17 dello Statuto.

Le operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio sono così sintetizzate:

	N. Azioni	Importo negoziato	Utile	Valore di mercato
Valore al 31.12.2004	49.836			227
Acquisti				
Vendite	49.835	227		-227
<b>Valore al 31.12.2005</b>	<b>1</b>	<b>227</b>	<b>0</b>	<b>0</b>



## › Sezione 9 - Altre voci del passivo

### 9.1 - Composizione della voce 50 "Altre passività"

Tale voce risulta così composta:

	2005	2004
Somme a disposizione di terzi	31.883	23.465
Dividendi esercizi pregressi da pagare ai soci	510	730
Somme a disposizione di terzi per cedole e interessi	204	243
Somme da versare al fisco in qualità di sostituti d'imposta	2.347	1.929
Competenze e contributi relativi al personale	3.170	3.334
Fornitori	2.893	3.645
Cessate gestioni esattoriali - saldi creditori	7	7
Importi per deleghe di terzi da versare all'erario	1.234	1.904
Incassi per c/terzi (ENEL-MAV-ETC) in lavorazione	520	486
Partite div. in corso di lavoraz.per Setif-Sitrad-Bonifici etc.	6.349	2.760
Fatture da ricevere	2.538	1.838
Partite viaggianti tra filiali e uffici centrali	0	2
Premi su options	725	3.028
Debito per ferie maturate e non godute	1.101	1.275
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	1.931	6.761
Ratei su ritenute titoli di proprietà	7	9
Incassi c/Tesoreria Unica	6.612	2.758
Altre partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Titoli	852	3.081
Estero	100	84
Conti correnti e assegni	112	49
Depositi e certificati di deposito	18	16
Poste residuali	8.025	2.939
<b>Totale</b>	<b>71.138</b>	<b>60.343</b>

L'incremento su alcune partite in lavorazione, rispetto al dato registrato a fine esercizio precedente, è l'effetto della giornata non lavorativa del 31 dicembre.



### 9.2 - Composizione della voce 60 "Ratei e risconti passivi"

Al 31 dicembre tale voce è così composta:

		5.908
<b>Ratei passivi</b>		
Interessi passivi su ns. obbligazioni	4.087	
Interessi passivi su certificati di deposito	722	
Interessi passivi su depositi a risparmio	56	
Con Banche e clientela in euro e valuta	647	
Operazioni in PcT	396	
<b>Risconti passivi</b>		<b>7.295</b>
Interessi su portafoglio	2.216	
Commissioni su portafoglio	4.536	
Commissioni su GPM	97	
Contributi in conto interessi	184	
Commissioni ed altre voci minori	262	
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>		<b>13.203</b>

### 9.3 - Rettifiche per "Ratei e risconti passivi"

Nessuna rettifica per ratei e risconti passivi è stata apportata direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

## › Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

### 10.1 - Composizione della voce 10 "Garanzie rilasciate"

Le garanzie rilasciate dalla Banca sono così rappresentabili:

	2005	2004
a) Crediti di firma di natura commerciale:		
- crediti documentari	3.603	1.359
- fidejussioni	36.704	40.276
<b>Sub totale</b>	<b>40.307</b>	<b>41.635</b>
b) Crediti di firma di natura finanziaria:		
- fidejussioni	27.708	11.448
c) Attività costituite in garanzia	3.636	50.480
<b>Totale</b>	<b>71.651</b>	<b>103.563</b>



### 10.2 - Composizione della voce 20 "Impegni"

La composizione della voce "Impegni" è la seguente:

	2005	2004
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	28.389	42.558
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	92.794	72.406
<b>Totale</b>	<b>121.183</b>	<b>114.964</b>

### Composizione della voce 30 "Impegni per derivati su crediti"

	Controparte	Importo
- Vendita di protezione su indice DJ Traxx	BNP Paribas	81.000
- Vendita di protezione	Trees S.A.	45.800
- Vendita di protezione	Citigroup	85.000
- Vendita di protezione su indici (CDO)	UBS Londra	21.900
<b>Totale</b>		<b>233.700</b>

L'importo di euro 81 milioni, è riferito al valore nozionale di una vendita di protezione sull'indice Dji Traxx, composto dai migliori 125 nominativi corporate europei trattati dai mercati in termini di volumi di Credit Default Swaps.

Si precisa che, con riferimento al medesimo indice, è in essere un acquisto di protezione per un valore nozionale di 20 milioni sulla tranche 3-6% e con appropriato effetto leva dei valori di riferimento entrambi di suddetti contratti sono classificati nel portafoglio di trading.

L'importo di 45,8 milioni si riferisce alle "credit facility" rilasciate in occasione dell'operazione di retransching del portafoglio ABS dello scorso anno. Essa rappresenta la vendita di protezione, di classe mezzanine, su un insieme di nominativi che costituiscono il portafoglio di riferimento di alcuni CDO emessi dall'acquirente della protezione. A fronte della suddetta esposizione sono stati posti in essere una serie di contratti derivati di acquisto e vendita di protezione sui medesimi nominativi, con la finalità di migliorare il rischio assunto e di mantenere un sostanziale equilibrio economico delle commissioni pagate e ricevute.

In questi ultimi contratti sono comprese le due vendite di protezione di 85 e 21,9 milioni.

Tutti i predetti contratti sono classificati nel portafoglio di "banking book".

### 10.3 - Attività costituite in garanzia di propri debiti

Le attività costituite in garanzia dalla Banca in relazione a proprie obbligazioni sono rappresentate da titoli di Stato ed obbligazionari e sono così suddivise:



a) titoli propri a garanzia PcT raccolta	63.304
b) titoli propri immobilizzati a garanzia di PcT	
c) titoli propri a cauzione Futures	
d) titoli propri a cauzione per altri servizi	
<b>Totale</b>	<b>63.304</b>

#### 10.4 - Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio la Banca, su affidamenti da banche per 1,44 milioni di euro, disponeva di margini ancora utilizzabili per 1,07 milioni di euro, così suddivisi:

a) banche centrali	0
b) altre banche	1.067

#### 10.5 - Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
<b>1. Compravendite</b>	<b>0</b>	<b>52.431</b>	<b>0</b>
1.1. Titoli		52.417	
- acquisti		28.388	
- vendite		24.029	
1.2. Valute		14	
- valute contro valute			
- acquisti contro euro		4	
- vendite contro euro		10	
<b>2. Depositi e finanziamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
- da erogare			
- da ricevere			

#### 10.6 - Contratti derivati su crediti

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni
<b>1. Acquisti di protezione</b>	<b>20.000</b>	<b>50.000</b>
1.1. con scambio di capitali	20.000	50.000
1.2. senza scambio di capitali		
<b>2. Vendite di protezione</b>	<b>81.000</b>	<b>152.700</b>
2.1. con scambio di capitali	81.000	152.700
sottoscrizione CDO		
2.2. senza scambio di capitali		
sottoscrizione CDO		



### 10.7 - Derivati finanziari ripartiti per tipologie (valori nozionali)

Tipologia Operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse			Titoli di capitale e indici azioni			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Di negoiazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoiazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoiazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoiazione	Di copertura	Altre operazioni
1. Forward rate agreemente												
2. Interest rate swap	19.292	103.300			133						205.562	
3. Domestic currency swap												
4. Currency interest rate swap												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- Acquistate	730	1.980										
- Emesse												
10. Opzioni floor												
- Acquistate	730	1.980										
- Emesse												
11. Altre opzioni												
- Acquistate												
- Plain vanilla	8.713					133						
- Esotiche												
- Emesse												
- Plain vanilla	3.000		54.488			133						
- Esotiche												
13. Altri contratti derivati												
<b>Totale</b>	<b>32.465</b>	<b>107.260</b>	<b>54.488</b>		<b>133</b>	<b>266</b>					<b>205.562</b>	

### 10.8 - Derivati finanziari: acquisti e vendite di sottostanti (valori nozionali)

Tipologia Operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse			Titoli di capitale e indici azioni			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Di negoiazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoiazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoiazione	Di copertura	Altre operazioni	Di negoiazione	Di copertura	Altre operazioni
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	8.713		54.488									
- Vendite	3.000											
- Valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	1.289	107.261			133.000	133.000					205.563	
- Vendite	19.462					133.000						
- Valute contro valute												
<b>Totale</b>	<b>32.464</b>	<b>107.261</b>	<b>54.488</b>		<b>133.000</b>	<b>266.000</b>					<b>205.563</b>	

Le "altre operazioni" di cui alla Voce 1 si riferiscono alle vendite delle opzioni "put" nei rapporti di gestione patrimoniale mobiliari a "capitale garantito", mentre quelle di cui alla Voce 2 si riferiscono alle opzioni "call" implicite alle obbligazioni "strutturate" emesse, per le quali sono state effettuate specifiche operazioni di copertura.



### 10.9 - Derivati finanziari “Over the counter”: rischio di controparte

Tipologia Operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse			Titoli di capitale e indici azioni			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo	Esposizione Compensato futura	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo	Esposizione Compensato futura	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo	Esposizione Compensato futura	Valore nozionale	Fair value positivo Lordo	Esposizione Compensato futura
<b>A. OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE</b>												
A.1. Governi e Banche centrali												
A.2. Enti pubblici												
A.3. Banche	2.020	76	76	3								
A.4. Società finanziarie												
A.5. Assicurazioni	3.000	106	106	45								
A.6. Imprese non finanziarie												
A.7. Altri soggetti												
<b>B. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>												
B.1. Governi e Banche Centrali												
B.2. Enti pubblici												
B.3. Banche	2.113	2	2	11								
B.4. Società finanziarie												
B.5. Assicurazioni												
B.6. Imprese non finanziarie												
B.7. Altri soggetti												
<b>C. ALTRE OPERAZIONI</b>												
C.1. Governi e Banche Centrali												
C.2. Enti pubblici												
C.3. Banche												
C.4. Società finanziarie												
C.5. Assicurazioni												
C.6. Imprese non finanziarie												
C.7. Altri soggetti												
<b>Totale</b>	<b>7133</b>	<b>184</b>	<b>184</b>	<b>59</b>								



Porto Badisco



### 10.10 - Derivati finanziari "Over the counter": rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi d'interesse		Titoli di capitale e indici azioni		Tassi di cambio e oro		Altri valori	
	Fair value negativo		Fair value negativo		Fair value negativo		Fair value negativo	
	Lordo	Compensato	Lordo	Compensato	Lordo	Compensato	Lordo	Compensato
<b>A. OPERAZIONI DI NEGOZIAZIONE</b>								
A.1. Governi e Banche centrali								
A.2. Enti pubblici								
A.3. Banche	94	94						
A.4. Società finanziarie							191	191
A.5. Assicurazioni	301	301						
A.6. Imprese non finanziarie								
A.7. Altri soggetti								
<b>B. OPERAZIONI DI COPERTURA</b>								
B.1. Governi e Banche centrali								
B.2. Enti pubblici								
B.3. Banche	3.127	3.127						
B.4. Società finanziarie								
B.5. Assicurazioni	577	577						
B.6. Imprese non finanziarie								
B.7. Altri soggetti								
<b>C. ALTRE OPERAZIONI</b>								
C.1. Governi e Banche centrali								
C.2. Enti pubblici								
C.3. Banche								
C.4. Società finanziarie								
C.5. Assicurazioni								
C.6. Imprese non finanziarie								
C.7. Altri soggetti			26	26				
<b>Totale</b>	<b>4.099</b>	<b>4.099</b>	<b>26</b>	<b>26</b>			<b>191</b>	<b>191</b>

■ Santa Cesarea Terme





### 10.11 - Derivati creditizi: rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
<b>A. OPERAZIONI RIENTRANTI NEL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO</b>			
A.1. Acquisti di protezione con controparti			
1 Governi e Banche centrali			
2 Enti pubblici			
3 Banche			
4 Società finanziarie			
5 Assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
A.2. Vendite di protezione con controparti	81.000	454	405
1 Governi e Banche centrali			
2 Enti pubblici			
3 Banche	81.000	454	405
4 Società finanziarie			
5 Assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>B. ALTRE OPERAZIONI</b>			
A.2. Vendite di protezione con controparti			
1 Governi e Banche centrali			
2 Enti pubblici			
3 Banche			
4 Società finanziarie			
5 Assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>Totale</b>	<b>81.000</b>	<b>454</b>	<b>405</b>

### 10.12 - Derivati creditizi: rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Valore nozionale
<b>A. OPERAZIONI RIENTRANTI NEL PORTAFOGLIO NON IMMOBILIZZATO</b>	
A.1. Acquisti di protezione con controparti	
1 Governi e Banche centrali	
2 Enti pubblici	
3 Banche	1.073
4 Società finanziarie	
5 Assicurazioni	
6 Imprese non finanziarie	
7 Altri soggetti	
<b>Totale</b>	<b>1.073</b>



## › Sezione II - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

### 1.1.1 - Grandi rischi

Al 31 dicembre 2005 costituiscono "grandi rischi", secondo la vigente disposizione di vigilanza:

a) ammontare	96.541
b) numero	3

Essi si riferiscono a due compagnie assicurative per l'acquisto di polizze di capitalizzazione e ad una banca per l'acquisizione di strumenti finanziari.

### 1.1.2 - Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi per categorie di debitori:

	2005	%	2004	%
a) Stati	10.175	0,81	4.060	0,33
b) Altri Enti Pubblici	21.917	1,75	25.150	2,07
c) Imprese non finanziarie	567.465	45,36	587.366	48,32
d) Enti finanziari	25.864	2,07	37.439	3,08
e) Famiglie produttrici	248.619	19,87	233.150	19,18
f) Altri operatori	376.961	30,14	328.514	27,02
<b>Totale</b>	<b>1.251.001</b>	<b>100,00</b>	<b>1.215.679</b>	<b>100,00</b>

### 1.1.3 - Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici, suddivisi per comparto economico, è la seguente:

	2005	%	2004	%
a) Trasporti e servizi	205.951	25,23	251.634	30,66
b) Attività commerciali	193.576	23,71	187.546	22,86
c) Edilizia e opere pubbliche	149.240	18,29	123.184	15,01
d) Industria	130.959	16,05	133.271	16,24
e) Aziende agricole - attività ausiliarie	66.645	8,17	64.714	7,89
f) Altre branche	69.697	8,55	60.151	7,34
<b>Totale</b>	<b>816.068</b>	<b>100,00</b>	<b>820.500</b>	<b>100,00</b>



#### 11.4 - Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2005	2004
a) Stati	0	0
b) Altri enti pubblici	957	102
c) Banche	0	0
d) Imprese non finanziarie	59.402	40.240
e) Enti finanziari	3.663	55.406
f) Famiglie produttrici	5.655	6.221
g) Altri operatori	1.974	1.594
<b>Totale</b>	<b>71.651</b>	<b>103.563</b>

#### 11.5 - Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, è prevalentemente limitata al mercato domestico e risulta così sintetizzabile:

	Italia	Altri Paesi dell'U.E.	Altri Paesi
<b>1. Attivo</b>	<b>2.199.017</b>	<b>282.973</b>	<b>81.695</b>
1.1. Crediti verso banche	402.050	694	2.811
1.2. Crediti verso clientela	1.250.984	17	
1.3. Titoli	545.983	282.262	78.884
<b>2. Passivo</b>	<b>2.196.564</b>	<b>149.423</b>	<b>5.266</b>
2.1. Debiti verso banche	42.071	149.420	4.953
2.2. Debiti verso clientela	1.386.819	3	273
2.3. Debiti rappresentati da titoli	741.993		40
2.4. Altri conti	25.681		
<b>3. Garanzie e impegni</b>	<b>192.834</b>	<b>233.700</b>	<b>0</b>

#### 11.6 - Distribuzione temporale delle attività e passività

	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata
				tasso fisso	tasso ind.	tasso fisso	tasso ind.	
<b>1. Attivo</b>	<b>555.327</b>	<b>284.792</b>	<b>183.111</b>	<b>189.231</b>	<b>632.433</b>	<b>329.374</b>	<b>644.384</b>	<b>95.921</b>
1.1. Titoli del Tesoro Rifinanziabili		3.404	2.747	15	6.737	2	74	
1.2. Crediti verso banche	260.348	108.615	2.408					34.184
1.3. Crediti verso clientela	226.526	139.936	160.933	165.634	244.694	64.752	191.789	56.737
1.4. Obbligazioni e altri titoli di debito	30	5.897	9.964	13.475	372.599	53.873	393.575	5.000
1.5. Operazioni "fuori bilancio"	68.423	26.940	7.059	10.107	8.403	210.747	58.946	
<b>2. Passivo</b>	<b>1.205.405</b>	<b>469.761</b>	<b>215.412</b>	<b>429.866</b>	<b>71.069</b>	<b>97.455</b>	<b>254.105</b>	<b>0</b>
2.1. Debiti verso banche	2.333	183.501	10.610					
2.2. Debiti verso clientela	1.193.999	151.981	41.115					
2.3. Debiti rappresentati da titoli	8.486	102.960	158.387	383.111	40.085	3.470	45.534	
- obbligazioni	638	53.877	107.635	381.239	40.085	3.470	45.534	
- certificati di deposito	7.848	49.083	50.752	1.872				
2.4. Passività subordinate	587				25.000			
2.5. Operazioni "fuori bilancio"		31.319	5.300	46.755	5.984	93.985	208.571	



### 11.7 - Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della banca sono identificabili le seguenti componenti in valuta:

	2005	2004
<b>a) Attività</b>		
1. Crediti verso banche	13.992	2.283
2. Crediti verso clientela	6.376	28.137
3. Titoli	1	7.155
4. Partecipazioni		
5. Altri conti	161	241
<b>Totale</b>	<b>20.530</b>	<b>37.816</b>
<b>b) Passività</b>		
1. Debiti verso banche	17.360	35.118
2. Debiti verso clientela	2.530	2.976
3. Debiti rappresentati da titoli		
4. Altri conti		
<b>Totale</b>	<b>19.890</b>	<b>38.094</b>

Le attività e le passività in valuta rappresentano rispettivamente lo 0,76% e lo 0,74% del totale attivo e passivo di bilancio. In considerazione della loro incidenza poco significativa non si forniscono ulteriori dettagli in merito alla loro composizione.

### 11.8 - Operazioni di cartolarizzazione

#### A Operazioni proprie

Le operazioni di cartolarizzazione di crediti concluse negli esercizi 2000 e 2001 con la società veicolo Quadrifoglio S.r.l. hanno permesso l'approvvigionamento di rilevanti mezzi finanziari attraverso la cessione di attività fruttifere a tasso fisso (mutui in bonis) e di attività sostanzialmente infruttifere (sofferenze). I titoli emessi dalla società cessionaria e collocati sul mercato sono assistiti da alcune garanzie rilasciate dallo stesso cedente e consistenti, in particolare, nella sottoscrizione della classe junior dei titoli stessi nonché nella concessione di una linea di liquidità al soggetto emittente, da utilizzare in caso di insufficiente disponibilità dei mezzi finanziari necessari per il pagamento dei costi dell'operazione relativi alla gestione della società, alla gestione dei crediti ed al pagamento della classe senior e mezzanine dei titoli.



La banca, al fine di mantenere il rapporto con i clienti, ha assunto il ruolo di "servicer" delle operazioni e pertanto continua a gestire gli incassi ed i recuperi dei crediti ceduti, attuando, quindi, un continuo monitoraggio sull'andamento dell'operazione e sulla situazione dei rischi assunti.

Nell'esercizio 2005 è stata conclusa un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione cedute pro-soluto alla società veicolo Botticelli Finance S.r.l. La predetta cartolarizzazione, posta in essere ad un prezzo di cessione di 208 milioni di euro, ha consentito l'approvvigionamento di mezzi finanziari e la cessione del rischio di credito delle società emittenti le polizze. I rendimenti che saranno riconosciuti sino alla scadenza o all'estinzione anticipata dei contratti assicurativi ceduti continueranno ad essere attribuiti alla Banca cedente in base ad uno specifico contratto IRS stipulato con l'intermediario che ha sottoscritto il titolo emesso da Botticelli Fincance S.r.l.

La Banca cedente ha assunto il ruolo di Servicer e Payng Agent per gestire gli incassi a scadenza e ad estinzione delle polizze cedute ed i pagamenti relativi al titolo emesso.

A fine 2005 è stato rilevato nel conto economico, infra la voce 60 "Profitti e perdite da operazioni finanziarie", il differenziale netto del predetto contratto IRS, positivo per complessivi euro 3,64 milioni di euro, costituito in massima parte dalla differenza tra il rendimento effettivo delle polizze cedute, comunicato dalla Compagnia di Assicurazione a fine esercizio, ed il rendimento minimo garantito maturato sino alla data della cessione e riconosciuto dalla società veicolo con il prezzo di acquisto.

### Distribuzione dei crediti ceduti

I debitori ceduti sono tutti operanti e residenti nel territorio nazionale.

### Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating	Importo	Scadenza
B 2000	Junior	n.a.	30.987	2010
B 2001	Mezzanine	A1	2.057	2016
C 2001	Junior	n.a.	3.615	2016

### Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior (Data di bilancio)

Serie	Notes	Ammontare compl.	Prezzo cessione residuo*	Fondi disponibili	Qualità
B 2000	Junior	46.033	16.833	17.008	Sofferenze
C 2001	Junior	28.450	4.042	180	Sofferenze

\* Il prezzo di cessione è al netto dell'attualizzazione al tasso del 3,2% per l'operazione 2000 e dell'8,5% per l'operazione 2001.



I flussi di recupero stimati e attualizzati a fine periodo 2005 per le operazioni di cartolarizzazione del 2000 e del 2001, unitamente alla liquidità disponibile, fanno prevedere l'integrale recupero dei titoli Junior detenuti.

#### Attività cartolarizzate sottostanti al titolo Mezzanine (Data di cartolarizzazione)

Serie	Notes	Ammontare complessivo	Prezzo cessione	Qualità
B 2001	Mezzanine	11.057	3.615	Sofferenze

#### Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Rapporto	Importo	Voce
Mezzanine B 2001	131	Interessi attivi su titoli
Servicing Quadrifoglio 2000	138	Commissioni attive
Servicing Quadrifoglio 2001	110	Commissioni attive
Commissioni su linea liquidità	2	Commissioni attive

Alla data del bilancio, la Banca non ha registrato alcuna rettifica di valore sulle posizioni in essere verso le proprie cartolarizzazioni.

La società veicolo cessionaria dei crediti, Quadrifoglio S.r.l., è partecipata dalla Banca con una quota del 95% e fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese.

#### Attività di servicing

Il servizio di incasso dei crediti svolto per conto di Quadrifoglio S.r.l. si riferisce sia all'operazione 2000 sia all'operazione 2001. I crediti "performing", costituiti esclusivamente da mutui residenziali, sono incassati dalle filiali della Banca, mentre il recupero dei crediti "non performing" viene curato da uno specifico reparto della Funzione Legale che si avvale dell'attività di legali esterni. Tutti i flussi di incasso, separatamente per ciascuna operazione, vengono giornalmente accreditati sui conti detenuti da Quadrifoglio S.r.l. presso la Banca Operativa (Calyon).

Dalla data di cessione dei rapporti, l'ammontare dei crediti incassati è stato il seguente:

Operazione	Incassi 2005	Incassi totali
<b>Quadrifoglio 2000</b>		
- performing	4.502	51.592
- non performing	3.713	18.730
- ex performing	104	586
<b>Quadrifoglio 2001</b>	<b>1.421</b>	<b>8.365</b>



## B Operazioni di terzi

### Strumenti finanziari detenuti

Serie	Notes	Rating Moody's	Rating S&P	Rating Fitch	Valore nominale	Scadenza
VELAH 3H	Senior	Aaa	AAA		7.500	2040
LOCAT SV3/TV 2026 CL A2	Senior		AAA		6.000	2026
AYT FTPYME I 2003/2030 TV	Senior	Aaa		AAA	3.972	2030
AHORRO Y TITUL. SGFT SA FRN 37	Senior	Aaa			4.741	2037
BBVA -4 38 FRN A2	Senior	Aaa	AAA	AAA	5.000	2038
LUSITANO MORTGAGES PLC 48A FRN	Senior	Aaa	AAA	AAA	3.933	2048
GELDILUX 12 3A FRN	Senior	Aaa		AAA	5.000	2012
ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV	Senior	Aaa	AAA	AAA	8.009	2036
MBS BANCAJA FTA 04/35 T.V	Senior	Aaa		AAA	10.000	2035
NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024	Senior	Aaa			10.000	2024
STORM 45 FRN	Senior	Aaa	AAA	AAA	4.077	2045
STORM 2004 - 2 A	Senior	Aaa	AAA		8.651	2046
GELDILUX LTD 12 FRN	Senior	Aaa		AAA	5.000	2012
BANCAJA FTA 7 36 FRN A2	Senior	Aaa		AAA	9.000	2036
LEASIMPRESA FIN.02/16 ABS FRN	Senior	Aaa	AAA		5.500	2016
INTESA LEASE L.04/15 A3 TV	Senior	Aaa	AAA		1.500	2015
MECENATE LEASING SRL 2016	Senior		AAA	AAA	4.145	2016
VELA HOME 04-28 RMB CLA2	Senior	Aaa	AAA		4.000	2028
SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2	Senior	Aaa	AAA		4.399	2035
F-E GREEN TV 300T2018 CL A	Senior	Aaa	AAA	AAA	6.000	2018
CREDICO 3A 2025 FRN	Senior	Aaa	AAA		7.000	2025
BPL RESIDENTIAL TV 04 2040	Senior	Aaa		AAA	3.000	2040
SCC INPS 04-16 TV	Senior	Aaa	AAA	AAA	5.000	2016
LOMBARDA L F 4/TV 2022 30 CLA	Senior	Aaa		AAA	7.000	2022
VELA LEASE 28TV	Senior	Aaa	AAA		10.000	2028
CLARIS FIN 2005 TV 2037	Senior	Aaa	AAA		9.000	2037
BBVA AUTOS 16 FRN A	Senior	Aaa	AAA		4.000	2016
RURAL HIPOTECARIO GLOBAL I 39 FRN	Senior	Aaa		AAA	5.000	2039
DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A	Senior	Aaa		AAA	10.000	2050
ARENA 2004/2037 FRN	Senior	Aaa		AAA	8.007	2037
HIPOCAT 7 36 FRN A2	Senior	Aaa		AAA	10.000	2036
TDA CAJAMAR 2 41 FRN A2	Senior		AAA	AAA	6.000	2041
FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2	Senior	Aaa		AAA	3.678	2033
FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV	Senior		AAA		3.157	2036
FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV	Senior	Aaa	AAA		2.293	2035
TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRNB ABS	Senior	Aaa		AAA	6.744	2032
SAECURE 51 FRN ABS	Senior	Aaa		AAA	3.790	2049
CREMONINI SEC SRL	Senior		AAA		3.000	2009
NYMPHENBURG LTD 02-25 FLOARER B	Mezzanine	Aa2	AA	AA	4.900	2025
SIENA MORTGAGES 03-38 4	Mezzanine	Aaa	AAA	AAA	9.722	2038
MARCHE ASSET PORTFOLIO SRL	Mezzanine	A2			1.029	2019
PROVIDE COMF 02/56 FLR	Mezzanine		AA	AA	2.050	2049



### Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli (Data di cartolarizzazione)

Serie	Notes	Importo	Tipologia	Qualità
VELAH 3H	Senior	7.500	Mutui Ipotecari	Altre attività
LOCAT SV3/TV 2026 CL A2	Senior	6.000	Leasing	Altre attività
AYT FTPYME I 2003/2030 TV	Senior	3.972	Contr.Comm.li	Altre attività
AHORRO Y TITUL. SGFT SA FRN 37	Senior	4.742	Mutui Comm.li	Altre attività
BBVA -4 38 FRN A2	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
LJSITANO MORTGAGES PLC 48A FRN	Senior	4.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
GELDILUX 12 3A FRN	Senior	5.000	Mutui Comm.li	Altre attività
ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV	Senior	8.030	Mutui Ipotecari	Altre attività
MBS BANCAJA FTA 04/35 TV	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024	Senior	9.992	CDO	Altre attività
STORM 45 FRN	Senior	4.266	Mutui Ipotecari	Altre attività
STORM 2004 - 2 A	Senior	8.651	Mutui Ipotecari	Altre attività
GELDILUX LTD 12 FRN	Senior	5.000	Mutui Comm.li	Altre attività
BANCAJA FTA 7 36 FRN A2	Senior	9.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
LEASIMPRESA FIN.02/16 ABS FRN	Senior	5.503	Leasing	Altre attività
INTESA LEASE L.04/15 A3 TV	Senior	1.500	Leasing	Altre attività
MECENATE LEASING SRL 2016	Senior	5.133	Leasing	Altre attività
VELA HOME 04-28 RMB CLA2	Senior	4.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2	Senior	4.399	Mutui Ipotecari	Altre attività
F-E GREEN TV 300T2018 CL A	Senior	6.000	Leasing	Altre attività
CREDICO 3A 2025 FRN	Senior	7.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
BPL RESIDENTIAL TV 04 2040	Senior	3.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SCC INPS 04-16 TV	Senior	5.000	Crediti INPS	Altre attività
LOMBARDA L F 4/TV 2022 30 CLA	Senior	7.000	Leasing	Altre attività
VELA LEASE 28TV	Senior	10.000	Leasing	Altre attività
CLARIS FIN 2005 TV 2037	Senior	9.000	Mutui ip. e comm.li	Altre attività
BBVA AUTOS 16 FRN A	Senior	3.993	Prestito Auto	Altre attività
RURAL HIPOTECARIO GLOBAL I 39 FRN	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A	Senior	10.012	Mutui Ipotecari	Altre attività
ARENA 2004/2037 FRN	Senior	8.010	Mutui Ipotecari	Altre attività
HIPOCAT 7 36 FRN A2	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
TDA CAJAMAR 2 41 FRN A2	Senior	6.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2	Senior	3.682	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV	Senior	3.414	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV	Senior	2.498	Mutui Ipotecari	Altre attività
TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN ABS	Senior	6.742	Mutui Ipotecari	Altre attività
SAECURE 51 FRN ABS	Senior	3.794	Mutui Ipotecari	Altre attività
CREMONINI SEC SRL	Senior	2.964	Fatt.Comm.li	Altre attività
NYMPHENBURG LTD 02-25 FLOARER B	Mezzanine	4.889	Contr.Comm.li	Altre attività
SIENA MORTGAGES 03-38 4	Mezzanine	9.915	Mutui Ipotecari	Altre attività
MARCHE ASSET PORTFOLIO SRL	Mezzanine	1.029	Tit.Obbligaz.	Altre attività
PROVIDE COMF 02/56 FLR	Mezzanine	2.043	Mutui Ipotecari	Altre attività

### Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

	Importo
Interessi attivi	5.546
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie *	1.320
<b>Totale</b>	<b>6.866</b>

\* Compresi utili su cambi di euro 1,08 milioni su titolo in dollari che trovano copertura con una correlata operazione di finanziamento nella medesima valuta.



## › Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

### 12.1 - Negoziazione di titoli

<b>a) Acquisti</b>		<b>4.161</b>
1) regolati	4.161	
2) non regolati		
<b>b) Vendite</b>		<b>4.198</b>
1) regolati	4.198	
2) non regolati		

Tutte le operazioni si riferiscono a nostre Azioni sociali negoziate nell'ambito del "Sistema di Scambi Organizzati".

### 12.2 - Gestioni patrimoniali

I patrimoni gestiti per conto della clientela, a valori di mercato, ammontano al 31 dicembre 2005 a euro 274,37 milioni (271,98 milioni nel 2004).

Di questi, le gestioni patrimoniali garantite ammontano a euro 54,49 milioni, valore superiore a quello di sottoscrizione.

Dalla gestione dei patrimoni della clientela sono maturate commissioni per euro 1,54 milioni (1,56 milioni nel 2004), registrate nella voce 40 "Commissioni attive".

<b>a) Titoli</b>		<b>274.371</b>
- Titoli emessi dalla Banca	4.112	
- Altri titoli	270.259	
<b>b) Altre operazioni</b>		<b>20.408</b>



■ Otranto-Santa Cesarea Terme



### 12.3 - Custodia e amministrazione di titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli a custodia e amministrazione, indicati al loro valore nominale:

	2005	2004
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	1.816.899	1.654.806
1. titoli emessi dalla banca	777.010	715.740
2. altri titoli	1.039.889	939.066
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	1.815.146	1.652.837
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	654.780	552.613

### 12.4 - Incasso di crediti per conto terzi: rettifiche dare e avere

	2005	2004
a) Rettifiche "dare"	<b>315.790</b>	<b>304.730</b>
1. conti correnti	23.077	20.694
2. portafoglio centrale	230.148	219.094
3. cassa		
4. altri conti	62.565	64.942
b) Rettifiche "avere"	<b>319.546</b>	<b>313.110</b>
1. conti correnti	62.565	64.942
2. cedenti effetti e documenti	233.904	227.474
3. altri conti	23.077	20.694

### 12.5 - Altre operazioni

Gli assegni circolari dell'Istituto Centrale Banche Popolari in bianco ammontano, al 31 dicembre, ad un massimo avvaloramento di euro 1.876 milioni.





## Parte C - Informazioni sul Conto Economico

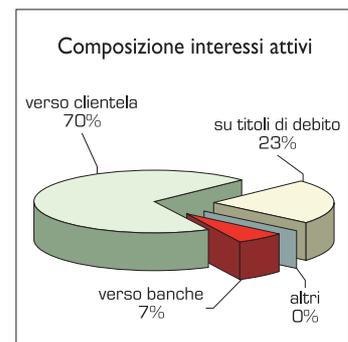
### Sezione 1 - Gli interessi

#### 1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

	2005	2004
<b>a) Su crediti verso banche</b>	<b>6.618</b>	<b>6.321</b>
di cui: su crediti verso banche centrali	618	597
<b>b) Su crediti verso clientela</b>	<b>69.386</b>	<b>66.353</b>
di cui: su crediti con f.di di t.zi in amministrazione		
<b>c) Su titoli di debito</b>	<b>22.228</b>	<b>22.586</b>
<b>d) Altri interessi attivi</b>	<b>14</b>	<b>17</b>
<b>Totale</b>	<b>98.246</b>	<b>95.277</b>

Gli interessi su crediti verso clientela comprendono interessi di mora pari a complessivi euro 718 mila (919 mila nel 2004), al netto di euro 3,24 milioni non ritenuti recuperabili. Tra questi ultimi sono compresi tutti gli interessi di mora maturati sulle sofferenze e non incassati.

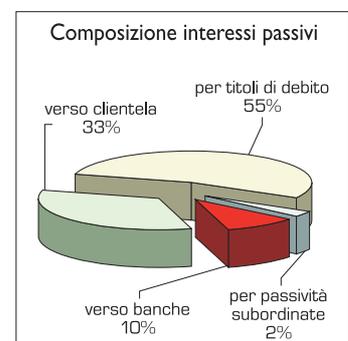


#### 1.2 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

	2005	2004
<b>a) Su debiti verso Banche</b>	<b>3.450</b>	<b>1.154</b>
<b>b) Su debiti verso clientela</b>	<b>11.886</b>	<b>10.959</b>
<b>c) Su debiti rappresentati da titoli</b>	<b>19.329</b>	<b>19.537</b>
di cui: su certificati di deposito	1.782	1.765
<b>d) Su fondi di terzi in amministrazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>e) Su passività subordinate</b>	<b>850</b>	<b>846</b>
<b>Totale</b>	<b>35.515</b>	<b>32.496</b>

Gli interessi su debiti verso la clientela comprendono euro 2,99 milioni per operazioni di pronti contro termine di raccolta (euro 3,18 milioni nel 2004). Dalle società controllate, nel corso dell'esercizio, sono stati incassati e corrisposti interessi rispettivamente per euro 701 mila ed euro 10 mila.





### 1.3 - Dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	2005	2004
a) Su attività in valuta	519	511

### 1.4 - Dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

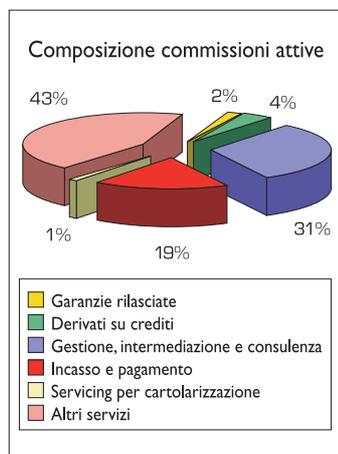
	2005	2004
a) Su passività in valuta	521	314

## > Sezione 2 - Le commissioni

### 2.1 - Composizione della voce 40 "Commissioni attive"

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

	2005	2004
<b>a) Garanzie rilasciate</b>	<b>467</b>	<b>485</b>
<b>b) Derivati su crediti</b>	<b>1.207</b>	<b>0</b>
<b>c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>9.395</b>	<b>9.003</b>
1. negoziazione titoli	115	193
2. negoziazione di valute	297	274
3. gestioni patrimoniali	5.477	5.249
3.1 individuali	1.538	1.557
3.2 collettive	3.939	3.692
4. custodia e amministrazione titoli	249	301
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	10	15
7. raccolta ordini	708	781
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	2.539	2.190
9.1 gestioni patrimoniali	0	0
9.1.1 individuali	0	0
9.1.2 collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	384	422
9.3 altri prodotti	2.155	1.768
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>5.724</b>	<b>5.753</b>
<b>e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	<b>250</b>	<b>314</b>
<b>f) Esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>g) Altri servizi</b>	<b>13.423</b>	<b>12.071</b>
<b>Totale</b>	<b>30.466</b>	<b>27.626</b>





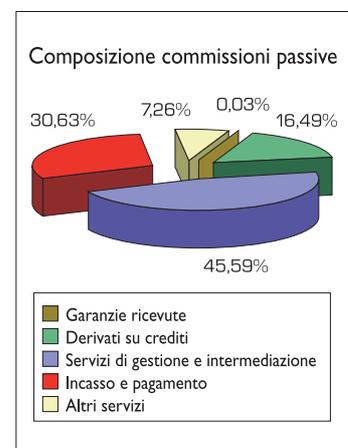
## 2.2 - Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive" – Canali distributivi dei prodotti e servizi

	2005	2004
<b>a) Presso propri sportelli</b>	<b>8.026</b>	<b>7.454</b>
1. gestioni patrimoniali	5.477	5.249
2. collocamento titoli	10	15
3. servizi e prodotti di terzi	2.539	2.190
<b>b) Offerta fuori sede</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. gestioni patrimoniale		
2. collocamento titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 - Composizione della voce 50 "Commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive sono così composte:

	2005	2004
<b>a) Garanzie ricevute</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>b) Derivati su crediti</b>	<b>604</b>	<b>0</b>
<b>c) Servizi di gestione e intermediazione:</b>	<b>1.670</b>	<b>703</b>
1. negoziazione di titoli	175	154
2. negoziazione di valute	31	34
3. gestioni patrimoniali	17	15
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	17	15
4. custodia e amministrazione titoli	557	179
5. collocamento di titoli	0	0
6. offerta fuori sede di titoli, prodotti, servizi	890	321
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>1.122</b>	<b>1.195</b>
<b>e) Altri servizi</b>	<b>266</b>	<b>274</b>
<b>Totale</b>	<b>3.663</b>	<b>2.172</b>



L'offerta fuori sede su prodotti e servizi, di cui alla lettera 6, si riferisce alle provvigioni alla controllata BPP Sviluppo S.p.A. per il collocamento di prodotti d'impiego della Banca, imputati per competenza nel conto economico.



## › Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

### 3.1 - Composizione della voce 60 "Profitti / perdite da operazioni finanziarie"

La voce in oggetto, come dal seguente prospetto, presenta un saldo positivo di euro 2,89 milioni (euro 1,77 milioni nel 2004):

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A1. Rivalutazioni	2.619		185
A2. Svalutazioni	2.185		2.766
Altri profitti/perdite	1.310	132	3.600
<b>Totali</b>	<b>1.744</b>	<b>132</b>	<b>1.019</b>
1. Titoli di stato	3.288		
2. Altri titoli di debito	-1.224		
3. Titoli di capitale	-6		
4. Contratti derivati su titoli	-314		

Le rivalutazioni su titoli attengono a riprese di valore di euro 88 mila e a plusvalori di mercato su titoli "quotati" di euro 2,53 milioni.

Le svalutazioni si riferiscono a minusvalenze su titoli di euro 2,18 milioni e su contratti derivati di euro 2,76 milioni. Tra questi ultimi, sono compresi alcuni contratti IRS relativi a titoli "quotati" (Asset Swap) che, rispettivamente, hanno comportato la rilevazione di minus nette di 2,38 milioni e di plus nette di 2,36 milioni.

La voce "Altri profitti/perdite" esprime il risultato economico conseguito dall'attività di intermediazione su titoli, positivo di euro 1,31 milioni e dall'attività su contratti derivati positiva, di euro 3,60 milioni. Nel risultato dei contratti derivati è compreso il differenziale netto positivo di euro 3,64 milioni maturato su un contratto IRS relativo a polizze assicurative di capitalizzazione cedute nell'esercizio.

Le operazioni su valute esprimono il risultato netto riferito a utili su cambi per euro 89 mila e ad un differenziale positivo di euro 43 mila su domestic currency swap.

## › Sezione 4 - Le spese amministrative

Le spese amministrative includono spese per il personale dipendente di complessivi euro 44,33 milioni. La ripartizione di tale costo viene già fornita nel conto economico.



#### 4.1 - Numero medio dei dipendenti per categoria

Si evidenzia, di seguito, il personale dipendente suddiviso per categoria, calcolato come media aritmetica della consistenza alla fine degli esercizi 2005 e 2004:

	2005	2004
a) Dirigenti	17	17
b) Quadri direttivi 3° e 4° livello	83	83
c) Restante personale	704	707
<b>Totale</b>	<b>804</b>	<b>807</b>
Di cui Part Time	60	58
Dipendenti Full Time Equivalent	786	787

Le altre spese amministrative, pari a euro 33,23 milioni, sono così composte:

	2005	2004
Imposte, tasse e diritti vari	6.097	4.985
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati	2.705	2.789
Spese di manutenzione software e hardware	550	494
Spese di manutenzione immobili e mobili	957	885
Locazione macchine e programmi	698	649
Fitti passivi su immobili	1.169	1.155
Spese di vigilanza e sicurezza	656	631
Spese di trasporto e facchinaggi interni	292	300
Contributi associativi	292	322
Consulenze esterne e altri compensi professionali	2.155	2.118
Compensi a terzi per lavorazioni esterne	3.405	3.740
Compensi a terzi per elaborazione dati	4.089	4.217
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	373	463
Spese per energia elettrica e riscaldamento	896	793
Pulizia uffici	634	625
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.072	1.180
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	2.110	1.396
Premi assicurativi	1.619	1.483
Spese per informazioni e visure	997	384
Spese per servizi al personale	959	902
Altre spese	1.506	1.452
<b>Totale</b>	<b>33.231</b>	<b>30.963</b>



## › Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

### Composizione della voce 90 “Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali”

	2005	2004
a) Ammortamenti immobili - ordinari	1.146	1.150
b) Ammortamenti altri beni materiali - ordinari	1.789	1.974
c) Ammortamenti - immobilizzazioni	758	723
<b>Totale</b>	<b>3.693</b>	<b>3.847</b>

Il dettaglio degli ammortamenti è indicato in maniera distinta nelle apposite tabelle della Sez. 4, parte B, fornite per illustrare la movimentazione delle voci.

Le quote di ammortamento sulle immobilizzazioni materiali sono state calcolate sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative categorie di cespiti, ed in particolare:

immobili	3,00%
costruzioni leggere	10,00%
impianti e mezzi di sollevamento	7,50%
impianti di condizionamento e impianti tecnici CED	15,00%
stigliature e casseforti	10,00%
arredamento	15,00%
impianti d'allarme e di ripresa televisiva	30,00%
impianti interni speciali	25,00%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%
macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	20,00%
automezzi	25,00%
macchine elettriche ed elettroniche per EAD	33,33%

### Composizione della voce 100 “Accantonamenti per rischi e oneri”

	2005	2004
a) Accantonamenti ad altri fondi impegnati	2.219	1.350

L'accantonamento è stato effettuato a fronte di oneri stimati su cause passive e su perdite attese relative a derivati di credito classificati nel portafoglio di Banking Book.



### 5.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2005	2004
<b>a) Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>9.171</b>	<b>9.724</b>
di cui:		
- rettifiche forfettarie per rischio paese	0	0
- altre rettifiche forfettarie	302	747
<b>b) Accantonamenti per garanzie e impegni</b>	<b>248</b>	<b>137</b>
di cui:		
- accantonamenti forfettari per rischio paese	0	0
- altri accantonamenti forfettari	0	137

Le rettifiche di valore su crediti si riferiscono a crediti verso clientela.

	Capitale	Interessi	Totale
Perdite su crediti ex art. 101, comma 3, DPR 917/86 *	1.974	178	2.152
Svalutazioni ex art. 106, comma 3 DPR 917/86	6.244	775	7.019
<b>Totale</b>	<b>8.218</b>	<b>953</b>	<b>9.171</b>

\* Le perdite su crediti ex art. 66 coperte con utilizzo di fondi tassati di cui all'art. 3, comma 108 L. 549/95, ammontano a euro 79 mila.

### Composizione della voce 130 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni"

Le riprese di valore si riferiscono a crediti rettificati, per svalutazioni e perdite, in precedenti esercizi per i quali sono venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che originarono le predette rettifiche. Esse hanno la seguente natura:

	Capitale	Interessi di mora	Totale
da incasso	1.531	556	2.087
da rivalutazione	110	101	211
<b>Totale *</b>	<b>1.641</b>	<b>657</b>	<b>2.298</b>

\* Le riprese di valore relative a fondi tassati di cui all'art. 3, comma 108 L. 549/95, ammontano a euro 19 mila.

### Composizione della voce 210 "Variazione del fondo per rischi bancari generali"

Nell'esercizio è stato effettuato un accantonamento di 2,5 milioni di euro per rafforzare il patrimonio.

<b>Saldo al 31.12.2004</b>	<b>9.947</b>
- Accantonamento dell'esercizio	2.500
<b>Saldo al 31.12.2005</b>	<b>12.447</b>



## › Sezione 6 - Altre voci del conto economico

### 6.1 - Composizione della voce 70 "Altri proventi di gestione"

Gli altri proventi dell'esercizio ammontano a euro 13,36 milioni e comprendono:

	2005	2004
Fitti attivi su immobili	220	176
Recupero di imposte	5.441	4.218
Recupero di assicurazione c/clientela	2.038	1.529
Recupero spese su depositi e c/c	3.754	3.274
Rimborso emolumenti ns. personale c/o terzi	410	131
Rimborso spese legali su crediti cartolarizzati	742	704
Rimborso spese legali su sofferenze	1.769	1.105
Rimborso spese visure	313	439
Altri proventi	1.246	1.786
<b>Totale</b>	<b>15.933</b>	<b>13.362</b>

### 6.3 - Composizione voce 180 "Proventi straordinari"

La voce comprende:

Soprapvenienze attive	1.275
Plusvalenze su realizzo di immobilizzazioni materiali	82
Plusvalenze su realizzo di beni mobili	33
Plusvalenza su realizzo partecipazioni	675
Utile su vendita titoli immobilizzati	979
<b>Totale</b>	<b>3.044</b>

Le soprapvenienze attive si riferiscono a:

	2005	2004
Storno di costi contabilizzati in esercizi pregressi	522	318
Rimborso spese legali esercizi precedenti	13	65
Insussistenze del passivo	363	44
Ricavi soprapvenuti	377	371
<b>Totale</b>	<b>1.275</b>	<b>798</b>

### 6.4 - Composizione della voce 190 "Oneri straordinari"

La voce comprende:

Soprapvenienze passive	761
Minusvalenza su realizzo partecipazioni	312
<b>Totale</b>	<b>1.073</b>



Le sopravvenienze passive si riferiscono a:

	2005	2004
Storno di ricavi contabilizzati in esercizi pregressi	140	161
Costi sopravvenuti	224	590
Insussistenze dell'attivo	52	43
Incentivi all'esodo del personale dipendente	345	905
<b>Totale</b>	<b>761</b>	<b>1.699</b>

### 6.5 - Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito dell'esercizio"

	Importo
1. Imposte correnti	10.572
- Ires	7.568
- Irap	3.004
2. Variazione delle imposte anticipate	-722
3. Variazione delle imposte differite	
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	9.850

La variazione delle imposte anticipate è il risultato della somma algebrica tra le imposte anticipate pregresse di euro 1,31 milioni (di cui euro 1,24 milioni per IRES ed euro 74 mila per IRAP) e le imposte anticipate dell'esercizio di euro 2,03 milioni (di cui euro 1,93 milioni per IRES ed euro 106 mila per IRAP).

## > Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

### 7.1 - Distribuzione territoriale dei proventi

I proventi di cui alle voci 10,30,40,60 e 70 del conto economico che assommano a euro 150,47 milioni (euro 138,70 milioni nel 2004), sono in gran parte da attribuire alla regione Puglia, in considerazione dell'accentramento dell'operatività in questa area geografica, con una significativa presenza nelle province di Lecce e Brindisi e da alcuni anni nelle province di Bari e Taranto. Si tratta di aree che non presentano particolari differenziazioni dal punto di vista dell'attività bancaria.



## ■ Parte D - Altre informazioni

### › Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

#### 1.1 - Compensi

a) Amministratori	500
b) Sindaci	123

#### 1.2 - Crediti e garanzie rilasciate

<b>a) Amministratori:</b>		<b>268</b>
- crediti erogati	259	
- garanzie rilasciate	9	
<b>b) Sindaci:</b>		<b>133</b>
- crediti erogati	133	
- garanzie rilasciate	0	

### › Sezione 2 - Impresa capogruppo o Ente Creditizio comunitario controllante

#### 2.1 - Denominazione

Banca Popolare Pugliese - Società Cooperativa per Azioni

La Banca Popolare Pugliese, iscritta all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5262.1, è capogruppo del "Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese".

#### 2.2 - Sede

Parabita (LE), via Provinciale per Matino, 5.

An aerial photograph of a coastline. The water is a vibrant turquoise color, transitioning to a deeper blue further out. The land is rocky and covered in green vegetation. A road is visible in the bottom right corner, and a small structure is on the left. A semi-transparent teal banner with white text is overlaid on the image.

ALLEGATI AL BILANCIO



## Stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2005

Attivo	2005	2004	Variazioni	
			Absolute	%
<b>Cassa e disponibilità</b>				
presso Banche Centrali e Uffici Postali	19.014	18.840	174	0,92
<b>Crediti</b>	<b>1.656.556</b>	<b>1.482.150</b>	<b>174.406</b>	<b>11,77</b>
a) Crediti verso Clientela	1.251.001	1.215.679	35.322	2,91
- in euro	1.244.625	1.187.542	57.083	4,81
- in valuta	6.376	28.137	-21.761	-77,34
b) Crediti verso Banche	405.555	266.471	139.084	52,19
- in euro	391.563	263.648	127.915	48,52
- in valuta	13.992	2.823	11.169	395,64
<b>Titoli non immobilizzati</b>	<b>862.581</b>	<b>753.449</b>	<b>109.132</b>	<b>14,48</b>
a) Titoli del Tesoro e valori assimilati ammisibili al rifinanziamento presso Banche Centrali	12.979	16.871	-3.892	-23,07
b) Obbligazioni ed altri titoli di debito	809.865	690.431	119.434	17,30
c) Azioni - Quote ed altri titoli di capitale	39.737	45.921	-6.184	-13,47
d) Azioni proprie	0	227	-227	-100,00
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>79.971</b>	<b>89.201</b>	<b>-9.230</b>	<b>-10,35</b>
a) Titoli immobilizzati	44.548	53.321	-8.773	-16,45
b) Partecipazioni	9.255	7.909	1.346	17,02
c) Immateriali e materiali	26.168	27.971	-1.803	-6,45
<b>Altre voci dell'attivo</b>	<b>70.727</b>	<b>59.486</b>	<b>11.241</b>	<b>18,90</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.688.849</b>	<b>2.403.126</b>	<b>285.723</b>	<b>11,89</b>



Passivo	2005	2004	Variazioni	
			Assolute	%
<b>Debiti</b>	<b>2.325.572</b>	<b>2.117.468</b>	<b>208.104</b>	<b>9,83</b>
a) Debiti verso Clientela	1.387.095	1.353.901	33.194	2,45
- in euro	1.384.566	1.350.926	33.640	2,49
- in valuta	2.529	2.975	-446	-14,99
b) Debiti verso Banche	196.444	38.076	158.368	415,93
- in euro	179.086	2.959	176.127	5.952,25
- in valuta	17.358	35.117	-17.759	-50,57
c) Debiti rappresentati da titoli	742.033	725.491	16.542	2,28
<b>Altre voci del passivo</b>	<b>84.436</b>	<b>71.442</b>	<b>12.994</b>	<b>18,19</b>
<b>Fondi a destinazione specifica</b>	<b>43.630</b>	<b>37.027</b>	<b>6.603</b>	<b>17,83</b>
a) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.402	23.233	169	0,73
b) Fondo per rischi ed oneri	20.228	13.794	6.434	46,64
<b>Passività subordinate</b>	<b>25.587</b>	<b>25.677</b>	<b>-90</b>	<b>-0,35</b>
<b>Patrimonio netto:</b>				
<b>Capitale, riserve ed altri elementi patrimoniali (compreso Fondo Rischi Bancari Generali)</b>	<b>209.624</b>	<b>151.512</b>	<b>58.112</b>	<b>38,35</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>2.688.849</b>	<b>2.403.126</b>	<b>285.723</b>	<b>11,89</b>
<b>Garanzie e Impegni</b>	<b>426.534</b>	<b>299.527</b>	<b>127.007</b>	<b>42,40</b>



## Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2005

	2005	2004	Variazioni	
			Absolute	%
Interessi attivi e proventi assimilati	98.246	95.277	2.969	3,12
Interessi passivi ed oneri assimilati	-35.515	-32.496	-3.019	9,29
Dividendi ed altri proventi	2.930	660	2.270	343,94
<b>Margine di Interesse</b>	<b>65.661</b>	<b>63.441</b>	<b>2.220</b>	<b>3,50</b>
Commissioni attive	30.466	27.626	2.840	10,28
Commissioni passive	-3.663	-2.172	-1.491	68,65
Profitti da operazioni finanziarie	2.895	1.774	1.121	63,19
Altri proventi di gestione	15.933	13.362	2.571	19,24
<b>Margine di Intermediazione</b>	<b>111.292</b>	<b>104.031</b>	<b>7.261</b>	<b>6,98</b>
- Spese per il personale	-44.327	-42.232	-2.095	4,96
- Altre spese amministrative	-33.231	-30.963	-2.268	7,32
<b>Spese amministrative</b>	<b>-77.558</b>	<b>-73.195</b>	<b>-4.363</b>	<b>5,96</b>
<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>-3.693</b>	<b>-3.847</b>	<b>154</b>	<b>-4,00</b>
<b>RISULTATO LORDO DI GESTIONE</b>	<b>30.041</b>	<b>26.989</b>	<b>3.052</b>	<b>11,31</b>
Accantonamenti per rischi e oneri	-2.219	-1.350	-869	64,37
Accantonamenti, rettifiche e riprese di valore	-8.205	-8.177	-28	0,34
Altri oneri di gestione	0	-215		
<b>UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE</b>	<b>19.617</b>	<b>17.247</b>	<b>2.370</b>	<b>13,74</b>
Componenti straordinarie	1.972	-788	2.760	350,25
<b>REDDITO LORDO</b>	<b>21.589</b>	<b>16.459</b>	<b>5.130</b>	<b>31,17</b>
Variazione del fondo rischi bancari generali	-2.500	0	-2.500	
Imposte sul reddito d'esercizio	-9.850	-8.050	-1.800	22,36
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>9.239</b>	<b>8.409</b>	<b>830</b>	<b>9,86</b>



## Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2005

	2005	2004
<b>FONDI GENERATI E RACCOLTI</b>		
<b>Fondi generati dalla gestione reddituale</b>		
- Utile d'esercizio	9.239	8.409
- Rettifiche di valore:		
- ammortamenti	3.693	3.847
- rettifiche e riprese di valore su crediti a accantonamenti per garanzie e impegni	7.120	8.015
- rettifiche e riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.085	162
- minusvalenze nette su titoli e partecipazioni	434	-328
- Accantonamenti ai fondi:		
- trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.126	2.048
- rischi ed oneri	4.766	3.417
	<b>28.463</b>	<b>25.570</b>
<b>Incremento del patrimonio netto</b>		
- Aumento del capitale a pagamento	52.927	0
- Dividendi prescritti	113	79
- Ricostituzione perdite da cartolarizzazione art. 6 L. 130/99	0	1.689
- Accantonamento fondo rischi bancari generali	2.500	0
	<b>55.540</b>	<b>1.768</b>
<b>Variazione della provvista</b>		
- Debiti verso banche	158.368	-5.671
- Debiti verso clientela	33.194	6.948
- Debiti rappresentati da titoli	16.542	57.257
	<b>208.104</b>	<b>58.534</b>
<b>Variazione di altre partite passive</b>		
- Fondi di terzi in amministrazione	-45	-58
- Altre passività	10.796	4.567
- Ratei e risconti passivi	2.243	2.787
- Fondo imposte e tasse	4.157	1.191
- Passività subordinate	-90	-252
	<b>17.061</b>	<b>8.235</b>
<b>TOTALE FONDI GENERATI E RACCOLTI</b>	<b>309.168</b>	<b>94.107</b>
<b>FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI</b>		
<b>Utilizzo di fondi generati dalla gestione reddituale</b>		
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.957	2.047
- Rischi ed oneri	2.490	2.589
	<b>4.447</b>	<b>4.636</b>
<b>Decremento di patrimonio netto</b>		
- Pagamento di dividendi agli azionisti	5.980	5.632
- Fondo beneficenza	200	180
- Incameramento di azioni	487	112
	<b>6.667</b>	<b>5.924</b>
<b>Variazione degli impieghi</b>		
- Cassa e disponibilità presso banche centrali	174	2.288
- Crediti verso banche	139.084	-151.495
- Crediti verso clientela	42.442	130.369
- Titoli	101.019	100.955
	<b>282.719</b>	<b>82.117</b>
<b>Variazione di altre partite attive</b>		
- Altre attività	8.868	-2.420
- Ratei e risconti attivi	2.374	968
- Partecipazioni e azioni proprie	2.204	-540
- Immobilizzazioni immateriali	693	1.272
- Immobilizzazioni materiali	1.196	2.150
	<b>15.335</b>	<b>1.430</b>
<b>TOTALE FONDI UTILIZZATI E IMPIEGATI</b>	<b>309.168</b>	<b>94.107</b>



## Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto al 31 dicembre 2005

	Capitale Sociale	Riserva Ordinaria	Riserva Straord.	Fondo Rischi Bancari Generali	Riserva sovrapprezzo azioni	Fondo acquisto ns. Azioni	Riserva avanzo di Fusione	Riserva L. 218/90	Riserva ex art. 13 D.Lgs. 124/93	Utile netto d'esercizio	TOTALE
Saldo al 31 dicembre 2004	95.875	18.783	3.144	9.947	1.278	4.402	771	8.885	18	8.409	<b>151.512</b>
Decremento per azioni incamerate	-320	-65	-14		-4	-52	-2	-30			<b>-487</b>
Altre variazioni per imposte anticipate											<b>0</b>
Aumento gratuito di capitale											<b>0</b>
Attribuzione degli utili disposti dall'Assemblea ordinaria del 17.04.2005		841	1.388							-2.229	<b>0</b>
Perdite da cartolarizzazione ex art. 3 L. 130/99, comma 3											<b>0</b>
Incameramento dividendi prescritti			113								<b>113</b>
Utile distribuito a Soci e Amministratori										-5.980	<b>-5.980</b>
Accantonamento al Fondo Beneficenza e Liberalità										-200	<b>-200</b>
Accantonamento al Fondo Rischi Bancari				2.500							<b>2.500</b>
Aumento di capitale	40.010				12.917						<b>52.927</b>
Utile d'esercizio 2005										9.239	<b>9.239</b>
<b>TOTALE</b>	<b>135.565</b>	<b>19.559</b>	<b>4.631</b>	<b>12.447</b>	<b>14.191</b>	<b>4.350</b>	<b>769</b>	<b>8.855</b>	<b>18</b>	<b>9.239</b>	<b>209.624</b>



## Prospetto degli immobili e delle rivalutazioni effettuate (art. 10 L. 72/83) al 31 dicembre 2005

Cespiti ubicazione	COSTO	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 408/90	Rivalutazione L. 413/91	TOTALE	Fondo Ammort. al 31.12.05	Valore di bilancio al 31.12.05
<b>A) IMMOBILI FUNZIONALI</b>								
ALLISTE, Piazza S. Quintino, 10	335.917	24.438	22.870		42.459	425.684	174.027	251.657
ARADEO, Viale della Repubblica, 5 - ang. D'Annunzio	490.618		143.952	117.085		751.655	397.616	354.039
BARI, Via S. Matarrese, 10/a	1.964.430					1.964.430	736.661	1.227.769
BARI, Via Nicola Angelin (garage)	68.420					68.420	25.658	42.762
BRINDISI, Via N. Bixio - ang. Via Cesare Abba	638.947					638.947	297.110	341.837
CARPIGNANO SALINO, Via Pasubio	464.361					464.361	29.440	434.921
CASARANO, P.zza Indipendenza, 24	385.873	24.696	282.660	190.573		883.802	487.439	396.363
CEGLIE MESSAPICA, Via S. Rocco, 63	459.652	16.025	348.517	133.618		957.812	497.737	460.075
CELLINO SAN MARCO, P.zza Mercato - ang. Via Pisacane	781.439					781.439	455.753	325.686
COPERTINO, Via Re Galantuomo, 18	283.291				93.150	376.441	217.596	158.845
GALATINA, P.zza Toma	536.283,91					536.283,91	804,43	535.479,48
GALLIPOLI, C.so Roma, 10 - ang. Via S. Lazzaro	411.492				248.150	659.642	351.118	308.524
GALLIPOLI, Via del mare, 1° Traversa (garage)	17.170				16.908	34.078	17.403	16.675
GALLIPOLI, Corso Roma, 201	700.547				21.682	722.229	334.384	387.845
GUAGNANO, Via V. Veneto, 40	759.596					759.596	166.877	592.719
LECCE, Via XXV Luglio, 31	1.419.319		644.908		1.657.946	3.722.173	2.376.177	1.345.996
LECCE, Piazza Mazzini, 57	1.586.010				385.641	1.971.651	994.625	977.026
LECCE, Viale Marche, 11/b	459.567					459.567	158.551	301.016
LIZZANELLO, Via della Libertà, 8 - ang. P.zza della Libertà	231.565	20.459	26.022		67.525	345.571	147.771	197.800
MAGLIE, Piazza Aldo Moro	672.017	17.074	145.637	197.706		1.032.434	567.015	465.419
MATINO, Via L. Luzzatti, 8	3.496.915				1.304.218	4.801.133	2.597.017	2.204.116
MATINO, Via L. Luzzatti/Catania (parcheggio)	201.300					201.300	45.292	156.008
MATINO, Via Roma, 116/118	142.805	96.289	597.192		392.978	1.229.264	877.873	351.391
MATINO, Via Galilei - ang. Via F. Filzi	235.884		134.455		240.931	611.270	341.446	269.824
MATINO, Via Messina - ang. Vico Catania (sala mensa)	16.360		9.463		25.966	51.789	45.049	6.740
MATINO, Via Catania (deposito)	31.659				19.574	51.233	28.166	23.067
MATINO, Via Catania, 15 (ex cinema)	344.870					344.870	53.466	291.404
MELENDUGNO, P.zza Risorgimento, 3	239.027		100.337	75.982	487	415.833	229.526	186.307

Segue



Cespiti ubicazione	COSTO	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 408/90	Rivalutazione L. 413/91	TOTALE	Fondo Ammort. al 31/12/05	Valore di bilancio al 31/12/05
MINERVINO DI LECCE, P.zza Umberto I, 2	208.976			107.069		316.045	217.338	98.707
PARABITA, Via Prov.le per Matino, 5	1.176.890		195.773	357.097		1.729.760	1.031.477	698.283
PARABITA, Via Prov.le per Matino, 3 (villa Colomba)	220.882		45.919	110.858		377.659	164.282	213.377
PARABITA, Ptta Degli Uffici, 6	1.016.797	15.093	101.516	45.944	1.514	1.180.864	257.251	923.613
RACALE, Via Fiumi Marina, 17/a	115.885		109.575		213.293	438.753	294.820	143.933
RUFFANO, Via S. Maria Della Finita - ang. G. Pisanelli	568.402					568.402	231.508	336.894
SANDONACI, Via Grassi, 16	586.399				58.188	644.587	297.114	347.473
SAN DONATO, Via Lisbona/Via Corsica	367.695					367.695	67.697	299.998
SAN PANCRAZIO SALNO, Via Umberto I, 216	712.254				51.646	763.900	498.931	264.969
SAN PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 22	571.520	51.646	315.056		481.833	1.420.055	836.926	583.129
SANTA CESAREA TERME, Via Roma, 207	19.907		24.508	35.886		80.301	51.422	28.879
SANTA MARIA DI LEUCA, Via C. Colombo, 35	102.711				116.271	218.982	144.200	74.782
SOLETO, Via Dante, 2	404.881			192.745		597.626	360.495	237.131
SUPERSANO, Via V. Emanuele, 99	106.135				83.416	189.551	105.727	83.824
SURBO, Via V. Emanuele III, 122	319.645			146.207		465.852	301.539	164.313
TAURISANO, Via Roma, 30	70.932	27.904	97.417		183.019	379.272	252.487	126.785
TAVIANO, Corso V. Emanuele II	678.083					678.083	172.911	505.172
TORCHIAROLO, Corso Umberto I, 62	234.529	5.165	24.388		7.398	271.480	101.487	169.993
TUGLIE, Via A.Moro, 132	213.261					213.261	22.392	190.869
TUTURANO, Via Adigrat, 6 - ang. Conte Goffredo	17.750	2.097	16.305		44.546	80.698	57.317	23.381
UGENTO, Via Messapica, 26	404.794					404.794	230.733	174.061
UGGIANO LA CHIESA, Via Verdi, 1	360.598					360.598	108.584	252.014
VERNOLE, Via Lecce	215.812				125.168	340.980	185.266	155.714
<b>TOTALE IMMOBILI FUNZIONALI</b>	<b>26.070.073</b>	<b>300.886</b>	<b>3.386.470</b>	<b>1.710.770</b>	<b>5.883.907</b>	<b>37.352.106</b>	<b>18.643.505</b>	<b>18.708.601</b>

**B) ALTRI IMMOBILI**

CASARANO, C.so VEmanuele II - ang.Via Corsica (uffici)	210.877					210.877	2.888	207.989
CASARANO, P.zza Indipendenza, 24 (locali al 1° e 2° piano)	215.990	13.823	158.216	106.672		494.701	272.840	221.861
COPERTINO, Via Fatima - (2 appartamenti al 4° P. e box a al p.t.)	58.602					58.602	7.029	51.573
COPERTINO, Via Re Galantuomo (2 locali)	115.367				1.822	117.189	62.900	54.289
COPERTINO, Via V. Veneto, 66 (appart. nuda proprietà)	109.652					109.652	26.316	83.336



Cespiti ubicazione	COSTO	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 408/90	Rivalutazione L. 413/91	TOTALE	Fondo Ammort. al 31.12.05	Valore di bilancio al 31.12.05
GALLIPOLI, località Li Foggi (fondo rustico)	216.702					216.702		216.702
GUAGNANO, Via Como, 24/26 (locale commerciale)	55.000					55.000	12.083	42.917
LIZZANELLO, P.zza della Libertà (locale garage)	44.154					44.154	18.545	25.610
LIZZANELLO, Via della Libertà, 10 (appartamento al 1° p.)	3.142	14.645	18.365		13.433	49.585	20.423	29.162
MATINO, Contrada Masseria Spiri (diverse unità immobiliari)	119.425					119.425		119.425
PARABITA, Via De Jatta 1° P. e 2° P. - Via V. Emanuele III, p.t. - P.tta degli Uffici P.T. e 1° p.	62.088	61.092	410.902	185.964	6.128	726.174	385.106	341.068
S. PANCRAZIO SALNO, Via Rosselli (suolo edificatorio)	15.997					15.997		15.997
S. PIETRO VERNOTICO, Via Milano-ang. Largo G. Elena (semint. - p.t. - 1° p. e 2° p.)	127.919				5.808	133.727	43.956	89.771
S. PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 20 (ex Ced)	176	18.076	33.394		46.836	98.482	58.070	40.412
S. PIETRO VERNOTICO, Via Stazione, 26 (appart. al 2° e 3° p.)	8.600	13.155	11.132		37.413	70.300	32.986	37.314
S. PIETRO VERNOTICO, Largo Elena (appart. al 2° e 3° p.)	11.659	17.832	15.090		50.717	95.298	44.716	50.582
SANDONACI, Via Grassi, 8/10 (appartamento)	40.179					40.179	4.219	35.960
S. CESAREA TERME, Via Roma, 209 (appart. al 1°, 2° e 3° p.)	52.333		121.197	69.122		242.652	156.625	86.027
SUPERSANO, Via V. Emanuele, 101 (uffici al 1° p.)	65.590				27.965	93.555	41.261	52.294
SURBO, Via V. Emanuele III, 124 (uffici al 1° p.)	52.869			20.394		73.263	44.071	29.192
VERNOLE, Via Lecce (uffici al 1° p.)	106.953					106.953	48.129	58.824
<b>TOTALE ALTRI IMMOBILI</b>	<b>1.693.274</b>	<b>138.623</b>	<b>768.296</b>	<b>382.152</b>	<b>190.122</b>	<b>3.172.467</b>	<b>1.282.162</b>	<b>1.890.305</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>27.763.347</b>	<b>439.509</b>	<b>4.154.766</b>	<b>2.092.922</b>	<b>6.074.029</b>	<b>40.524.573</b>	<b>19.925.667</b>	<b>20.598.906</b>



## Elenco delle partecipazioni al 31 dicembre 2005

Partecipata	Attività svolta	Azioni o quote	N. Azioni o quote	Valore nominale unitario	Valore nominale complessivo	Valore di bilancio	Interessenza %
So.Ba.Ri.T. S.p.A. - LECCE - Impresa controllata	Altra	Azioni	997.896	5,16	5.149.143	3.667.519	99,79
QUADRIFOGLIO S.r.l. - Parabita - Impresa controllata	Finanziaria	Quote	1	98.126,81	98.127	98.127	95,00
BPP SERVICE S.p.A. - Parabita - Impresa controllata	Altra	Azioni	4.750	500,00	2.375.000	2.375.000	95,00
BPP SVILUPPO S.p.A. - Parabita - Impresa Controllata	Finanziaria	"	1.176	1.000,00	1.176.000	1.176.000	98,00
BANCA PER IL LEASING - ITALEASE S.p.A. - Milano	Creditizia	"	500	5,16	2.580	2.440	0,00066
CENTROBANCA S.p.A. - Milano	Creditizia	"	36.381	1,00	36.381	43.378	0,01
I.C.B.P.I. S.p.A. - Milano	Creditizia	"	90.130	3,00	270.390	238.555	0,82
CENTROSIM S.p.A. - Milano	Finanziaria	"	2.000	60,00	120.000	93.137	0,60
BIS BANCA Banca Italiana di Sviluppo SH. A.- Tirana	Creditizia	"	50	7.875,00	393.750	408.045	5,00
LEASING LEVANTE S.p.A. - Bari - in liquidaz. vol.	Finanziaria	"	126.000	5,16	650.160	1	-
UNIONE FIDUCIARIA S.p.A. - Milano	Finanziaria	"	7.738	5,50	42.559	50.463	0,72
SI HOLDING S.p.A. Gruppo Cartasi - Roma	Finanziaria	"	10.000	0,60	6.000	3.637	0,02
Società Consortile PACCHETTO LOCALIZZATIVO BRINDISI p.A. - Brindisi	Finanziaria	"	9.900	10,00	99.000	34.972	19,77
SOCIETÀ COOPERATIVA TRA LE BANCHE POPOLARI "L. Luzzatti" - Roma	Altra	Quote	5	516,46	2.582	1.549	1,99
S.I.A. Società Interbancaria per l'Automazione S.p.A. - Milano	Altra	Azioni	4.087	0,52	2.125	2.501	0,01
S.S.B. S.p.A. - Milano	Altra	"	8.141	0,13	1.058	1.832	0,01
EUROS S.p.A. Cefor e Istinform Consulting - Roma - in liquidazione	Altra	"	41.923	0,52	21.800	2	1,09
SVILUPPO ITALIA Puglia S.p.A. - Bari	Altra	"	1.089	51,65	56.247	46.275	0,93
PROMEM SUD-EST S.p.A. - Bari	Altra	"	50	371,15	18.557	16.490	3,09
ASSOCIAZIONE NAZIONALE PER L'ENCICLOPEDIA DELLA BANCA E DELLA BORSA S.p.A. - Roma	Altra	"	1.300	1,55	2.015	691	0,40
SITEBA S.p.A. - Milano	Altra	"	5.860	0,52	3.047	3.050	0,12
GAL "Terra dei Messapi" S.r.l. - Mesagne	Altra	Quote	1	516,46	516	1.298	4,76
CSE Centro Servizi Elettronici S.r.l. - San Lazzaro di Savena	Altra	Azioni	600.000	1,00	600.000	964.622	6,00
S.W.I.F.T. - La Hulpe (Belgio)	Altra	"	1	BEF 5.000	1.578	16	0,01
FIERA DI GALATINA E DEL SALENTO S.p.A. - Galatina	Altra	"	10	2.392,00	23.920	4.612	3,57
EDITORIALE IL CORSIVO S.p.A. - Lecce (fallita)	Altra	"	1	2.582,28	2.582	1	1,00
CITTADELLA DELLA RICERCA S.c.p.a. - Brindisi	Altra	"	100	51,00	5.100	1	1,00
MERCAFLOR S.r.l. - Taviano	Altra	Quote	1	832,00	832	1	1,60
GAL NORD OVEST SALENTO "Terra d'Arneo" S.r.l. - Veglie	Altra	"	9.500	1,00	9.500	6.400	10,00
GAL "TERRE DEL PRIMITIVO" S.c.a.r.l. - Manduria	Altra	"	1	5.000,00	5.000	5.000	5,88
PORTO DI OTRANTO S.p.A. - Lecce (in liquidazione)	Altra	Azioni	16	1.874,00	29.984	8.995	16,00
<b>TOTALE</b>					<b>11.205.535</b>	<b>9.254.610</b>	

An aerial photograph of a coastal harbor. A large, light-colored concrete pier extends from the shore into the water, forming a protected area where numerous small boats are docked. The water is a vibrant turquoise color. In the background, a steep, rocky cliffside rises from the water's edge, with some buildings visible on the upper slopes. The sky is a clear, pale blue.

BILANCI DELLE  
SOCIETÀ CONTROLLATE



**SO.BA.R.I.T**  
 Società di Banche  
 per la Riscossione  
 dei Tributi S.p.A.  
 Lecce

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

<b>ATTIVO</b>		<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>10</b>	<b>Cassa e disponibilità</b>	<b>756.088</b>	<b>132.204</b>
<b>20</b>	<b>Crediti verso enti creditizi</b>	<b>758.685</b>	<b>746.359</b>
	a) a vista	758.685	746.359
<b>40</b>	<b>Crediti verso clientela</b>	<b>45.261.355</b>	<b>72.446.655</b>
	b) verso enti per ruoli ordinari	23.314.795	21.726.998
	di cui: rate anticipate agli enti	14.129.598	14.863.282
	c) verso enti per ruoli semplici	2.933.063	3.687.125
	d) altri verso enti per riscossione tributi	18.929.290	46.950.086
	f) verso altri concessionari	84.207	82.446
<b>70</b>	<b>Partecipazioni</b>	<b>175.800</b>	<b>76.300</b>
<b>90</b>	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>148.464</b>	<b>171.796</b>
<b>100</b>	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>104.257</b>	<b>1.008.931</b>
	a) terreni e fabbricati	0	825.598
	b) impianti e macchinari	11.620	17.935
	c) mobili e macchine di ufficio	92.637	113.209
	e) immobilizzazioni in corso e acconti	0	52.189
<b>130</b>	<b>Altre attività</b>	<b>8.030.511</b>	<b>9.382.286</b>
	di cui: c/c postale vincolato	2.673.404	5.780.236
<b>140</b>	<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>95.600</b>	<b>78.824</b>
	b) risconti attivi	95.600	78.824
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>55.330.760</b>	<b>84.043.355</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>			
<b>10</b>	<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>11.543.995</b>	<b>11.453.435</b>
<b>20</b>	<b>Impegni</b>	<b>0</b>	<b>89.222</b>



<b>PASSIVO</b>		<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>10</b>	<b>Debiti verso enti creditizi</b>	<b>29.800.000</b>	<b>61.100.113</b>
	a) a vista	29.800.000	61.100.113
<b>30</b>	<b>Debiti verso clientela</b>	<b>11.017.260</b>	<b>11.272.517</b>
	b) verso enti per ruoli semplici	2.685.437	2.828.271
	c) altri verso enti per riscossione tributi	2.556.081	6.029.224
	d) verso enti per e.p. e serv. tesoreria	29.977	36.835
	e) verso enti c/ transitori	781.658	857.389
	f) verso altri concessionari	93.180	91.631
	g) verso contribuenti	4.870.927	1.429.167
<b>50</b>	<b>Altre passività</b>	<b>2.183.570</b>	<b>1.836.204</b>
	a) debiti verso fornitori	594.064	688.044
	b) debiti tributari	644.812	304.874
	c) altri debiti	944.694	843.286
<b>60</b>	<b>Ratei e risconti passivi</b>	<b>3.654</b>	<b>3.257</b>
	a) ratei passivi	3.654	3.257
<b>80</b>	<b>Fondi per rischi e oneri</b>	<b>4.078.483</b>	<b>2.555.269</b>
	b) fondi imposte e tasse	2.079.997	1.235.814
	c) altri fondi	1.998.486	1.319.455
<b>100</b>	<b>Fondo per rischi bancari generali</b>	<b>0</b>	<b>1.400.000</b>
<b>120</b>	<b>Capitale</b>	<b>5.160.000</b>	<b>5.160.000</b>
<b>140</b>	<b>Riserve</b>	<b>152.521</b>	<b>122.864</b>
	a) riserva legale	152.521	122.864
<b>170</b>	<b>Utile(Perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.935.272</b>	<b>593.131</b>
<b>Totale del passivo</b>		<b>55.330.760</b>	<b>84.043.355</b>
<b>GARANZIE E IMPEGNI</b>			
<b>10</b>	<b>Garanzie rilasciate</b>	<b>11.543.995</b>	<b>11.453.435</b>
<b>20</b>	<b>Impegni</b>	<b>0</b>	<b>89.222</b>



**SO.BA.RI.T**  
 Società di Banche  
 per la Riscossione  
 dei Tributi S.p.A.  
 Lecce

Conto economico al 31 dicembre 2005

<b>COSTI</b>		<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>10</b>	<b>Interessi passivi e oneri assimilati</b>	<b>702.353</b>	<b>638.196</b>
	di cui : interessi su debiti verso enti creditizi	702.353	638.196
<b>20</b>	<b>Commissioni passive</b>	<b>1.753.837</b>	<b>1.375.609</b>
	a) per servizi esattoriali	1.514.316	1.136.606
	b) per altri servizi	239.521	239.003
<b>40</b>	<b>Spese amministrative</b>	<b>12.855.143</b>	<b>12.763.859</b>
	a) spese per il personale	8.770.373	8.689.439
	b) spese per servizi professionali	1.748.029	1.699.644
	c) spese per consumi e varie d'ufficio	1.171.717	1.359.366
	d) spese per servizi non professionali	226.806	229.091
	e) spese per godimento di beni di terzi	246.304	223.405
	f) imposte indirette e tasse	691.914	562.914
<b>50</b>	<b>Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali</b>	<b>175.498</b>	<b>296.318</b>
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	121.853	191.863
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	53.645	104.455
<b>60</b>	<b>Altri oneri di gestione</b>	<b>16.876</b>	<b>18.718</b>
<b>70</b>	<b>Accantonamenti per rischi e oneri</b>	<b>1.583.105</b>	<b>347.732</b>
<b>90</b>	<b>Rettifiche di valore su crediti</b>	<b>0</b>	<b>147.732</b>
<b>110</b>	<b>Oneri straordinari</b>	<b>1.049.718</b>	<b>42.737</b>
<b>120</b>	<b>Variazioni del fondo rischi finanziari generali</b>	<b>0</b>	<b>400.000</b>
<b>130</b>	<b>Imposte sul reddito del periodo</b>	<b>2.130.112</b>	<b>1.060.544</b>
<b>140</b>	<b>Utile del periodo</b>	<b>2.935.272</b>	<b>593.131</b>

<b>RICAVI</b>		<b>2005</b>	<b>2004</b>
<b>10</b>	<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>	<b>121.541</b>	<b>88.786</b>
	a) su crediti verso clientela	110.785	52.728
	b) altri interessi	10.756	36.058
<b>20</b>	<b>Commissioni attive</b>	<b>18.168.053</b>	<b>16.673.074</b>
	a) proventi principali da ruoli	6.033.355	5.317.651
	b) proventi complementari da ruoli	5.976.589	5.099.876
	c) proventi da versamenti diretti	1.978.224	2.097.407
	d) altri proventi da riscossione tributi	4.179.885	4.158.140
<b>50</b>	<b>Riprese di valore su crediti e acc. per gar. imp.</b>	<b>987.896</b>	<b>0</b>
<b>70</b>	<b>Altri proventi di gestione</b>	<b>760.964</b>	<b>774.152</b>
	b) da servizi complementari	760.964	774.152
<b>80</b>	<b>Proventi straordinari</b>	<b>1.763.460</b>	<b>148.564</b>
<b>90</b>	<b>Var. fondo per rischi finanziari generali</b>	<b>1.400.000</b>	<b>0</b>



## Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

QUADRIFOGLIO S.r.l.  
Parabita (LE)

ATTIVO		2005	2004
20	Crediti verso enti creditizi	103.298	98.732
	a) a vista	103.298	98.732
130	Altre attività	820	3.742
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>104.118</b>	<b>102.474</b>

PASSIVO		2005	2004
50	Altre attività	1	7
80	Fondi per rischi e oneri	273	0
	a) fondo imposte e tasse	273	
120	Capitale	103.291	103.291
160	Perdita portata a nuovo	-824	-1.608
170	Utile d'esercizio	1.377	784
<b>Totale del passivo</b>		<b>104.118</b>	<b>102.474</b>

## Conto economico al 31 dicembre 2005

COSTI		2005	2004
40	Spese amministrative	244	151
	b) altre spese amministrative	244	151
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	0	963
110	Oneri straordinari	273	0
140	Utile d'esercizio	1.377	784
<b>Totale costi</b>		<b>1.894</b>	<b>1.898</b>

RICAVI		2005	2004
10	Interessi attivi e proventi assimilati	1.888	1.898
80	Proventi straordinari	6	0
<b>Totale ricavi</b>		<b>1.894</b>	<b>1.898</b>



## ALTRE INFORMAZIONI

## Operazione n° 1

## Contratto di acquisto 30 dicembre 1999

Categoria	Valore nominale	Prezzo di cessione
Performing	48.448	48.448
Non performing	65.664	30.987
<b>Totale</b>	<b>114.112</b>	<b>79.435</b>

## Emissione dei titoli 14 giugno 2000

Le seguenti informazioni, relative agli importi ed al rating, si riferiscono alla data di emissione.

Classe "A" – euro 48.448.000 Asset Backed Floating Rate Notes – durata 2010 – Rating Aaa di Moody's

Classe "B" – euro 30.987.000 Asset Backed Floating Rate Notes – durata 2010 – Senza Rating

Il rimborso dei titoli di Classe "B" è subordinato a quello dei titoli di Classe "A".

## Descrizione dell'operazione e andamento della stessa

L'operazione è stata realizzata con la cessione, in data 30 dicembre 1999, dei crediti pecuniari "performing" e "non performing" da parte della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per azioni a responsabilità limitata, con sede legale in Parabita (Le), alla Via Provinciale per Matino, 5.

I relativi titoli sono stati emessi in data 14 giugno 2000.

I crediti "performing" sono costituiti da contratti di mutuo ipotecario aventi, alla data della cessione, un valore di euro 48,448 milioni e sono stati ceduti per un prezzo di cessione corrispondente al loro valore contabile.

I crediti "non performing" sono costituiti da posizioni di crediti in "sofferenza" per le quali sussiste almeno un rapporto di mutuo ipotecario aventi, alla data di cessione, un valore nominale di euro 65,664 milioni e sono stati ceduti per un prezzo di euro 30,987 milioni.

L'operazione, nel suo complesso, si sta svolgendo regolarmente. Gli incassi realizzati dai crediti performing e non performing sono, rispettivamente, in linea e superiori alle previsioni.

Lo sbilancio tra le riprese e le rettifiche di valore sui crediti non performing è positivo.



## Situazione dell'operazione

## Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

		Situazione al 31.12.2005	Situazione al 31.12.2004
<b>ATTIVO</b>	<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>24.144</b>	<b>30.359</b>
	A1) Crediti	24.144	30.359
	- Sorte capitale	24.115	30.307
	- Ratei attivi su crediti "performing"	20	33
	- Interessi scaduti su crediti "performing"	10	20
	- Acconti versati su crediti a scadere	-1	-1
	A2) Titoli	0	0
	A3) Altre	0	0
	<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>20.026</b>	<b>14.351</b>
	B1) Titoli di debito	0	0
	B2) Titoli di capitale	0	0
	B3) Altre	20.026	14.351
	- Pronti contro termine	0	0
	- Ratei attivi su operazioni PCT	0	0
	- Conti correnti bancari	19.898	14.238
	- Ritenute subite su interessi attivi bancari	126	112
	- Altri	2	1
<b>PASSIVO</b>	<b>C. Titoli emessi</b>	<b>37.725</b>	<b>41.846</b>
	C1) Titoli di categoria A	6.738	10.859
	C2) Titoli di categoria B	30.987	30.987
	<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>E. Altre passività</b>	<b>6.445</b>	<b>2.864</b>
	- Anticipi per spese legali	253	54
	- Altri anticipi	14	
	- Debiti verso terzi <sup>1</sup>	2.320	12
	- Ratei passivi	7	11
	- Somme maturate a favore obbligazionisti <sup>2</sup>	3.851	2.787
<b>COSTI</b>	<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>561</b>	<b>849</b>
	<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>181</b>	<b>238</b>
	G1) Per il servizio di servicing	137	190
	G2) Per servizi bancari	44	48
	<b>H. Altri oneri</b>	<b>1.960</b>	<b>1.397</b>
	- Imposte indirette	4	4
	- Compensi a professionisti esterni	46	46
	- Spese legali per recupero crediti "non performing"	454	408
	- Spese legali per recupero crediti "ex performing"	11	7
	- Rettifiche di valore su crediti "non performing"	380	555
	- Somme maturate a favore obbligazionisti	1.064	375
	- Altri oneri	1	2
<b>RICAVI</b>	<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>592</b>	<b>921</b>
	<b>L. Altri ricavi</b>	<b>2.110</b>	<b>1.563</b>
	- Interessi attivi bancari	52	61
	- Interessi attivi su operazioni PCT	277	200
	- Commissioni e recuperi su crediti "performing"	6	13
	- Spese legali addebitate su crediti "non performing"	358	244
	- Spese legali addebitate su crediti "ex performing"	11	7
	- Riprese di valore su crediti "non performing" incassati	1.405	1.038
	- Sopravvenienze attive	1	0

<sup>1</sup> I debiti verso terzi si riferiscono agli interessi maturati nei confronti dei Portatori di titoli, al rimborso dei titoli di classe B ed agli oneri maturati nei confronti degli altri soggetti che intervengono nell'operazione, liquidati il 16 gennaio 2006.

<sup>2</sup> Sono costituite dall'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi maturati dovuti al temporaneo disallineamento delle componenti economiche di competenza dell'esercizio, che non rappresentano disponibilità della Società, ma debiti nei confronti dei Portatori dei titoli



## Operazione n° 2

## Contratto di acquisto 29 dicembre 2000

Categoria	Valore nominale	Prezzo di cessione
Non performing	55.146	10.845
<b>Totale</b>	<b>55.146</b>	<b>10.845</b>

## Emissione dei titoli 24 aprile 2001

Le seguenti informazioni, relative agli importi ed al rating, si riferiscono alla data di emissione.

Classe "A" – euro 3.615.000 Asset Backed a ricorso limitato – durata 2015 – Rating iniziale Aa3 di Moody's

Classe "B" – euro 3.615.000 Asset Backed a ricorso limitato – durata 2016 – Rating iniziale Baa2 di Moody's

Classe "C" – euro 3.615.000 Asset Backed a ricorso limitato - durata 2016 – Senza Rating.

Il rimborso dei Titoli di Classe "C" è subordinato al rimborso dei Titoli di Classe "B", che a sua volta è subordinato al rimborso dei Titoli di Classe "A".

## Descrizione dell'operazione e andamento della stessa

L'operazione è stata realizzata con la cessione, in data 29 dicembre 2000, di crediti pecuniari "non performing" da parte della Banca Popolare Pugliese Soc. Coop. per azioni a responsabilità limitata, con sede legale in Parabita (Le), alla Via Provinciale per Matino n° 5.

I relativi titoli sono stati emessi in data 24 aprile 2001.

I crediti "non performing" sono costituiti da posizioni di crediti in "sofferenza" alla data del 30 giugno 2000 che, alla predetta data, presentavano un residuo debito per sorte capitale superiore a cento milioni ed inferiore ad un miliardo di lire. Essi, alla data della cessione, avevano un valore nominale di euro 55,146 milioni e sono stati ceduti per un prezzo di 10,845 milioni di euro.

Quest'ultimo valore è stato determinato con l'attualizzazione dei recuperi futuri previsti di euro 17,085 milioni al tasso annuo dell'8,5%.

L'operazione, nel suo complesso, si sta svolgendo regolarmente seppure l'andamento degli incassi sta subendo un allungamento dei tempi di recupero giudiziale. Gli incassi sinora realizzati dai crediti non performing sono inferiori alle previsioni di recupero obiettivo e superiori a quelle del recupero garantito.

Lo sbilancio tra le riprese e le rettifiche di valore sui crediti non performing è positivo.



## Situazione dell'operazione

## Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi

		Situazione al 31.12.2005	Situazione al 31.12.2004
<b>ATTIVO</b>	<b>A. Attività cartolarizzate</b>	<b>6.342</b>	<b>7.012</b>
	A1) Crediti	6.342	7.012
	- Sorte capitale	6.342	7.012
	A2) Titoli	0	0
	A3) Altre	0	0
	<b>B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti</b>	<b>1.628</b>	<b>3.364</b>
	B1) Titoli di debito	0	0
	B2) Titoli di capitale	0	0
	B3) Altre	1.628	3.364
	- Pronti contro termine	2.168	2.168
	- Ratei attivi su operazioni PCT	10	10
	- Conti correnti bancari	1.591	1.154
	- Ritenute subite su interessi attivi bancari	37	32
<b>PASSIVO</b>	<b>C. Titoli emessi</b>	<b>5.827</b>	<b>6.964</b>
	C1) Titoli di categoria A	0	0
	C2) Titoli di categoria B	2.212	3.349
	C3) Titoli di categoria C	3.615	3.615
	<b>D. Finanziamenti ricevuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>E. Altre passività</b>	<b>2.143</b>	<b>3.412</b>
	- Anticipi per spese legali	161	144
	- Debiti verso terzi <sup>1</sup>	1.513	2.901
	- Ratei passivi	4	5
	- Somme maturate a favore obbligazionisti <sup>2</sup>	465	361
	- Altre	0	1
<b>COSTI</b>	<b>F. Interessi passivi su titoli emessi</b>	<b>229</b>	<b>387</b>
	<b>G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione</b>	<b>155</b>	<b>162</b>
	G1) Per il servizio di servicing	110	116
	G2) Per servizi bancari	45	46
	<b>H. Altri oneri</b>	<b>569</b>	<b>598</b>
	- Imposte indirette	1	1
	- Spese legali per recupero crediti "non performing"	285	292
	- Rettifiche di valore su crediti "non performing"	178	305
	- Somme maturate a favore obbligazionisti	104	0
	- Sopravvenienze passive	0	0
	- Altri oneri	1	0
<b>RICAVI</b>	<b>I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>L. Altri ricavi</b>	<b>953</b>	<b>1.147</b>
	- Interessi attivi bancari	21	26
	- Interessi su operazioni PCT	2	26
	- Spese legali addebitate su crediti "non performing"	159	152
	- Riprese di valore su crediti "non performing" incassati	771	660
	- Diminuzione delle somme maturate a favore obbligazionisti	0	283

<sup>1</sup> I debiti verso terzi si riferiscono agli interessi maturati nei confronti dei Portatori di titoli, al rimborso dei titoli di classe A ed agli oneri maturati nei confronti degli altri soggetti che intervengono nell'operazione, liquidati il 16 gennaio 2006.

<sup>2</sup> Sono costituite dall'eccedenza dei ricavi rispetto ai costi maturati dovuti al temporaneo disallineamento delle componenti economiche di competenza dell'esercizio, che non rappresentano disponibilità della Società, ma debiti nei confronti dei Portatori dei titoli.



BPP SERVICE S.p.A.  
Parabita (LE)

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005

ATTIVO	2005	2004
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti già richiamati</b>	<b>950.000</b>	<b>1.750.000</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.341	2.683
<b>Totale</b>	<b>1.341</b>	<b>2.683</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.341</b>	<b>2.683</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
I - Rimanenze		
4) Prodotti finiti e merci (immobili)	5.497.836	223.738
<b>Totale</b>	<b>5.497.836</b>	<b>223.738</b>
II - Crediti		
1) Verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo	2.013	491
4) Verso controllanti esigibili entro l'esercizio successivo	20.703	34.132
4) bis Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	505.793	7.416
4) ter Imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo	96.804	2.204
5) Verso altriesigibili entro l'esercizio successivo	24.116	568
<b>Totale</b>	<b>649.429</b>	<b>44.811</b>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
6) Altri titoli	400.070	560.665
<b>Totale</b>	<b>400.070</b>	<b>560.665</b>
IV - Disponibilità liquide:		
1) Depositi bancari e postali	287.561	17.237
3) Denaro e valori in cassa	21	21
<b>Totale</b>	<b>287.582</b>	<b>17.258</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>6.752.196</b>	<b>846.472</b>
<b>D) Ratei e risconti attivi</b>		
Ratei e risconti attivi	616	
<b>Totale</b>	<b>616</b>	
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>7.704.153</b>	<b>2.599.155</b>
PASSIVO	2005	2004
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	1.580	
VII - Altre riserve	30.023	
VIII - Utile (perdita) portati a nuovo		-5.019
IX - Perdita dell'esercizio	34.973	36.622
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>2.566.576</b>	<b>2.531.603</b>
<b>B) Fondi rischi e oneri</b>		
3) Altri		
Fondo per rischi e oneri	60.000	0
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>	<b>60.000</b>	<b>0</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>12.736</b>	<b>5.713</b>
<b>D) Debiti</b>		
5) Acconti		
acconti entro l'esercizio successivo	62.735	13.250
6) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	7.983	5.907
10) Debiti verso imprese controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	207.323	1.996
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.300.000	
11) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	9.479	29.442
12) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.236	2.371
13) Altri debiti esigibili entro l'esercizio	2.439.301	
<b>Totale Debiti</b>	<b>5.030.057</b>	<b>52.966</b>
<b>E) Ratei e risconti passivi</b>		
Ratei passivi	10.818	
Risconti passivi	23.966	8.873
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>34.784</b>	<b>8.873</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>7.704.153</b>	<b>2.599.155</b>



## Conto economico al 31 dicembre 2005

	2005	2004
<b>A) Valore della produzione:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	717.645	436.251
5) Altri ricavi e proventi	7.967	6.079
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>725.612</b>	<b>442.330</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.910.290	245.561
7) Per servizi	158.274	134.110
8) Per godimento di beni di terzi	33.197	32.153
9) Per il personale	104.437	87.428
a) salari e stipendi	94.959	77.122
b) oneri sociali	5.455	4.593
c) trattamento di fine rapporto	7.023	5.713
10) Ammortamenti e svalutazioni:	1.341	1.341
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.341	1.341
11) Variazioni delle rimanenze di merci	-5.274.098	-117.803
14) Oneri diversi di gestione	38.523	3.546
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>971.964</b>	<b>386.336</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>-246.352</b>	<b>55.994</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) Altri proventi finanziari	11.561	13.029
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	10.047	12.268
d) proventi diversi	1.514	761
- da imprese controllanti	1.514	761
17) Interessi e altri oneri finanziari	37	10
- da imprese controllanti	37	10
<b>Totale (C)</b>	<b>11.524</b>	<b>13.019</b>
<b>E) Proventi e oneri straordinari</b>		
20) Proventi	290.584	12
21) Oneri	1	
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>290.583</b>	<b>12</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)</b>	<b>55.755</b>	<b>69.025</b>
22) Imposte dell'esercizio	20.782	32.403
23) Risultato dell'esercizio	34.973	36.622
26) Utile (Perdita) dell'esercizio	34.973	36.622



**BPP SVILUPPO S.p.A.**  
Parabita (LE)

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005

<b>ATTIVO</b>		<b>2005</b>	<b>2004</b>
10	Cassa e disponibilità	467	332
20	Crediti verso enti creditizi	1.124.884	368.986
	a) a vista	1.124.884	368.986
90	Immobilizzazioni immateriali	97.952	67.944
	di cui: costi d'impianto	1.393	2.089
100	Immobilizzazioni materiali	145.885	157.950
130	Altre attività	130.170	101.496
140	Ratei e Risconti attivi	13.517	17.543
	b) risconti	13.517	17.543
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>		<b>1.512.875</b>	<b>714.251</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>2005</b>	<b>2004</b>
10	Debiti verso enti creditizi	58.983	4.150
	a) a vista	58.983	4.150
50	Altre passività	180.992	266.649
60	Ratei e risconti passivi	4.083	3.975
	a) ratei passivi	4.083	3.975
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	20.179	10.344
80	Fondi per rischi e oneri	49.058	25.916
	b) fondi imposte e tasse	15.442	5.968
	c) altri fondi	33.616	19.948
120	Capitale	1.200.000	600.000
170	Perdita d'esercizio	-420	-196.783
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>		<b>1.512.875</b>	<b>714.251</b>



## Conto economico al 31 dicembre 2005

<b>COSTI</b>		<b>2005</b>	<b>2004</b>
10	Interessi passivi e oneri assimilati	43	18
20	Commissioni passive	1.080.325	1.168.382
40	Spese amministrative	961.193	699.750
	a) spese per il personale	207.301	239.232
	di cui		
	- salari e stipendi	153.324	177.424
	- oneri sociali	43.466	49.624
	- trattamento di fine rapporto	10.511	12.184
	b) altre spese amministrative	753.892	460.518
50	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	54.805	20.049
70	Accantonamenti per rischi e oneri	14.823	19.948
110	Oneri straordinari	16.961	37
130	Imposte sul reddito	-46.797	-77.312
<b>TOTALE COSTI</b>		<b>2.081.353</b>	<b>1.830.872</b>

<b>RICAVI</b>		<b>2005</b>	<b>2004</b>
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.377	4.807
30	Commissioni attive	1.909.641	1.616.224
70	Altri proventi di gestione	37.920	13.058
80	Proventi straordinari	9.244	0
100	Perdita d'esercizio	122.171	196.783
<b>TOTALE RICAVI</b>		<b>2.081.353</b>	<b>1.830.872</b>





Revisione e organizzazione contabile

KPMG S.p.A.  
Via Imbriani, 36  
73100 LECCE LE

Telefono (0832) 317930  
Telefax (0832) 317931

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile e degli art. 116 e 156 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58**

Ai Soci della  
Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per azioni chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2005.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per azioni al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Banca.

Lecce, 11 aprile 2006

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio  
Socio



KPMG S.p.A. is a member of KPMG International.

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Bolzano  
Brescia Catania Como Firenze Foggia Genova Lecce  
Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale Euro 4.396.923,85 i.v.  
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale  
N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512987  
Part. IVA 00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25 - 20124 Milano MI

# GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE PUGLIESE

	Premessa	152
1.	Informazione sull'andamento della gestione	153
	1.1 Contesto di mercato	153
2.	Il Bilancio consolidato	155
	2.1 Dati patrimoniali	155
	2.2 Dati economici	155
3.	Raccordo tra patrimonio della Capogruppo e patrimonio consolidato	155
4.	Cenni sui risultati delle società del Gruppo e temi di rilevanza strategica	156
5.	Risorse umane	160
6.	Attività di ricerca e sviluppo	160
7.	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	160
8.	Evoluzione prevedibile della gestione	160



An aerial photograph of a coastal town built on a cliffside. A tall, white, cylindrical lighthouse stands prominently on the left, overlooking the deep blue sea. The town consists of several multi-story buildings with light-colored facades and flat roofs. A paved area with some parked cars and a bus is visible in the middle ground. The foreground shows some greenery and stone walls. The overall scene is bright and clear, suggesting a sunny day.

RELAZIONE

ESERCIZIO 2005



## › Premessa

In qualità di Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, iscritta all'apposito Albo dei Gruppo Creditizi al n. 05262, la Banca Popolare Pugliese è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Dal 1° gennaio 2005 le società i cui titoli sono negoziati nei mercati dell'Unione Europea devono redigere i bilanci consolidati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS, emanati dallo IASB (International Accounting Standard Board), un organismo indipendente che si propone di sviluppare norme contabili applicabili a livello mondiale, al fine di avviare un processo di armonizzazione e di convergenza delle informazioni contabili a tutela degli investitori e dei risparmiatori.

I regolamenti comunitari e i provvedimenti legislativi nazionali che si sono succeduti hanno fatto propri tali principi e, nel processo di omologazione e di armonizzazione delle disposizioni civili e fiscali, sono stati confermati i poteri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. 87/92 in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa e della Consob in merito alla disciplina degli emittenti.

I gruppi bancari e finanziari soggetti alla vigilanza sono tenuti all'applicazione dei principi contabili internazionali dall'esercizio 2005, mentre, ai fini del bilancio individuale, detto obbligo è prescritto a partire dall'esercizio 2006.

L'applicazione dei nuovi principi ha determinato rilevanti innovazioni e importanti modifiche nella valutazione delle attività e delle passività e nella struttura stessa dei bilanci nazionali, e hanno richiesto un imponente processo di adeguamento con varie opzioni di decorrenza temporale e di ambito applicativo (bilanci consolidati e bilanci individuali).

La presente relazione consolidata del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese è redatta secondo i principi internazionali IAS/IFRS omologati dall'Unione Europea e in vigore al momento della sua approvazione.

Le norme che disciplinano la prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1) richiedono la predisposizione di almeno un esercizio di raffronto con i medesimi criteri contabili, ad eccezione di quanto disciplinato dagli IAS 32 e 39, che regolano la classificazione, rilevazione e valorizzazione degli strumenti finanziari, per i quali non è necessario il confronto dei dati dell'esercizio precedente. Si è proceduto, pertanto, alla redazione di uno stato patrimoniale d'apertura al 1° gennaio 2004 conforme agli IAS/IFRS ed alla rilevazione di tutti gli eventi contabili avvenuti nel corso del 2004 secondo i nuovi criteri, fatta eccezione, come detto, per gli strumenti finanziari.

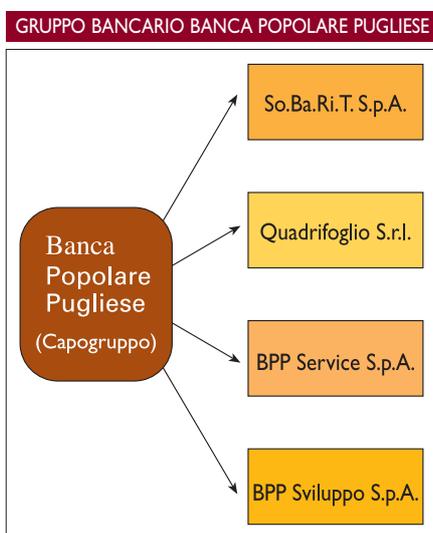
La relazione riflette, su base consolidata, le situazioni economiche e patrimoniali di Banca Popolare Pugliese e delle società controllate dell'esercizio 2005 redatte in base alla normativa nazionale e riconciliate con l'applicazione dei



Faro di Imbusterrae

principi contabili internazionali. Il bilancio consolidato, in accordo con le raccomandazioni Consob emanate in materia, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

Il bilancio consolidato è riferito alla seguente struttura societaria:



Oltre alla Società Capogruppo Banca Popolare Pugliese con sede a Parabita (Lecce), costituiscono il Gruppo Bancario le società:

- **So.Ba.Ri.T. S.p.A.:** società di banche per la riscossione dei tributi, con sede a Lecce, concessionaria per la riscossione dei tributi per la provincia di Lecce. Il capitale sociale di euro 5,16 milioni è posseduto dalla Capogruppo in ragione del 99,79%;
- **Quadrifoglio S.r.l.:** con sede in Parabita (Lecce), con un capitale sociale di euro 103 mila, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 95%. Trattata

si di società veicolo costituita ai sensi della Legge n. 130 del 30.04.1999, per realizzare operazioni di cartolarizzazione di crediti ed iscritta nell'elenco speciale degli intermediari finanziari, previsto dal D.Lgs.1.9.1993 n. 385;

- **Bpp Service S.p.A.:** con sede in Parabita (Lecce), con un capitale di euro 2,5 milioni, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 95% e da So.Ba.Ri.T S.p.A. in misura del 5%. È una società che s'inserisce nell'ambito delle strategie del Gruppo svolgendo attività di natura immobiliare e complementare a quelle della Capogruppo nel recupero dei crediti;
- **Bpp Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e servizi:** con sede in Parabita (Lecce) con capitale sociale di euro 1,2 milioni, posseduto dalla Capogruppo in ragione del 98% e da So.Ba.Ri.T S.p.A. in misura del 2%. La società ha l'obiettivo strategico di utilizzare l'opera di agenti in attività finanziaria per la vendita a clientela retail di prodotti di credito standardizzati della Banca Capogruppo, anche in zone non presidiate o non ancora presidiate da filiali di quest'ultima.

## › 1. Informazione sull'andamento della gestione

### 1.1 Contesto di mercato

Alla lentezza con cui si sviluppa l'economia dell'area euro si contrappone la vivacità dell'economia mondiale, che ha



continuato a crescere durante il 2005 in misura sostenuta grazie alle buone performance registrate dagli Stati Uniti e dai Paesi dell'Estremo Oriente.

Un peso rilevante sui risultati dei Paesi industrializzati ha certamente avuto il forte aumento del prezzo del petrolio. La maggiore flessibilità del sistema economico statunitense ne ha consentito l'assorbimento in modo più agevole rispetto all'Europa legata, anche se in modo progressivamente meno stringente, ai vincoli del Patto di stabilità.

Negli Stati Uniti, il controllo della crescita della domanda e il contenimento dell'inflazione (in particolare dei prezzi delle abitazioni) è stato attuato attraverso la politica monetaria. La Federal Reserve ha effettuato a fine 2005 il tredicesimo aumento del tasso di sconto, portandolo dal 4% al 4,25%. L'aumento dei tassi d'interesse dell'ultimo anno ha dato nuova forza al dollaro e ha incoraggiato l'afflusso di capitali esteri necessari al finanziamento dei disavanzi di quel Paese.

Il timore di spinte inflazionistiche ha indotto anche la Banca Centrale Europea ad aumentare, a fine anno 2005, il tasso di finanziamento dal 2% al 2,25%.

I mercati azionari sono cresciuti in modo sostenuto, sebbene ad un tasso inferiore rispetto a quanto avvenuto l'anno precedente (7,7% 2005 contro il 12,5% 2004). Il rallentamento ha riguardato in particolare gli Usa; ottima, invece, la performance delle borse europee resa possibile dalla riduzione dei tassi reali d'interesse e dall'aumento degli utili delle società quotate conseguente

soprattutto alla spinta esercitata dalla domanda mondiale.

Il mercato azionario italiano ha registrato performance inferiori a quelle dei maggiori paesi europei (Dow Jones Euro Stoxx +22,5%), segnando un progresso del 13,50% (Mibtel).

Con riferimento alla provvista, il sistema italiano ha registrato, nel complesso, una significativa accelerazione. Al progressivo rallentamento della componente a lungo termine ha fatto riscontro, infatti, la rinnovata vivacità del segmento a breve, sostenuto in particolare dall'incremento delle operazioni di Pct nella seconda metà dell'anno.

La dinamica delle obbligazioni bancarie, seppure in lieve rallentamento nel secondo semestre dell'anno, conferma il favore dei risparmiatori verso questo strumento di investimento. L'incidenza della raccolta a lungo termine sul totale della provvista, pertanto, è ulteriormente cresciuta.

Il ritmo di espansione degli impieghi bancari (circa l'8%) è scaturito dalla crescita della componente a medio e lungo termine e dai primi deboli segnali di ripresa dei prestiti a breve. A trainare la crescita è stata la domanda di prestiti delle famiglie, mentre l'evoluzione dei crediti ad imprese, seppur in accelerazione, si è mantenuta costante ad un tasso medio del 7%.

Il quadro relativo ai tassi di interesse bancari non ha offerto spunti degni di nota rispetto all'anno precedente. Nell'ambito di una situazione sostanzialmente stabile, le attese di rialzo dei tassi ufficiali, moderatamente concretizzatesi in dicembre, hanno determinato un aumento del costo dei nuovi finanziamenti



ti compreso tra uno e tre decimi di punto, mentre sul versante della raccolta solo il rendimento dei PcT ha mostrato un apprezzabile segnale di reazione.

## › 2. Il Bilancio consolidato

### 2.1 Dati patrimoniali

Alla fine del 2005 i dati del bilancio consolidato esprimono i seguenti volumi:

- Crediti verso clientela: 1.253 milioni di euro;
- Debiti verso clientela e titoli in circolazione: 2.186 milioni di euro;
- Totale attivo: 2.723 milioni;
- Capitale e riserve, incluso il patrimonio di pertinenza di terzi: 227 milioni di euro.

### 2.2 Dati economici

Il conto economico consolidato dell'esercizio 2005 si è chiuso con una significativa crescita dell'utile netto che si è attestato a 11,25 milioni a fronte dei 8,68 milioni del 2004, riconciliati IAS.

Nel corso dell'esercizio si sono consolidati i rapporti con alcune società del Gruppo ed è proseguito l'aumento dei volumi di lavoro, migliorando la qualità degli impieghi e la ricomposizione della provvista. È continuata la strategia di contenimento dei costi operativi e di efficientamento dell'offerta commerciale. Si è rilevato un soddisfacente andamento degli impieghi e della raccolta e un consistente incremento del patrimonio netto, anche in virtù della conclusione a fine anno dell'operazione di aumento del capitale sociale della Capogruppo.

Sul piano economico, il Gruppo ha confermato una buona redditività dell'attività, segnando un risultato della gestione finanziaria di 105,9 milioni a fronte dei 97,42 milioni dello scorso anno.

## › 3. Raccordo tra patrimonio della Capogruppo e patrimonio consolidato

Di seguito si riporta il raccordo tra il patrimonio della Capogruppo e il patrimonio consolidato:

	Patrimonio Netto	di cui Utile d'esercizio
Saldo al 31.12.05 come da bilancio Capogruppo (rideterminato IAS)	227.630	13.087
Differenza di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società:		
- consolidate con il metodo integrale	2.511	1.066
Eliminazione dividendi		
Utile/perdita d'esercizio di pertinenza Capogruppo per società consolidate integralmente	(2.783)	(2.783)
Altre rettifiche di consolidamento		
<b>Saldo al 31.12.2005 come da bilancio consolidato</b>	<b>227.358</b>	<b>11.370</b>



#### › 4. Cenni sui risultati delle società del Gruppo e temi di rilevanza strategica

I dati commentati con riferimento ai risultati delle società del Gruppo sono riferiti ai rispettivi bilanci dell'esercizio 2005 che sono stati redatti in base ai principi contabili nazionali.



■ L'Albania mai così vicina

Per quanto riguarda i risultati di **Banca Popolare Pugliese**, che rappresentano la parte preponderante dei dati del bilancio consolidato, è in crescita il margine d'interesse a 65,66 milioni di euro (+3,50%), i ricavi netti da servizi a 42,74 milioni (+10,10%) ed il margine d'intermediazione a 111,29 milioni di euro (+6,98%). L'utile lordo a euro 21,59 mln (+31,17%), dopo aver scontato imposte per 9,85 mln di euro (+22,36) ed essere stato inciso per 2,50 mln di euro da un accantonamento al fondo rischi bancari generali, consente un utile netto di euro 9,24 mln (+9,87%).

Circa i dati patrimoniali, gli impieghi ammontano a complessivi euro 2.572,94 milioni (+12,03%), di cui economici per euro 1.251,00 (+2,91%) e finanziari per euro 1.321,94 (+22,30). Fra le forme tecniche di impieghi, in sensibile sviluppo quella dei mutui ipotecari e prestiti personali, che rappresenta il 61,08 del totale. Per quanto riguarda le categorie di clientela finanziate, il comparto produttivo assorbe il 65,23% del totale degli impieghi erogati.

Sul fronte della raccolta, quella diretta passa a 2.154,71 mln di euro (+2,36%),

la indiretta a euro 1.215,66 mln (+2,55%) e la complessiva a euro 3.370,38 mln (+2,43%). Va ricordato che, se pur indirettamente, questa voce è stata influenzata, per quanto riguarda il risultato di fine anno, dalla partecipazione dei 33.700 soci della Banca all'operazione di aumento del capitale sociale della "Popolare Pugliese", chiusasi il 2 dicembre scorso, con la sottoscrizione integrale delle n. 13.271.475 azioni loro offerte.

Nell'ambito delle strategie della Capogruppo, tra le attività più rilevanti e significative si menzionano l'approvazione del piano strategico 2005/2007, l'acquisto di una quota di partecipazione di minoranza in una banca di diritto albanese e la sua conseguente riorganizzazione e ristrutturazione, l'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione, l'aumento di capitale sociale con emissione di azioni ordinarie a pagamento, l'introduzione della riforma del sistema di riscossione nazionale, l'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio consolidato 2005.

Le direttrici di azione del nuovo piano riguardano lo sviluppo organizzativo, da realizzarsi attraverso il potenziamento della struttura di rete in aggiunta ad un'ottimizzazione del processo del credito ed all'evoluzione del sistema incentivante in linea con le nuove strutture e responsabilità.

Si intende perseguire lo sviluppo commerciale sia attraverso l'aumento delle figure commerciali dedicate (Gestori



Imprese e Consulenti interni) che con l'apertura di filiali su nuovi mercati. Di importanza rilevante, inoltre, una maggiore azione di cross ed up selling rivolta alla clientela attuale ed un'ulteriore segmentazione della clientela che mira ad un'attenzione particolare rivolta al segmento mass e small business.

Il Piano strategico 2005-2007 dedica, inoltre, particolare interesse al tema del controllo dei costi, da realizzarsi attraverso un attento monitoraggio dei costi del personale e delle spese generali.

L'introduzione di più canali per il versamento dei tributi, la liberalizzazione dell'attività di riscossione dei tributi locali, i continui rinnovi procedurali e il nuovo criterio di remunerazione hanno determinato, per i concessionari, significative riduzioni dei ricavi senza efficaci riduzioni dei costi, rendendo vana la prospettiva di equilibrio economico gestionale in assenza di provvedimenti, normativamente previsti, per la remunerazione di particolari servizi prestati. A ciò si aggiungono le continue lamentele dell'amministrazione finanziaria per il disequilibrio tra i risultati della riscossione e i relativi costi. Il quadro delineato richiede interventi normativi radicali.

In tale contesto, con il decreto legge n. 203 del 30 settembre 2005 è stata varata la riforma del sistema nazionale di riscossione, che ha introdotto novità importanti per il futuro di **So.Ba.Ri.T. S.p.A.**

In particolare, la riforma stabilisce che con decorrenza 1° ottobre 2006 verrà soppresso il sistema di affidamento in

concessione del servizio nazionale della riscossione, con attribuzione delle relative funzioni all'Agenzia delle Entrate. Per l'avvio delle attività di riscossione da parte dell'Agenzia, si è proceduto, a fine ottobre 2005, alla costituzione di "Riscossione S.p.A.", che effettuerà le attività di riscossione a mezzo ruolo e potrà svolgere anche le attività di riscossione spontanea, liquidazione ed accertamento per conto degli enti pubblici e degli enti territoriali, nonché altre attività strumentali a quelle dell'Agenzia delle Entrate, attuando forme di collaborazione con la Guardia di Finanza.

Riscossione S.p.A. formulerà proposte di acquisto di una quota non inferiore al 51% del capitale delle società concessionarie, ad un prezzo che sarà stabilito sulla base dei criteri generali individuati da un advisor nominato a termini di legge. Il pagamento del prezzo sarà effettuato con cessione di una partecipazione in Riscossione S.p.A. Entro il 31 dicembre 2010, poi, i soci pubblici di Riscossione S.p.A. provvederanno a riacquistare le azioni ancora detenute dai privati nelle società concessionarie. In conseguenza degli eventi normativi sopra indicati, che a breve porteranno alla cessione totale o parziale della partecipazione detenuta, la Società controllata ha provveduto a deliberare, con assemblea straordinaria del 15 novembre 2005, la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'articolo 2445 cod. civ. da euro 5.160.000 ad euro 2.590.000 con rimborso per contanti ai soci di euro 2.570.000=.

Inoltre, a fine anno, So.Ba.Ri.T. S.p.A. ha stipulato gli atti di vendita degli immo-



bili di proprietà in favore di Bpp Servizi S.p.A.

Si ritiene che a partire dall'esercizio 2006 non si avrà più il controllo della Società in questione.

**Bpp Sviluppo S.p.A. Finanziamenti e Servizi**, mediante apposita convenzione con la Capogruppo, svolge attività di promozione commerciale e di assistenza alla clientela privata limitatamente ad alcuni prodotti standardizzati (credito al consumo, prestiti garantiti da delegazione o cessione del quinto dello stipendio, mutui ipotecari residenziali) con l'utilizzo della propria rete di agenti in attività finanziaria.

La Società consente alla Banca Capogruppo di avvalersi di un nuovo canale per l'offerta fuori sede dei propri prodotti e servizi, di rafforzare la propria posizione sul mercato e di migliorare la propria presenza sul territorio.

L'attività realizzata nel corso dell'anno in piena sinergia con la Capogruppo soddisfa appieno le aspettative strategiche e di mercato della Società.

Bpp Sviluppo, nel corso del 2005, ha perseguito la propria *mission* armonizzando gli obiettivi e le azioni commerciali con gli indirizzi della Capogruppo, pur adottando criteri operativi e tecniche commerciali proprie. Con tale spirito ed in tale contesto di riferimento Bpp Sviluppo ha collocato prodotti della Capogruppo per circa 60 milioni di euro.

Con riferimento al prodotto credito al consumo, all'inizio del 2005, l'inasprimento della concorrenza sui mercati finali ha determinato forti pressioni sulle reti commerciali delle aziende del set-

tore. La consapevolezza della necessità di una attività di revisione del comparto ha portato alla ridefinizione del processo di lavorazione delle richieste di finanziamento con l'allestimento, nell'ambito della struttura, di un call center (operativo dal dicembre 2004) dedicato all'assistenza degli esercenti (dealers) ed alla lavorazione delle richieste di finanziamento (da sottoporre a valutazione della Capogruppo) nonché all'attivazione di una fase di reclutamento di nuovi potenziali agenti con l'utilizzo di personale specializzato nella ricerca e nella selezione.

Il completamento delle attività (previsto nel corso del primo semestre del 2006) consentirà a Bpp Sviluppo di riprendere competitività sul mercato di riferimento.

La società è presente con il prodotto cessioni del quinto su circa 1.000 Amministrazioni Pubbliche in Puglia, Basilicata, Campania e Sicilia.

La commercializzazione della linea mutui ipotecari (residenziali), avviata principalmente nella Regione Puglia, ha dato risultato molto positivo.

Anche nel settore immobiliare-credizio rivolto alle imprese edili, con le operazioni di accollo mutui edilizi, la Società ha fornito un rilevante contributo con la produzione di accolti pari a circa il 50% dei mutui edilizi gestiti dal Gruppo.

Il risultato economico del secondo esercizio di attività della Società ha segnato una perdita di 122 mila euro, di cui 121.751 maturata al 31 agosto 2005 è stata coperta, in corso d'anno, con la riduzione del capitale sociale ai sensi dell'art. 2447 codice civile e il suo



contestuale aumento a 1,2 milioni di euro.

**Bpp Service S.p.A.** svolge attività ausiliarie e strumentali a quelle della società Capogruppo, per la difesa del valore dei crediti vantati e del loro recupero. La Società svolge in particolare:

- l'acquisto di immobili o diritti reali immobiliari di qualunque genere, la gestione degli stessi nonché la loro eventuale alienazione alle società del Gruppo o a terzi;
- l'attività di gestione e recupero dei crediti in mora della controllante, ai fini del loro recupero bonario.

L'esercizio 2005 si è chiuso con un risultato economico positivo di euro 34.973.

I volumi di lavoro dell'attività di sollecito telefonico di posizioni di credito morose o immobilizzate si sono consolidati ed hanno confermato il soddisfacente risultato dello scorso esercizio.

Bpp Service, inoltre, ha intensificato l'attività immobiliare. I movimenti del patrimonio immobiliare si sono intensificati e variegati rispetto all'anno precedente, con la realizzazione di soddisfacenti risultati economici.

Nel corso dell'esercizio, in particolare, è stata perfezionata una operazione di acquisizione dell'intero patrimonio aziendale di una s.r.l. affidata dalla Capogruppo, comprendente, nell'attivo, un complesso immobiliare in Marina di Marittima (LE) e, nel passivo, una serie di esposizioni debitorie, tra le quali la più rilevante è nei confronti della controllante Banca Popolare Pugliese. Tenuto conto che la predetta operazione è

stata sostanzialmente effettuata senza esborso finanziario, la futura vendita dell'immobile e la conseguente estinzione dei debiti accollati fanno ritenere di poter chiudere con successo l'operazione.

A fine esercizio, inoltre, è stato concluso l'acquisto di alcuni immobili da So.Ba.Ri.T. S.p.A., società del Gruppo di appartenenza. Successivamente, tali immobili sono stati concessi in locazione alla stessa So.Ba.Ri.T. e a Banca Popolare Pugliese. I prezzi di vendita dell'immobile e i canoni di locazione sono stati determinati tramite perizia tecnica giurata di stima e, pertanto, a condizioni di mercato.

**Quadrifoglio S.r.l.** è stata costituita esclusivamente per la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione di crediti, ai sensi della Legge 130/99, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari sia esistenti sia futuri.

Attualmente, la partecipata gestisce solo le due operazioni realizzate dalla Banca; la prima si è perfezionata con l'emissione dei relativi titoli il 14 giugno 2000 e la seconda con l'emissione del 24 aprile 2001.

I rapporti che la Banca intratteneva a fine esercizio con Quadrifoglio S.r.l. si riferivano esclusivamente alle citate operazioni di cartolarizzazione e, più precisamente, all'acquisto di titoli obbligazionari subordinati (junior), alla concessione di una linea di credito, sinora mai utilizzata, e allo svolgimento delle attività di servicing. In relazione a tali attività di incasso, esistevano a fine anno rapporti di credito e debito. Detti effetti non incidono sul patrimonio netto della partecipata in quanto si riferiscono al



suo "patrimonio separato", costituito dalle singole operazioni di cartolarizzazione. La Società ha conseguito un utile netto pari a euro 1.377.

### › 5. Risorse umane

Al 31 dicembre 2005 l'organico complessivo del Gruppo è di 989 unità.

La società Capogruppo ha un organico di 806 risorse di cui 65 con orario di lavoro part-time, numero rimasto sostanzialmente immutato rispetto a fine anno precedente.

La dinamica del personale si è sviluppata con l'assunzione e la cessazione di 25 dipendenti, di cui 9 per esodo incentivato.

Nel corso dell'anno, sono state attivate numerose convenzioni per l'attivazione di n. 31 stage.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo si segnala:

- So.Ba.Ri.T. S.p.A., con un organico di 172 risorse di cui venti quadri e un dirigente. Per effetto dell'accordo siglato con le O.O.S.S. in data 07/01/2005, al fine di consentire l'accesso alle prestazioni del Fondo di sostegno al reddito, sono andate in esodo n. 24 risorse;
- Bpp Service S.p.A., con un organico di 5 risorse;
- Bpp Sviluppo S.p.A., con un organico di 6 risorse
- Quadrifoglio S.r.l. non ha un proprio organico. Un accordo di servicing con Banca Popolare Pugliese consente la gestione dell'attività ordinaria.

### › 6. Attività di ricerca e sviluppo

Non si segnalano particolari attività di ricerca e sviluppo.

### › 7. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Dall'inizio dell'anno e sino alla data di approvazione della presente relazione non si sono verificati eventi e fatti di rilievo da incidere sulla determinazione dei valori economico-patrimoniali del Gruppo.

### › 8. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio, la presenza di una positiva dinamica dei volumi e del trend dei mercati ed un continuo monitoraggio dei rischi, fanno prevedere un miglioramento dei risultati ottenuti.

In particolare, anche con il contenimento delle spese amministrative, sia del personale che generali, si dovrebbe raggiungere un apprezzabile livello del risultato lordo di gestione.

Parabita, 28 marzo 2006

*Il Consiglio di Amministrazione*



□ **NOTA INTEGRATIVA**  
AL BILANCIO CONSOLIDATO 2005



<b>165</b>	<b>STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	
<b>167</b>	<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>	
<b>167</b>	<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>	
<b>169</b>	<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>	
<b>170</b>	<b>PARTE A - POLITICHE CONTABILI</b>	
	Parte A.1 - PARTE GENERALE.....	170
	Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....	170
	Sezione 2 - Principi generali di redazione.....	171
	Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento.....	171
	Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio.....	173
	Sezione 5 - Altri aspetti.....	173
	Riconciliazione del conto economico dell'esercizio 2004.....	187
	Valutazione al fair value dei contratti derivati impliciti nelle obbligazioni emesse.....	190
	Parte A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO.....	193
	1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE.....	193
	2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA.....	194
	3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA.....	196
	4. CREDITI.....	196
	5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE.....	200
	6. OPERAZIONI DI COPERTURA.....	200
	7. PARTECIPAZIONI.....	202
	8. ATTIVITÀ MATERIALI.....	203
	9. ATTIVITÀ IMMATERIALI.....	205
	10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE.....	206
	11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA.....	206
	12. FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	207
	13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE.....	207
	14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE.....	208
	16. OPERAZIONI IN VALUTA.....	208
	18. ALTRE INFORMAZIONI.....	209
<b>210</b>	<b>PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO</b>	
	ATTIVO.....	210
	Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....	210
	Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20.....	210
	Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30.....	213
	Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40.....	214



Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50.....	216
Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60.....	217
Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70.....	218
Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90.....	219
Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120.....	219
Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130.....	221
Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo.....	223
Sezione 16 - Altre attività – Voce 160.....	225
PASSIVO.....	226
Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10.....	226
Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20.....	226
Sezione 3 - Titoli in circolazione – Voce 30.....	227
Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40.....	228
Sezione 6 - Derivati di copertura – Voce 60.....	230
Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80.....	231
Sezione 10 - Altre passività – Voce 100.....	231
Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110.....	232
Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri – Voce 120.....	233
Sezione 15 - Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220.....	237
Sezione 16 - Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210.....	240
ALTRE INFORMAZIONI.....	241
1. Garanzie rilasciate e impegni.....	241
5. Gestione e intermediazione per conto terzi.....	241

## 242 PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Sezione 1 - Gli interessi – Voci 10 e 20.....	242
Sezione 2 - Le commissioni – Voci 40 e 50.....	243
Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70.....	245
Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80.....	245
Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90.....	246
Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100.....	246
Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110.....	247
Sezione 8 - Le rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 130.....	248
Sezione 11 - Le spese amministrative – Voce 180.....	249
Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190.....	250



Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200.....	251
Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette sulle attività immateriali – Voce 210.....	251
Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220.....	251
Sezione 19 - Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 270.....	252
Sezione 20 - Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290.....	252
Sezione 22 - Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330.....	254
Sezione 24 - Utile per azione.....	254
<b>255 PARTE D - INFORMATIVA DI SETTORE</b>	
A – SCHEMA PRIMARIO.....	255
A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici.....	256
A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali.....	256
<b>257 PARTE E - INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA</b>	
Sezione I - Rischi del Gruppo Bancario.....	257
I.1 Rischio di credito.....	257
A. QUALITÀ DEL CREDITO.....	262
A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale.....	262
A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni.....	266
A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia.....	266
B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO.....	266
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela.....	266
B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie.....	267
B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio).....	267
B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio).....	267
B.5 Grandi rischi.....	267
C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ.....	267
C.1 Operazioni di cartolarizzazione.....	267
D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO.....	272
I.2 Rischio di mercato.....	272
<b>289 PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO</b>	
Sezione I - Il patrimonio consolidato.....	289
Sezione 2 - Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari.....	289
<b>292 PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	
1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti.....	292
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate.....	292



## ■ Prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico Consolidato al 31 dicembre 2005

Si precisa che i dati riferiti al 31 dicembre 2004 sono esposti senza gli effetti derivanti dall'applicazione degli IAS 32 e 39 così come previsto dall'esenzione dell'IFRS 1.

### › Stato Patrimoniale Consolidato

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
10. Cassa e disponibilità liquide		<b>18.927</b>	<b>19.082</b>
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		37.377	17.728
30. Attività finanziarie valutate al fair value		832.834	734.191
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita		40.532	50.110
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		9.198	9.932
60. Crediti verso banche		407.122	266.711
70. Crediti verso clientela		1.252.776	1.232.878
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		730	-
120. Attività materiali		57.508	60.965
130. Attività immateriali		851	758
140. Attività fiscali		23.637	17.678
a) correnti		11.183	13.065
b) anticipate		12.454	4.613
160. Altre attività		41.930	42.988
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>2.723.422</b>	<b>2.453.021</b>



Faro di Sant'Andrea

VOCI DEL PASSIVO	(in migliaia di euro)	2005	2004
10. Debiti verso banche		196.705	38.076
20. Debiti verso clientela		1.420.010	1.364.743
30. Titoli in circolazione		766.252	751.168
40. Passività finanziarie di negoziazione		5.629	-
60. Derivati di copertura		2.260	-
80. Passività fiscali		31.219	23.290
a) correnti		16.182	10.563
b) differite		15.037	12.727
100. Altre passività		43.861	73.665
110. Trattamento di fine rapporto del personale		22.026	22.376
120. Fondi per rischi e oneri		8.101	5.122
a) quiescenza e obblighi simili		0	0
b) altri fondi		8.101	5.122
130. Riserve tecniche		-	-
140. Riserve da valutazione		22.573	19.023
150. Azioni rimborsabili		-	-
160. Strumenti di capitale		-	-
170. Riserve		43.637	49.935
180. Sovrapprezzi di emissione		14.191	1.278
190. Capitale		135.565	95.875
200. Azioni proprie (-)		-	(227)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)		23	19
220. Utile (Perdita) d'esercizio		11.370	8.678
Utile da conto economico 31 dicembre 2005		11.248	
Perdita BPP Sviluppo coperta da capitale		122	
Utile consolidato al 31 dicembre 2005		11.370	
<b>Totale del passivo</b>		<b>2.723.422</b>	<b>2.453.021</b>



Le montagne albanesi dalla costa salentina



## › Conto Economico Consolidato

<b>VOCI</b>	<b>(in migliaia di euro)</b>	<b>2005</b>	<b>2004</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati		99.378	94.640
20. Interessi passivi e oneri assimilati		(36.424)	(32.490)
<b>30. Margine d'interesse</b>		<b>62.954</b>	<b>62.150</b>
40. Commissioni attive		48.059	45.082
50. Commissioni passive		(4.441)	(3.362)
<b>60. Commissioni nette</b>		<b>43.618</b>	<b>41.720</b>
70. Dividendi e proventi simili		148	98
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione		1.415	0
100. Utile (perdita) da cessioni o riacquisto di:		1.693	0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		1.804	0
d) passività finanziarie		(111)	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		2.790	1.774 <sup>(1)</sup>
<b>120. Margine d'intermediazione</b>		<b>112.618</b>	<b>105.742</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		(6.719)	(8.325)
a) crediti		(6.709)	(8.163)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		(10)	(162)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>105.899</b>	<b>97.417</b>
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>		<b>105.899</b>	<b>97.417</b>
180. Spese amministrative		(89.985)	(86.667)
a) spese per il personale		(53.822)	(53.473)
b) altre spese amministrative		(36.163)	(33.194)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		(4.001)	(1.610)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali		(2.696)	(2.594)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali		(446)	(707)
220. Altri oneri/Proventi di gestione		14.749	11.795
<b>230. Costi operativi</b>		<b>(82.379)</b>	<b>(79.783)</b>
270. Utile (Perdita) da cessioni di investimenti		38	10
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>23.558</b>	<b>17.644</b>
<b>290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</b>		<b>(12.304)</b>	<b>(8.965)</b>
<b>300. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>		<b>11.254</b>	<b>8.679</b>
<b>320. Utile (Perdita) d'esercizio</b>		<b>11.254</b>	<b>8.679</b>
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi		(6)	(1)
<b>340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>		<b>11.248</b>	<b>8.678</b>

<sup>(1)</sup> Importo non riclassificato.



## > Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

	Esistenza al 31/12/04 del Gruppo	Modifica ai saldi di apertura di terzi	Esistenze al 1/1/05 del Gruppo	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Utile (Perdita) d'esercizio 2005 del Gruppo	Patrimonio netto al 31/12/05 del Gruppo		
				Riserve del Gruppo	Dividendi e altre destinazioni di terzi	Emissioni di nuove azioni del Gruppo	Acquisto azioni proprie del Gruppo	Distribuzione straordinaria dividendi di terzi	Variazione strumenti di capitale			Denunti su proprie azioni	Stock options
<b>Capitale</b>													
a) azioni ordinarie	95.875	17	95.875	17	40.010	-320 <sup>(2)</sup>					135.565	17	
b) altre azioni	0	0	0	0									
Sovrapprezzo emissioni	1.278	0	1.278	0	12.917	-4 <sup>(2)</sup>					14.191		
<b>Riserve:</b>													
a) di utili	47.494	1	47.494	1	1.890	132	-50 <sup>(2)</sup>				49.466	1	
b) altre <sup>(1)</sup>	2.441	0	-6.791	0	609	352					-5.890		
<b>Riserve da valutazione:<sup>(1)</sup></b>													
a) disponibili per la vendita		4.337	4.337			-293					4.044		
b) copertura flussi finanziari		-369	-369			-125					-494		
c) altre:											0		
- immobilizz. materiali	18.719		18.719								18.719		
- opere d'arte	304		304								304		
<b>Strumenti di capitale</b>													
<b>Azioni proprie:</b>													
a) della capogruppo	-227		-227					227 <sup>(3)</sup>			0		
b) delle controllate													
Utile (Perdita d'esercizio)	8.678	1	8.678	1	-2.499	-6.180				11.370	5	11.370	5
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>174.562</b>	<b>19</b>	<b>169.298</b>	<b>19</b>	<b>0</b>	<b>66</b>	<b>-374</b>	<b>53.154</b>		<b>11.370</b>	<b>5</b>	<b>227.335</b>	<b>23</b>

<sup>1</sup> I dati fanno riferimento agli impatti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS in sede di transizione alla data dell'1/01/2004, eccetto IAS 32/39.

<sup>2</sup> Azioni annullate

<sup>3</sup> Azioni rimesse in circolazione



Metodo diretto	2005
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>	
<b>1. Gestione</b>	<b>14.389</b>
- interessi attivi incassati (+)	99.378
- interessi passivi pagati (-)	- 36.424
- dividendi e proventi simili	23
- commissioni nette (+/-)	43.618
- spese per il personale	- 53.699
- premi netti incassati (+)	
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)	
- altri costi (-)	- 47.009
- altri ricavi (+)	20.806
- imposte e tasse (-)	- 12.304
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:</b>	<b>- 274.654</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	- 19.649
- attività finanziarie valutate al fair value	- 98.643
- attività finanziarie disponibili per la vendita	9.578
- crediti verso clientela	- 19.898
- crediti verso banche: a vista	- 141.718
- crediti verso banche: altri crediti	1.307
- altre attività	- 5.631
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:</b>	<b>212.381</b>
- debiti verso banche: a vista	485
- debiti verso banche: altri debiti	158.144
- debiti verso clientela	55.267
- titoli in circolazione	15.084
- passività finanziarie di negoziazione	5.629
- passività finanziarie valutate al fair value	
- altre passività	- 22.228
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>- 47.884</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>	
<b>1. Liquidità generata da:</b>	<b>3.055</b>
- vendite partecipazioni	-
- dividendi incassati su partecipazioni	125
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	734
- vendite attività materiali	2.196
- vendite attività immateriali	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	
<b>2. Liquidità assorbita da:</b>	<b>- 1.976</b>
- acquisto di partecipazioni	
- acquisto di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- acquisto di attività materiali	- 1.435
- acquisto di attività immateriali	- 541
- acquisto di società controllate e di rami d'azienda	
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>1.079</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>	
- emissione/acquisti di azioni proprie	52.830
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 6.180
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>46.650</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>- 155</b>

› Rendiconto  
Finanziario  
Consolidato

VOCI DI BILANCIO	31 DIC 05
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	19.082
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-155
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>18.927</b>

› Riconciliazione



## ■ Parte A - Politiche contabili

### › Parte A.1 - Parte generale

#### **Sezione I - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il bilancio consolidato è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione del Gruppo così come previsto dai principi contabili internazionali e dalla circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 che ha disciplinato i conti annuali e consolidati degli enti creditizi e finanziari.

Gli schemi di bilancio riportano il confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio 2004. In tali schemi di confronto la riesposizione dei dati del periodo

precedente non è stata effettuata con riferimento agli strumenti finanziari (IAS 32 e 39), che pertanto rispecchiano le modalità di rilevazione e valutazione previste dai precedenti principi contabili nazionali.

Poiché il bilancio al 31 dicembre 2005 costituisce la prima applicazione dei nuovi principi contabili, nella Sezione 5 "Altri Aspetti" – Prima applicazione dei principi contabili internazionali – si è provveduto ad illustrare le modalità di applicazione degli IAS/IFRS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, includendo le riconciliazioni riferite al bilancio consolidato, previste dai paragrafi 39 e 40 dello stesso IFRS 1.

In particolare, si è proceduto alla predisposizione di uno stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004 conforme agli IAS/IFRS ed alla successiva riesposizione di tutte le contabilizzazioni avvenute nel corso del 2004 secondo i nuovi criteri, fatta eccezione per quanto disciplinato dagli IAS 32 e 39 in relazione agli strumenti finanziari, per i quali si è proceduto alla riesposizione dei saldi secondo i nuovi principi alla data del 1° gennaio 2005.



## Sezione 2 - Principi generali di redazione

L'applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al "quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (cd. Framework), con particolare riferimento al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio della competenza economica ed utilizzando il criterio del costo storico modificato in relazione alla rivalutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle disponibili per la vendita, quelle valutate al fair value e di tutti i contratti derivati in essere, la cui valutazione è stata effettuata in base al principio del "fair value o valore equo".

I valori contabili delle attività e passività iscritte, che sono oggetto di copertura, sono rettificati per tenere conto delle variazioni del fair value per la quota imputabile al rischio oggetto di copertura.

Compensazioni tra attività e passività e tra costi e ricavi sono effettuate solo se richiesto o consentito da un principio o da una sua interpretazione.

In conformità a quanto disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto.

## Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano tutte le partecipazioni di controllo, collegate e di controllo congiunto come definite nel successivo paragrafo "Partecipazioni". Non è ammessa l'esclusione dal consolidamento di società che svolgono attività diversa da quella bancaria. Le società veicolo, compresi i loro "patrimoni separati" se ne ricorrono i presupposti, in applicazione delle disposizioni dello IAS 27 e dell'interpretazione SIC 12, sono considerate controllate dal Gruppo e incluse nell'area di consolidamento.

I saldi e le operazioni infragruppo e i relativi utili non realizzati sono integralmente eliminati.

Lo stesso, le perdite sostenute derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate.

### *Metodo integrale*

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale che prevede l'aggregazione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle situazioni contabili delle società. A tale fine sono apportate le seguenti rettifiche:

- il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto sono eliminati;
- la quota di patrimonio e di utile o perdita d'esercizio di pertinenza di terzi è rilevata a voce propria.



Sono considerate società controllate tutte le società e le entità sulle quali il Gruppo ha il potere di controllare le politiche finanziarie e operative della società; tale circostanza s'intende di norma realizzata quando si detiene più della metà dei diritti di voto.

Al fine di verificare l'esistenza del controllo, sono presi in considerazione i diritti di voto esistenti o potenziali.

Le società controllate sono integralmente consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo. Le stesse sono escluse dall'area di consolidamento dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. In quest'ultimo caso, il bilancio consolidato include il risultato d'esercizio della partecipata, in proporzione al periodo nel quale la Capogruppo ne ha mantenuto il controllo.

Le differenze risultanti dalle rettifiche, se positive e dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, sono rilevate come avviamento nella voce "Attività immateriali" alla data del primo consolidamento e tra le "Altre riserve", nei periodi successivi. Le differenze risultanti,

se negative, sono imputate a conto economico.

I saldi e le operazioni infragruppo, compresi i ricavi, i costi e i dividendi, sono integralmente eliminati.

Se una controllata utilizza principi contabili diversi da quelli adottati nel bilancio consolidato, sono apportate appropriate rettifiche alla sua situazione contabile ai fini del consolidamento.

#### Metodo del Patrimonio Netto

Il metodo del patrimonio netto è utilizzato per consolidare partecipazioni collegate. Alla fine dell'esercizio non sussistono partecipazioni collegate.

#### Metodo proporzionale

L'applicazione del metodo proporzionale è adottato per consolidare partecipazioni controllate congiuntamente. Alla fine dell'esercizio non sussistono partecipazioni controllate congiuntamente.

#### I. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto (consolidate proporzionalmente)

Denominazione imprese	Sede	Tipo di rapporto <sup>1</sup>	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % <sup>2</sup>
			Impresa partecipante	Quota %	
<b>A Imprese</b>					
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>					
1. So.Ba.Ri.T. S.p.A.	Lecce	1	Banca Pop. Pugliese	99,79	99,79
2. Bpp Sviluppo S.p.A.	Parabita	1	Banca Pop. Pugliese	100,00	100,00
3. Bpp Service S.p.A.	Parabita	1	Banca Pop. Pugliese	100,00	100,00
4. Quadrifoglio S.r.l.	Parabita	1	Banca Pop. Pugliese	95,00	95,00

<sup>1</sup> Tipo di rapporto:  
1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

<sup>2</sup> Disponibilità di voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali.



## 2. Altre informazioni

La società BPP Sviluppo ha fatto registrare una perdita complessiva d'esercizio di 122.171 euro. Nel mese di ottobre del trascorso esercizio la società ha coperto la parte di perdita maturata fino al 31 agosto, pari a 121.751 euro, con l'utilizzo del capitale sociale contestualmente aumentato come previsto dall'art. 2447 Cod. Civile.

Riportiamo di seguito il prospetto esplicativo di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile d'esercizio della capogruppo e il patrimonio netto consolidato e l'utile d'esercizio consolidato al 31 dicembre 2005 ad integrazione del prospetto riportato nella relazione sulla gestione.

dono una menzione nella presente nota integrativa.

## Sezione 5 - Altri aspetti

La Commissione UE ha emanato il Regolamento n. 1606/02 del 19 luglio 2002 per realizzare, a partire dal 2005, l'armonizzazione contabile delle società quotate dell'Unione europea con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS nella redazione dei bilanci consolidati.

I principi internazionali sono emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board), organismo indipendente, che si propone di sviluppare norme contabili di elevata qualità.

	Patrimonio Netto di cui risultato d'esercizio	
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2005 (rideterminato IAS)	227.630	13.087
- Dividendo So.Ba.Ri.T. S.p.A.	- 2.783	- 2.783
- Elisione svalutazione partecipazione So.Ba.Ri.T. S.p.A.	1.000	1.000
- Differenze da consolidamento	- 512	- 512
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.12.2005 al netto delle differenze da consolidamento e del dividendo nella partecipata So.Ba.Ri.T. S.p.A.	225.335	10.792
- differenza tra iscrizione in bilancio e patrimonio netto delle partecipazioni consolidate, esercizio 2005:		
- So.Ba.Ri.T. S.p.A.	1.941	546
- BPP Service S.p.A.	-1	1
- BPP Sviluppo S.p.A.	60	36
- Patrimonio/utile di pertinenza di terzi	23	- 5
<b>Saldo al 31.12.2005 come da bilancio consolidato di Gruppo</b>	<b>227.358</b>	<b>11.370</b>

## Sezione 4 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

In data successiva a quella del bilancio non si sono verificati eventi per i quali i principi contabili internazionali preve-

Il citato Regolamento comunitario n. 1606/02 stabilisce che i principi contabili internazionali debbano essere omologati dalla Commissione europea e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea. Il processo di omo-



logazione dei nuovi principi è stato ora mai definito e completato ed esso continua per quei principi che dovessero essere oggetto di modifica o di nuova emanazione.

In ambito nazionale è stato approvato il Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, con il quale il Governo ha esteso l'ambito di applicazione dei principi internazionali anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati ed ai bilanci consolidati (a partire obbligatoriamente dal 2005) delle banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre, è stata prevista la facoltà di applicare i nuovi principi a tutte le imprese che devono redigere il bilancio consolidato ed alle imprese controllate da queste ultime, dalle società quotate, dalle banche ed enti vigilati.

Il citato provvedimento legislativo ha previsto, inoltre, l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessaria per poter applicare i nuovi principi nei bilanci individuali.

Con particolare riferimento ai bilanci bancari e degli enti vigilati, lo stesso decreto ha confermato i poteri della Banca d'Italia, già previsti dal D.Lgs. 87/92, in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa. L'Istituto di vigilanza ha emanato la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario, schemi e regole di compilazione" che tiene conto dell'adozione dei principi contabili internazionali.

### **Principali innovazioni prodotte dagli IAS/IFRS**

Il bilancio, secondo la nuova disciplina contabile, è lo strumento atto a fornire le informazioni indispensabili, ai diversi destinatari del medesimo, per assumere ponderate ed oculature valutazioni e scelte economiche. Tra le informazioni qualitative che rendono utili le informazioni fornite in bilancio riveste notevole importanza l'affidabilità dell'informazione; quest'ultima deve rappresentare fedelmente le operazioni e gli eventi ed è necessario che tali eventi siano rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza economica e non meramente secondo la loro forma giuridica.

Il passaggio dalla normativa nazionale, applicata sino al bilancio consolidato 2004 e al bilancio individuale 2005 della Banca Popolare Pugliese, alle nuove regole contabili internazionali ha riflessi sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste di bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività.

Si illustrano le principali novità introdotte dai nuovi principi e soprattutto quelle che incidono sui risultati del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese.

#### *Strumenti finanziari*

### **Classificazione**

I principi IAS/IFRS prevedono che crediti, debiti, titoli, contratti derivati siano contabilizzati non più in funzione della loro natura, ma in base alle finalità per le



quali questi strumenti sono detenuti dall'impresa. La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze. Il principio IAS39 identifica quattro categorie di riferimento per gli strumenti finanziari: le attività e passività valutate al fair value <sup>1</sup> rilevato a conto economico (sostanzialmente gli strumenti finanziari gestiti con finalità di trading e quelli che, a prescindere dalla finalità di detenzione, la società decide di valutare al fair value <sup>2</sup>), le attività disponibili per la vendita, le attività detenute sino alla scadenza, i crediti e le passività finanziarie non di negoziazione <sup>3</sup>. La classificazione degli strumenti finanziari riveste importanza anche ai fini della definizione del criterio di valutazione da applicare, in quanto le prime due categorie devono essere valutate al fair value, mentre le altre due sono valutate al costo ammortizzato <sup>4</sup>.

Il valore di iscrizione iniziale di un'attività o passività finanziaria deve normalmente avvenire in base al suo fair value aumentato o diminuito di costi o proventi direttamente connessi con la transazione, che quindi vengono capitalizzati e affluiscono al conto economico lungo la durata dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento (cosiddetto "costo ammortizzato"). Qualora il prezzo corrisposto in una transazione non sia allineato al valore di mercato, in sede di iscrizione iniziale il differenziale tra i due valori deve essere imputato al conto economico.

Va inoltre segnalato che, in base al citato principio della prevalenza della so-

stanza sulla forma, lo IAS 39, con riguardo alla rilevazione delle attività e passività finanziarie, stabilisce che un'attività finanziaria possa essere cancellata dal bilancio se, e solo se, mediante la cessione l'impresa ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività stessa. Laddove si tratti di una passività finanziaria questa può essere rimossa dal bilancio esclusivamente quando l'obbligazione derivante dal contratto risulta scaduta, cancellata o estinta.

Con riguardo agli strumenti finanziari complessi (dell'attivo o del passivo), cioè costituiti da un contratto primario e da uno o più derivati incorporati, i nuovi principi richiedono che questi ultimi vengano rilevati separatamente, qualora il contratto nel suo complesso non sia valutato al fair value o qualora le caratteristiche economiche ed i rischi del o dei derivati impliciti non siano strettamente correlati a quelli del contratto ospite.

Per quanto riguarda i prodotti derivati, lo IAS 39 prescrive la necessità di dover riconoscere tali fattispecie quali attività/passività finanziarie da iscriversi nello stato patrimoniale e pertanto non più "sotto la linea". Tutti i derivati, siano questi di negoziazione o di copertura, quotati o non quotati, devono essere iscritti e valutati al fair value.

Un'importante innovazione in tema di classificazioni di bilancio attiene agli investimenti partecipativi. A differenza di quanto previsto dalle norme nazionali che consentono di classificare nella vo-

<sup>1</sup> Fair value è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

<sup>2</sup> La nuova versione dello IAS 39, adottata dalla Commissione UE, prevede un utilizzo più limitato dell'opzione a fair value.

<sup>3</sup> Categorie di strumenti finanziari previsti dallo IAS 39:

- **trading o designate a fair value**, nel cui ambito confluiscono sia le attività acquistate per essere vendute nel breve termine oppure facenti parte di portafogli di strumenti gestiti unitariamente allo scopo di realizzare utili nel breve termine, sia le attività che l'entità decide comunque di contabilizzare al fair value con variazione di valore contabilizzata a conto economico;
- **attività disponibili per la vendita**, designate specificamente come tali o comunque, in via residuale, quelle non rientranti nelle altre tipologie;
- **attività detenute sino a scadenza**, attività non derivate con scadenza fissa e pagamenti fissi o determinabili per le quali esista l'effettiva intenzione e capacità di possederle sino alla scadenza, non classificabili nel portafoglio "crediti e finanziamenti";
- **crediti e finanziamenti**, attività non derivate con pagamenti fissi o determinabili, non quotate in un mercato attivo.

<sup>4</sup> Il costo ammortizzato differisce dal costo in quanto prevede l'ammortamento progressivo del differenziale tra il valore di iscrizione e il valore nominale di un'attività o una passività sulla base del tasso effettivo di rendimento.



ce “partecipazioni” qualsiasi investimento in titoli di capitale, i principi internazionali ammettono tale classificazione solo per gli investimenti in società controllate, collegate o sottoposte a controllo congiunto. Tutti gli altri titoli azionari devono essere classificati o tra le attività valutate al fair value rilevato a conto economico o tra le attività disponibili per la vendita.

### **Criteri di valutazione**

Con riferimento ai criteri di valutazione i principali cambiamenti riguardano gli strumenti finanziari, le immobilizzazioni materiali e immateriali e il fondo trattamento fine rapporto.

Gli strumenti finanziari devono essere valutati al fair value, se si tratta di strumenti di trading, di contratti derivati o di attività disponibili per la vendita, e al costo o costo ammortizzato se si tratta di attività detenute sino a scadenza o di crediti e debiti. I risultati della valutazione degli strumenti di trading devono essere imputati al conto economico mentre quelli relativi alle attività disponibili per la vendita vengono imputati ad una riserva del patrimonio netto sino al momento del realizzo.

Poiché già con i precedenti principi nazionali i titoli quotati e gli strumenti derivati non di copertura venivano valutati al valore di mercato, la sostanziale differenza riguarda ora l'estensione del criterio del fair value anche a strumenti che non sono quotati in mercati organizzati, per i quali la determinazione del valore deve avvenire attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione interni che incorporino parametri osservabili

sul mercato, tenendo in considerazione anche il rischio di credito nei confronti delle controparti di contratti derivati.

Per gli strumenti finanziari che non sono classificati tra le attività e passività valutate al fair value con imputazione al conto economico, i principi IAS/IFRS richiedono di verificare sistematicamente che non vi siano evidenze che possano far ritenere non pienamente recuperabile il valore di bilancio dell'attività. Tali verifiche devono essere svolte analiticamente per singole attività o collettivamente con riferimento a gruppi di attività omogenee in termini di rischio. Le rettifiche di valore devono tenere conto, a differenza di quanto normalmente veniva fatto sulla base dei principi nazionali, anche dei tempi necessari per l'incasso degli importi ritenuti recuperabili e delle relative spese di procedura.

Con riferimento al trattamento contabile dei contratti derivati di copertura di rischi finanziari e delle relative attività e passività coperte, i principi internazionali distinguono tre diverse tipologie: la copertura del fair value di un'attività o passività finanziaria, che comporta l'imputazione al conto economico delle variazioni di fair value sia dello strumento coperto sia del contratto derivato di copertura; la copertura dei flussi finanziari variabili in funzione di un determinato rischio e la copertura dell'investimento in una gestione estera espresso in valuta, che comportano la rilevazione in una riserva di patrimonio netto delle variazioni di fair value del solo contratto derivato di copertura (mentre l'attività o passività coperta ri-



mane iscritta al costo o al costo ammortizzato). Questo criterio deriva dalla necessità di dover valutare al fair value tutti i contratti derivati, compresi quelli di copertura. Secondo i principi nazionali, invece, i contratti derivati di copertura erano normalmente valutati al costo, coerentemente con il criterio applicato alle poste coperte.

### **Crediti**

Con riferimento ai crediti, i principi contabili internazionali prevedono che le posizioni non performing siano valutate tenendo conto dell'effetto temporale connesso alle previsioni circa i tempi di recupero e delle relative spese, con conseguente attualizzazione al tasso di interesse effettivo originario delle previsioni stesse.

I crediti che non presentano evidenze di perdite di valore (cd. Crediti performing) sono valutati collettivamente, mediante la loro suddivisione in categorie di rischio omogeneo alle quali vengono associate svalutazioni stimate sulla base di esperienze storiche di perdite. Tale processo valutativo non deve basarsi su eventi futuri presumibili bensì meramente su esperienze di perdite passate ovvero su eventi attuali ma ancora non specificamente individuati dall'azienda.

### **Attività materiali**

Per quanto concerne le immobilizzazioni materiali, i cambiamenti riguardano la possibilità di scegliere come criterio di valutazione il fair value in alternativa al costo di acquisto (con imputazione della variazione di valore ad una riserva di patrimonio netto, ad eccezione degli investimenti immobiliari<sup>5</sup> per i

quali è prevista l'imputazione delle variazioni di fair value a conto economico). Per le immobilizzazioni materiali iscritte al costo i principi IAS/IFRS prevedono l'ammortamento in base alla loro vita utile, al netto del valore residuo di realizzo al termine del periodo di utilizzo.

### **Attività immateriali**

Quanto alle attività immateriali, lo IAS 38 prescrive criteri molto più rigidi per l'iscrizione di una posta in tale voce tanto che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, vietano la capitalizzazione di costi di ricerca, di pubblicità, di formazione, di ristrutturazione, di marchi e diritti generati internamente.

### **Fondi rischi**

Per quanto riguarda i fondi rischi, gli stanziamenti possono essere effettuati solo quando l'impresa ha un'obbligazione derivante da eventi passati, è probabile che per adempierla si renderà necessario l'impiego di risorse e può essere fatta una stima attendibile della passività. Diversamente da quanto previsto dalla disciplina contabile precedente, i principi internazionali stabiliscono di dover procedere all'attualizzazione dell'accantonamento, al fine di tenere conto dei tempi previsti di estinzione dell'obbligazione, qualora l'effetto sia significativo.

### **T.F.R.**

Per la nuova disciplina contabile, il Fondo TFR è qualificabile come un beneficio a prestazione definita che si sostanzia in una passività complessa per il calcolo della quale l'azienda è tenuta a stimare la data prevista di interruzione

<sup>5</sup> Per investimenti immobiliari si intendono gli immobili posseduti per ricavarne reddito e/o beneficiare dell'incremento di valore.



Faro di Sant'Andrea

del rapporto di lavoro, tenendo inoltre conto del peso delle variabili demografiche e finanziarie che influenzeranno il valore dell'obbligazione assunta dall'azienda. Il valore del Fondo TFR, pertanto, non si fonda più sull'ipotesi della risoluzione del rapporto di lavoro alla data di riferimento del bilancio, ma l'ammontare già maturato deve essere prima proiettato al futuro per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto e poi essere attualizzato così da tenere conto del tempo che trascorrerà prima dell'estinzione dell'obbligazione.

#### **Prima applicazione dei principi contabili internazionali**

Lo IASB ha predisposto un apposito principio contabile denominato IFRS I, già omologato dalla Commissione UE, per disciplinare e agevolare la fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci. Il documento richiede:

- la preparazione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- l'applicazione dei principi contabili internazionali nel primo bilancio ed in tutti i periodi di raffronto (con esclusione di alcune eccezioni obbligatorie ed alcune esenzioni, facoltative, espressamente previste);
- la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi internazionali.

L'applicazione dei nuovi principi deve avvenire in modo retrospettivo con riferi-

mento alla data di transizione, vale a dire il 1° gennaio 2004, ed occorre predisporre almeno un bilancio comparativo per l'esercizio 2004 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore dal 1° gennaio 2005. L'IFRS I prevede una deroga facoltativa a questo principio di applicazione retroattiva con riferimento agli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari ed all'IFRS 4 relativo ai contratti assicurativi. Le imprese che si avvalgono di quest'ultima facoltà devono procedere alla conversione dei saldi contabili con riferimento alla data del 1° gennaio 2005 e, pertanto, i valori del bilancio 2004 potranno non essere comparati.

Lo stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2004, e al 1° gennaio 2005 con riferimento agli strumenti finanziari e ai contratti assicurativi, deve essere esposto in conformità agli IAS/IFRS, con:

- l'iscrizione di tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali (incluse quindi quelle non previste dai principi nazionali);
- la cancellazione di attività e passività iscritte secondo i principi nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- la riclassificazione delle attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- l'applicazione alle attività e passività dei criteri di valutazione previsti dagli IAS/IFRS.

Gli effetti delle rettifiche dei saldi contabili che derivano da questa riesposizione devono essere riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data



di prima applicazione dei nuovi principi, al netto della relativa fiscalità differita.

### La transizione agli IAS/IFRS nel Gruppo Bancario BPP

Il passaggio dalla normativa nazionale ai principi contabili internazionali rappresenta un cambiamento culturale di notevole portata che vede la qualifica dei principi contabili come norme di legge e non più mere disposizioni tecnico-interpretative, spesso integrative di altre normative. Tale cambiamento si è tradotto in un notevole sforzo interpretativo, applicativo, amministrativo, organizzativo e gestionale, che si è basato sul consolidamento di una profonda conoscenza della nuova disciplina contabile. Banca Popolare Pugliese ha avviato il "Progetto IAS", per l'implementazione dei principi contabili internazionali, già a far tempo dal maggio 2003, al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato e individuale IAS compliant.

Va sottolineato che non si è optato, in virtù della facoltà concessa dal D.Lgs. 38/2005, per l'applicazione anticipata degli IAS anche al bilancio individuale della Capogruppo, che invece sarà redatto con i nuovi principi contabili a partire dall'esercizio 2006. I bilanci individuali delle altre società del Gruppo, invece, continueranno ad essere redatti in base alla normativa e ai principi nazionali.

### La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte di BPP e del Gruppo BPP

La prima applicazione dei nuovi principi contabili riguarda il bilancio consolidato dell'esercizio 2005, mentre il bi-

lancio individuale di Banca Popolare Pugliese, come già detto, sarà redatto con l'applicazione degli IAS/IFRS dall'esercizio 2006. Naturalmente anche per l'esercizio 2005 verrà redatto il bilancio individuale della Banca con i principi internazionali, che costituirà il bilancio di apertura dell'anno successivo.

L'adozione dei nuovi principi contabili comporta la necessità di operare alcune scelte con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari, all'adozione di alcuni criteri di valutazione opzionali e all'applicazione di alcune esenzioni (facoltative) nell'applicazione retroattiva dei nuovi principi contabili.

Inoltre, il Gruppo BPP si avvale della facoltà prevista dall'IFRS 1 di applicare gli IAS 32 e 39 relativi agli strumenti finanziari a decorrere dal 1° gennaio 2005, i cui valori non sono comparati con quelli dell'esercizio 2004.

L'IFRS 1 prescrive:

- la redazione di uno stato patrimoniale di apertura, secondo le regole IAS/IFRS, alla data di transizione (1° gennaio 2004);
- l'applicazione dei principi IAS/IFRS nel primo bilancio redatto in conformità ai nuovi principi oltre che in tutte le situazioni contabili di raffronto<sup>6</sup>;
- la redazione di un'informativa che illustri gli impatti di natura patrimoniale, finanziaria, economica ovvero sui flussi finanziari derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS.

Lo stato patrimoniale d'apertura (1° gennaio 2004 per tutti gli IAS/IFRS ad

<sup>6</sup> L'IFRS 1 prevede alcune eccezioni obbligatorie unitamente ad alcune esenzioni di natura facoltativa.



eccezione degli IAS 32 e 39 e dell'IFRS 4 per i quali la data di riferimento è 1° gennaio 2005) deve essere conforme agli IAS/IFRS e pertanto:

- rileva tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- cancella le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- riclassifica le poste rilevate sulla base delle nuove regole;
- valuta tutte le attività e passività così iscritte, secondo gli IAS/IFRS.

L'applicazione dei principi contabili internazionali comporta, in sede di transizione, la necessità di effettuare determinate scelte strategiche, di cui nel seguito si riporta una descrizione con riguardo a:

- classificazione degli strumenti finanziari nelle quattro categorie IAS/IFRS;
- criteri di valutazione in presenza di possibili opzioni alternative;
- esenzioni nell'applicazione retroattiva dei medesimi principi con riferimento all'esercizio 2004.

### **Principali decisioni strategiche assunte da BPP e dal Gruppo Bancario BPP**

#### **Strumenti finanziari**

Gli strumenti finanziari (rappresentati da titoli, crediti, debiti, contratti derivati e partecipazioni) sono riclassificati nelle nuove categorie previste dagli IAS/IFRS, in virtù di un'apposita disposizione dell'IFRS 1. Tale disposizione consente la classificazione degli strumenti in essere in sede di transizione ai principi internazionali, in deroga alla regola generale che prevede l'alimentazione di

queste voci solo al momento dell'acquisto dello strumento finanziario.

*I titoli* sono stati classificati in funzione delle finalità dei singoli investimenti e delle disposizioni dei principi internazionali, in base alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2005. Prevalentemente, la classificazione ha riguardato il portafoglio di trading; si è reso necessario ridurre il portafoglio dei titoli immobilizzati (ora denominato "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza") poiché per alcuni titoli si è ritenuto che non sussistessero i requisiti per la loro classificazione in tale categoria. I titoli che non presentavano le caratteristiche per la classificazione in una specifica voce sono stati classificati nelle "Attività finanziarie disponibili per la vendita". Inoltre, si è reso necessario provvedere alla revisione della delibera quadro a suo tempo adottata dall'Organo amministrativo per la classificazione e gestione del portafoglio immobilizzato.

*I crediti verso clientela e verso banche* hanno mantenuto tale classificazione. Hanno conservato la qualifica di crediti anche le operazioni pronti contro termine. Anche i conti di provvista da clientela e banche hanno avuto una classificazione analoga alla precedente.

*Ai contratti derivati* è stata attribuita diversa allocazione a seconda che si tratti di contratti stipulati con finalità di trading od a scopo di copertura. I primi sono stati iscritti nelle Attività/passività detenute per la negoziazione, se aventi rispettivamente valore positivo o nega-

tivo. I secondi, qualora siano designati come strumenti di copertura efficaci, sono stati iscritti nella voce Derivati di copertura, all'attivo per i contratti con valore positivo e al passivo se con valore negativo. In presenza di una copertura non efficace o nel caso di copertura non riconosciuta dagli IAS/IFRS i contratti derivati sono stati classificati di trading.

I contratti derivati di credito che non rientrano nella definizione di strumenti finanziari dello IAS 39, comunque precedentemente classificati nel portafoglio di banking, sono stati esposti e valutati nell'ambito delle garanzie, in base allo IAS 37.

Gli strumenti finanziari "strutturati" sono stati evidenziati separatamente ed il relativo contratto derivato implicito è stato rilevato nel portafoglio di trading.

Le partecipazioni hanno mantenuto tale qualifica se riferite ad investimenti partecipativi di controllo, di collegamento o sottoposti a controllo congiunto. Tutte le altre interessenze sono state iscritte come "Attività disponibili per la vendita". In quest'ultima categoria sono stati classificati i titoli junior detenuti con riferimento alle due operazioni di cartolarizzazione realizzate con la società veicolo Quadrifoglio.

La ridefinizione dell'area di consolidamento, indotta dall'applicazione dei nuovi principi e delle loro interpretazioni, in particolare il SIC 12, non ha comportato una modifica rispetto al passato.

Si segnala che il Gruppo Bancario BPP non ha iscritto alcuna attività/passività

finanziaria tra quelle valutate al *fair value* per effetto della cosiddetta "Fair Value Option", ad eccezione dei titoli di debito designati al fair value. Con tale espressione si intende la possibilità di valutare al *fair value* con effetto a conto economico le attività e passività finanziarie quando ciò produce informazioni più significative, riduce la complessità o porta ad una misurazione più affidabile.

#### **Immobili**

Tutti gli immobili di proprietà sono stati iscritti al loro fair value in sostituzione del costo di acquisto (deemed cost), in base a specifiche perizie redatte da tecnici esterni. Per i fabbricati posseduti cielo-terra si è proceduto allo scorporo del valore del terreno rispetto a quello del fabbricato. I fondi di ammortamento esistenti alla data di transizione sono stati eliminati a fronte del valore contabile lordo del bene e il suo valore netto è stato iscritto in bilancio in base al valore di perizia rideeterminato.

L'importo complessivo della rivalutazione è stato imputato in una specifica riserva di rivalutazione al netto della relativa fiscalità differita.

Inoltre, il costo assoggettato ad ammortamento è stato rideeterminato tenendo conto sia del valore residuo al termine della vita utile (stimata per tutti gli immobili funzionali e d'investimento in 20 anni), al netto dei costi di dismissione, sia delle spese di manutenzione straordinaria che si è previsto di dover sostenere nello stesso periodo di utilizzo.



foto di sant'andrea



Leuca, Grotta "Tre Porte"



### **Esenzioni applicate in sede di prima applicazione (cd. F.T.A.)**

L'IFRS 1 prevede, in sede di prima applicazione, alcune esenzioni (facoltative ed obbligatorie) ai requisiti di conformità agli IAS/IFRS. Di seguito si riportano quelle di cui il Gruppo si è avvalso:

- *valore contabile rivalutato come sostituto del costo*: l'esenzione consente di mantenere eventuali rivalutazioni effettuate in passato, come parte integrante del costo all'atto della prima applicazione. Ciò vale soprattutto per le immobilizzazioni materiali, a suo tempo rivalutate in base a specifiche disposizioni di legge. Poiché, con riferimento agli immobili, si è optato per l'utilizzo del fair value come sostituto del costo (deemed cost), le rivalutazioni effettuate in passato sono state comprese nel valore rideterminato ed i relativi saldi di rivalutazione, già a suo tempo portati ad incremento del capitale sociale, sono rimasti inalterati;
- *aggregazioni d'impresa*: l'esenzione concessa consente ad una società di non applicare retroattivamente le regole dell'IFRS 3 per le operazioni avvenute prima della data di transizione e di non dover riconsiderare le condizioni esistenti al momento dell'aggregazione, evitando così di dover riscrivere le medesime rideterminando il fair value dei beni oggetto delle aggregazioni stesse;
- *benefici per i dipendenti*: lo IAS 19 consente di utilizzare il metodo del "corridoio" e quindi di non rilevare parte degli utili e delle perdite attuariali, quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. L'esenzione ha consentito di utilizzare detto metodo solo in modo prospettico, cioè solo per i periodi successivi alla prima applicazione e, pertanto, tutti gli utili e perdite attuariali al momento della prima adozione sono stati rilevati;
- *classificazione degli strumenti finanziari nelle categorie "Fair Value a conto economico" e "Disponibili per la vendita"*: l'IFRS 1, in deroga alle disposizioni dello IAS 39, consente di classificare gli strumenti finanziari nelle categorie indicate in un momento diverso dall'iscrizione iniziale in bilancio e quindi dà facoltà di procedere a tale classificazione anche in sede di transizione;
- *attività/passività cancellate*: è consentito non iscrivere in bilancio le attività o passività finanziarie cedute o cancellate in base ai precedenti principi nazionali, anteriormente al 1° gennaio 2004 se tale cancellazione non rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39. Rientrano in tali fattispecie le cartolarizzazioni di attività finanziarie effettuate con la società veicolo Quadrifoglio;
- *operazioni di copertura*: in sede di transizione non è consentito applicare retroattivamente le regole previste dallo IAS 39 in merito alla contabilizzazione delle operazioni di copertura alle fattispecie che non si qualificano come tali secondo il succitato principio.

L'illustrazione completa dei nuovi principi contabili adottati è riportata nel capitolo "Principi contabili".



### Prospetti di riconciliazione e note illustrative

Nei prospetti che seguono è riportata la riconciliazione del patrimonio netto con riferimento alle date di transizione agli IAS/IFRS e cioè 1° gennaio 2005 per gli IAS 32 e 39 e 1° gennaio 2004 per tutti gli altri principi, nonché la riconciliazione del risultato economico per l'intero esercizio 2004 e 2005.

I prospetti di riconciliazione sono stati predisposti ai sensi delle disposizioni dell'IFRS I.

Gli IAS 32 e 39 sono stati applicati a decorrere dal 1° gennaio 2005 e, pertanto, non è possibile effettuare un confronto con i risultati dell'esercizio 2004.

La riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2004 con esclusione degli IAS 32 e 39 ed al 1° gennaio 2005, nonché la riconciliazione del risultato economico al 31 dicembre 2004, con esclusione degli IAS 32 e 39, sono stati oggetto di esame da parte della società di revisione ai fini dell'espressione del loro giudizio sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005.

Riconciliazione tra Patrimonio Netto ex D.Lgs. 87/92 e Patrimonio Netto IAS/IFRS	01.01.04 escluso IAS 32 e 39	31.12.04 escluso IAS 32 e 39	01.01.05 completa
<b>Patrimonio netto consolidato ex D.Lgs. 87/92</b>	<b>148.798</b>	<b>153.110</b>	<b>153.110</b>
<b>Riserve da valutazione:</b>			
- eliminazione oneri pluriennali	- 117	- 117	- 117
- valutazione TFR	605	605	605
- rideterminazione spese su beni di terzi	111	111	111
- adeguamento fondo rischi e oneri	51	51	51
- valutazione collettiva dei crediti			1.296
- crediti oggetto di copertura del fair value			541
- valutazione portafoglio negoziazione			568
- valutazione derivati di copertura			- 1.112
- differenza oneri/proventi di diretta imputazione			- 324
- valutazione analitica dei crediti			- 10.049
- utile portato a nuovo		609	609
- eliminazione effetto accantonamento a FRBG		- 400	- 400
- eliminazioni fondi ammortamento beni materiali	1.816	1.816	1.816
- impairment su partecipazioni			- 152
<b>Riserve da rivalutazione:</b>			
- immobili	18.719	18.719	18.719
- mobili	304	304	304
<b>Riserve:</b>			
- valutazione portafoglio disponibile per la vendita			4.337
- valutazione cash flow hedging			- 369
- azioni proprie in portafoglio	-885	- 227	- 227
Totale effetto netto prima applicazione IAS/IFRS	20.604	21.471	16.207
<b>Patrimonio netto IAS/IFRS</b>	<b>169.402</b>	<b>174.581</b>	<b>169.317</b>



Nella voce Utili portati a nuovo al 31 dicembre 2004 sono ricompresi tutti gli effetti sul conto economico dell'esercizio 2004 della transizione agli IAS/IFRS, esclusi gli IAS 32 e 39, e dettagliati nella successiva tabella.

detto *time value*), dal quale dovrebbero derivare positivi effetti reddituali negli esercizi successivi, dalla rivalutazione del costo degli immobili di proprietà, nonché dalla rilevazione a *fair value* dei contratti derivati di copertura. Tutte le

Riconciliazione tra Conto Economico ex D.Lgs. 87/92 e Conto Economico IAS/IFRS	Esercizio 2004
Risultato netto ex D. Lgs. 87/92	8.070
Immobilizzazioni materiali e immateriali	
- immobilizzazioni immateriali non patrimonializzabili e storno ammortamenti	-401
- parziale storno ammortamento immobilizzazioni materiali	+311
- storno ammortamento opere d'arte	+26
- parziale storno ammortamento migliorie beni di terzi	+201
- storno plusvalenza su vendita immobili	-104
- Altre variazioni positive	4
Personale	
- effetto attualizzazione TFR	-29
Fondo per rischi ed oneri e per rischi bancari generali	
- effetto attualizzazione per rischi ed oneri	+108
- differenze su utilizzo fondo rischi e oneri	-34
- storno accantonamento fondo rischi bancari generali	+400
Imposte	+126
	<b>8.678</b>

Nei prospetti sopra riportati sono evidenziati gli effetti che l'adozione dei principi contabili internazionali ha prodotto sul patrimonio netto. Molte delle rettifiche apportate sono state determinate, dalla rilevazione del costo ammortizzato sulle posizioni in sofferenza e dalla determinazione dell'effetto finanziario sui futuri flussi di cassa (cosid-

rilevazioni sono state effettuate al netto della relativa fiscalità differita.

Gli aggiustamenti il cui importo è destinato a modificarsi nel tempo per la rilevazione degli effetti valutativi delle connesse attività e passività e che verranno imputati al conto economico solo al momento del loro realizzo, sono stati appostati tra le "Riserve da valutazione".



Riconciliazione fra Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 87/1992 (riclassificato IAS) e Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 1° gennaio 2004

	1° gennaio 2004 D.Lgs. 87/92 riclassificato IAS	Effetti derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS	1° gennaio 2004 IAS/IFRS (esclusi IAS 32/39)
<b>ATTIVITÀ</b>			
Cassa e disponibilità liquide	19.718	-	19.718
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	48.175	-	48.175
Attività finanziarie valutate al fair value	611.148	-	611.148
Attività finanziarie disponibili per la vendita	36.515	-	36.515
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	17.719	-	17.719
Crediti verso banche	418.226	-	418.226
Crediti verso clientela	1.108.483	-	1.108.483
Derivati di copertura	-	-	-
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-
Partecipazioni	-	-	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-
Attività materiali	28.383	33.210	61.593
Attività immateriali	606	- 186	420
Attività fiscali	18.415	39	18.454
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
Altre attività	38.415	178	38.593
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.345.803</b>	<b>33.241</b>	<b>2.379.044</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
Debiti verso banche	43.747	-	43.747
Debiti verso clientela	1.356.709	-	1.356.709
Titoli in circolazione	694.164	-	694.164
Passività finanziarie di negoziazione	0	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value	0	-	-
Derivati di copertura	0	-	-
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	-	-
Passività fiscali	10.355	12.735	23.090
Passività associate ad attività in via di dismissione	0	-	-
Altre passività	66.404	- 1	66.403
Trattamento di fine rapporto del personale	23.234	- 902	22.332
Fondi per rischi e oneri	3.277	- 80	3.197
Riserve tecniche	0	-	-
Riserve da valutazione	0	19.023	19.023
Azioni rimborsabili	0	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-
Riserve	43.431	2.466	45.897
Sovraprezzi di emissione	1.279	-	1.279
Capitale	95.958	-	95.958
Azioni proprie (-)	- 885	-	(885)
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	20	-	20
Utile (Perdita) d'esercizio	8.110	-	8.110
<b>Totale del passivo</b>	<b>2.345.803</b>	<b>33.241</b>	<b>2.379.044</b>

**Riepilogo variazioni del patrimonio netto**

Patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2003 compreso utile	148.798
Variazioni dall'applicazione IAS/IFRS	20.604
<b>Patrimonio netto del Gruppo FTA al 1° gennaio 2004</b>	<b>169.402</b>



### Riconciliazione fra Stato Patrimoniale ex D.Lgs. 87/1992 (riclassificato IAS) e Stato Patrimoniale IAS/IFRS al 31 dicembre 2004

	31 dicembre 2004 D.Lgs. 87/92 riclassificato IAS	Effetti derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS	31 dicembre 2004 IAS/IFRS (esclusi IAS 32/39)	Effetti derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS 32/39	1° gennaio 2005 IAS/IFRS
<b>ATTIVITÀ</b>					
Cassa e disponibilità liquide	19.082	-	19.082	-	19.082
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	17.728	-	17.728	-6.808	10.920
Attività finanziarie valutate al fair value	734.191	-	734.191	1.714	735.905
Attività finanziarie disponibili per la vendita	50.110	-	50.110	4.362	54.472
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	9.932	-	9.932	-884	9.048
Crediti verso banche	266.711	-	266.711	0	266.711
Crediti verso clientela	1.232.878	-	1.232.878	-13.100	1.219.778
Derivati di copertura	-	-	-	96	96
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	541	541
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-	-	-
Attività materiali	27.522	33.443	60.965	-	60.965
Attività immateriali	1.196	-438	758	-	758
Attività fiscali	17.520	158	17.678	6.042	23.720
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
Altre attività	42.760	228	42.988	-1.011	41.977
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>2.419.630</b>	<b>33.391</b>	<b>2.453.021</b>	<b>(9.048)</b>	<b>2.443.973</b>
<b>PASSIVITÀ</b>					
Debiti verso banche	38.076	-	38.076	-	38.076
Debiti verso clientela	1.364.743	-	1.364.743	-	1.364.743
Titoli in circolazione	751.168	-	751.168	-7.440	743.728
Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	2.348	2.348
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
Derivati di copertura	-	-	-	1.131	1.131
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-	-	-	-
Passività fiscali	10.563	12.727	23.290	1.186	24.476
Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
Altre passività	73.665	-	73.665	-1.009	72.656
Trattamento di fine rapporto del personale	23.249	-873	22.376	-	22.376
Fondi per rischi e oneri	5.283	-161	5.122	-	5.122
Riserve tecniche	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione	-	19.023	19.023	3.968	22.991
Azioni rimborsabili	-	-	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Riserve	47.869	2.066	49.935	-9.232	40.703
Sovraprezzi di emissione	1.278	-	1.278	-	1.278
Capitale	95.875	-	95.875	-	95.875
Azioni proprie (-)	-227	-	-227	-	-227
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19	-	19	-	19
Utile (Perdita) d'esercizio	8.069	609	8.678	0	8.678
<b>Totale del passivo</b>	<b>2.419.630</b>	<b>33.391</b>	<b>2.453.021</b>	<b>(9.048)</b>	<b>2.443.973</b>

Riepilogo variazioni del patrimonio netto	31-dic-2004	01-gen-2005
Patrimonio netto del Gruppo compreso utile	153.110	153.110
Variazioni dall'applicazione IAS/IFRS	21.471	16.207
<b>Patrimonio netto del Gruppo FTA</b>	<b>174.581</b>	<b>169.317</b>



## Riconciliazione del Conto Economico dell'esercizio 2004

Conto Economico	31 dicembre 2004 D.Lgs. 87/92 riclassificato IAS	Effetti della transizione ai principi contabili internazionali IAS /IFRS (esclusi IAS 32/39)	31 dicembre 2004 IAS /IFRS (esclusi IAS 32/39)
10 Interessi attivi e proventi assimilati	94.640		94.640
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(32.490)		(32.490)
<b>30 Margine d'interesse</b>	<b>62.150</b>		<b>(62.150)</b>
40 Commissioni attive	45.082	-	45.082
50 Commissioni passive	(3.362)	-	(3.362)
<b>60 Commissioni nette</b>	<b>41.720</b>	-	<b>41.720</b>
70 Dividendi e proventi simili	98		98
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-		-
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-		-
100 Utile perdita da cessioni di:	-	0	0
a) crediti	-		-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-		-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		-
d) passività finanziarie	-		-
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.774	-	1.774
<b>120 Margine d'intermediazione</b>	<b>105.742</b>	-	<b>105.742</b>
130 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(8.325)	-	(8.325)
a) crediti	(8.163)	-	(8.163)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(162)		(162)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-		-
d) altre operazioni finanziarie	-		-
<b>140 Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>97.417</b>		<b>(97.417)</b>
150 Premi netti	-		-
160 Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-		-
<b>170 Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>97.417</b>	-	<b>97.417</b>
180 Spese amministrative	(86.237)	(430)	(86.667)
a) spese per il personale	(53.444)	(29)	(53.473)
b) altre spese amministrative	(32.793)	(401)	(33.194)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.118)	508	(1.610)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.931)	337	(2.594)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(908)	201	(707)
220 Altri oneri/proventi di gestione	11.929	(133)	11.795
<b>230 Costi operativi</b>	<b>(80.265)</b>	<b>483</b>	<b>(79.783)</b>
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-		-
250 Risultato netto delle valutazioni al fair value delle attività materiali e immateriali	-		-
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-		-
270 Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	10		10
<b>280 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>17.162</b>	<b>483</b>	<b>17.644</b>
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(9.091)	126	(8.965)
<b>300 Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>8.071</b>	<b>609</b>	<b>8.679</b>
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-		-
<b>320 Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>8.071</b>	<b>609</b>	<b>8.679</b>
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(1)		(1)
<b>340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>8.070</b>	<b>609</b>	<b>8.678</b>



## F.T.A. – Effetto di transizione al 1° gennaio 2004 e al 1° gennaio 2005

### *Valutazione analitica dei crediti deteriorati*

Tutti i crediti classificati nel portafoglio “prestiti e finanziamenti” devono essere valutati al “costo ammortizzato” sulla base del valore attualizzato dei flussi finanziari attesi al tasso effettivo di rendimento originario. I crediti deteriorati, cioè che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, devono essere oggetto di valutazione, tenuto conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie e degli oneri necessari per il realizzo delle garanzie. Ciò comporta, a differenza di quanto fatto sino all'esercizio precedente, la determinazione del valore attualizzato delle previsioni nette di recupero.

L'individuazione dei crediti deteriorati è stata fatta con riferimento alle categorie di crediti dubbi previste dalla normativa di vigilanza e cioè: sofferenze, incagli, ristrutturati e scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni.

Per le sofferenze, le previsioni di recupero, al netto delle spese legali stimate, sono state attualizzate per tenere conto dei tempi di rientro delle somme, utilizzando i tassi medi praticati dalla Banca (prime rate aziendale) nell'anno di passaggio a sofferenze della posizione, a causa della oggettiva difficoltà a reperire i tassi effettivi originari. La distribuzione temporale dei flussi è stata effettuata in modo analitico sulle posizioni più significative e in presenza di specifici piani di rientro e in modo statistico sulle restanti posizioni.

Per gli incagli sono state attualizzate le posizioni con piani di rientro superiori a 12 mesi o con elevato grado di probabilità di passaggio a sofferenze, utilizzando i tassi effettivi delle singole posizioni. La distribuzione temporale è stata definita con riferimento al piano di rientro o alle serie storiche dei tempi medi di recupero dei crediti, delle procedure esecutive immobiliari e delle procedure concorsuali. Le restanti posizioni, classificate in categorie omogenee per rischio di credito, sono state valutate con riferimento a serie storiche di default con orizzonte temporale ad un anno, di crediti classificati in categorie analoghe.

Gli interessi di mora sono stati compresi nella stima dei flussi di cassa futuri solo nei casi in cui vi sia la ragionevole certezza del loro recupero.

### *Valutazione collettiva dei crediti in bonis*

I crediti che non manifestano evidenze di anomalie e che non si ritengono “significativi” devono essere valutati collettivamente, con la loro classificazione in categorie omogenee di rischio di credito e la determinazione di riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdita.<sup>7</sup>

In attesa di poter identificare le possibili sinergie con l'approccio previsto dal “Nuovo accordo sul capitale” denominato Basilea 2, si è provveduto a individuare i gruppi omogenei dei crediti per settore di attività economica e fasce d'importo. I parametri per il calcolo della PD (*probability of default*, che rappresenta la probabilità che il debitore vada in default) e della LGD (*Loss Given Default*, che rappresenta il tasso di per-

<sup>7</sup> La valutazione collettiva definisce la misura del rischio di credito insito nelle posizioni al momento stesso della valutazione (*incurred loss*) pur non essendo ancora possibile la sua riconduzione alle specifiche situazioni.



dita stimato in caso di default del debitore) sono stati rilevati con riferimento ai criteri di base delle nuove disposizioni di vigilanza e rappresentano la media aritmetica dei risultati degli ultimi tre anni.

Per la valorizzazione della probabilità di default è stato utilizzato l'orizzonte temporale di un anno, che si ritiene possa approssimare la nozione di *incurred loss*, cioè di perdita fondata su eventi attuali e non prospettici, seppur non ancora conosciuti dall'impresa al momento della valutazione, prevista dai principi contabili internazionali.

L'effetto principale derivante dall'applicazione dei nuovi principi deriva soprattutto dalla sostituzione della svalutazione per il cosiddetto rischio fisiologico, prima determinato anche sulla base di eventi futuri, con la svalutazione collettiva del cosiddetto *incurred loss*.

#### **Altri effetti della valutazione dei crediti**

Gli altri effetti della valutazione dei crediti sono rappresentati dall'attualizzazione di particolari e pochi finanziamenti il cui rendimento è inferiore a quello soglia definito per la determinazione del *fair value* alla data di erogazione, cioè all'euribor 6 mesi con base 360 giorni, nonché alle differenze derivanti dalla capitalizzazione sui crediti dei risconti attivi e passivi e dalla conseguente rideterminazione del tasso effettivo di rendimento di ciascun rapporto interessato. Quest'ultima differenza è giustificata dal diverso metodo di calcolo dei risconti (lineare) rispetto a quello

del tasso effettivo di rendimento (capitalizzazione).

#### **Valutazione al fair value dei titoli di trading e dei contratti derivati connessi**

I titoli classificati tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione devono essere valutati al *fair value*. L'applicazione di tale criterio di valutazione anche per i titoli non quotati, a differenza di quanto avveniva in precedenza, comporta la rilevazione contabile dei plusvalori.

Si è proceduto, quindi, alla determinazione del *fair value* dei titoli non quotati inclusi nella citata categoria con l'utilizzo di contribuzioni di prezzo esterne o, per la maggior parte, di modelli di valutazione interni. Inoltre, è stato rilevato il *fair value* dei contratti derivati gestiti unitamente ai titoli, a differenza del passato in cui la valutazione degli strumenti della specie avveniva unitariamente, come ad esempio per gli *asset swap*. Ancora, per i titoli quotati, già valorizzati in precedenza al *fair value*, è stata verificata la conformità della valorizzazione rispetto alle disposizioni dei principi contabili internazionali.

#### **Valutazione al fair value dei contratti derivati di trading**

Tutti i contratti derivati devono essere valutati al *fair value*. Tale valore deve essere calcolato tenendo conto, nel caso di utilizzo di modelli valutativi interni, di tutti i fattori di rischio rilevanti ed utilizzando parametri osservabili sui mercati. Nella determinazione del *fair value* si è tenuto conto anche del rischio creditizio determinato in base al *rating* delle controparti.



Faro di Sant'Andrea

### **Valutazione al fair value dei contratti derivati impliciti nelle obbligazioni emesse**

I principi internazionali stabiliscono che i contratti derivati vengano rilevati in bilancio separatamente anche se essi sono incorporati in altri strumenti finanziari se questi non sono valutati al *fair value*.

Per tali prodotti si è provveduto a determinare, in fase di prima applicazione, il costo ammortizzato del contratto obbligazionario ospite in base al costo della raccolta con strumenti simili alla data di emissione e il *fair value* del derivato implicito, con imputazione a patrimonio netto delle differenze. La modifica del principio non incide sul rendimento complessivo del prodotto ma solo sui tempi e sulle modalità di rilevazione delle componenti economiche.

### **Contratti derivati di copertura**

L'applicazione del *fair value* nella valutazione dei contratti derivati riguarda anche i contratti stipulati con finalità di copertura dei rischi. Nel caso di copertura del rischio di variazione del valore di mercato di un altro strumento finanziario (cd. *Fair value hedge*)<sup>8</sup>, occorre estendere, per una necessaria coerenza valutativa, il medesimo criterio di valutazione anche alla posta coperta. Questo principio di coerenza può essere mantenuto solo in presenza di contratti di copertura efficaci, cioè le cui variazioni di *fair value* compensano, entro limiti definiti, le opposte variazioni di valore dello strumento coperto.

Nel caso di copertura di flussi finanziari futuri (cd. *Cash Flow Hedge*)<sup>9</sup>, invece, la valutazione al *fair value* viene effettuata solo per il contratto derivato di

copertura, con imputazione, per la parte ritenuta efficace, del risultato ad una riserva di patrimonio netto.

Queste nuove regole hanno comportato la revisione dei criteri di contabilizzazione e valutazione delle operazioni di copertura. Per le stesse ragioni sopra indicate anche le poste patrimoniali il cui valore di mercato è oggetto di copertura sono state valutate al *fair value*, limitatamente ai rischi coperti, mentre in precedenza venivano mantenute iscritte al costo.

I contratti derivati di copertura esistenti al 1 gennaio 2005 presentano le medesime condizioni principali delle attività e passività oggetto di copertura e, pertanto, gli effetti dei relativi rischi coperti si compensano complessivamente o nei limiti di efficacia previsti dalla normativa.

### **Immobilizzazioni materiali**

I principi contabili internazionali prevedono che l'ammortamento dei cespiti debba avvenire in funzione della loro vita utile o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano una vita utile differente. Di conseguenza, nel caso degli immobili, occorre separare il valore del terreno rispetto al valore del fabbricato in quanto il terreno non è ritenuto un'attività a "vita utile definita" e pertanto non è soggetto ad ammortamento.

Si è, quindi, proceduto alla contabilizzazione separata dei valori dei fabbricati e della quota da attribuire al terreno sottostante per i complessi immobiliari posseduti cielo-terra, con il conseguente storno della quota di ammortamento da attribuire al terreno. Per determi-

<sup>8</sup> *Fair Value Hedge* è la copertura dell'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio.

<sup>9</sup> *Cash Flow Hedge* è la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa riconducibili ad un particolare rischio.



nare il valore da attribuire al terreno, sono state effettuate apposite perizie di terzi indipendenti ed è stata applicata la medesima percentuale di ripartizione al costo storico.

Inoltre, in fase di prima applicazione, si è utilizzata l'esenzione prevista dall'IFRS I e si è provveduto ad iscrivere sia i fabbricati che i terreni al loro *fair value* in sostituzione del costo. Anche in questo caso, il *fair value* è stato quantificato con specifiche perizie redatte da tecnici indipendenti. Analogamente, si è proceduto alla iscrizione a *fair value* delle opere d'arte costituite da quadri e sculture.

#### **Immobilizzazioni immateriali**

I principi IAS/IFRS consentono la patrimonializzazione di attività immateriali solo se è dimostrabile che l'impresa detiene il controllo di tali attività, che dall'utilizzo delle stesse è prevedibile l'afflusso di benefici economici futuri e se le medesime possono essere attendibilmente valutate, nonché escludono espressamente alcune tipologie di spese.

In applicazione del suddetto criterio, sono state eliminate le attività non patrimonializzabili, rappresentate esclusivamente dagli oneri pluriennali, e sono stati rideterminati i valori di iscrizione delle migliori su beni di terzi in base alla durata del contratto di locazione, riclassificate tra le altre attività come previsto dalle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005.

#### **Fondi per rischi e oneri**

I principi contabili internazionali consentono l'iscrizione in bilancio di accan-

tonamenti per rischi ed oneri solo con riferimento ad obbligazioni in essere per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche ed è in grado di fare una stima attendibile. Sono state quindi verificate le condizioni per la loro compatibilità con le più stringenti regole degli IAS/IFRS.

Inoltre, sempre con riferimento ai fondi per rischi ed oneri, se il valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo dell'accantonamento deve essere rappresentato dal valore attuale dell'onere che si stima sarà necessario per estinguere l'obbligazione. Tra i fondi presenti in bilancio il fattore temporale è stato ritenuto rilevante solo per quelli costituiti a fronte di cause passive ed azioni revocatorie, in considerazione dei tempi normalmente lunghi necessari per definire i relativi contenziosi. Tali stanziamenti sono stati, quindi, rettificati per tenere conto del loro valore attuale, utilizzando un tasso corrispondente al costo del denaro per il tempo stimato (tasso IRS).

#### **Trattamento di fine rapporto**

I principi contabili internazionali richiedono l'iscrizione del fondo di trattamento di fine rapporto per un valore attuale determinato sulla base della stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto, poiché questa posta è considerata un'obbligazione a benefici definiti.

Data la complessità alla base delle metodologie che consentono la determinazione del corretto ammontare del debito da iscrivere in bilancio, ci si è av-



valsi della collaborazione di una società attuariale specializzata indipendente.

#### **Altri effetti**

Gli effetti residuali della prima applicazione dei principi contabili sono prevalentemente riconducibili alla cancellazione delle azioni proprie che sono portate a riduzione del patrimonio netto e delle obbligazioni proprie riacquistate che sono portate a riduzione delle medesime passività.

#### **Attività finanziarie disponibili per la vendita**

In sede di prima applicazione sono stati classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" alcuni titoli di debito che non sono detenuti per attività di *trading*, non sono stati classificati a *fair value* con effetto a conto economico e non presentano le caratteristiche per essere classificati tra le attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti. L'effetto della transizione è collegato alla valorizzazione al *fair value* dei titoli non quotati, precedentemente valorizzati al minore tra il costo e il mercato.

Gli investimenti partecipativi ritenuti durevoli che non sono quantificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto sono stati classificati in questa voce. Le partecipazioni, non quotate sui mercati, per le quali non può essere valutato attendibilmente il loro *fair value*, sono iscritte al costo.

#### **Riserve/Riserve da valutazione**

I principi contabili internazionali stabiliscono di imputare in apposita riserva di

patrimonio netto gli effetti derivanti dalla loro prima applicazione. Pertanto, si è provveduto a valorizzare le riserve per ogni variazione riscontrata. In particolare, la voce "Riserve da valutazione" recepisce principalmente gli effetti derivanti dall'iscrizione del *fair value* in sostituzione del costo degli immobili.

#### **Effetti fiscali**

L'impatto sul patrimonio netto derivante dalla prima applicazione degli IAS/IFRS è stato calcolato al netto del relativo effetto fiscale. Tale effetto è stato determinato in base alla legislazione vigente (ivi compreso il D.Lgs. n. 38/2005). In particolare:

- l'IRES è stata calcolata con l'aliquota del 33%;
- l'IRAP è stata calcolata in base all'aliquota del 4,25%.

Lo IAS 12 "Imposte sul reddito" dispone che l'onere fiscale di periodo è formato dalle imposte correnti nonché dalla fiscalità differita attiva e passiva. In particolare la fiscalità differita deve essere rilevata ogni qualvolta si realizza una differenza temporanea tra il valore contabile di una attività o di una passività ed il suo valore fiscale. In fase di prima applicazione, non è stata rilevata la fiscalità differita passiva sulle riserve in sospensione d'imposta già presenti alla data di transizione, in considerazione anche del parere espresso sul punto dall'OIC ed in particolare laddove non sussista ipotesi di distribuzione avvalorata da conformi comportamenti tenuti nel passato.



## › Parte A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri contabili applicati in conformità ai principi contabili internazionali.

### I. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

#### Criteri di classificazione

Sono indicati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale detenuti con finalità di negoziazione ed il valore positivo dei contratti derivati, diversi da quelli designati di copertura. La finalità di negoziazione sussiste se l'attività finanziaria:

- è acquisita principalmente al fine di venderla a breve;
- se è parte di un portafoglio di identificati strumenti finanziari che sono gestiti unitariamente e per i quali esiste evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi (combinati) non sono iscritti tra le attività o passività

finanziarie detenute per la negoziazione.

#### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, e per data di sottoscrizione per i derivati, ad un valore pari al costo inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Eventuali derivati impliciti, che hanno le caratteristiche prima indicate, vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*.

#### Criteri di valutazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo<sup>10</sup> vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

<sup>10</sup> Uno strumento finanziario è considerato quotato su un mercato attivo se le quotazioni, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borse, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazione o enti autorizzati, e tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificate sulla base di un normale periodo di riferimento.



I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo, con l'obbligo di rilevare eventuali perdite durevoli di valore.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "Risultato netto delle attività di negoziazione".

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

## **2. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

#### **Criteri di classificazione**

Nella presente categoria sono incluse le attività finanziarie non derivate e non diversamente classificate in altre categorie. In particolare, sono incluse, oltre ai titoli di debito, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

#### **Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale avviene solo quando l'azienda diventa parte nelle clausole

contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al suo *fair value* generalmente coincidente con il costo. Tale valore è comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

L'iscrizione delle attività finanziarie può derivare da riclassificazione del comparto "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", in questo caso il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico della quota di interessi effettivi risultanti dall'applicazione



■ Felloniche

del "costo ammortizzato", mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione del *fair value* sono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una per-



dita di valore, momento in cui l'utile o la perdita complessiva rilevata precedentemente nel patrimonio netto deve essere imputata a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale e i correlati strumenti derivati, per i quali non è possibile determinare in maniera attendibile il *fair value*, sono mantenuti al costo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati,



scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano stati rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla ridu-

zione di valore, sono rilevate eventuali riprese di valore con imputazione a conto economico, se trattasi di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto, se trattasi di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono rilevati a conto economico gli interessi derivanti dalle attività finanziarie disponibili per la vendita. Questi sono calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, metodo che rileva sia l'ammortamento dei costi di transazione sia la differenza tra il costo ed il valore di rimborso.

Vengono registrati, in un'apposita riserva da valutazione, gli oneri e i proventi derivanti da variazioni di *fair value*. Tale accantonamento viene effettuato fino all'atto della cancellazione dell'attività o fino al momento in cui si rileva una perdita di valore. Al verificarsi di tale evento l'utile/perdita sono imputati a conto economico. Nel caso in cui, successivamente alla riduzione di valore, si verifichi un evento modificativo delle cause che hanno generato la perdita di valore, la ripresa di valore deve essere imputata a conto economico se trattasi di titoli di debito, a riserva da valutazione se trattasi di titoli di capitale nei limiti delle riduzioni di valore precedentemente contabilizzate.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui



flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi e il relativo controllo.

### 3. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA

#### Criteri di classificazione

Sono classificati in questa categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino alla scadenza.

#### Criteri di iscrizione

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte inizialmente solo quando l'azienda diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento ovvero al momento del regolamento, ad un valore pari al *fair value*, che generalmente corrisponde al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la iscrizione avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassificazione viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

#### Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al "costo ammortizzato", utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato nel conto economico nella voce "Interessi attivi e proventi as-

similati". Gli altri utili o perdite sono rilevati a conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate o hanno subito una riduzione di valore.

In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore dell'attività. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi stimati, attualizzati al tasso di interesse effettivo originario, con imputazione a conto economico.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

#### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

### 4. CREDITI

#### Criteri di classificazione

I crediti comprendono gli impieghi con clientela e con banche, erogati direttamente o acquisiti da terzi, che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo



e che non sono classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per vendita. Nella voce rientrano anche i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

#### **Criteri di iscrizione**

I crediti sono iscritti inizialmente quando l'azienda diviene parte di un contratto di finanziamento ovvero quando il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente convenute. Tale momento corrisponde alla data di erogazione del finanziamento o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento. Il valore di iscrizione è pari al *fair value* dello strumento finanziario che corrisponde all'ammontare erogato o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice e che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato, il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; in tale circostanza, la differenza tra il *fair value* e l'importo erogato è imputata direttamente a conto economico.

I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### **Criteri di valutazione**

I crediti sono valutati al "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è il valore di prima iscrizione di un'attività o una passività finanziaria diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo dell'interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi di diretta imputazione. Tale modalità di contabilizzazione consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato viene utilizzato per tutti i crediti, tranne per i rapporti senza una scadenza definita o a revoca e per i finanziamenti la cui breve durata fa ritenere trascurabi-



le l'effetto del processo di attualizzazione, come quelli di "denaro caldo". Tali crediti sono valorizzati al costo storico.

Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente per ciascun credito (originario) rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una variazione del tasso contrattuale per ristrutturazione del rapporto o quando lo stesso rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. Per le attività e passività finanziarie a tasso variabile, i flussi finanziari sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse contrattuale e per modificare il relativo tasso di interesse effettivo originario.

Ad ogni data di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti per individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi successivi alla loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Tale circostanza sussiste quando è prevedibile che l'azienda non sia in grado di riscuotere l'importo dovuto in base alle condizioni contrattuali originarie.

I crediti sono classificati nelle due categorie di *non performing* e *performing*. I crediti *non performing* sono individuati sulla base delle definizioni attribuite da Banca d'Italia alle sofferenze, incagli, ristrutturati, scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni ed alle esposizioni verso controparti residenti in paesi a rischio non garantiti dal rischio paese. Tali crediti sono oggetto di un processo di valutazione analitica, ad eccezione dei

rapporti ad incaglio sino a 40.000 euro e gli scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, la cui valutazione avviene per gruppi omogenei, con i medesimi criteri e ripartizione dei crediti *performing*. Anche le esposizioni non garantite verso paesi a rischio sono valutate in maniera collettiva. L'ammontare della rettifica di valore, imputata interamente a conto economico, è pari alla differenza tra il valore di bilancio del credito al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa stimati tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie acquisite nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati, come per gli incagli e gli scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, salvo le esposizioni per le quali sussiste un piano di rientro o che sono ritenute prossime al passaggio a sofferenze.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno le cause che ne hanno determinato la rettifica purchè la valutazione sia oggettivamente riferibile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



I crediti *non performing* per i quali non sono state rilevate singolarmente riduzioni di valore e i crediti *in bonis* o *performing*, sono sottoposti ad una valutazione collettiva di perdita. Tale valutazione avviene per categorie omogenee di rischio di credito, individuate per settori economici e fasce d'importo, e le relative percentuali di perdita sono determinate tenendo conto di serie storiche che consentano di stimare il valore della perdita latente e non ancora manifestata in ciascuna categoria di crediti. Più in particolare, si è ritenuto che il calcolo del default e della perdita ad un anno, per ciascuna categoria omogenea, possa ragionevolmente riflettere l'importo delle perdite esistenti a fine esercizio nel portafoglio *performing*. Al fine di omogeneizzare il dato storico si è utilizzata la media aritmetica degli ultimi tre esercizi.

Le rettifiche di valore determinate su base collettiva sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore sono ricalcolate in maniera differenziale rispetto all'intero portafoglio di crediti *performing* alla stessa data.

#### **Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Sono iscritte a conto economico le rettifiche di valore su crediti analitiche e/o collettive. Le riprese di valore non possono eccedere l'importo delle svalutazioni precedentemente contabilizzate.

#### **Criteri di cancellazione**

I crediti sono cancellati dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui

flussi finanziari dagli stessi derivanti o quando tali attività finanziarie sono cedute con sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. In caso contrario essi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata trasferita.



■ San Gregorio

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio delle esposizioni creditizie in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.



Inoltre, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a riconoscere detti flussi, a determinate condizioni, ad altri soggetti terzi.

## 5. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

### Criteri di classificazione

Rientrano in questa voce gli strumenti finanziari per i quali sia possibile valutare in modo attendibile il *fair value*, che la Società decide di designare all'atto della rilevazione iniziale "Attività finanziarie valutate al *fair value*".

### Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene per data di regolamento, ad un valore pari al costo inteso come il *fair value* dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

### Criteri di valutazione

Le attività finanziarie in questione sono valorizzate al *fair value*.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo vengono utilizzate le ultime quotazioni di mercato disponibili (prezzi bid o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi comunemente accettati e diffusi dalle prassi di mercato, che tengono conto di tutti i fattori di rischio corre-

lati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, calcoli di flussi di cassa scontati con appropriati tassi d'interesse che tengono in considerazione anche il settore di attività di appartenenza dell'emittente e la classe di rating ove disponibile, modelli di determinazione del prezzo di opzioni.

### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sono rilevate nel conto economico dell'esercizio e confluiscono nella voce "risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

### Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi ed il relativo controllo.

## 6. OPERAZIONI DI COPERTURA

### Tipologia di coperture

Le tipologie di coperture utilizzate dal Gruppo Bancario BPP sono:

- copertura di *fair value*: ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione di *fair value* dell'attività o passività oggetto di copertura;
- copertura di flussi finanziari (*cash flow*): ha l'obiettivo di coprire l'esposi-



zione a variazioni dei flussi di cassa futuri rispetto alle ipotesi iniziali di attività o passività oggetto di copertura.

Solo le operazioni che coinvolgono controparti esterne all'azienda possono essere designate come strumenti di copertura.

#### **Criteri di iscrizione**

I contratti derivati di copertura, al pari di tutti i derivati, sono inizialmente iscritti e successivamente valutati al *fair value*. Lo strumento derivato è designato di copertura e trova coerente rappresentazione contabile, solo se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto, si ha efficacia quando le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa attesi dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

La verifica dell'efficacia della copertura avviene in fase iniziale ed in occasione della redazione del bilancio annuale e delle situazioni infrannuali con l'esecuzione del test prospettico, che deve giustificare l'applicazione della contabi-

lizzazione di copertura, dimostrando la sua attesa efficacia.

Con la stessa cadenza, poi, viene condotto il test retrospettivo che si pone l'obiettivo di misurare il grado di efficacia della copertura nel periodo di riferimento e quindi verificare che nello stesso periodo trascorso la relazione di copertura sia stata effettivamente efficace.

Se le predette verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

#### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

I contratti derivati di copertura sono valutati al *fair value* nei modi in appresso descritti.

Copertura di *fair value*: si rilevano a conto economico la variazione del *fair value* dell'elemento coperto (limitatamente alle variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante) e la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce l'effetto economico netto.

La contabilizzazione della copertura cessa prospetticamente nei seguenti casi:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto, cessato o esercitato;
- la copertura non soddisfa più i criteri per la sua designazione;
- l'impresa revoca la designazione.



Nel caso in cui la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione e se l'attività o passività coperta è valutata al costo ammortizzato, il maggiore o minore valore derivante dalla valutazione della stessa a *fair value* per effetto della copertura divenuta inefficace viene imputato a conto economico con il metodo del tasso d'interesse effettivo vigente al momento della revoca della copertura.

Copertura di flussi finanziari (*cash flow*): gli utili o le perdite della valutazione del derivato di copertura connessi alla parte efficace della copertura sono imputate a patrimonio netto, mentre gli utili o le perdite connessi alla parte inefficace sono rilevati a conto economico. L'attività o passività coperta è valutata secondo i criteri propri della categoria di appartenenza.

Se una transazione futura si verifica comportando l'iscrizione di una attività o passività non finanziaria, i corrispondenti utili o perdite rilevati precedentemente a patrimonio netto sono stornati e imputati quale costo iniziale dell'attività o passività oggetto di iscrizione. Qualora la transazione futura oggetto di copertura comporti l'iscrizione di una attività o passività finanziaria, gli utili o perdite associati che erano stati precedentemente rilevati a patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi durante i quali l'attività o la passività assunta ha un effetto sul conto economico. Se una parte degli utili o delle perdite imputati a patrimonio netto non sia considerata recuperabile deve essere riclassificata sul conto economico.

In tutti i casi diversi da quelli prima descritti, gli utili o le perdite inizialmente imputati a patrimonio netto sono stornati e rilevati a conto economico con le stesse modalità ed alle stesse scadenze con cui la transazione futura incide sul conto economico.

In ciascuna delle seguenti circostanze un'impresa deve cessare prospetticamente la contabilizzazione di copertura:

- lo strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, cessato o esercitato. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione, oggetto di copertura, si verifica;
- la copertura non soddisfa più i requisiti per la sua designazione. In tal caso, l'utile o perdita rimane rilevato a patrimonio netto e resta iscritto sino a quando la programmata operazione si verifica;
- non si ritiene più che la programmata operazione debba accadere, in questo caso qualsiasi correlato utile o perdita imputato a patrimonio netto deve essere riclassificato a conto economico;
- l'impresa revoca la designazione. In tal caso l'utile o la perdita rilevata a patrimonio netto resta iscritta sino a quando la programmata operazione si verifica o ci si attende non debba più accadere.

## 7. PARTECIPAZIONI

### Classificazione e criteri di iscrizione

La voce include interessenze detenute in:

- Società collegate, che vengono iscritte con il metodo del patrimonio net-



to nel bilancio consolidato e con il metodo del costo nel bilancio individuale. Si considerano collegate le società in cui si detiene almeno il 20% dei diritti di voto nonché le società che per particolari legami giuridici debbono essere considerate sottoposte ad influenza notevole. L'influenza notevole è il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

- Società soggette a controllo congiunto, che vengono iscritte con il metodo del patrimonio netto ovvero il metodo proporzionale nel bilancio consolidato e con il metodo del costo nel bilancio individuale. Si considerano a controllo congiunto quando vi sono accordi di natura contrattuale per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

#### **Criteria di valutazione**

Ad ogni data di bilancio o situazione infrannuale viene accertata l'eventuale obiettiva evidenza che la partecipazione abbia subito una riduzione di valore. Si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza viene rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rile-

vazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

#### **Criteria di rilevazione delle componenti reddituali**

Vengono iscritte a conto economico nella voce "utili (perdite) delle partecipazioni" le differenze negative di prima iscrizione, gli utili e perdite di competenza del periodo o frazione, le perdite da impairment.

#### **Criteria di cancellazione**

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie o quando sono cedute con trasferimento sostanziale di tutti i rischi e benefici ad essa connessi o del relativo controllo.

## **8. ATTIVITÀ MATERIALI**

#### **Criteria di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli immobili detenuti a scopo d'investimento, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Sono attività materiali detenute per essere utilizzate per l'espletamento dell'attività sociale, per scopi d'investimento e per essere affittate a terzi, il cui utilizzo è ipotizzato su un arco temporale pluriennale.

#### **Criteria di iscrizione**

Le attività materiali, strumentali e non, sono inizialmente iscritte ad un valore pari al costo, comprensivo di tutti gli



oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate ad incremento del valore del cespite, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

vita utile (calcolati su base storico – statistica) e dei costi di dismissione, comprensivi della eventuale conversione della destinazione d'uso; la loro vita residua è stata stimata in venti anni. Non sono oggetto di ammortamento:

- i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno una vita



■ Torre Vado

### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività materiali, strumentali e non, sono valutate al costo, al netto degli eventuali ammortamenti e perdite di valore. Il valore ammortizzabile, pari al costo meno il valore residuo (ossia l'ammontare previsto che si otterrebbe normalmente dalla dismissione, dedotti i costi relativi), è ripartito sistematicamente lungo la vita utile dell'attività materiale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il valore residuo degli immobili viene determinato tenendo conto del valore attuale dei beni, dei costi di manutenzione straordinaria che si stima saranno sostenuti nel corso della loro

utile indefinita. Nel caso in cui il valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in base all'applicazione dell'approccio per componenti di diversa vita utile, sono considerati beni separabili e sono stati scorporati dal valore complessivo del fabbricato in virtù di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili posseduti "cielo-terra";

- le opere d'arte (quadri, litografie e sculture), in quanto la loro vita utile non può essere stimata ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale si procede alla verifica dell'eventuale esistenza di indicazio-



ni che dimostrino la perdita di valore subita da un'attività. La perdita risulta dal confronto tra il valore di carico dell'attività materiale ed il minor valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si opera una ripresa di valore nei limiti del costo che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

In fase di prima applicazione dei principi contabili internazionali, così come consentito dall'IFRS 1, è stato adottato il *fair value* in sostituzione del costo per tutti gli immobili posseduti. Per la determinazione del *fair value* e per la individuazione del valore del terreno da incorporare ci si è avvalsi dell'attività di esperti indipendenti.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dal bilancio al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

### **9. ATTIVITÀ IMMATERIALI**

#### **Criteri di classificazione**

È definita immateriale un'attività non monetaria, identificabile, priva di consi-

stenza fisica ed utilizzata nell'espletamento dell'attività sociale. L'attività si caratterizza per la circostanza di essere controllata dall'impresa in conseguenza di eventi passati e nel presupposto che tramite il suo utilizzo affluiranno benefici economici futuri. Tali benefici possono includere i proventi originati dalla vendita di prodotti o servizi, i risparmi di costo od altri benefici derivanti dall'utilizzo dell'attività da parte dell'impresa.

I costi di ristrutturazione di immobili in locazione sono ammortizzati per la durata del contratto di affitto e sono iscritti nella voce "Altre attività". Nessuna attività immateriale derivante da ricerca e sviluppo, pubblicità, start-up, formazione ed altri costi pluriennali sono oggetto di capitalizzazione.

#### **Criteri di iscrizione, valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori di diretta imputazione, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.



### **Criteria di cancellazione**

L'attività immateriale è cancellata dal bilancio a seguito di dismissione ovvero quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

## **10. ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE**

Sono classificate in questa voce le attività non correnti ed i gruppi di attività in via di dismissione, a condizione che siano immediatamente disponibili per la vendita e che sussistano attivi e concreti programmi per giungere alla loro dismissione entro breve termine. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione. I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) sono esposti nel conto economico in voce separata.

## **11. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA**

### **Attività e passività fiscali correnti**

Le imposte correnti dell'esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività, in base ad una prudente previsione dell'onere che si prevede di pagare alle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa vigenti. L'entità delle passività fiscali include anche il rischio derivante dall'eventuale contenzioso in essere. L'eventuale eccedenza rispetto a quanto dovuto è rilevata come attività.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto.

### **Attività e passività fiscali differite**

Per le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita ad eccezione dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene ragionevole, allo stato, che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Per le differenze temporanee deducibili è rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare redditi imponibili positivi.

Le attività e passività fiscali differite sono valutate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o estinta la passività fiscale, sulla base della normativa in vigore. Esse sono sistematicamente monitorate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza delle passività fiscali viene poi adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.



Le attività e passività fiscali differite non sono attualizzate.

## 12. FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri comprendono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

L'importo accantonato rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere l'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette i rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando tassi di mercato.

Tra gli accantonamenti sono inclusi anche quelli relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni. Tali accantonamenti sono determinati, su base analitica e collettiva, applicando i medesimi criteri prima esposti con riferimento ai crediti.

Si definiscono passività potenziali le:

- obbligazioni possibili, che scaturiscono da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo della Società;
- obbligazioni attuali che scaturiscono da eventi passati, ma che non sono

rilevate perché non è probabile che per estinguerle sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie o che l'ammontare delle obbligazioni non può essere determinato con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

## 13. DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE

In questa voce sono comprese le varie forme di provvista interbancaria e con la clientela, compresa quella effettuata con certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto degli strumenti eventualmente riacquistati.

### Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte al momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Il valore di iscrizione è effettuato sulla base del loro *fair value*, normalmente corrispondente all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati. Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.



#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a revoca o alcune tipologie di rapporto a breve termine ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato. In tali casi, gli oneri o proventi direttamente attribuibili all'operazione sono iscritti a conto economico nelle pertinenti voci.

#### **Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con la conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. La differenza tra valore contabile della passività e ammontare pagato per il riacquisto viene registrata a conto economico. L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri precedentemente riacquistati costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

### **14. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

La voce comprende il valore negativo dei contratti derivati di *trading*, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma strettamente correlati agli stessi. Sono inoltre inclusi eventuali scoperti tecnici

generati dall'attività di negoziazione dei titoli.

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al *fair value*.

### **16. OPERAZIONI IN VALUTA**

#### **Criteri di iscrizione**

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

#### **Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali**

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste in valuta estera sono valorizzate come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi differenti da quelli di conversione iniziali o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza



cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto. Viceversa, quando un utile o una perdita di un elemento non monetario è rilevato nel conto economico, anche la relativa differenza di cambio è rilevata nel conto economico.

## 18. ALTRE INFORMAZIONI

### Azioni proprie

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Il costo originario delle stesse e gli eventuali utili o perdite derivanti dalla loro vendita sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

### Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti e richiede la determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l'assoggettamento ad attualizzazione.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei benefici maturati mediante il "projected Unit Credit Method" (PUM). Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata proiettando, però, le retribuzioni del lavoratore.

La metodologia di calcolo si compone delle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione del

TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione;

- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente a causa di licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

Il modello attuariale di riferimento per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi sia di tipo demografico che economico-finanziario, per le quali, ove possibile, si è fatto riferimento all'esperienza diretta della Società, per le altre si è tenuto conto della *best practice* di riferimento.

La contabilizzazione degli utili/perdite attuariali avviene utilizzando il metodo del "corridoio", ossia limitatamente all'eccedenza dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.



## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

I dati comparativi riferiti all'esercizio 2004 degli strumenti finanziari sono stati omessi a seguito della non applicazione degli IAS 32 e 39, secondo quanto previsto dall'IFRSI. Tutte le tabelle di Stato Patrimoniale e Conto Economico si riferiscono al solo Gruppo Bancario.

### Attivo > Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	2005	2004
a) Cassa	18.927	19.082
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
<b>Totale</b>	<b>18.927</b>	<b>19.082</b>

### > Sezione 2- Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Quotati	Non quotati	2005
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>			
1. Titoli di debito	13.497	15.658	29.155
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito	13.497	15.658	29.155
2. Titoli di capitale	67		67
3. Quote di O.I. C.R.		202	202
4. Finanziamenti			
4.1 Pronti contro termine			
4.2 Altri			
5. Attività deteriorate			
6. Attività cedute non cancellate			
<b>Totale A</b>	<b>13.564</b>	<b>15.860</b>	<b>29.424</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>			
1. Derivati finanziari		7.433	7.433
1.1 di negoziazione		7.433	
1.2 connessi con la fair value option			
1.3 altri			
2. Derivati su crediti		520	520
2.1 di negoziazione		520	
2.2 connessi con la fair value option			
2.3 altri			
<b>Totale B</b>		<b>7.953</b>	<b>7.953</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>13.564</b>	<b>23.813</b>	<b>37.377</b>



## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2005
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>	
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>29.155</b>
a) Governi e Banche Centrali	13.107
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	6.697
d) Altri emittenti	9.351
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>67</b>
a) Banche	67
b) Clientela	
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	
- altri	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>202</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>5. Attività deteriorate</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri emittenti	
<b>Totale A</b>	<b>29.424</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>7.953</b>
a) Banche	999
b) Clientela	6.954
<b>Totale B</b>	<b>7.953</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>37.377</b>



■ Arenili verso Pescoluse



### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	2005
<b>A. Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>						
• Con scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale						
- opzioni acquistate						
- altri derivati						
<b>2) Derivati creditizi:</b>						
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Derivati non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>						
• Con scambio di capitale	70					70
- opzioni acquistate	70					70
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale	7.363					7.363
- opzioni acquistate	109					109
- altri derivati	7.254					7.254
<b>2) Derivati creditizi:</b>						
• Con scambio di capitale			520			520
• Senza scambio di capitale			520			520
<b>Totale B</b>	<b>7.433</b>		<b>520</b>			<b>7.953</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>7.433</b>		<b>520</b>			<b>7.953</b>

### 2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate da quelle deteriorate): variazione annue

Variazione/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di D.I.C.R	Finanziamenti	2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>14.740</b>				<b>14.740</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>617.656</b>	<b>6.508</b>	<b>2.554</b>		<b>626.718</b>
B1. Acquisti	614.946	6.488	2.551		623.985
B2. Variazioni positive di fair value	173				173
B3. Altre variazioni	2.537	20	3		2.560
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>603.241</b>	<b>6.441</b>	<b>2.352</b>		<b>612.034</b>
C1. Vendite	583.997	6.441	2.349		592.787
C2. Rimborsi	9.621				9.621
C3. Variazioni negative di fair value	923				923
C4. Altre variazioni	8.700		3		8.703
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>29.155</b>	<b>67</b>	<b>202</b>		<b>29.424</b>



## › Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

### 3.1 Attività detenute valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	Quotati	Non quotati	2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>112.665</b>	<b>674.390</b>	<b>787.055</b>
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito	112.665	674.390	787.055
<b>2. Titoli di capitale</b>			
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>13.938</b>	<b>31.841</b>	<b>45.779</b>
<b>4. Finanziamenti</b>			
4.1 Strutturati			
4.2 Altri			
<b>5. Attività deteriorate</b>			
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>			
<b>Totale</b>	<b>126.603</b>	<b>706.231</b>	<b>832.834</b>
<b>Costo</b>	<b>126.174</b>	<b>705.218</b>	<b>831.392</b>

Tutti gli strumenti sono stati classificati nel presente portafoglio poiché internamente sono gestiti sulla base del loro fair value. Tra i titoli di debito sono presenti 258,66 mln di polizze assicurative di capitalizzazione.

### 3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>787.055</b>
a) Governi e Banche Centrali	86.433
b) Altri enti pubblici	2.507
c) Banche	202.352
d) Altri emittenti	495.763
<b>2. Titoli di capitale</b>	
a) Banche	
b) Altri emittenti	
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	
- imprese non finanziarie	
- altri	
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>45.779</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>5. Attività deteriorate</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>Totale</b>	<b>832.834</b>



Le quote di O.I.C.R. sono così composte:

- 3 mln fondi misti (obbligazioni, divise, azioni);
- 5 mln fondo assicurativo;
- 2 mln fondi azionari
- 2 mln fondi chiusi
- 34 mln fondi obbligazionari.

### 3.3 Attività finanziarie valutate al fair value (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

Variazione/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R	Finanziamenti	2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>688.506</b>		<b>45.684</b>		<b>734.190</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>517.558</b>		<b>24.875</b>		<b>542.433</b>
B1. Acquisti	507.182		23.721		530.903
B2. Variazioni positive di fair value	5.074		821		5.895
B3. Altre variazioni	5.302		333		5.635
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>419.009</b>		<b>24.780</b>		<b>443.789</b>
C1. Vendite	358.881		24.751		383.632
C2. Rimborsi	56.842				56.842
C3. Variazioni negative di fair value	2.863		29		2.892
C4. Altre variazioni	423				423
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>787.055</b>		<b>45.779</b>		<b>832.834</b>

## › Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	2005	
	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito		
1.1 Titoli strutturati		
1.2 Altri titoli di debito		
2. Titoli di capitale	11	40.521
2.1 Valutati al fair value	11	5.239
2.2 Valutati al costo		35.282
3. Quote di O.I. C.R.		
4. Finanziamenti		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>40.521</b>

Nell'ambito dei titoli di capitale valutati al costo, sono stati classificati i titoli junior emessi in relazione a due operazioni di cartolarizzazione realizzate dalla Banca Capogruppo per un importo pari a 34,60 mln. Inoltre, in conformità con la normati-



va, è stato effettuato il test di impairment dei titoli dal quale non sono emerse perdite durevoli di valore.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	2005
<b>1. Titoli di debito</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri emittenti	
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>40.532</b>
a) Banche	2.234
b) Altri emittenti	38.298
- imprese di assicurazione	
- società finanziarie	34.601
- imprese non finanziarie	3.644
- altri	53
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	
<b>4. Finanziamenti</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>5. Attività deteriorate</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>6. Attività cedute non cancellate</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>Totale</b>	<b>40.532</b>

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

Variazione/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>12.744</b>	<b>36.471</b>	<b>895</b>	<b>0</b>	<b>50.110</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>980</b>	<b>5.225</b>	<b>150</b>	<b>0</b>	<b>6.355</b>
B1. Acquisti		241			241
B2. Variazioni positive di FV <sup>1</sup>		4.044			4.044
B3. Riprese di valore					
- imputate al conto economico					
- imputate al patrimonio netto					
B4. Trasferimento da altri portafogli					
B5. Altre variazioni	980	940	150		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>13.724</b>	<b>1.164</b>	<b>1.045</b>	<b>0</b>	<b>15.933</b>
C1. Vendite	13.723	903	1.045		15.671
C2. Rimborsi					
C3. Variazioni negative di FV					
C4. Svalutazioni da deterioramento					
- imputate al conto economico		10			10
- imputate al patrimonio netto <sup>2</sup>		153			153
C5. Trasferimenti ad altri portafogli					
C6. Altre variazioni	1	98			99
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>40.532</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>40.532</b>

<sup>1</sup> Di cui FTA Euro 4.036.

<sup>2</sup> FTA/Prima applicazione nella voce riserve.



## › Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo	2005	
	Valore Bilancio	Fair Value
1. Titoli di debito	9.198	
1.1 Titoli strutturati	9.198	
1.2 Altri titoli di debito		
2. Finanziamenti		
3. Attività deteriorate		
4. Attività cedute non cancellate		
<b>Totale</b>	<b>9.198</b>	

### 5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>9.198</b>
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	4.950
d) Altri emittenti	4.248
<b>2. Finanziamenti</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>3. Attività deteriorate</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri enti pubblici	
c) Banche	
d) Altri soggetti	
<b>Totale</b>	<b>9.198</b>



5.4 Attività detenute sino alla scadenza (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	2005
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>9.932</b>	<b>0</b>	<b>9.932</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>314</b>	<b>0</b>	<b>314</b>
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore			
B3. Trasferimento da altri portafogli			
B4. Altre variazioni	314		314
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.048</b>	<b>0</b>	<b>1.048</b>
C1. Vendite			
C2. Rimborsi			
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti ad altri portafogli			
C5. Altre variazioni	1.048		1.048
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>9.198</b>	<b>0</b>	<b>9.198</b>

› Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	2005
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>34.184</b>
1. Depositi vincolati	
2. Riserva obbligatoria	34.184
3. Pronti contro termine attivi	
4. Altri	
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>372.938</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	261.627
2. Depositi vincolati	38.051
3. Altri finanziamenti:	
3.1 pronti contro termine attivi	73.231
3.2 locazione finanziaria	
3.3 altri	29
4. Titoli di debito	
4.1 strutturati	
4.2 altri titoli di debito	
5. Attività deteriorate	
6. Attività cedute non cancellate	
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>407.122</b>
<b>Fair Value</b>	<b>407.122</b>



## › Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70

### 7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/valori	2005
1. Conti correnti	276.439
2. Pronti contro termine attivi	
3. Mutui	669.333
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	104.862
5. Locazione finanziaria	
6. Factoring	
7. Altre operazioni	138.600
8. Titoli di debito	
9. Attività deteriorate	63.542
10. Attività cedute non cancellate	
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.252.776</b>
<b>Fair Value</b>	<b>1.252.776</b>

### 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/valori	2005
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>0</b>
a) Governi	
b) Altri enti pubblici	
c) Altri emittenti	
- imprese non finanziarie	
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	
<b>2. Finanziamenti verso</b>	<b>1.189.234</b>
a) Governi	10.175
b) Altri enti pubblici	68.764
c) Altri soggetti	1.110.295
- imprese non finanziarie	504.273
- imprese finanziarie	25.548
- assicurazioni	
- altri	580.474
<b>3. Attività deteriorate</b>	<b>63.542</b>
a) Governi	
b) Altri enti pubblici	
c) Altri soggetti	63.542
- imprese non finanziarie	29.844
- imprese finanziarie	316
- assicurazioni	
- altri	33.382
<b>4. Attività cedute non cancellate</b>	<b>0</b>
a) Governi	
b) Altri enti pubblici	
c) Altri soggetti	
- imprese non finanziarie	
- imprese finanziarie	
- assicurazioni	
- altri	
<b>Totale</b>	<b>1.252.776</b>



## › Sezione 9 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del Gruppo	2005
1. Adeguamento positivo	730
1.1 di specifici portafogli:	
a) crediti	730
b) attività disponibili per la vendita	
1.2 complessivo	
2. Adeguamento negativo	
2.1 di specifici portafogli:	
a) crediti	
b) attività disponibili per la vendita	
2.2 complessivo	
<b>Totale</b>	<b>730</b>

## › Sezione 12 - Attività materiali – Voce 120

### 12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	2005	2004
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
1.1 di proprietà	53.155	56.262
a) terreni	6.852	7.191
b) fabbricati	41.048	42.908
c) mobili	2.161	2.315
d) impianti elettronici	873	1.345
e) altre	2.221	2.503
1.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
<b>Totale A</b>	<b>53.155</b>	<b>56.262</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
2.1 di proprietà	4.353	4.703
a) terreni	1.084	1.084
b) fabbricati	3.269	3.619
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
<b>Totale B</b>	<b>4.353</b>	<b>4.703</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>57.508</b>	<b>60.965</b>



### 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>7.191</b>	<b>44.001</b>	<b>8.563</b>	<b>9.365</b>	<b>15.650</b>	<b>84.770</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.093	6.248	8.020	13.147	28.508
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>7.191</b>	<b>42.908</b>	<b>2.315</b>	<b>1.345</b>	<b>2.503</b>	<b>56.262</b>
<b>B. Aumenti</b>		<b>540</b>	<b>151</b>	<b>298</b>	<b>516</b>	<b>1.505</b>
B.1. Acquisti		536	151	298	515	1.500
B.2. Spese per migliorie capitalizzate						
B.3. Riprese di valore						
B.4. Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5. Differenze positive di cambio						
B.6. Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		4			1	5
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>339</b>	<b>2.400</b>	<b>304</b>	<b>769</b>	<b>800</b>	<b>4.612</b>
C.1 Vendite	339	1.623				1.962
C.2 Ammortamenti		777	304	769	777	2.627
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					23	23
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>6.852</b>	<b>41.048</b>	<b>2.162</b>	<b>874</b>	<b>2.219</b>	<b>53.155</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.491	6.305	7.365	13.487	28.648
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>6.852</b>	<b>42.539</b>	<b>8.467</b>	<b>8.239</b>	<b>15.706</b>	<b>81.803</b>
<b>E. Valutazioni al costo</b>						

Tutte le classi di attività materiali sono valutate con il criterio del costo.



## 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

	2005	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>1.084</b>	<b>3.714</b>
A.1 Riduzione di valore totali nette		95
A.2 Esistenze iniziali nette	1.084	3.619
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>350</b>
C.1 Vendite		281
C.2 Ammortamenti		69
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione		
C.7 Altre variazioni		
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>1.084</b>	<b>3.269</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	126
D.2 Rimanenze finali lorde	1.084	3.395
<b>E. Valutazioni al fair value</b>	<b>1.084</b>	<b>3.867</b>

Tutte le classi di attività sono valutate con il criterio del costo.

## › Sezione 13 - Attività immateriali – Voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	2005		2004	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
<b>A.1 Avviamento</b>				
A.1.1 di pertinenza del gruppo				
A.1.2 di pertinenza di terzi				
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>851</b>		<b>758</b>	
A.2.1 Attività valutate al costo	851		758	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	851		758	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
<b>Totale</b>	<b>851</b>	<b>0</b>	<b>758</b>	<b>0</b>



### I 3.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avvia- mento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		2005
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>758</b>	<b>0</b>	<b>758</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>				<b>758</b>		<b>758</b>
<b>B. Aumenti</b>				<b>539</b>		<b>539</b>
B.1 Acquisti				537		537
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value - a patrimonio netto - a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni				2		2
<b>C. Diminuzioni</b>				<b>446</b>		<b>446</b>
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore - Ammortamenti - Svalutazioni + patrimonio netto + conto economico				446		446
C.3 Variazioni negative di fair value - a patrimonio netto - a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>851</b>	<b>0</b>	<b>851</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette				451		451
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>				<b>1.302</b>		<b>1.302</b>
F. Valutazioni al costo						

Legenda

Lim.: durata limitata  
Illim.: durata illimitata



## › Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo

### 14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	2005	2004
Rettifiche di valore su crediti	6.851	1.684
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	3.295	2.502
Oneri pluriennali	288	216
Titoli e partecipazioni	1.605	82
Spese amministrative	318	46
Perdite ripartite a nuovo	97	83
<b>Totale</b>	<b>12.454</b>	<b>4.613</b>

### 14.2 Passività per imposte differite: composizione

	2005	2004
Immobilizzazioni materiali	12.373	12.373
Titoli e plusvalenze	1.495	0
Crediti	638	0
TFR	465	288
Spese su beni di terzi	66	66
<b>Totale</b>	<b>15.037</b>	<b>12.727</b>

### 14.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	2005	2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>4.456</b>	<b>4.659</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.554</b>	<b>1.807</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	3.522	1.655
a) relative a precedenti esercizi	7	
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.025	
c) riprese di valore		1.655
d) altre	2.490	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	32	152
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>1.767</b>	<b>2.010</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.766	2.010
a) rigiri	1.763	2.010
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) mutamento di criteri contabili	3	
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	1	
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.243</b>	<b>4.456</b>



La variazione delle imposte anticipate comprende perdite fiscali riportabili a nuovo che sono state direttamente recuperate con la disciplina del consolidato fiscale senza imputazione al Conto Economico, per euro 55 mila, nonché imposte relative ad esercizi precedenti imputate tra gli altri proventi di gestione.

#### 14.4 Variazione delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	2005	2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.302</b>	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.302	
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.302	
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>1.302</b>	<b>0</b>

#### 14.5 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	2005	2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>158</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>6.056</b>	<b>158</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	6.056	158
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	5.981	158
c) altre	75	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3</b>	
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni	3	
<b>4. Importo finale</b>	<b>6.211</b>	<b>158</b>



#### 14.6 Variazione delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	2005	2004
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>12.727</b>	
<b>2. Aumenti</b>	<b>1.186</b>	<b>12.727</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.186	12.727
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.186	12.727
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>178</b>	
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	178	
a) rigiri	178	
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
<b>4. Importo finale</b>	<b>13.735</b>	<b>12.727</b>

### › Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

#### 16.1 Altre attività: composizione

	2005	2004
Ritenute fiscali subite	213	204
Effetti ed assegni di terzi insoluti	475	1.705
Valori bollati in cassa	2	1
Depositi cauzionali	85	117
Cessate gestioni esattoriali - saldi debitori	341	347
Prelevi bancomat non ancora regolati	1.583	1.724
Operazioni da regolare in strumenti finanziari	6.755	3.883
Partite viaggianti tra filiali e uffici centrali	0	11
Commissioni e spese a carico clienti da addebitare	4.908	2.416
Migliorie su beni di terzi	683	890
Prodotti finiti e merci	5.498	224
Assegni in lavorazione presso service	1.648	4.355
Partite in corso di lavorazione per Setif-Rid-Bonifici etc.	15.764	9.215
Partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
- Assegni	173	139
- Effetti	527	276
Ratei attivi	247	7.199
Risconti attivi	296	1.995
Poste residuali	2.732	8.287
<b>Totale</b>	<b>41.930</b>	<b>42.988</b>

Nell'esercizio 2005 i ratei e risconti sono stati ricondotti a voce propria.



## Passivo > Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10

### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo	2005	2004
<b>1. Debiti verso banche centrali</b>		
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>196.705</b>	<b>38.076</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.247	2.260
2.2 Depositi vincolati	44.757	35.118
2.3 Finanziamenti	149.701	698
2.3.1 locazione finanziaria		
2.3.2 altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 pronti contro termine passivi		
2.5.2 altre		
2.6 Altri debiti		
<b>Totale</b>	<b>196.705</b>	<b>38.076</b>
<b>Fair Value</b>	<b>196.705</b>	<b>38.076</b>

La voce finanziamenti include un “Riporto passivo” di 99 mln con UBS e “Sovvenzioni non regolate in c/c” ricevute da ABN Amro Bank N.V. Londra di 50 mln entrambe della società capogruppo.

## > Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20

### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del Gruppo	2005	2004
1. Conti correnti e depositi liberi	1.216.509	1.134.705
2. Depositi vincolati	57.750	66.137
3. Fondi di terzi in amministrazione	91	139
4. Finanziamenti		
4.1 locazione finanziaria		
4.2 altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 pronti contro termine passivi	136.069	152.489
6.2 altre		
7. Altri debiti	9.591	11.273
<b>Totale</b>	<b>1.420.010</b>	<b>1.364.743</b>
<b>Fair Value</b>	<b>1.420.010</b>	<b>1.364.743</b>



## › Sezione 3 - Titoli in circolazione – Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del Gruppo	2005	
	Valore di bilancio	Fair Value
<b>A. Titoli quotati</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
1. Obbligazioni		
2. Altri titoli		
<b>B. Titoli non quotati</b>	<b>766.252</b>	<b>766.252</b>
1. Obbligazioni	655.931	655.931
2. Altri titoli	110.321	110.321
<b>Totale</b>	<b>766.252</b>	<b>766.252</b>

### 3.2 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

Descrizione	Prezzo di emissione	Valore di rimborso	Valuta di emissione	Tasso interesse corrente	Scadenza
Scaduti e non rimborsati – TV	319	319			Dic-00
Scaduti e non rimborsati – ZC	230	268			Feb-03
Subordinato – TV	17.445	17.584	Euro	2,47%	19-mag-10
Subordinato – TV	7.377	7.416	Euro	2,58%	03-giu-10
<b>Totale</b>	<b>25.371</b>	<b>25.587</b>			

### 3.3 Dettaglio della voce 30 “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/valori	2005
<b>1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value:</b>	<b>0</b>
a) rischio di tasso di interesse	
b) rischio di cambio	
c) più rischi	
<b>2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	<b>35.594</b>
a) rischio di tasso di interesse	
b) rischio di cambio	35.594
c) altro	
<b>Totale</b>	<b>35.594</b>



## › Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

### 4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Componenti del Gruppo	2005			Fair value*
	Valore nominale o nozionale	Quotati	Non quotati	
<b>A. Passività per cassa</b>				
1. Debiti verso banche				
2. Debiti verso clientela				
3. Titoli in circolazione				
3.1 Obbligazioni				
3.1.1 Strutturate				
3.1.2 Altre obbligazioni				
3.2 Altri titoli				
3.2.1 Strutturati				
3.2.2 Altri				
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>			<b>5.629</b>	
1. Derivati finanziari			4.556	
1.1 Di negoziazione			4.556	
1.2 Connessi con la fair value option				
1.3 Altri				
2. Derivati creditizi			1.073	
2.1 Di negoziazione			1.073	
2.2 Connessi con la fair value option				
2.3 Altri				
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.629</b>	<b>0</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5.629</b>	<b>0</b>

\* Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione





#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	2005
<b>A. Derivati quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>						
• Con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
<b>2. Derivati creditizi:</b>						
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
<b>Totale A</b>						
<b>B. Derivati non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>						
	<b>4.556</b>					<b>4.556</b>
• Con scambio di capitale	96					96
- opzioni emesse	96					96
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale	4.460					4.460
- opzioni emesse						
- altri derivati	4.460					4.460
<b>2. Derivati creditizi:</b>						
• Con scambio di capitale					<b>1.073</b>	<b>1.073</b>
• Senza scambio di capitale					1.073	1.073
<b>Totale B</b>	<b>4.556</b>				<b>1.073</b>	<b>5.629</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>4.556</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.073</b>	<b>5.629</b>





## › Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

### 6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

Tipologia derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>A. Quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>						
• Con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
<b>2. Derivati creditizi:</b>						
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
<b>Totale A</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. Non quotati</b>						
<b>1. Derivati finanziari:</b>						
• Con scambio di capitale						
- opzioni emesse						
- altri derivati						
• Senza scambio di capitale	2.260					2.260
- opzioni emesse						
- altri derivati	2.260					2.260
<b>2. Derivati creditizi:</b>						
• Con scambio di capitale						
• Senza scambio di capitale						
<b>Totale B</b>	<b>2.260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.260</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>2.260</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.260</b>

### 6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura del fair value					Copertura flussi finanziari
	Specifica			Più rischi	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito			Rischio di prezzo
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
2. Crediti	970					
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
4. Portafoglio						
<b>Totale attività</b>	<b>970</b>					
1. Passività finanziarie						1.289
2. Portafoglio						
<b>Totale passività</b>						<b>1.289</b>



## › Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

La voce comprende il previsto onere fiscale da corrispondere per l'imposizione sul reddito pari a 14,31 mln di euro.

Le passività correnti sono state esposte in bilancio al lordo degli acconti già versati nel corso dell'esercizio e ammontanti a 8,76 mln.

Nell'esercizio 2004 si è conclusa una verifica fiscale generale dell'anno 2001 per la Banca capogruppo. Sulla base del relativo processo verbale di constatazione e di un autorevole parere acquisito, si ritiene non sussistano rischi potenziali o probabili.

## › Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

### 10.1 Altre passività: composizione

	2005	2004
Somme a disposizione di terzi	6.382	23.465
Dividendi esercizi pregressi da pagare a soci	510	730
Somme a disposizione di terzi per cedole e interessi	0	243
Somme da versare al fisco	1.480	1.457
Competenze e contributi relativi al personale	5.270	5.199
Fornitori	3.481	4.412
Cessate gestioni esattoriali - saldi creditori	7	7
Importi per deleghe di terzi da versare all'erario	1.234	1.904
Incassi per c/terzi (ENEL-MAV-ETC) in lavorazione	520	486
Partite diverse in corso di lavorazione per Setif-Sitrad-Bonifici, etc.	6.349	2.760
Fatture da ricevere	2.538	1.838
Partite viaggianti su filiali	0	2
Debito per ferie maturate e non godute	1.101	1.275
Scarti di valuta su operazioni di portafoglio	1.931	6.761
Ratei su ritenute titoli di proprietà	7	9
Incassi tesoreria unica	6.612	2.758
Altre partite in corso di lavorazione su procedure relative a:		
Esteri	100	84
Conti correnti e assegni	112	49
Depositi a risparmio e certificati di deposito	18	16
Titoli	852	3.080
Ratei passivi	194	5.215
Risconti passivi	387	5.763
Poste residuali	4.776	6.152
<b>Totale</b>	<b>43.861</b>	<b>73.665</b>

Nell'esercizio 2005 i ratei e risconti sono stati ricondotti a voce propria.



## › Sezione II – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	<b>2005</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>22.376</b>
B.1 Aumenti	1.607
B.2 Accantonamento dell'esercizio	1.607
B.3 Altre variazioni in aumento	
C.1 Diminuzioni	1.957
C.2 Liquidazioni effettuate	1.957
C.3 Altre variazioni in diminuzione	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>22.026</b>

L'introduzione dei principi contabili internazionali ha portato notevoli modifiche al calcolo del debito scaturente dal trattamento di fine rapporto rispetto a quanto previsto dall'art. 2120 del Cod. Civile.

Il Cod. Civile ipotizzava, infatti, la cessazione di tutti i dipendenti alla data del bilancio, mentre il dettato dello IAS 19 porta a considerare il debito per TFR come un programma a benefici definiti richiedendo la sua quantificazione sulla base di ipotesi attuariali.

L'indicata attualizzazione, determinata da attuari di una Società esterna con l'applicazione del Projected Unit Credit Method (proiezione unitaria del credito) ha tenuto conto, tra le altre, delle seguenti ipotesi:

- tasso di attualizzazione: è stato utilizzato per l'anno 2005 il tasso annuo costante pari al 4%;
- tasso di mortalità: è stata utilizzata la Tavola di sopravvivenza ISTAT 2000 della popolazione italiana;

- tasso di inabilità: è stata utilizzata una Tavola INPS differenziata in funzione dell'età e del sesso;
- tasso d'inflazione: si è ipotizzato un tasso medio annuo costante pari al 2%;
- tasso annuo di incremento salariale: è stato utilizzato un tasso di crescita delle retribuzioni pari al 4,50% per i dirigenti e del 3% per i quadri e gli impiegati;
- tasso di rotazione del personale: pari all'1,25%.

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il c.d. metodo del "corridoio" e gli utili-perdite attuariali non contabilizzati alla data del 31/12/2005 ammontano a 1,84 mln.



## › Sezione 12 – Fondi per rischi e oneri – Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	2005	2004
<b>1. Fondi di quiescenza aziendale</b>		
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>		
2.1 controversie legali	5.566	4.279
2.2 oneri per il personale	180	110
2.3 altri	2.355	733
<b>Totale</b>	<b>8.101</b>	<b>5.122</b>

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci	2005	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>5.122</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>4.508</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio		4.215
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		33
B.3 Variazioni dovute modifiche del tasso di sconto		
B.4 Altre variazioni		260
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>1.529</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio		1.144
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni		385
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>8.101</b>

### 12.4 Fondi per rischi e oneri – Altri fondi

Il fondo controversie legali comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenzioso in essere. In linea generale è possibile catalogare tale contenzioso nell'ambito di quattro segmenti: revocatorie fallimentari, giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento, giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole con cui è stato pattui-

to l'anatocismo trimestrale su conti correnti e giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali.

La Banca effettua accantonamenti quando, anche d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e il suo ammontare possa essere ragionevolmente stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie siano ritenute prive di merito. La durata di tali contenziosi è di diffici-



Faro di Sant'Andrea

le valutazione. Pertanto, si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti per una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e dei giudizi, utilizzando come tasso di attualizzazione il tasso IRS corrispondente.

Nel caso in cui è previsto che l'estinzione del giudizio avvenga a breve con una definizione stragiudiziale, non è stata effettuata alcuna attualizzazione.

#### **Revocatorie Fallimentari**

I giudizi promossi ai sensi dell'art.67 l.f. costituiscono, per importo del *petitum*, il maggior fattore di rischio per la Banca. Il numero delle azioni proposte, aumentato nel corso degli ultimi anni, è destinato a diminuire per effetto dell'esenzione da revocatoria delle rimesse su conto corrente bancario introdotta dal d.l. 35/05 convertito nella L. 80/05, della individuazione da parte del legislatore, quale eccezione al principio generale, delle caratteristiche delle rimesse che devono ritenersi astrattamente revocabili e dalla riduzione, da un anno a sei mesi, dello spazio temporale qualificato come "periodo sospetto".

Nella maggior parte dei casi le azioni non risultano totalmente fondate tanto che a fronte di 37 giudizi pendenti (tra i quali sono state annoverate anche le semplici richieste sorrette da un sia pur minimo fondamento) per un *petitum* di Euro 23.643.152,51 solo in 28 casi sono stati eseguiti accantonamenti per un importo totale di Euro 2.536.015.

Gli accantonamenti sono stati effettuati sulla base della stima delle rimesse che la Banca ritiene effettivamente as-

soggettabili a revocatoria.

Tanto premesso, si ritiene utile fornire di seguito informazioni specifiche sui contenziosi più significativi.

#### **BELLELI S.p.A.**

Con tre distinti atti di citazione notificati tra il 2001 e il 2003 la curatela del Fallimento Belleli s.p.a. ha convenuto in giudizio la Banca per la restituzione della complessiva somma di euro 15.106.015,91 relativa a pagamenti effettuati dalla fallita nell'anno anteriore all'assoggettamento alla procedura di amministrazione controllata, pagamenti che l'attrice assume revocabili ai sensi dell'art. 67, 2° comma, della legge fallimentare.

La prova documentale fornita dalla Banca in ordine all'esistenza di un affidamento opponibile alla massa ha permesso di ridurre considerevolmente le pretese dell'attrice, che nell'ipotesi di esistenza dell'affidamento, sono state quantificate dal CtU in Euro 2.457.880.

#### **ARGENTIERI S.r.l.**

Con sentenza del 2 settembre 2004 la Banca è stata condannata alla restituzione in favore del fallimento Argentieri s.r.l. dell'importo di euro 1.642.541,65 oltre spese ed interessi legali per rimesse effettuate sul conto corrente della fallita revocabili ai sensi dell'art.67 2° co. L.F.

La sentenza è stata appellata in quanto fondata sull'erroneo presupposto della *scientia decotiois* da parte della Banca. Dalla documentazione depositata e dalle perizie di parte, è agevole rilevare che la Banca non poteva conoscere lo stato di insolvenza in cui versava



la società, questo non solo in considerazione del *rating* della fallita sicuramente migliore anche di aziende ritenute *leader* nel settore, ma soprattutto per l'assorbente considerazione che il bilancio che la curatela assume sintomatico dell'esistenza dello stato di crisi è stato depositato e reso conoscibile ai creditori pochi giorni prima dell'assoggettamento della società a procedura di amministrazione controllata.

#### **Giudizi derivanti dalla prestazione di servizi di investimento**

La Banca ha negoziato, sia pur per importi che, se confrontati con il totale dei titoli in amministrazione, appaiono abbastanza modesti, obbligazioni emesse da società appartenenti a gruppi industriali di recente assoggettati a pro-

cedure concorsuali.

Nel maggio 2004 è stata istituita nell'ambito del Consiglio di Amministrazione una apposita Commissione che ha valutato la maggior parte delle richieste di rimborso provenienti dalla clientela e, al ricorrere di determinati presupposti, ha autorizzato la conclusione di accordi transattivi.

Nei casi in cui non è stato possibile addivenire a soluzioni non contenziose sono state intraprese iniziative giudiziali da parte degli investitori. I giudizi pendenti al 31.12.2005 erano 11 per un totale di Euro 1,82 mln.

#### **Giudizi relativi alla dichiarazione di nullità delle clausole contenute nei contratti di conto corrente che prevedevano la capitalizzazione trimestrale degli interessi in data anteriore al 30 giugno 2000.**

La sentenza in materia di anatocismo delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione (n. 21095 del 4 novembre 2004), che ha dichiarato la nullità delle clausole di capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi, ha riconosciuto la possibilità ai clienti di ricorrere contro gli istituti di credito per la restituzione di quanto, a seguito di tale capitalizzazione, sarebbe stato corrisposto.

A seguito della delibera emanata dal Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio (CICR) nel febbraio del 2000, le banche sono tenute, a partire dal 22 aprile 2000, a calcolare interessi attivi e passivi con la stessa periodicità. Tuttavia, nel caso di rapporti di conto aperti prima di tale data è consentito alle Aziende – espletati taluni adempimenti di pubblicità – applicare



foto di sant'andrea

■ Torre Pali



legittimamente il principio della “medesima periodicità” (trimestrale) a decorrere dall’ 1.7.2000.

Il rimedio restitutorio ex art. 2946 c.c. si prescrive nel termine ordinario decennale vi è, tuttavia, incertezza in dottrina e giurisprudenza sulla decorrenza del termine che i giudici ritengono partire dalla estinzione del rapporto, mentre l’interpretazione più favorevole per le Aziende è nel senso che il termine decennale opererebbe retroattivamente a far tempo dalla prima richiesta formale di restituzione del preteso indebito.

La stima degli accantonamenti in relazione ai singoli giudizi è stata effettuata secondo i seguenti criteri:

- stima dell’incidenza della capitalizzazione trimestrale rispetto a quella annuale sulla base dei tassi top rate applicati nel periodo dal nostro Istituto;
- termine di prescrizione decennale

decorrente dal momento in cui si è avuta la chiamata in causa della Banca, con ciò aderendo alla tesi più favorevole innanzi riportata;

- calcolo della commissione di massimo scoperto, delle spese e dei giorni valuta come riportati negli estratti conto;
- accantonamento forfettario per spese in relazione ad ogni giudizio.

Nel caso di presenza di CTU, accantonamento dell’importo determinato dal Consulente tecnico maggiorato delle spese calcolate in maniera forfettaria.

#### **Giudizi relativi ai servizi bancari tradizionali**

Tali giudizi, pur costituendo quelli più numerosi, in termini di petitem e di rischio di soccombenza sono i meno significativi e, pertanto non si segnala alcuna particolarità.



■ La torre diroccata dei Pali



## › Sezione 15 – Patrimonio del Gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

### 15.1 Patrimonio del Gruppo: composizione

Voci/Valori	2005	2004
1. Capitale	135.565	95.875
2. Sovrapprezzi di emissione	14.191	1.278
3. Riserve	43.637	49.935
4. (Azioni proprie)		-227
a) Capogruppo		-227
b) Controllate		
5. Riserva da valutazione	22.573	19.023
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza del gruppo	11.370	8.678
<b>Totale</b>	<b>227.336</b>	<b>174.562</b>

### 15.2 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale è interamente sottoscritto e versato. È costituito da n. 45.188.364 azioni ordinarie di nominali euro 3 cadauna per complessivi euro 135,56 milioni della Capogruppo. Alla data di chiusura dell'esercizio la Capogruppo aveva una sola azione in portafoglio.





### 15.3 Capitale – Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>31.958.404</b>	<b>0</b>
- interamente liberate		
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)	-49.836	
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>31.908.568</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>13.386.658</b>	
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre	13.336.823	
- a titolo gratuito:		
- a favore di dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di proprie azioni	49.835	
B.3 Altre variazioni		
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>106.863</b>	<b>0</b>
C.1 Annullamento	106.863	
C.2 Acquisto di proprie azioni		
C.3 Operazioni di cessioni di imprese		
C.4 Altre variazioni		
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>45.188.363</b>	<b>0</b>
D.1 Azioni proprie (+)	1	
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	45.188.364	
- interamente liberate	45.188.364	
- non interamente liberate		

### 15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili ammontano a complessivi euro 43,64 milioni e sono costituite da:

- Riserva legale, alimentata da utili, che ammonta a euro 19,56 milioni.
- Riserva straordinaria che ammonta a euro 4,63 milioni.
- Fondo acquisto azioni sociali a disposizione degli amministratori per acquistare azioni sociali a prezzi di mercato nell'ambito di una normale attività di intermediazione volta a favorire la circolazione dei titoli, che ammonta a euro 4,35 milioni.
- Riserva Legge 30/07/90 n. 218, costituita in riferimento all'operazione di fusione del 1994, che ammonta a euro 8,85 milioni.
- Riserva ex art.13 D.L. 124/93, al fine di usufruire di benefici fiscali, che ammonta a euro 18 mila.
- Riserva avanzo di fusione di euro 769 mila.



- Altre riserve per euro 5,46 milioni derivanti dalla riclassifica del persistente fondo rischi bancari generali previsto dall'art. 11 del d.lgs. 87/92, al netto delle rettifiche rilevate in sede di FTA e in sede di consolidamento.

### 15.6 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	2005	2004
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.044	
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari	-494	
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	19.023	19.023
<b>Totale</b>	<b>22.573</b>	<b>19.023</b>

### 15.7 Riserve da valutazione: variazione annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.023</b>
B. Aumenti	4.344							
B.1 Incrementi di fair value	8							
B.2 Altre variazioni	4.336							
C. Diminuzioni	300				494			
C.1 Riduzioni di fair value					125			
C.2 Altre variazioni	300				369			
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.044</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-494</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>19.023</b>

### 15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	2005	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		
2. Titoli di capitale	4.044	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
<b>Totale</b>	<b>4.044</b>	<b>0</b>



### 15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Voci/Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
2. Variazioni positive	300	4.044		
2.1 Incrementi di fair value		8		
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative				
- da deterioramento				
- da realizzo				
2.3 Altre variazioni	300	4.036		
3. Variazioni negative				
3.1 Riduzione di fair value				
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive	300			
3.4 Altre variazioni				
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>0</b>	<b>4.044</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## › Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

### 16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	2005	2004
1. Capitale	17	17
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	1	1
4. (Azioni proprie)		
5. Riserva da valutazione		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	5	1
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>19</b>



## ALTRE INFORMAZIONI

### I. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	2005
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	
a) Banche	
b) Clientela	42.888
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	
a) Banche	
b) Clientela	40.307
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	
a) Banche	
I) utilizzo certo	
II) a utilizzo incerto	
b) Clientela	
I) utilizzo certo	28.388
II) a utilizzo incerto	92.794
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	152.700
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	
6. Altri impegni	
<b>Totale</b>	<b>357.077</b>

### 5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia di servizi	2005
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	
1) Regolati	
2) Non regolati	
b) Vendite	
1) Regolate	
2) Non regolate	
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) Individuali	285.433
b) Collettive	
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1) Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	
2) Altri titoli	
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1) Titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	777.010
2) Altri titoli	1.039.889
c) titoli di terzi depositati presso terzi	1.815.146
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	654.780
<b>4. Altre operazioni</b>	



## Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

### Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2005
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	671				671
2. Attività finanziarie valutate al fair value	22.088				22.088
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	43				43
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	452				452
5. Crediti verso banche		6.563			6.563
6. Crediti verso clientela		69.444	103		69.547
7. Derivati di copertura					
8. Attività finanziarie cedute non cancellate					
9. Altre attività				14	14
<b>Totale</b>	<b>23.254</b>	<b>76.007</b>	<b>103</b>	<b>14</b>	<b>99.378</b>

#### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

##### 1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2005	2004
a) su attività in valuta	519	511

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	2005
1. Debiti verso banche	3.450			3.450
2. Debiti verso clientela	8.892			8.892
3. Titoli in circolazione		19.500		19.500
4. Passività finanziarie di negoziazione				
5. Passività finanziarie valutate al fair value				
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	2.986			2.986
7. Altre passività			1.042	1.042
8. Derivati di copertura			554	554
<b>Totale</b>	<b>15.328</b>	<b>19.500</b>	<b>1.596</b>	<b>36.424</b>



## 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

### 1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2005	2004
a) Su passività in valuta	521	314

## › Sezione 2- Le commissioni – Voci 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia di servizi/Settori	2005	2004
a) Garanzie rilasciate	467	485
b) Derivati su crediti	1.207	
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	9.395	9.003
1. negoziazione di strumenti finanziari	115	193
2. negoziazione di valute	297	274
3. gestioni patrimoniali	5.477	5.249
3.1 individuali	1.538	1.557
3.2 collettive	3.939	3.692
4. custodia e amministrazione di titoli	249	301
5. banca depositaria		
6. collocamento di titoli	10	15
7. raccolta ordini	708	781
8. attività di consulenza		
9. distribuzione di servizi di terzi	2.539	2.190
9.1 gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali		
9.1.2 collettive		
9.2 prodotti assicurativi	384	422
9.3 altri prodotti	2.155	1.768
d) Servizi di incasso e pagamento	5.724	5.753
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	250	314
f) Servizi per operazioni di factoring		
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	18.168	16.673
h) Altri servizi	12.848	12.854
<b>Totale</b>	<b>48.059</b>	<b>45.082</b>



## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Settori	2005	2004
a) Presso propri sportelli	<b>8.026</b>	<b>7.454</b>
1. gestioni patrimoniali	5.477	5.249
2. collocamento di titoli	10	15
3. servizi e prodotti di terzi	2.539	2.190
b) Offerta fuori sede:	0	0
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) Altri canali distributivi	0	0
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	2005	2004
a) Garanzie ricevute	1	0
b) Derivati su crediti	604	0
c) Servizi di gestione e intermediazione:	1.021	703
1. negoziazione di strumenti finanziari	175	154
2. negoziazione di valute	31	34
3. gestioni patrimoniali	17	15
3.1 portafoglio proprio		
3.2 portafoglio di terzi	17	15
4. custodia e amministrazione di titoli	526	179
5. collocamento di strumenti finanziari		
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	272	321
d) Servizi di incasso e pagamento	1.122	1.195
e) Altri servizi	1.693	1.464
<b>Totale</b>	<b>4.441</b>	<b>3.362</b>



## › Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	2005		2004	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	123		98	
C. Attività finanziarie valutate al fair value		25		
D. Partecipazioni				
<b>Totale</b>	<b>123</b>	<b>25</b>	<b>98</b>	<b>0</b>

## › Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

### 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>133</b>	<b>1.045</b>	<b>574</b>	<b>1.301</b>	<b>-697</b>
1.1 Titoli di debito	130	753	574	35	274
1.2 Titoli di capitale		17			17
1.3 Quote di O.I.C.R.	3			3	0
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre		275		1.263	-988
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti					
2.3 Altre					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>238</b>	<b>9.556</b>	<b>1.682</b>	<b>6.000</b>	<b>2.112</b>
4.1 Derivati finanziari	238	9.556	1.451	6.000	2.343
- Su titoli di debito e tassi di interesse	238	9.556	1.451	6.000	2.343
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti			231		-231
<b>Totale</b>	<b>371</b>	<b>10.601</b>	<b>2.256</b>	<b>7.301</b>	<b>1.415</b>

Non sussistono svalutazioni e perdite rilevanti riconducibili al deterioramento creditizio del debitore.



## › Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

### 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	2005
<b>A. Proventi relativi a:</b>	
A.1 Derivati di copertura del fair value	
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	188
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	
A.5 Attività e passività in valuta	
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>188</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>	
B.1 Derivati di copertura del fair value	188
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	
B.5 Attività e passività in valuta	
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>188</b>
<b>Totale</b>	<b>0</b>

## › Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	2005		Risultato netto
	Utili	Perdite	
<b>Attività finanziarie</b>	<b>1.804</b>		<b>1.804</b>
1. Crediti verso banche			
2. Crediti verso clientela			
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.804		1.804
3.1 Titoli di debito	1.130		1.130
3.2 Titoli di capitale	674		674
3.3 Quote di O.I.C.R.			
3.4 Finanziamenti			
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			
<b>Totale attività</b>	<b>1.804</b>	<b>0</b>	<b>1.804</b>
<b>Passività finanziarie</b>	<b>150</b>	<b>261</b>	<b>-111</b>
1. Debiti verso banche			
2. Debiti verso clientela			
3. Titoli in circolazione	150	261	-111
<b>Totale passività</b>	<b>150</b>	<b>261</b>	<b>-111</b>



## › Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

### 7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>3.159</b>	<b>1.655</b>	<b>1.870</b>	<b>154</b>	<b>2.790</b>
1.1 Titoli di debito	2.338	1.302	1.840	154	1.646
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.	821	353	30		1.144
1.4 Finanziamenti					
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>					
2.1 Titoli di debito					
2.2 Debiti verso banche					
2.3 Debiti verso clientela					
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					
<b>4. Strumenti derivati</b>					
4.1 Derivati finanziari					
- Su titoli di debito e tassi di interesse					
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro					
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
<b>Totale derivati</b>					
<b>Totale</b>	<b>3.159</b>	<b>1.655</b>	<b>1.870</b>	<b>154</b>	<b>2.790</b>

Non sussistono svalutazioni e perdite rilevanti riconducibili al deterioramento creditizio del debitore.



## Sezione 8 – Le rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		2005 (3)= (1)-(2)	2004
	Specifiche Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	Specifiche A	Di portafoglio B		
A. Crediti verso banche							
B. Crediti verso clientela	1.852	12.307	113	2.572	4.991	6.709	8.163
<b>Totale</b>	<b>1.852</b>	<b>12.307</b>	<b>113</b>	<b>2.572</b>	<b>4.991</b>	<b>6.709</b>	<b>8.163</b>

### 8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		2005 (3)= (1)-(2)	2004
	Specifiche Cancellazioni	Altre	Specifiche A	B		
A. Titoli di debito						
B. Titoli di capitale			10		10	162
C. Quote di O.I.C.R.						
D. Finanziamenti a banche						
E. Finanziamenti a clientela						
<b>Totale</b>			<b>10</b>		<b>10</b>	<b>162</b>

Legenda

- A = da interessi
- B = altre riprese



■ Lido Marini



## › Sezione II – Le spese amministrative – Voce 180

### II.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	2005	2004
1) Personale dipendente	53.135	52.289
a) salari e stipendi	36.665	35.717
b) oneri sociali	11.150	10.620
c) indennità di fine rapporto	504	448
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	1.797	2.275
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definitiva		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	1.787	1.507
- a contribuzione definitiva	1.787	1.507
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore di dipendenti	1.232	1.722
2) Altro personale	311	825
3) Amministratori	376	359
<b>Totale</b>	<b>53.822</b>	<b>53.473</b>

### II.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2005	2004
a) Dirigenti	19	18
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	93	93
c) Restante personale	880	879
<b>Totale</b>	<b>992</b>	<b>990</b>
di cui in Part Time	70	68

### II.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Riguardano, principalmente, l'erogazione dei buoni pasto per 530 mila euro e gli incentivi all'esodo per 346 mila euro.



### 11.5 Altre spese amministrative: composizione

	2005	2004
Imposte, tasse e diritti vari	6.796	5.551
Spese telefoniche, postali, trasmissione dati	3.399	3.328
Spese di manutenzione immobili e mobili	1.015	948
Spese di manutenzione software e hardware	717	661
Locazione macchine e programmi	769	702
Fitti passivi su immobili	1.453	1.368
Spese di vigilanza e sicurezza	695	667
Spese di trasporto e facchinaggi interni	292	300
Contributi associativi	316	347
Consulenze esterne e altri compensi a professionisti	1.593	1.158
Compensi a terzi per lavorazioni esterne	3.461	3.780
Compensi a terzi per lavorazione dati	4.089	4.217
Spese per la fornitura di materiale vario uso ufficio	465	609
Spese per energia elettrica e riscaldamento	969	868
Pulizia uffici	700	685
Spese di pubblicità e rappresentanza	1.112	1.215
Spese legali e giudiziarie per recupero crediti	2.960	1.897
Premi assicurativi	1.691	1.556
Spese per informazioni e visure	997	469
Spese per servizi al personale	653	544
Oneri pluriennali	194	401
Altre spese	1.827	1.923
<b>Totale</b>	<b>36.163</b>	<b>33.194</b>

### › Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

#### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2005
Controversie legali	2.376
Oneri per il personale	180
Altri	1.445
<b>Totale</b>	<b>4.001</b>



## › Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

### 13.1 Rettifiche di valore nette di attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.696			2.696
- Ad uso funzionale	2.627			2.627
- Per investimento	69			69
A. 2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
<b>Totale</b>	<b>2.696</b>			<b>2.696</b>

## › Sezione 14 – Rettifiche/riprese di valore nette sulle attività immateriali – Voce 210

### 14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	446			446
- Generate internamente all'azienda				
- Altre	446			446
A. 2 Acquisite in locazione finanziaria				
<b>Totale</b>	<b>446</b>			<b>446</b>

## › Sezione 15 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

### 15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2005	2004
Ammortamenti su migliorie e beni di terzi	320	311
Sopravvenienze passive	1.716	1.343
Altri oneri	1.006	55
<b>Totale</b>	<b>3.042</b>	<b>1.709</b>



## 15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2005	2004
Fitti attivi su immobili	233	176
Recupero di imposta	5.441	4.218
Premi di assicurazione c/clientela	2.033	1.529
Recupero spese su depositi e c/c	3.754	3.274
Rimborso spese legali su crediti cartolarizzati	742	704
Rimborso spese legali su sofferenze	1.769	1.105
Rimborso spese per visure	313	439
Soprawvenienze attive	1.811	604
Altri proventi	1.695	1.455
<b>Totale</b>	<b>17.791</b>	<b>13.504</b>

## › Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessioni di investimenti – Voce 270

### 19.1 Utili (Perdite) da cessioni di investimenti: composizione

Componenti reddituali/Settori	2005	2004
A. Immobili		
- Utili da cessioni	38	10
- Perdite da cessioni		
B. Altre attività		
- Utili da cessioni		
- Perdite da cessioni		
<b>Risultato netto</b>	<b>38</b>	<b>10</b>

## › Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

### 20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Settori	2005	2004
1. Imposte correnti (-)	-12.836	-8.753
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	+1.834	-210
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-1.302	-2
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) [-1+/-2+3+/-4+/-5]	12.304	8.965



■ Il centro abitato di Lido Marini

La variazione netta delle imposte anticipate è superiore di 47 mila euro rispetto alla corrispondente variazione netta del prospetto 14.3 riportato nella Parte B della presente Nota Integrativa per i motivi esposti in quella sede e, principalmente, per effetto delle imposte anticipate relative a perdite fiscali direttamente recuperate con l'istituto del Consolidato Fiscale.

## 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte sono calcolate nella misura del 33% per l'IRES e del 4,25% per l'IRAP. Il totale del carico fiscale dell'anno può essere riconciliato all'utile d'esercizio come segue:

- Utile ante imposte euro 23.558
- Imposte calcolate al 33% euro 7.774
- Effetto fiscale di costi/ricavi non deducibili/non imponibili euro - 4.609
- Imposta su reddito dell'esercizio euro 9.295
- Aliquota effettiva 39,45%

Ai fini IRAP l'imponibile ammonta a euro 83,27 milioni con una imposta pari a euro 3,54 milioni.



## › Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

### 22.1 Dettaglio della voce 330 “Utile d'esercizio di pertinenza di terzi”

Di competenza dei soci di minoranza della controllata So.Ba.Ri.T. S.p.A. è pari a circa 6 mila euro.

## › Sezione 24 – Utile per azione

### 24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

A fine esercizio si è conclusa una operazione di aumento di capitale sociale, che unitamente agli annullamenti di azioni deliberati dall'Organo Amministrativo per la liquidazione di soci deceduti o esclusi, ha comportato la determinazione del seguente numero medio di azioni:

	2005	2004
Numero azioni	32.284.932	32.008.136

### 24.2 Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'“utile per azioni” che viene calcolato nel seguente modo:

- “Utile base”, dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione
- “Utile diluito”, calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono condizioni per le quali possa verificarsi una “diluizione dell'utile” e quindi l'utile base e l'utile diluito coincidono.

	2005	2004
Utile per azione	0,348	0,271



## ■ Parte D – Informativa di Settore

### › A – Schema primario

Tenuto conto che i benefici e i rischi della Banca sono significativamente influenzati da differenze nei prodotti e nei servizi, lo schema primario fa riferimento alle attività di business. Per quanto riguarda lo schema secondario, riferito alla distribuzione geografica, il Gruppo opera con proprie filiali ubicate esclusivamente nella Regione Puglia. La rappresentazione secondo il criterio alternativo, basato sulla residenza delle controparti, non comporta differenze significative.

Per lo schema primario sono state individuate le seguenti aree:

- *Rete*: comprende i risultati con la clientela (retail e corporate) e con le società del gruppo;
- *Finanza*: sono compresi i risultati dell'attività del settore titoli con la negoziazione e il collocamento degli strumenti finanziari, nonché delle attività di gestione del portafoglio di proprietà e delle partecipazioni;
- *Servizi centrali*: si riferisce ai costi operativi della struttura centrale.

Gli interessi attivi e passivi sono comprensivi di una componente figurativa,

necessaria per rilevare il contributo al margine finanziario fornito dal singolo settore.

Tale componente viene quantificato con l'utilizzo di un tasso di trasferimento interno.

Con riferimento allo schema secondario, la rappresentazione del bilancio è riferibile interamente alla ubicazione degli sportelli nella sola Regione Puglia.

■ Torre Mozza





### A.1 Distribuzione per settori di attività: dati economici

	Rete	Finanza	Servizi centrali	Totale	Riconciliazione con valori di bilancio*	2005
Interessi attivi	90.205	28.984		119.189	- 19.811	99.378
Interessi passivi	- 31.856	- 28.951		- 60.807	24.383	- 36.424
<b>Margine di interesse</b>	<b>58.349</b>	<b>33</b>		<b>58.382</b>	<b>4.572</b>	<b>62.954</b>
Commissioni attive	46.853	603		47.456	603	48.059
Commissioni passive	- 3.837			- 3.837	- 604	- 4.441
Dividendi e proventi simili		148		148	-	148
Risultato netto attività negoziazione		1.415		1.415		1.415
Risultato netto attività di copertura					-	
Utili/perdite da cessione o riacquisto		1.693		1.693	-	1.693
Risultato netto delle attività e passività valutate al fair value		2.790		2.790	-	2.790
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>101.365</b>	<b>6.682</b>		<b>108.047</b>	<b>4.571</b>	<b>112.618</b>
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	- 6.709	- 10		- 6.719	-	- 6.719
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>94.656</b>	<b>6.672</b>		<b>101.328</b>	<b>4.571</b>	<b>105.899</b>
Spese amministrative	- 46.859	- 2.434	- 40.692	- 89.985	-	- 89.985
Accantonamenti netti e fondi per rischi ed oneri				-	- 4.001	- 4.001
Rettifiche di valore nette su attività materiali	- 2.592	- 60	- 490	- 3.142	-	- 3.142
Altri proventi/oneri di gestione	14.747			14.747	2	14.747
Utile/perdite delle partecipazioni						
Utile/perdite da cessione di investimenti			38	38		38
<b>Risultato lordo</b>	<b>59.952</b>	<b>4.178</b>	<b>- 41.144</b>	<b>22.986</b>	<b>572</b>	<b>23.558</b>

### A.2 Distribuzione per settori di attività: dati patrimoniali

	Rete	Finanza	Servizi centrali	Totale	Riconciliazione con valori di bilancio*	2005
Crediti verso clientela	1.252.776			1.252.776	-	1.252.776
Altre attività finanziarie	933.487	927.406		1.860.893	- 921.294	939.599
Crediti verso banche		407.122		407.122	-	407.122
Debiti verso clientela	1.420.010			1.420.010	-	1.420.010
Debiti verso banche		196.704		196.704	-	196.704
Titoli in circolazione	766.252			766.252	-	766.252
Altre passività finanziarie		1.084.256		1.084.256	- 1.076.367	7.889

\* I dati si riferiscono principalmente ai trasferimenti interni tra i vari settori



## ■ Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

### › Sezione 1 – Rischi del Gruppo Bancario

#### 1.1 Rischio di credito

##### *Informazioni di natura qualitativa*

##### *Aspetti generali*

Tenuto conto che il 98,92% dell'esposizione ai crediti verso clientela è riferibile alla Capogruppo Banca Popolare Pugliese, le informazioni di natura qualitativa riportate nella presente sezione fanno riferimento agli aspetti del rischio di credito della Banca, poiché lo stesso rischio è del tutto trascurabile per le altre società controllate facenti parte del Gruppo.

Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività creditizia attuano la missione di banca popolare, finalizzata al sostegno finanziario dell'economia locale con l'erogazione di finanziamenti a due specifici segmenti di realtà: la sana imprenditoria di piccole e medie dimensioni e le famiglie. La politica creditizia è orientata ad una prudente gestione e all'instaurazione con la clientela di un rapporto fondato sulla reciproca fiducia e sulla trasparenza ed è finalizzato a mantenere una relazione di lungo periodo.

Una particolare attenzione viene posta al frazionamento dei rischi sia in termini di importo sia con riferimento al settore e ramo di attività, con una media dei finanziamenti erogati sensibilmente bassa ed una variegata distribuzione e concentrazione del rischio.

Alcuni finanziamenti al settore dei privati, quali le cessioni del quinto ed i prestiti al consumo, sono erogati attraverso l'intervento di società controllata che gestisce Agenti in Attività Finanziaria.

Una significativa politica di sviluppo viene perseguita nei confronti delle imprese artigiane, degli imprenditori agricoli e delle società cooperative di produzione.

Nell'esercizio, con la finalità di perseguire una adeguata copertura del rischio di credito assunto lo scorso esercizio con una operazione di "retranching" di un portafoglio di titoli ABS, sono stati conclusi alcuni contratti derivati di credito per acquisto e vendita di protezione sui medesimi debitori, che complessivamente hanno mantenuto inalterato il rendimento economico dell'operazione e ne hanno ridotto il rischio.

Gli indirizzi strategici e gestionali, nel corso dell'esercizio, non hanno registrato cambiamenti degni di nota.



### Aspetti organizzativi

La Banca ha un'organizzazione per segmenti di clientela suddivisa in Corporate e Retail.

Il segmento Retail viene gestito dalla rete delle Filiali mentre quello Corporate viene gestito dai Gestori Imprese, costituito da un nucleo di consulenti dislocato sul territorio in cui opera la Banca.



■ Torre San Giovanni

A livello centrale, la Funzione Crediti si divide nel settore Retail e Corporate e rende omogenei e governa i processi di valutazione del merito creditizio, intervenendo sulla decisione di erogazione dei finanziamenti per le pratiche fuori delega per le Filiali e tutte quelle di pertinenza dei Gestori Imprese.

Per le pratiche fuori dai limiti di delega della Funzione Centrale le decisioni sono assunte, nell'ambito delle proprie deleghe, dal Direttore Commerciale, dal Direttore Generale, dal Comitato Esecutivo e, in ultimo, dal Consiglio di Amministrazione.

Gli schemi di delega previsti assicurano una gestione decentrata di un consistente numero di pratiche, nonché un processo valutativo e decisionale sempre più articolato in funzione dell'importo e della loro complessità.

Il processo di istruttoria degli affidamenti si avvale della Pratica Elettronica di Fido, utilizzata per entrambi i settori di Clientela e per qualsiasi importo, che consente di visualizzare tutte le informazioni necessarie da parte degli orga-

ni deputati al controllo e monitoraggio dei rapporti.

### Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca si è dotata di un articolato processo di controllo del rischio di credito che si pone il perseguimento dei seguenti principali obiettivi:

- dotare le unità che partecipano al processo di adeguati strumenti controllo;
- ridurre l'impegno della rete nell'attività di monitoraggio delle posizioni irregolari, fornendo efficiente supporto e, contemporaneamente, assicurare un adeguato e uniforme livello di controllo presso tutte le Filiali e Gestori Imprese;
- ridurre la discrezionalità circa le iniziative da prendere a tutela dei crediti aziendali;
- delineare in maniera chiara l'ambito di responsabilità delle Funzioni che attendono ai vari livelli di controllo;
- snellire ed efficientare l'intero iter dei controlli interni.

Le posizioni affidate sono soggette a riesame periodico volto ad accertare, in rapporto alle situazioni riscontrate in sede di istruttoria, la persistenza delle condizioni di solvibilità del debitore e degli eventuali garanti, qualità del credito, validità e grado di protezione delle relative garanzie. Le posizioni fiduciarie sono sottoposte a sorveglianza e monitoraggio per accertare tempestivamente l'insorgere o il permanere di eventuali anomalie.



Un ruolo di rilievo è conferito alle Filiali ed ai Gestori Imprese titolari delle posizioni poiché, intrattenendo direttamente i rapporti con la clientela, sono in grado di percepire con immediatezza eventuali segnali di deterioramento.

I rapporti intrattenuti con la clientela, a seconda della situazione oggettiva, sono suddivisi nelle seguenti categorie:

- *rapporti in bonis*:
  - regolari;
  - irregolari;
  - alert.
- *rapporti classificati anomali*:
  - posizioni in evidenza;
  - incagli;
  - ristrutturati e in corso di ristrutturazione;
  - sofferenze.

A ciascun rapporto viene assegnato un livello di rischio calcolato tramite la procedura CPC (Credit Position Control), secondo una scala che varia da zero a cento e che viene codificato in basso, medio, alto, alert.

Per ciascuna posizione, inoltre, che è associata ad un ente monitorante, Funzione/Filiale, cui è assegnata l'attività di monitoraggio, viene compilata e periodicamente aggiornata una Scheda di Monitoraggio Cliente che fornisce un'ampia base informativa per la gestione dei singoli clienti.

Le attività poste in essere per il monitoraggio dei Clienti sono così suddivise:

- filiali e Gestori Imprese espletano i controlli di linea e andamentali avvalendosi, per le posizioni di minori dimensioni, dell'attività sollecitatoria della controllata Bpp Service SpA e mantenendo la responsabilità dei rapporti in Osservazione;
- la Funzione Monitoraggio Crediti espleta i controlli sulle singole posizioni, fornisce supporto alla struttura periferica per la normalizzazione delle relazioni, assicura il raccordo tra Filiali e Bpp Service;
- la Funzione Ispettorato e Controllo Rischi controlla: i comportamenti anomali, le violazioni di procedure e regolamenti ed i rischi aggregati, assicura il rispetto della normativa in materia di controlli e di deleghe assegnate;
- la Funzione Legale ha il monitoraggio delle posizioni incagliate e delle sofferenze attraverso proprie risorse o avvalendosi della collaborazione di società esterne;
- la Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione definisce le metodologie di misurazione del rischio e verifica la coerenza dell'operatività con gli obiettivi rischio-rendimento.

La normativa sul controllo e tutela dei rischi di credito ha istituito il Comitato Controlli per i Rischi di Credito con lo scopo di garantire un costante ed elevato presidio sul rischio di credito ed un adeguato flusso di informazioni tra tutte le strutture e funzioni coinvolte.

Le principali attività del Comitato sono quelle di:



- analizzare l'andamento complessivo del rischio di credito;
- definire le linee d'intervento per la corretta gestione del credito anomalo;
- indirizzare, sulla base delle priorità definite, l'attività principale della Funzione Monitoraggio Crediti;
- decidere le priorità d'intervento per area e/o tipologia di affidamento e indirizzare di conseguenza le attività della Funzione Monitoraggio Crediti.

#### *Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

La Banca acquisisce le garanzie tipiche dell'attività di finanziamento: principalmente quelle di natura reale su immobili e su strumenti finanziari e di natura personale. Queste ultime sono rappresentate soprattutto da fidejussioni generiche limitate e sono rilasciate, per la quasi totalità, da privati e da società il cui merito creditizio viene considerato di livello adeguato.

Al valore di stima delle garanzie reali vengono applicati adeguati "scarti" prudenziali commisurati alla tipologia dei beni e degli strumenti di copertura prestati.

#### *Attività finanziarie deteriorate*

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione e, in particolare, con un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio. I crediti per i quali ricorrano segnali di deterioramento giudicati particolarmente gravi vengono classificati, in funzione della tipologia e gravità dell'anomalia, nelle categorie sottostanti:

- scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, posizioni non classificate ad incaglio;
- incagli, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà e che si prevede possa esse-



■ Avvicinamento a Lido Pizzo



- re rimossa entro un congruo periodo di tempo;
- ristrutturati, esposizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche e finanziarie del debitore, si concede una modifica delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a perdite;
- sofferenze, totalità delle esposizioni per cassa in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni equiparabili a prescindere dalle garanzie che li assistono.

I crediti non riconducibili in tali categorie sono considerati in bonis.

La gestione dei crediti deteriorati comporta l'espletamento di attività connesse alla gravità della situazione per ricondurli alla normalità ovvero per mettere in atto adeguate procedure di recupero.

Più precisamente:

- per le posizioni scadute/sconfiniate da oltre 180 giorni si pongono in essere le necessarie attività di sollecito e monitoraggio per riportare in bonis la situazione ovvero per valutarne il passaggio ad incaglio o a sofferenza;
- per le posizioni ad incaglio ci si attiva per ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di perseguire tale soluzione, viene predisposto il passaggio a sofferenze;
- per le posizioni ristrutturate, viene verificato il puntuale rispetto delle condizioni pattuite e, nei casi di anomalia, si valuta se ricorrono gli estremi per il passaggio a incaglio o a sofferenza;
- per le posizioni a sofferenza sono poste in essere tutte le opportune azioni di recupero dei crediti oppure, se le condizioni lo consentono, sono predisposti piani di rientro o proposte di transazione bonarie finalizzati alla chiusura dei rapporti.





*Informazioni di natura quantitativa*

**A. QUALITÀ DEL CREDITO**

**A.I ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE**

*A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Gruppo Bancario						Totale
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						37.377	37.377
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						40.532	40.532
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						9.198	9.198
4. Crediti verso banche					150	406.972	407.122
5. Crediti verso clientela	36.039	11.840	3.840	11.823		1.189.234	1.252.776
6. Attività finanziarie valutate al fair value						832.834	832.834
7. Attività finanziarie in corso di dismissione							
8. Derivati di copertura							
<b>Totale 2005</b>	<b>36.039</b>	<b>11.840</b>	<b>3.840</b>	<b>11.823</b>	<b>150</b>	<b>2.516.147</b>	<b>2.579.839</b>

*A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Deteriorate	
<b>A. Gruppo bancario</b>								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					37.377		37.377	37.377
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					40.532		40.532	40.532
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					9.198		9.198	9.198
4. Crediti verso banche	150			150	406.972		406.972	407.122
5. Crediti verso clientela	117.342	53.088	712	63.542	1.193.526	4.292	1.189.234	1.252.776
6. Attività finanziarie valutate al fair value					832.834		832.834	832.834
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
<b>Totale A</b>	<b>117.492</b>	<b>53.088</b>	<b>712</b>	<b>63.692</b>	<b>2.520.439</b>	<b>4.292</b>	<b>2.516.147</b>	<b>2.579.839</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione								
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita								
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
4. Crediti verso banche								
5. Crediti verso clientela								
6. Attività finanziarie valutate al fair value								
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura								
<b>Totale B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale 2005</b>	<b>117.492</b>	<b>53.088</b>	<b>712</b>	<b>63.692</b>	<b>2.520.439</b>	<b>4.292</b>	<b>2.516.147</b>	<b>2.579.839</b>



A.1.3 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese	150			150
f) Altre attività	406.972			406.972
<b>Totale A.1</b>	<b>407.122</b>			<b>407.122</b>
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
<b>Totale A.2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A</b>	<b>407.122</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>407.122</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>	<b>381.969</b>		<b>26</b>	<b>381.943</b>
B.1 Gruppo Bancario	381.969		26	381.943
a) Deteriorate				
b) Altre				
<b>Totale B.1</b>	<b>381.969</b>		<b>26</b>	<b>381.943</b>
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
<b>Totale B.2</b>				
<b>Totale B</b>	<b>381.969</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>381.943</b>

A.1.4 Esposizione per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio Paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>					<b>52</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>					<b>98</b>
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis					
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 Altre variazioni in aumento					98
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>					
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis					
C.2 Cancellazioni					
C.3 Incassi					
C.4 Realizzi per cessioni					
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 Altre variazioni in diminuzione					
<b>D. Esposizione lorda finale</b>					<b>150</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					



A.1.6 Esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. Esposizione per cassa</b>				
A.1 Gruppo Bancario				
a) Sofferenze	87.919	51.880		36.039
b) Incagli	13.695	1.143	712	11.840
c) Esposizioni ristrutturate	3.840			3.840
d) Esposizioni scadute	11.888	65		11.823
e) Rischio Paese				
f) Altre attività	1.193.526		4.292	1.189.234
<b>Totale A.1</b>	<b>1.310.868</b>	<b>53.088</b>	<b>5.004</b>	<b>1.252.776</b>
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
<b>Totale A.2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale A</b>	<b>1.310.868</b>	<b>53.088</b>	<b>5.004</b>	<b>1.252.776</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
B.1 Gruppo Bancario				
a) Deteriorate	248	248		0
b) Altre	310.539		300	310.239
<b>Totale B.1</b>	<b>310.787</b>	<b>248</b>	<b>300</b>	<b>310.239</b>
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate				
b) Altre				
<b>Totale B.2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale B</b>	<b>310.787</b>	<b>248</b>	<b>300</b>	<b>310.239</b>





*A.1.7 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio Paese" lordo*

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>79.404</b>	<b>22.164</b>	<b>3.746</b>		
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>26.117</b>	<b>30.906</b>	<b>94</b>	<b>11.888</b>	
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	180	27.218			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	20.784	597			
B.3 altre variazioni in aumento	5.153	3.091	94	11.888	
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>17.602</b>	<b>39.375</b>			
C.1 uscite verso esposizioni in bonis		13.112			
C.2 cancellazioni	8.114				
C.3 incassi	8.624	5.291			
C.4 realizzi per cessioni					
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	597	20.784			
C.6 altre variazioni in diminuzione	267	188			
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>87.919</b>	<b>13.695</b>	<b>3.840</b>	<b>11.888</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

*A.1.8 Esposizione per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive*

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>34.169</b>	<b>3.357</b>			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>27.973</b>	<b>313</b>		<b>65</b>	
B.1 rettifiche di valore	14.990	313		65	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					
B.3 altre variazioni in aumento	12.983				
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>10.262</b>	<b>1.815</b>			
C.1 riprese di valore da valutazione	3.580	187			
C.2 riprese di valore da incasso	1.643				
C.3 cancellazioni	5.039	1.222			
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate					
C.6 altre variazioni in diminuzione		406			
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>51.880</b>	<b>1.855</b>		<b>65</b>	
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					

Le altre variazioni sono principalmente riferite agli impatti di prima applicazione.



## A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

### A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

L'ammontare delle esposizioni con rating esterni è riferito principalmente agli investimenti in titoli di debito che, per disciplina interna, devono avere una attribuzione "investment grade".

### A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

Come ampiamente descritto nelle informazioni di natura qualitativa, la Banca si è dotata di una metodologia di misurazione del rischio di credito che, però, non può essere riferita alla determinazione di rating interni, per i quali sono in corso le necessarie attività di analisi e sviluppo.

## A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

### A.3.1 Esposizione per cassa verso banche e verso clientela garantite

Le esposizioni verso clientela garantite rappresentano circa il 74% dei crediti complessivi, di cui il 64% è costituito da garanzie reali.

## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

### B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA

Si riporta la distribuzione percentuale dei crediti per cassa verso clientela:

		di cui Attività deteriorate
Governi	0,81%	-
Altri enti pubblici	5,49%	-
Imprese non finanziarie	42,63%	2,380%
Imprese finanziarie	2,07%	0,003%
Altri soggetti	49,00%	3,720%



## B.2 DISTRIBUZIONE DEI FINANZIAMENTI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE

Si riporta la distribuzione percentuale dei crediti per cassa verso imprese non finanziarie residenti

a) Attività commerciali	24,62%
b) Trasporti e servizi	22,40%
c) Edilizia e opere pubbliche	18,98%
d) Industria	16,65%
e) Aziende agricole e attività ausiliari	8,48%
f) Altre branche	8,87%

## B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)

La quasi totalità dei crediti verso clientela riguarda l'Italia.

## B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)

La maggior parte dei crediti verso banche è riferita a soggetti residenti in Italia, la parte residuale riguarda banche residenti in Paesi dell'Area UE.

## B.5 GRANDI RISCHI

Al 31.12.2005 costituiscono "grandi rischi", secondo la vigente disposizione di vigilanza:

a) ammontare	96.541
b) numero	3

Essi si riferiscono a due compagnie assicurative per l'acquisto di polizze di capitalizzazione e ad una banca per l'acquisizione di strumenti finanziari da parte della Banca capogruppo.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### A) OPERAZIONI PROPRIE

Le operazioni di cartolarizzazione di crediti concluse negli esercizi 2000 e 2001 con la società veicolo Quadrifoglio S.r.l. hanno permesso l'approvvigionamento di rilevanti mezzi finanziari attraverso la cessione di attività fruttifere a tasso fisso (mutui



in bonis) e di attività sostanzialmente infruttifere (sofferenze). I titoli emessi dalla società cessionaria e collocati sul mercato sono assistiti da alcune garanzie rilasciate dallo stesso cedente e consistenti, in particolare, nella sottoscrizione della classe junior dei titoli stessi nonché nella concessione di una linea di liquidità al soggetto emittente, da utilizzare in caso di insufficiente disponibilità dei mezzi finanziari necessari per il pagamento dei costi dell'operazione relativi alla gestione della società, alla gestione dei crediti ed al pagamento della classe senior e mezzanine dei titoli. La Banca, al fine di mantenere il rapporto con i clienti, ha assunto il ruolo di "servicer" delle operazioni e pertanto continua a gestire gli incassi ed i recuperi dei crediti ceduti, attuando, quindi, un continuo monitoraggio sull'andamento dell'operazione e sulla situazione dei rischi assunti.

Nell'esercizio 2005 è stata conclusa un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione cedute pro-soluto alla società veicolo Botticelli Finance S.r.l. La predetta cartolarizzazione, posta in essere ad un prezzo di cessione di 208 milioni di euro, ha consentito l'approvvigionamento di mezzi finanziari e la cessione del rischio di credito delle società emittenti le polizze. I rendimenti che saranno riconosciuti sino alla scadenza o all'estinzione anticipata dei contratti assicurativi ceduti continueranno ad essere attribuiti alla Banca cedente in base ad uno specifico contratto IRS stipulato con l'intermediario che ha sottoscritto il titolo emesso da Botticelli Finance S.r.l.

La Banca cedente ha assunto il ruolo di Servicer e Payng Agent per gestire gli incassi a scadenza e ad estinzione delle polizze cedute ed i pagamenti relativi al titolo emesso.

A fine 2005 è stato rilevato nel conto economico il differenziale netto del predetto contratto IRS, positivo per complessivi euro 3,64 milioni di euro, costituito in massima parte dalla differenza tra il rendimento effettivo delle polizze cedute, comunicato dalla Compagnia di Assicurazione a fine esercizio, ed il rendimento minimo garantito maturato sino alla data della cessione e riconosciuto dalla società veicolo con il prezzo di acquisto.

#### *Distribuzione dei crediti ceduti*

I debitori ceduti sono tutti operanti e residenti nel territorio nazionale.

#### *Strumenti finanziari detenuti*

##### *Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli Junior (Data di bilancio)*

Serie	Notes	Rating	Importo	Scadenza
B 2000	Junior	n.a.	30.987	2010
B 2001	Mezzanine	A1	2.057	2016
C 2001	Junior	n.a.	3.615	2016



Serie	Notes	Ammontare complessivo	Prezzo cessione residuo*	Fondi disponibili	Qualità
B 2000	Junior	46.033	16.833	17.008	Sofferenze
C 2001	Junior	28.450	4.042	180	Sofferenze

\* Il prezzo di cessione è al netto dell'attualizzazione al tasso del 3,2% per l'operazione 2000 e dell'8,5% per l'operazione 2001.

I flussi di recupero stimati e attualizzati a fine periodo 2005 per le operazioni di cartolarizzazione del 2000 e del 2001, unitamente alla liquidità disponibile, fanno prevedere l'integrale recupero dei titoli Junior detenuti.

#### Attività cartolarizzate sottostanti al titolo Mezzanine (Data di cartolarizzazione)

Serie	Notes	Ammontare complessivo	Prezzo cessione	Qualità
B 2001	Mezzanine	11.057	3.615	Sofferenze

#### Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

Alla data del bilancio, la Banca non ha registrato alcuna rettifica di valore sulle po-

Rapporto	Importo	Voce
Mezzanine B 2001	131	Interessi attivi su titoli
Servicing Quadrifoglio 2000	138	Commissioni attive
Servicing Quadrifoglio 2001	110	Commissioni attive
Commissioni su linea liquidità	2	Commissioni attive

sizioni in essere verso le proprie cartolarizzazioni.

La società veicolo cessionaria dei crediti, Quadrifoglio S.r.l., è partecipata dalla Banca con una quota del 95% e fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese.

#### Attività di servicing

Il servizio di incasso dei crediti svolto per conto di Quadrifoglio S.r.l. si riferisce sia all'operazione 2000 sia all'operazione 2001. I crediti "performing", costituiti esclusivamente da mutui residenziali, sono incassati dalle filiali della Banca, mentre il recupero dei crediti "non performing" viene curato da uno specifico reparto della Funzione Legale che si avvale dell'attività di legali esterni. Tutti i flussi di incasso, separatamente per ciascuna operazione, vengono giornalmente accreditati sui conti detenuti da Quadrifoglio presso la Banca Operativa (Calyon).

Dalla data di cessione dei rapporti, l'ammontare dei crediti incassati è stato il seguente:

#### B) OPERAZIONI DI TERZI

Operazione	Incassi 2005	Incassi totali
Quadrifoglio 2000		
- performing	4.502	51.592
- non performing	3.713	18.730
- ex performing	104	586
Quadrifoglio 2001	1.421	8.365



## Strumenti finanziari detenuti

### Attività cartolarizzate sottostanti ai titoli (Data di cartolarizzazione)

Serie	Notes	Rating Moody's	Rating S&P	Rating Fitch	Valore nominale	Scadenza
VELAH 3H	Senior	Aaa	AAA		7.500	2040
LOCAT SV3/TV 2026 CL A2	Senior		AAA		6.000	2026
AYT FTPYME I 2003/2030 TV	Senior	Aaa		AAA	3.972	2030
AHORRO Y TITUL. SGFT SA FRN 37	Senior	Aaa			4.741	2037
BBVA -4 38 FRN A2	Senior	Aaa	AAA	AAA	5.000	2038
LUSITANO MORTGAGES PLC 48A FRN	Senior	Aaa	AAA	AAA	3.933	2048
GELDILUX 12 3A FRN	Senior	Aaa		AAA	5.000	2012
ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV	Senior	Aaa	AAA	AAA	8.009	2036
MBS BANCAJA FTA 04/35 TV	Senior	Aaa		AAA	10.000	2035
NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024	Senior	Aaa			10.000	2024
STORM 45 FRN	Senior	Aaa	AAA	AAA	4.077	2045
STORM 2004 - 2 A	Senior	Aaa	AAA		8.651	2046
GELDILUX LTD 12 FRN	Senior	Aaa		AAA	5.000	2012
BANCAJA FTA 7 36 FRN A2	Senior	Aaa		AAA	9.000	2036
LEASIMPRESA FIN.02/16 ABS FRN	Senior	Aaa	AAA		5.500	2016
INTESA LEASE L.04/15 A3 TV	Senior	Aaa	AAA		1.500	2015
MECENATE LEASING SRL 2016	Senior		AAA	AAA	4.145	2016
VELA HOME 04-28 RMB CLA2	Senior	Aaa	AAA		4.000	2028
SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2	Senior	Aaa	AAA		4.399	2035
F-E GREEN TV 300T2018 CL A	Senior	Aaa	AAA	AAA	6.000	2018
CREDICO 3A 2025 FRN	Senior	Aaa	AAA		7.000	2025
BPL RESIDENTIAL TV 04 2040	Senior	Aaa		AAA	3.000	2040
SCC INPS 04-16 TV	Senior	Aaa	AAA	AAA	5.000	2016
LOMBARDA L F 4/TV 2022 30 CLA	Senior	Aaa		AAA	7.000	2022
VELA LEASE 28TV	Senior	Aaa	AAA		10.000	2028
CLARIS FIN 2005 TV 2037	Senior	Aaa	AAA		9.000	2037
BBVA AUTOS 16 FRN A	Senior	Aaa	AAA		4.000	2016
RURAL HIPOTECARIO GLOBAL I 39 FRN	Senior	Aaa		AAA	5.000	2039
DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A	Senior	Aaa		AAA	10.000	2050
ARENA 2004/2037 FRN	Senior	Aaa		AAA	8.007	2037
HIPOCAT 7 36 FRN A2	Senior	Aaa		AAA	10.000	2036
TDA CAJAMAR 2 41 FRN A2	Senior		AAA	AAA	6.000	2041
FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2	Senior	Aaa		AAA	3.678	2033
FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV	Senior		AAA		3.157	2036
FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV	Senior	Aaa	AAA		2.293	2035
TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN ABS	Senior	Aaa		AAA	6.744	2032
SAECURE 51 FRN ABS	Senior	Aaa		AAA	3.790	2049
CREMONINI SEC SRL	Senior		AAA		3.000	2009
NYMPHENBURG LTD 02-25 FLOARER B	Mezzanine	Aa2	AA	AA	4.900	2025
SIENA MORTGAGES 03-38 4	Mezzanine	Aaa	AAA	AAA	9.722	2038
MARCHE ASSET PORTFOLIO SRL	Mezzanine	A2			1.029	2019
PROVIDE COMF 02/56 FLR	Mezzanine		AA	AA	2.050	2049



Serie	Notes	Importo	Tipologia	Qualità
VELAH 3H	Senior	7.500	Mutui Ipotecari	Altre attività
LOCAT SV3/TV 2026 CL A2	Senior	6.000	Leasing	Altre attività
AYT FTPYME I 2003/2030 TV	Senior	3.972	Contr. Comm.li	Altre attività
AHORRO Y TITUL. SGFT SA FRN 37	Senior	4.742	Mutui Comm.li	Altre attività
BBVA -4 38 FRN A2	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
LUSITANO MORTGAGES PLC 48A FRN	Senior	4.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
GELDILUX 12 3A FRN	Senior	5.000	Mutui Comm.li	Altre attività
ATLANTES MORTGAGES PLC 03/36 TV	Senior	8.030	Mutui Ipotecari	Altre attività
MBS BANCAJA FTA 04/35 TV	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
NAPA VALLEY 2 SYNTH.CDO ABS04-2024	Senior	9.992	CDO	Altre attività
STORM 45 FRN	Senior	4.266	Mutui Ipotecari	Altre attività
STORM 2004 - 2 A	Senior	8.651	Mutui Ipotecari	Altre attività
GELDILUX LTD 12 FRN	Senior	5.000	Mutui Comm.li	Altre attività
BANCAJA FTA 7 36 FRN A2	Senior	9.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
LEASIMPRESA FIN.02/16 ABS FRN	Senior	5.503	Leasing	Altre attività
INTESA LEASE L.04/15 A3 TV	Senior	1.500	Leasing	Altre attività
MECENATE LEASING SRL 2016	Senior	5.133	Leasing	Altre attività
VELA HOME 04-28 RMB CLA2	Senior	4.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SPOLETO MORTGAGES TV 04-35 A2	Senior	4.399	Mutui Ipotecari	Altre attività
F-E GREEN TV 300T2018 CL A	Senior	6.000	Leasing	Altre attività
CREDICO 3A 2025 FRN	Senior	7.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
BPL RESIDENTIAL TV 04 2040	Senior	3.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
SCC INPS 04-16 TV	Senior	5.000	Crediti INPS	Altre attività
LOMBARDA L F 4/TV 2022 30 CLA	Senior	7.000	Leasing	Altre attività
VELA LEASE 28TV	Senior	10.000	Leasing	Altre attività
CLARIS FIN 2005 TV 2037	Senior	9.000	Mutui ip. e comm.li	Altre attività
BBVA AUTOS 16 FRN A	Senior	3.993	Prestito Auto	Altre attività
RURAL HIPOTECARIO GLOBAL I 39 FRN	Senior	5.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
DELPHINUS 2004/2091 I BV CLASS.A	Senior	10.012	Mutui Ipotecari	Altre attività
ARENA 2004/2037 FRN	Senior	8.010	Mutui Ipotecari	Altre attività
HIPOCAT 7 36 FRN A2	Senior	10.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
TDA CAJAMAR 2 41 FRN A2	Senior	6.000	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS TDA CAM 3A TV 2	Senior	3.682	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS UCI 10 04/2036 TV	Senior	3.414	Mutui Ipotecari	Altre attività
FTA DE ACTIVOS UCI 9 03/35 TV	Senior	2.498	Mutui Ipotecari	Altre attività
TDAC CAM2 32 F.TIT.ACT.FRAN ABS	Senior	6.742	Mutui Ipotecari	Altre attività
SAECURE 51 FRN ABS	Senior	3.794	Mutui Ipotecari	Altre attività
CREMONINI SEC SRL	Senior	2.964	Fatt.Comm.li	Altre attività
NYMPHENBURG LTD 02-25 FLOARER B	Mezzanine	4.889	Contr.Comm.li	Altre attività
SIENA MORTGAGES 03-38 4	Mezzanine	9.915	Mutui Ipotecari	Altre attività
MARCHE ASSET PORTFOLIO SRL	Mezzanine	1.029	Tit.Obbligaz.	Altre attività
PROVIDE COMF 02/56 FLR	Mezzanine	2.043	Mutui Ipotecari	Altre attività

### Risultati economici connessi con le posizioni in essere verso le cartolarizzazioni

	Importo
Interessi attivi	5.546
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie (*)	1.320
<b>Totale</b>	<b>6.866</b>

(\*) Compresi utili su cambi di Euro 1,08 mln su titolo in dollari che trovano copertura con una correlata operazione di finanziamento nella medesima valuta.



## D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

### 1.2 RISCHIO DI MERCATO

Le informazioni di natura qualitativa che sono riportate nella presente sezione fanno riferimento esclusivo alla situazione della Capogruppo Banca Popolare Pugliese, la sola entità, fra quelle facenti parte del Gruppo stesso, ad avere una gestione dinamica delle attività finanziarie e, quindi, ad assumere rischi di mercato.

#### *1.2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza*

##### Informazioni di natura qualitativa

###### A. Aspetti generali

La principale fonte del rischio di tasso di interesse è costituita dai titoli obbligazionari di proprietà e dai relativi strumenti derivati. Gli obiettivi e le strategie sottostanti all'attività di negoziazione volti alla gestione del portafoglio titoli sono perseguiti con una impostazione ispirata al contenimento del rischio, che si traduce in un portafoglio obbligazionario quasi interamente a tasso variabile o indicizzato e da una duration molto contenuta.

Il ruolo svolto dalla Banca nell'attività di negoziazione consiste principalmente in operazioni di arbitraggio in titoli volta a sfruttare opportunità di trading di breve periodo più che ad assumere posizioni di rischio.

L'attività in strumenti derivati è stata caratterizzata prevalentemente per fi-

nalità di copertura gestionale di posizioni relative a titoli o crediti a tasso fisso. Inoltre, a fine esercizio è stato concluso un contratto IRS in relazione ad un'operazione di cartolarizzazione di polizze assicurative di capitalizzazione in base al quale la Banca continuerà a ricevere la maggior parte dei rendimenti delle polizze stesse. Esistono, infine, due contratti derivati di credito legati all'indice DJiTraxx, che non genera rischio di tasso d'interesse.

###### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Deputato a guidare le attività per il controllo dei Rischi di mercato (rischio di tasso, rischio di prezzo, rischio di cambio) nonché la struttura delle deleghe e i limiti operativi, è il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari in vigore già dal 2000 e revisionato nel corso del 2003. Lo stesso riconosce al Comitato Finanza il ruolo di raccordo tra la fase strategica e la fase operativa nel processo di gestione dei rischi finanziari. Il Comitato Finanza è un organo collegiale destinatario di specifici limiti operativi che assicura la realizzazione degli indirizzi definiti dal Consiglio di Amministrazione, funzionando anche come Alco (Asset Liability Committe). Alla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione sono assegnate le attività e le connesse responsabilità di Risk Management che ha la completa gestione del modello di misurazione e controllo dei rischi finanziari (sistema V.A.R.).

La metodologia di Value at Risk utilizzata dalla Banca, permette di determina-



re la massima perdita che potrebbe verificarsi in un determinato periodo di tempo con una data probabilità di accadimento, a causa di variazioni sfavorevoli delle condizioni di mercato. La determinazione del Value at Risk secondo tale stima probabilistica, raccomandata dal Comitato di Basilea, viene effettuata applicando la metodologia Risk Metrics proposta da JP Morgan.

Nell'applicazione aziendale della procedura per la misurazione del VAR sono presi in considerazione i seguenti parametri:

- come orizzonte temporale, un intervallo pari a 10 giorni lavorativi;
- come indice di probabilità del verificarsi dell'evento, un livello pari al 99% come metodologia quella del "V.A.R. correlato", così come definito dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.

La misurazione dei rischi finanziari, a mezzo del VAR, ha la seguente cadenza:

- *giornaliera*, da parte della Funzione Finanza, sulle operazioni del giorno;

- *settimanale*, da parte della Funzione Pianificazione, sui portafogli di trading-book;
- *mensile*, sempre da parte della Funzione Pianificazione, sull'intero bilancio.

Il Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari, in aggiunta ed a completamento dei limiti di VAR e Stop loss stabiliti per livello di responsabilità, prevede ulteriori limiti operativi per tipo di strumento finanziario, per mercato e per rating. Gli stessi sono monitorati attraverso meccanismi di rilevazione automatica insiti nelle procedure.

La Banca, inoltre, ha aderito al progetto consortile, in ambito CSE, Alm di Prometeia, che è in fase di avvio, e rientra sempre nelle metodiche di "Risk Management". Con il termine di Asset & Liability Management s'intende l'insieme delle metodologie, delle tecniche e dei processi volti a misurare, a controllare e a gestire in modo integrato i flussi finanziari della Banca. Il compito principale di tali sistemi è quello di analizzare l'impatto che mutamenti inattesi nelle condizioni di mercato determinano sull'utile della Banca e di guidare le scelte

■ Li Foggi





gestionali della stessa attraverso una valutazione delle diverse alternative di rendimento-rischio, per il conseguimento di un obiettivo di massimizzazione del rendimento della gestione. Inoltre, secondo la normativa di vigilanza, trimestralmente viene calcolato il rischio di tasso di interesse, con lo scopo di individuare le situazioni anomale ri-



■ Entroterra gallipolino

petto alla media nazionale per l'applicazione di limiti operativi o di requisiti patrimoniali specifici. L'esposizione al rischio viene calcolata in base alle informazioni contenute nella matrice dei conti con riferimento al totale delle attività e delle passività che sono distribuite in 16 fasce di scadenza temporale. La rilevazione è effettuata separatamente per le posizioni in euro ed in valuta. Si tiene conto, anche, delle operazioni fuori bilancio. Le posizioni a tasso fisso sono classificate in base alla loro vita residua, mentre quelle indicizzate vengono classificate in base alla data di rinegoziazione; vengono tutte ponderate mediante un coefficiente che ap-

prossima la *duration*. Nell'arco del 2005 l'indice di rischio al tasso di interesse della Banca si è mantenuto in media al di sotto dell'indicatore medio comunicato dall'Organo di vigilanza.

Riguardo la valorizzazione del portafoglio titoli, si precisa che per ogni strumento finanziario viene verificata la presenza di quotazioni significative ed individuato il relativo modello di *pricing*, poi realizzato utilizzando gli strumenti informatici a disposizione. Gran parte delle attività di valutazione risultano automatizzate, con l'utilizzo di appropriate curve di tassi e di *credit spread*, insieme alle caratteristiche di ogni titolo attinte da fonti di varia natura (*Bloomberg*, sistema informativo interno, regolamenti d'emissione, contratti, ecc.). Per i titoli strutturati e per i contratti derivati si è resa necessaria la predisposizione di modelli di valutazione ad hoc.

Per particolari tipologie di titoli (ABS, CDS, CDO) la Banca si è dotata di ulteriori strumenti per valutare e monitorare gli stessi. In particolare per gli Abs, con il supporto di una società di consulenza esterna, già nel 2004, è stato ultimato il progetto finalizzato a migliorare le procedure di valutazione e monitoraggio dei profili di rischio dei titoli.

#### Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari.



La distribuzione del portafoglio di negoziazione per data di riprezzamento evidenzia una marcata concentrazione delle attività e passività finanziarie nel periodo a breve (entro un anno), corrispondente ad una percentuale dell'84% circa.

Per quanto riguarda i derivati finanziari diversi da quelli di copertura, la componente maggiore è rappresentata da un lrs su polizze assicurative di capitalizzazione cedute nel corso dell'esercizio, del valore nozionale di circa 205 milioni, in base al quale viene semestralmente pagato euribor 6m + 20 b.p. a fronte del riconoscimento dell'integrale incremento che le polizze stesse avranno alla loro scadenza, prevista nel medio periodo.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività.

La duration media del portafoglio titoli è inferiore ad un anno e le simulazioni di analisi di sensitività alle variazioni di tasso + o - 200 b.p. evidenziano uno scostamento del valore di mercato, rispettivamente, pari a circa - 1,39% e + 1,87%.

### **1.2.2 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse**

Nell'ambito del portafoglio bancario, nel quale rientrano tutti gli strumenti fi-

nanziari dell'attivo e del passivo non inclusi nel portafoglio di negoziazione, le principali fonti di rischio di tasso di interesse da "fair value" risiedono nelle operazioni di raccolta (specialmente obbligazionaria) e di impiego (principalmente mutui e prestiti personali) a tasso fisso; il rischio di tasso da "cash flow" origina invece dalle restanti attività e passività a vista o a tasso indicizzato, le quali costituiscono la gran parte del totale.

Il rischio di tasso d'interesse nell'ambito del portafoglio bancario è rilevato e monitorato dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione che, mensilmente, produce una reportistica in base ad una procedura di ALM che evidenzia le masse sensibili alle variazioni di tasso nei diversi periodi temporali e consente una stima degli effetti sul conto economico di una qualsiasi variazione in aumento o in diminuzione dei tassi di mercato (duration gap/analisi di sensitività).

La gestione del rischio di tasso d'interesse viene effettuata dal Comitato Finanza e dalla Direzione Finanza in base agli indirizzi strategici del Consiglio di Amministrazione.

#### **B. Attività di copertura del fair value**

Gli obiettivi e le strategie sottostanti alle operazioni di copertura del "fair value" sono orientati ad evitare che variazioni inattese dei tassi di mercato si riflettano negativamente sul margine d'interesse. Per la copertura del rischio di tasso del portafoglio bancario sono state poste in essere alcune coperture specifiche ed alcune coperture generi-



che, entrambe con l'utilizzo di derivati non quotati a copertura del solo rischio di tasso.

### **C. Attività di copertura dei flussi di cassa**

Le operazioni di copertura dei flussi di cassa hanno lo scopo di evitare le conseguenze di una significativa variazione dei flussi in seguito a inattese variazioni dei tassi di mercato. La Banca ha posto in essere alcune operazioni della specie per la copertura specifica di emissioni obbligazionarie a tasso fisso.

### **Informazioni di natura quantitativa**

#### **1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Nell'ambito del portafoglio bancario, la categoria maggiormente esposta al rischio di tasso d'interesse è quella dei mutui e prestiti personali, che presenta una duration media di 1,35 e rappresenta oltre il 61% dei crediti verso clientela.

#### **2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività**

Come detto, la duration media del portafoglio mutui e prestiti personali è pari a 1,35 e le simulazioni di analisi di sensitività alle variazioni di tasso + o - 200 b.p. evidenziano uno scostamento del valore di mercato, rispettivamente, pari a circa - 2,47% e + 2,79%.

### **1.2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza**

#### **Informazioni di natura qualitativa**

##### **A. Aspetti generali**

La principale fonte del rischio di prezzo è costituita dai titoli azionari e dalle quote di O.I.C.R. di proprietà, inclusi i relativi strumenti derivati collocati nel portafoglio di negoziazione.

Come per il rischio di tasso di interesse, anche per quello di prezzo la strategia perseguita è orientata ad una prudente gestione delle attività. Ciò è desumibile anche dal ridotto peso assunto, sull'intero portafoglio titoli di proprietà, dai titoli di capitale. Questi ultimi, inoltre, sono quasi interamente rappresentati da quote di O.I.C.R.

##### **B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo**

I processi interni di controllo e gestione del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione gestionale presentano, sia sotto il profilo della struttura organizzativa sia sotto quello dell'assunzione dei rischi, le stesse caratteristiche già illustrate in relazione al rischio di tasso di interesse nella sezione 1.2.1, alla quale si rimanda.

Anche le metodologie utilizzate per la misurazione del rischio sono le stesse già esaminate (VAR).

#### **Informazioni di natura quantitativa**

L'esposizione complessiva dei titoli di capitale e delle quote di O.I.C.R. pre-



senti nel portafoglio di negoziazione è di 269 mila euro.

#### 1.2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

##### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Nell'ambito del portafoglio bancario, il rischio di prezzo è legato soprattutto alla presenza di partecipazioni non rilevanti. Per tali partecipazioni, che sono essenzialmente riferite a società fornitrici di prodotti e servizi funzionali al

conseguimento e mantenimento di un efficace livello competitivo e quindi destinati ad un durevole mantenimento, non esistono allo stato attuale strumenti e procedure di monitoraggio del rischio di prezzo.

##### B. Attività di copertura del rischio di prezzo

La Banca non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di prezzo.

##### Informazioni di natura quantitativa

I. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa di titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizioni/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non Quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>		
A.1 Azioni		
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>13.909</b>	<b>31.470</b>
B.1 Di diritto italiano	13.909	7.954
- armonizzati aperti	13.537	680
- non armonizzati aperti		5.082
- chiusi	373	720
- riservati		337
- speculativi		1.136
B.2 Di altri Stati UE		23.516
- armonizzati		23.516
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B. 3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
<b>Totale</b>	<b>13.909</b>	<b>31.470</b>



### 1.2.5 *Rischio di cambio*

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le attività e passività in valuta rappresentano un ammontare non significativo rispetto al totale degli impieghi ed, escludendo l'operatività in titoli, l'attività è svolta soprattutto con finalità commerciale, per assecondare le esigenze della clientela.

Le specifiche opportunità d'investimento vengono di volta in volta coperte con analoghe operazioni di finanziamento in valuta. In linea generale la Banca non assume posizioni di rischio rilevanti sul mercato dei cambi.

L'attuale Regolamento per la Gestione dei Rischi Finanziari stabilisce limiti operativi e di posizione, nonché regole di stop loss e di copertura. L'esposizione

al rischio viene determinata con il calcolo del relativo VAR, utilizzando le medesime procedure già illustrate nella precedente sezione 1.2.1

##### B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca ha effettuato, nell'esercizio, una sola copertura specifica del rischio di cambio riferita ad un investimento obbligazionario in dollari usa, attraverso un finanziamento nella medesima valuta.

#### Informazioni di natura quantitativa

A fine esercizio non sussistono significative esposizioni in valuta.

### 1.2.6 *Gli strumenti finanziari derivati*

#### A. DERIVATI FINANZIARI

##### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi



■ Il porto di Gallipoli



Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Forward rate agreement										
2. Interest rate swap		19.424						205.562		224.986
3. Domestic currency swap										
4. Currency interest rate swap										
5. Basis swap										
6. Scambi di indici azionari										
7. Scambi di indici reali										
8. Futures										
9. Opzioni cap										
- Acquistate		730								730
- Emesse										
10. Opzioni floor										
- Acquistate		730								730
- Emesse										
11. Altre opzioni										
- Acquistate										
- Plain vanilla		8.713		133						8.846
- Esotiche										
- Emesse										
- Plain vanilla		57.488		133						57.621
- Esotiche										
12. Contratti a termine										
- Acquisti										
- Vendite										
- Valute contro valute										
13. Altri contratti derivati										
<b>Totale</b>		<b>87.085</b>		<b>266</b>				<b>205.562</b>		<b>292.913</b>





## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Di copertura

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Forward rate agreement										
2. Interest rate swap		55.000								55.000
3. Domestic currency swap										
4. Currency interest rate swap										
5. Basis swap										
6. Scambi di indici azionari										
7. Scambi di indici reali										
8. Futures										
9. Opzioni cap										
- Acquistate		1.980								1.980
- Emesse										
10. Opzioni floor										
- Acquistate		1.980								1.980
- Emesse										
11. Altre opzioni										
- Acquistate										
- Plain vanilla										
- Esotiche										
- Emesse										
- Plain vanilla										
- Esotiche										
12. Contratti a termine										
- Acquisti										
- Vendite										
- Valute contro valute										
13. Altri contratti derivati										
<b>Totale</b>		<b>58.960</b>								<b>58.960</b>



### A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
1. Forward rate agreement										
2. Interest rate swap		48.300								48.300
3. Domestic currency swap										
4. Currency interest rate swap										
5. Basis swap										
6. Scambi di indici azionari										
7. Scambi di indici reali										
8. Futures										
9. Opzioni cap										
- Acquistate										
- Emesse										
10. Opzioni floor										
- Acquistate										
- Emesse										
11. Altre opzioni										
- Acquistate										
- Plain vanilla										
- Esotiche										
- Emesse										
- Plain vanilla										
- Esotiche										
12. Contratti a termine										
- Acquisti										
- Vendite										
- Valute contro valute										
13. Altri contratti derivati										
<b>Totale</b>		<b>48.300</b>								<b>48.300</b>



### A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		2005	
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>										
1. Operazioni con scambio di capitali										
- Acquisti		63.201								63.201
- Vendite		3.000								3.000
- Valute contro valute										
2. Operazioni senza scambio di capitale										
- Acquisti		1.289		266			205.563			207.118
- Vendite		67.762		133						67.895
- Valute contro valute										
<b>B. Portafoglio bancario</b>										
B.1 Di copertura										
1. Operazioni con scambio di capitali										
- Acquisti										
- Vendite										
- Valute contro valute										
2. Operazioni senza scambio di capitali										
- Acquisti										
- Vendite		58.961								58.961
- Valute contro valute										
B.2 Altri derivati										
1. Operazioni con scambio di capitali										
- Acquisti										
- Vendite										
- Valute contro valute										
2. Operazioni senza scambio di capitali										
- Acquisti										
- Vendite										
- Valute contro valute										



**A.4 Derivati finanziari “over the counter”: fair value positivo - rischio di controparte**

Controparti/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>															
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici															
A.3 Banche		76				3									
A.4 Società finanziarie															
A.5 Assicurazioni		106				45									
A.6 Imprese non finanziarie															
A.7 Altri soggetti															
<b>Totale 2005</b>		<b>182</b>				<b>48</b>									
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche															
B.4 Società finanziarie															
B.5 Assicurazioni															
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
<b>Totale 2005</b>															

**A.5 Derivati finanziari “over the counter”: fair value negativo - rischio finanziario**

Controparti/sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>															
A.1 Governi e Banche Centrali															
A.2 Enti pubblici															
A.3 Banche		2.307				1.443									
A.4 Società finanziarie										191					
A.5 Assicurazioni		301				25									
A.6 Imprese non finanziarie															
A.7 Altri soggetti															
<b>Totale 2005</b>		<b>2.608</b>				<b>1.468</b>				<b>191</b>					
<b>B. Portafoglio bancario</b>															
B.1 Governi e Banche Centrali															
B.2 Enti pubblici															
B.3 Banche		941				333									
B.4 Società finanziarie															
B.5 Assicurazioni		577				250									
B.6 Imprese non finanziarie															
B.7 Altri soggetti															
<b>Totale 2005</b>		<b>1.518</b>				<b>583</b>									



#### A.6 Vita residua dei derivati finanziari “over the counter”: valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>	<b>22.456</b>	<b>88.214</b>	<b>221.695</b>	<b>332.365</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse	1.289	54.894	218.562	274.745
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
A.4 Derivati finanziari su altri valori	21.167	33.320	3.133	57.620
<b>B. Portafoglio bancario</b>		<b>38.960</b>	<b>20.000</b>	<b>58.960</b>
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse		38.960	20.000	58.960
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
B.4 Derivati finanziari su altri valori				
<b>Totale 2005</b>		<b>127.174</b>	<b>241.695</b>	<b>391.325</b>

#### B. DERIVATI CREDITIZI

##### B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

Categoria di operazioni	Di negoziazione		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto Valore nozionale	Su più soggetti (basket) Valore nozionale	Su un singolo soggetto Valore nozionale	Su più soggetti (basket) Valore nozionale
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
1.1 Con scambio di capitale (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
1.2 Senza scambio di capitale (con indicazione specifica delle forme contrattuali)		20.000		50.000
<b>TOTALE 31.12.2005</b>		<b>20.000</b>		<b>50.000</b>
<b>2. Vendite di protezione</b>				
2.1 Con scambio di capitale (con indicazione specifica delle forme contrattuali)				
2.2 Senza scambio di capitale (con indicazione specifica delle forme contrattuali)		81.000		152.700
<b>Totale 2005</b>		<b>81.000</b>		<b>152.700</b>



## B.2 Derivati creditizi: fair value positivo-rischio di controparte

Tipologia di operazione/Valori	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>			
<b>A.1 Acquisti di protezione con controparti</b>			
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche			
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>A.2 Vendite di protezione con controparti</b>			
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche	81.000	454	405
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>B. Portafoglio bancario</b>			
<b>B.1 Acquisti di protezione con controparti</b>			
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche			
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>B.2 Vendite di protezione con controparti</b>			
1 Governi e Banche Centrali			
2 Altri enti pubblici			
3 Banche			
4 Società finanziarie			
5 Imprese di assicurazioni			
6 Imprese non finanziarie			
7 Altri soggetti			
<b>Totale 2005</b>	<b>81.000</b>	<b>454</b>	<b>405</b>



#### B.4. Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

Tipologia di operazioni/Valori	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>		<b>101.000</b>		<b>101.000</b>
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"		101.000		101.000
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
<b>B. Portafoglio bancario</b>		<b>50.000</b>	<b>152.700</b>	<b>202.700</b>
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"		50.000	152.700	202.700
B.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"				
<b>Totale 2005</b>		<b>151.000</b>	<b>152.700</b>	<b>303.700</b>

### I.3 Rischio di liquidità

#### Informazioni di natura qualitativa

Come già per le precedenti sezioni, anche in questo caso si fa riferimento soltanto al rischio di liquidità della Capogruppo Banca Popolare Pugliese, che per dimensione degli aggregati e complessità della struttura finanziaria richiede una gestione strutturata di tale rischio.

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Le principali fonti del rischio di liquidità sono riconducibili all'attività in titoli, ai mutui e ai servizi di tesoreria resi a favore di enti pubblici.

La posizione della liquidità, sia a breve sia a medio e lungo termine, viene gestita attraverso politiche volte al mantenimento di una situazione di sostanziale equilibrio. Il grado di copertura del fabbisogno di liquidità viene continuamente monitorato e, con tempestivi interventi sui mercati finanziari, si provvede ai necessari aggiustamenti.

A fine esercizio 2005, il "gap di liquidità" relativo alle attività e passività della Banca è pari a complessivi 167 mln circa, di cui 104 relativi ai primi 12 mesi.



## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1 Debiti verso clientela	20.512	27.077	14.966		210.201	1.147.254
2 Titoli in circolazione	6		6.783		12.104	747.359
3 Passività finanziarie di negoziazione	2.349		3.254			26
4 Passività finanziarie al fair value						
<b>Totale 2005</b>	<b>22.867</b>	<b>27.077</b>	<b>25.003</b>	<b>0</b>	<b>222.305</b>	<b>1.894.639</b>

## 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del Mondo
1 Debiti verso clientela	1.144.162	267.012	281	69	8.486
2 Debiti verso banche	42.333	154.372			
3 Titoli in circolazione	766.212	40			
4 Passività finanziarie di negoziazione	664	4.965			
5 Passività finanziarie al fair value					
<b>Totale 2005</b>	<b>1.953.371</b>	<b>426.389</b>	<b>281</b>	<b>69</b>	<b>8.486</b>

### 1.4 Rischi operativi

#### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

È stato intrapreso da ormai due anni il monitoraggio di un'ulteriore tipologia di rischio: quello operativo. Secondo la definizione del Comitato di Basilea, il rischio operativo è il rischio di perdite derivanti da errori o inadeguatezza dei processi interni, dovuti sia a risorse umane/tecnologiche che derivanti da eventi esterni. A seguito dell'entrata in vigore della normativa inerente il Rischio Operativo, prevista per il 2007, il Consiglio di Amministrazione dovrà approvare, e periodicamente prevedere, il quadro di gestione del Rischio Operativo stabilendo le modalità di individuazione, valutazione, monitoraggio, controllo e mitigazione del rischio stesso.

Nel I pilastro del nuovo accordo di Basilea si definisce il Requisito Patrimoniale in base all'approccio metodologico che sarà scelto dalla Banca, tra i seguenti: Basic indicator approach, Standardised Approach o Internal Measurement Approach. Secondo il metodo Basic, che sarà inizialmente utilizzato dalle banche di piccola e media dimensione, compresa la nostra, il requisito patrimoniale dovrebbe essere pari



al 15% del gross income (definito come la somma del Reddito netto da interessi e del Reddito netto non da interessi calcolato come media degli ultimi 3 anni).

La Banca, per prepararsi alla corretta rilevazione delle perdite e gestione del Rischio Operativo, ha da tempo aderito all'Osservatorio Abi sulle perdite operative (D.I.P.O.). L'Osservatorio raccoglie i dati sui singoli eventi di perdita operativa subiti dalle banche aderenti, fornendo flussi di ritorno dettagliati che permettono agli Aderenti di arricchire le serie storiche da utilizzare per le stime del fenomeno.

Nell'anno trascorso, la Banca ha proceduto alla segnalazione delle perdite operative relative ai due semestri 2005.

Nell'ambito del Gruppo ed in particolare nei confronti delle società controllate, viene svolta un'attività di controllo con distacco di risorse, accessi diretti e acquisizione ed analisi di informazioni qualitative e quantitative.

Per la Capogruppo, l'attività di monitoraggio e controllo dei rischi operativi è svolta dalla Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione che analizza la segnalazione delle perdite operative e ne valuta il rischio con riferimento alle attività svolte dalla Banca.

#### Informazioni di natura quantitativa

La definizione di base assunta per la perdita è quella della Perdita Effettiva Lorda (PEL) che viene assunta per le segnalazioni a DIPO. Si tratta di perdite oggettive e misurabili passate a conto economico, a prescindere dalle modalità di contabilizzazione.

Tipo evento	N. eventi	Perdita effettiva lorda	% sul totale perdita effettiva lorda	Recuperi
Frode interna - Attività non autorizzate				
Frode esterna - Furti e frodi	44	4.527	87,81	310
Contratto di lavoro	1	8	0,15	
Clienti - Fiducia, privacy e relazioni con il cliente	12	497	9,64	
Danni a beni materiali - disastri e altri eventi				
Avarie e guasti dei sistemi, disgreganti nel business				
Gestione processo	11	123	2,40	
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>5.155</b>	<b>100,00</b>	<b>310</b>



## ■ Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

### › Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il Gruppo riserva da sempre una grande attenzione all'adeguatezza dei propri mezzi patrimoniali in rapporto alle prospettive di sviluppo e all'evoluzione della rischiosità.

Nel corso degli anni, è ricorso, oltre al consistente autofinanziamento, a periodici aumenti di capitale della Banca, in misura consona al soddisfacimento delle esigenze prima indicate.

Per i requisiti patrimoniali minimi si fa riferimento ai parametri obbligatori stabiliti dalle norme di vigilanza. L'obiettivo è quello di mantenere un adeguato grado di copertura rispetto a tali requisiti attraverso una stima in sede di pianificazione. I requisiti riferibili alle società controllate sono poco significativi se valutati nel generale contesto del patrimonio consolidato.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

Si rinvia a quanto riportato nella parte B Passivo, Sezione 15 della presente Nota Integrativa, dove viene fornita l'informativa riguardante le componenti e la consistenza del patrimonio del Gruppo.

### › Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

#### 2.1 Ambito di applicazione della normativa

Poiché tutte le imprese controllate consolidate con il metodo integrale fanno parte del Gruppo Bancario, l'applicazione della normativa prudenziale deve intendersi estesa all'intero Gruppo.

#### 2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

Il patrimonio di vigilanza è il principale punto di riferimento per la valutazione riguardante la stabilità delle singole banche e del sistema e per il controllo prudenziale dei rischi, quali il coefficiente di solvibilità, i requisiti a fronte dei rischi di mercato, le regole sulla concentrazione dei rischi e sulla trasformazione delle scadenze.

Esso è costituito dalla sommatoria del patrimonio di base e del patrimonio supplementare; da tale aggregato vengono dedotte le partecipazioni in società bancarie e finanziarie non consolidate superiori al 10%, l'insieme delle partecipazioni in banche e società finanziarie inferiori al 10% e le attività subordinate verso banche, per la quota



■ Gallipoli



che eccede il 10% del patrimonio supplementare.

In conformità alla nuova normativa in materia di patrimonio di vigilanza e dei coefficienti patrimoniali, i calcoli, riferiti al 2005, al fine di ridurre la potenziale volatilità degli aggregati a seguito dell'applicazione dei nuovi principi contabili, vengono effettuati tenendo conto dei cosiddetti "filtri prudenziali".

Quelli riferiti al 31 dicembre 2004, vengono effettuati secondo la disciplina vigente a tale data e, pertanto, a causa della loro disomogeneità, i valori non sono raffrontabili.

## A. Informazioni di natura qualitativa

### 1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi del patrimonio di base sono rappresentati dalle componenti tradizionali costituite dal capitale sociale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utile dell'esercizio che, nel presupposto di

approvazione della proposta di riparto da parte dell'assemblea dei soci, verrà destinata a riserve; gli elementi negativi sono dati dalle immobilizzazioni immateriali e dalle minusvalenze su titoli disponibili per la vendita portate a diminuzione delle riserve di valutazione.

### 2. Patrimonio supplementare

Gli elementi positivi del patrimonio supplementare sono rappresentati dal 50% delle riserve di valutazione su titoli e dalle plusvalenze derivanti dalla ri-determinazione del costo degli immobili in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS; gli elementi negativi sono dati dalle insussistenze presunte rilevate nell'attivo dello stato patrimoniale.

### 3. Patrimonio di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel patrimonio di terzo livello.

## B. Informazioni di natura quantitativa

	2005
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>197.695</b>
Filtri prudenziali del patrimonio di base	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	494
<b>B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>197.201</b>
<b>C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>42.398</b>
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	11.199
<b>D. Patrimonio supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>31.199</b>
<b>E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>228.400</b>
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	
<b>F. Patrimonio di vigilanza</b>	<b>228.400</b>



## 2.3 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il mantenimento di un'adeguata eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi costituisce oggetto di costanti analisi e verifiche, sia consuntive che prospettive. Le risultante delle analisi con-

sentono di individuare gli interventi ritenuti più appropriati per mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione. Nel 2005 il livello di patrimonio complessivo assicura, oltre all'ampio rispetto dei requisiti in termini di coefficienti, adeguati margini di crescita.

### B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2005	2004	2005	2004
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito				
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	1.975.250	1.774.119	1.502.496	1.446.729
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite) da:				
1.1 Governi e Banche Centrali	58.342	46.194	0	0
1.2 Enti pubblici	21.961	39.758	4.392	7.591
1.3 Banche	297.242	138.027	59.448	27.605
1.4 Altri soggetti	0	0	0	0
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	183.910	125.513	91.954	62.756
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	116.407	61.359	116.407	61.359
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	1.965	1.870	1.965	1.870
5. Altre attività per cassa	1.295.423	1.361.399	1.288.330	1.285.548
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO				
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da)				
1.1 Governi e Banche Centrali				
1.2 Enti pubblici	49.073	30.303	1.565	1.663
1.3 Banche	2.940		52	
1.4 Altri soggetti	806.711	622.699	144.084	78.253
2. Contratti derivati verso (o garantiti da)				
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	85.413	104.275	5	449
2.4 Altri soggetti	20.000	20.000	340	340
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 RISCHIO DI CREDITO			131.883	122.195
B.2 RISCHIO DI MERCATO				
1. METODOLOGIA STANDARD di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
+ altri rischi				
2. MODELLI INTERNI di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito				
+ rischio di posizione su titoli di capitale				
+ rischio di cambio				
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI			8.659	11.499
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)			140.543	133.694
<b>C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			1.756.787	1.671.175
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			11,22	8,67
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischi ponderate (Total capital ratio)			13,00	10,07



## ■ Parte H – Operazioni con parti correlate

### 1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

L'ammontare dei compensi maturati nell'esercizio a favore degli Amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche è così composto:

- Amministratori                      Euro 589
- Dirigenti                              Euro 549

### 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività, riguardano prevalentemente conti correnti, depositi e finanziamenti e sono regolati a condizioni di mercato. I rapporti con altre parti correlate sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato.

Nell'esercizio, non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali, o in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca.

Dati in migliaia di euro	Rischio diretto		Rischio indiretto	
	Accordato	Utilizzato	Accordato	Utilizzato
Consiglio di Amministrazione	345	248	4.530	3.657
Collegio Sindacale	170	156	198	201
Direzione Generale	281	258	85	67



**Revisione e organizzazione contabile**

KPMG S.p.A.  
Via Imbriani, 36  
73100 LECCE LE

Telefono (0832) 317930  
Telefax (0832) 317931

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 116 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'art. 2409-ter del Codice Civile**

Agli Azionisti della  
Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per azioni

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per azioni. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili, ad eccezione degli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IAS 32 e IAS 39 che, in accordo con la scelta consentita dal principio contabile IFRS 1, sono applicati a partire dall'1 gennaio 2005. Inoltre, nella Parte A.1, Sezione 5 - Altri Aspetti, della nota integrativa sono illustrati gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione di nota integrativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2005.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese al 31 dicembre 2005 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati





*Banca Popolare Pugliese Società Cooperativa per azioni*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2005*

dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Bancario Banca Popolare Pugliese per l'esercizio chiuso a tale data.

Lecce, 11 aprile 2006

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, which appears to read 'Marco Fabio Capitanio'.

Marco Fabio Capitanio  
Socio

## Deliberazioni dell'Assemblea

L'Assemblea, legalmente costituita, udita la relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2005 e la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, preso atto della relazione del Collegio Sindacale e di quella della Società di revisione, dati per letti gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, la nota integrativa e, inoltre, i bilanci delle società controllate, ha approvato il bilancio nonché il riparto degli utili secondo la proposta presentata.

L'Assemblea, inoltre, ha:

- fissato, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, in euro 1,50 l'importo da richiedere all'atto della sottoscrizione di ogni nuova azione in aggiunta al valore nominale di euro 3,00;
- fissato in euro 4,50 il valore di rimborso delle azioni per i rapporti sociali che dovessero risolversi, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto;
- stabilito di calcolare nella misura del 4% pro-tempore gli interessi di conguaglio da richiedere in sede di sottoscrizione di nuove azioni sociali, nonché di non richiedere ai nuovi soci alcuna spesa di ammissione.

Ha poi proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Il dividendo sulle azioni sarà esigibile dai Soci a partire dal giorno 5 maggio 2006.

30 aprile 2006 (seconda convocazione)

## Cariche Sociali Esercizio 2006

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Presidente</b>	Raffaele Caroli Casavola *
<b>Vice Presidente</b>	Carmelo Caforio *
<b>Consiglieri</b>	Adalberto Alberici Antonio Costa Raffaele De Santis Giuseppe Mauro Ferro Alberto Petraroli * Vito Primiceri Antonio Quarta Damiano Reale * Cosimo Damiano Romano * Guido Spagnuolo Vitantonio Vinci *

### COLLEGIO SINDACALE

<b>Presidente</b>	Antonio Leopizzi
<b>Membri effettivi</b>	Fulvio Giaracuni Marcello Marchetti
<b>Membri supplenti</b>	Giovanni Barone Antonio Evangelista

### COLLEGIO DEI PROBIVIRI

<b>Presidente</b>	Vittorio Aymone
<b>Membri effettivi</b>	Silvio Memmo Luigi Vinci
<b>Membri supplenti</b>	Franco Bortone Giovannbattista Sergio

### DIREZIONE GENERALE

<b>Direttore Generale</b>	Vito Primiceri
<b>Vice Direttore Gen. Vicario</b>	Marcello Congedo
<b>Vice Direttore Generale</b>	Giancarlo Stasi



\* Membri del Comitato Esecutivo



**Bilancio 2005**

a cura della Funzione Amministrazione  
e della Funzione Segreteria Generale

**Foto aeree**

Cesare Cazzato © 2005 Lecce  
Tutti i diritti riservati

**Stampa**

Editrice Salentina - Galatina  
Agosto 2006